Anno 99 Numero 88

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 14 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 830 per parola - Echi Cronaca e Sportivissimi L. 1400 per linea - Commerciali: vedere rubriche - Estero tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione serve Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 32; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Altri esseri viventi cercano di comunicare con la Terra?

Gli astronomi russi parlano dei segnali captati dal cosmo

Le radioonde provenienti dal corpo celeste classificato CTA 102 sembrano di origine artificiale perché variano con regolarità ogni cento giorni - Gli scienziati dell'istituto moscovita non escludono tuttavia altre spiegazioni - Per comunicare con un pianeta del sistema solare più vicino al nostro, occorrerebbero undici anni

Tutto è possibile in quest'era miracolosa

Le notizie che arrivano da Mosca della captazione, qui sulla Terra, di radio-onde emesse da esseri intelligenti abitanti su altri mondi, sono senza dubbio sensazionali. Certamente per ora debbono essere accolte con molte cautele, perché voci simili si sono tante volte ripetute e sono state poi smentite. Tuttavia la provenienza delle notizie, che è dall'Istituto astronomico Sternberg di Mosca, col suo astronomo N. S. Kardashev, avallate dall'Accademia sovietica delle scienze, dà naturalmente l'assicurazione che non si tratta di notizie uso dischi volanti o simili fantasticherie.

Esaminiamo quale potrebbe essere l'origine di tali radio-onde e quali possibilità queste hanno di essere veramente state inviate da esseri intelligenti, con i loro speciali radio-telescopi, o non siano piuttosto fra le tante e tante radio-onde che attraversano lo spazio, di origine terrestre o celeste più o meno bene individuata, ma comunque «naturale».

Già alla mente geniale di Marconi non era sfuggita (ne fa fede una sua relazione del 1916) la possibilità che talune radio-onde provenissero da sorgenti extraterrestri. Ciò veniva scoperto quindici anni dopo, quando si poté constatare che radio-onde più o meno potenti arrivano continuamente sulla Terra dal Sole e dal centro della Via Lattea. La storia seguente è ben nota e si sa come la radio-astronomia ha preso un fantastico sviluppo, con rapidi progressi i quali accrescono le nostre conoscenze sulla struttura dell'universo.

Le sorgenti celesti di radio-onde si sono rapidamente moltiplicate, e mentre si può facilmente comprendere che il Sole e le stelle, a così alta temperatura, sono in grado di produrre radio-onde in varie lunghezze d'onda, dipendenti dalle diverse condizioni fisiche in cui si trovano, in tempi relativamente recenti si è scoperto che Venere, Giove e Saturno emettono radio-onde. Si deve quindi ammettere che anche nei pianeti del sistema solare, benché a temperature tanto inferiori a quelle del Sole e delle stelle, si sviluppino fenomeni elettromagnetici i quali, a somiglianza di quelli che avvengono nell'atmosfera terrestre, possono essere sorgenti di radio-onde.

Le radio-onde emesse dal Sole e dai pianeti, cioè entro i confini del sistema solare, arrivano sulla Terra, le prime in circa otto minuti, che è il tempo impiegato dalla luce a percorrere il tratto Sole-Terra, le seconde, sempre alla stessa velocità, in pochi minuti. Se passiamo alle stelle, si sa che le più splendenti e le più vicine ci inviano radio-onde, che possiamo ancora registrare; la stella a noi più vicina, cioè la più luminosa stella della costellazione del Centauro nell'emisfero australe, invia radio-onde che impiegano poco più di quattro anni per arrivare a noi.

Dall'insieme delle stelle che costituiscono il centro della Via Lattea, potente sorgente di radio-onde, esse impiegano circa trentamila anni-luce per giungere alla Terra. Se poi usciamo dalla Via Lattea troviamo molte altre sorgenti di radio-onde situate nelle cosiddette «galassie esterne», cioè sistemi di stelle simili alla Via Lattea. In questi esistono naturalmente grandi varietà di stelle di tutte le temperature, come si trovano nella nostra galassia, e quindi tante sorgenti di radio-onde che si sommano e quindi sono ancora abbastanza intense per essere ricevute dai nostri radio-telescopi. La galassia relativamente più vicina a noi è quella di Andromeda, chiamata comunemente «Nebulosa di Andromeda», visibile appena ad occhio nudo, che dista circa due milioni di anni-luce. Se si va ancora più lontano si può arrivare a registrare, con i più potenti radio-telescopi, radio-onde provenienti da distanze anche molto superiori al due miliardi di anni-luce.

Nel nostro emisfero la stella più vicina è quella chiamata 61 del Cigno; dal suo sistema planetario, che sappiamo esistere, i segnali, sul tipo di quelli ricevuti dai russi, impiegano undici anni per arrivare a noi e la nostra risposta impiegherà naturalmente altri undici anni per arrivare lassù. Tutto è possibile in questa èra miracolosa, ma pensando anche che le stazioni emittenti, data la distanza, dovrebbero essere molto potenti, sarà bene attendere notizie più certe e precise dagli eventuali nostri lontani parenti.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

I russi Sklomitzki, da sinistra, Shlovsky e Kardascev; i tre scienziati sono gli autori delle ricerche sui radiosegnali di origine cosmica (Tel. «Associated Press»)

Jodrell Bank segue l'enigmatica radiostella

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 aprile.

(m. ch.) «*E' possibile ma non molto probabile*». Con queste parole gli scienziati inglesi hanno reagito alle dichiarazioni di alcuni astronomi sovietici, secondo cui le onde-radio provenienti da un «corpo astrale» chiamato CTA-102 indicherebbero l'esistenza di una «super-civiltà» di esseri «intelligenti». Questi canti evidentemente hanno profondamente deluso il pubblico, in cui l'annuncio russo aveva avuto un interesse intenso, appassionato interesse. I resoconti di Mosca occupavano stamani ampio posto sulla prima pagina di tutti i giornali.

Il giudizio più autorevole è quello pronunciato da Sir Bernard Lovell, direttore della potente stazione di radio-astronomia a Jodrell Bank, nel Cheshire. Sir Bernard ha esortato i russi a diffondere maggiori informazioni ma ha aggiunto: «*Mi sembra assai improbabile che le onde radio di CTA-102 siano il risultato di operazioni meccaniche, eseguite da individui*». Poi ha aggiunto: «*Non è la prima volta che i sovietici cedono alla tentazione di teorie fantasiose*».

D'altra parte — ammette Sir Bernard — nessuna possibilità può mai essere esclusa e CTA-102 è «*fra i cinque corpi astrali di maggior interesse per gli astronomi*». «*Lo studiamo da tempo* — informa lo scienziato — proprio ieri sera i radio-telescopi di Jodrell Bank registravano le sue onde-radio. «*D'ora in poi seguiremo il fenomeno con rinnovata attenzione. Non v'è astronomo al mondo che non aspiri a stabilire con esattezza la ragione della periodicità e della variabilità delle sue misteriose e remote emissioni*».

E' morta la madre del Presidente Saragat

Abitava a Torino, aveva 92 anni: lunedì era stata ricoverata in clinica - Il Capo dello Stato ha ricevuto la notizia ieri alle 13,50 mentre lasciava il Quirinale per recarsi ad inaugurare la Fiera di Milano - Ha disdetto tutti gli impegni e, accompagnato dalla figlia e dal genero, è giunto in serata presso la salma della mamma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Alle 12,50 oggi è giunta al Quirinale la notizia che a Torino era deceduta la madre di Giuseppe Saragat, la signora Ernestina Stratta ved. Saragat di 92 anni. Il Presidente della Repubblica stava salutando la figlia, il genero e i nipotini e si apprestava a raggiungere la stazione Termini per prendere il treno presidenziale che lo avrebbe portato a Milano. Qui domani avrebbe dovuto inaugurare la Fiera campionaria. Il giorno dopo, intendeva raggiungere Torino per riabbracciare la madre che non vedeva dal dicembre scorso.

L'elezione a Capo dello Stato e gli urgenti impegni connessi all'alta carica gli avevano impedito di recarsi a Torino come desiderava ardentemente. In questi ultimi tempi la madre si era ammalata e lunedì era stata ricoverata alla clinica Fornara. Ogni giorno Saragat riceveva sue notizie.

VEDERE A PAGINA 2

L'improvvisa fine a Torino della madre del Presidente

Alle 13,50 oggi il prefetto di Torino dott. Caso ha telefonato al Quirinale. La comunicazione è stata ricevuta dal Pon. Picella, segretario generale della Presidenza, il quale è subito corso a comunicarla a Saragat. Il Presidente è rimasto silenzioso qualche istante, chiuso nella sua angoscia. Affettuosamente gli si sono stretti attorno la figlia Ernestina, il marito di lei Gianni Santacatterina, i bimbi. Ha accarezzato il capo dei nipotini.

Poi il Presidente della Repubblica si è ripreso, ha disposto che fossero annullati tutti gli impegni per Milano, ed ha atteso che figlia e genero si preparassero per accompagnarlo a Torino.

Alla stazione, intanto, i funzionari, ignari dell'accaduto, avevano notato l'inconsueto ritardo del Presidente. Quando è giunto, vedendolo con i familiari che non erano previsti nel seguito, si è capito che qualcosa di grave era avvenuto. Il segretario Stello Zerbini ha informato i presenti: Saragat si è trovato stretto nella affettuosa commozione. Il treno è partito alle 14,45 circa per Milano Lambrate dove un'auto della prefettura lo avrebbe atteso per accompagnarlo a Torino.

Mentre il convoglio presidenziale viaggiava, al Quirinale giungevano messaggi di cordoglio. Paolo VI ha dettato questo telegramma: «Con dolore apprendiamo mesto annunzio dipartita genitrice Eccellenza Vostra e con particolari sufragi ne accompagniamo pia anima a riposo eterno mentre, nella preghiera e nel desiderio di recare conforto al gravissimo lutto, porgiamo Eccellenza Vostra e suoi familiari espressione nostro sentito cordoglio». Domattina il Papa celebrerà la Messa per la signora Saragat. Anche il segretario di Stato, card. Cicognani e il card. Ilea hanno indirizzato messaggi.

A nome delle rispettive assemblee e proprio hanno telegrafato il Presidente del Senato Merzagora e della Camera Bucciarelli-Ducci. Questi, essendo Montecitorio aperto, ha rinnovato dinanzi ai deputati i sentimenti comuni per la scomparsa della madre del Capo dello Stato. A nome del Governo si è associato il ministro Scaglia.

«Profondamente addolorato — ha scritto in un messaggio il Presidente del Consiglio Moro — La prego accogliere vivissime, sentite condoglianze che, associandomi al sentimento commosso del Paese, Le esprimo a nome del Governo e mio personale».

Altri telegrammi sono stati indirizzati a Saragat dal presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, dai ministri, dal segretari della democrazia cristiana Rumor e di tutti i partiti, dai dirigenti dei sindacati e dalle organizzazioni militari e civili.

In serata e nella notte sono arrivati messaggi di sovrani, capi di Stato, governi di vari paesi. Gli uffici del Quirinale hanno anche ricevuto telegrammi e telefonate di semplici cittadini che volevano partecipare al lutto che ha colpito il Presidente.

I. f.

Il presidente Saragat arriva alla clinica torinese dove si è spenta ieri la madre

"La potenza dell'emittente è superiore a qualsiasi fonte conosciuta dall'uomo,,

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 aprile.

I radiosegnali di origine cosmica captati dagli astronomi russi possono essere stati emessi da esseri intelligenti di un altro pianeta, ma anche da un corpo celeste, una stella. Che i segnali siano di origine artificiale «è un'interessante, proficua ipotesi, ma pur sempre un'ipotesi, almeno per il momento». *Per confermarla o no saranno necessari altri meticolosi esperimenti, con la collaborazione di scienziati inglesi ed americani. In attesa d'una prova scientifica al di là di ogni ragionevole dubbio, sarà bene evitare* «interpretazioni a carattere sensazionale», *che possono soltanto danneggiare la scienza. A darci questi chiarimenti sui misteriosi radiosegnali, sono stati oggi gli stessi scienziati dell'osservatorio Sternberg di Mosca, durante un'ecoltata conferenza-stampa.*

La notizia dei «messaggi dal cosmo», diffusa in sorsa notte dall'agenzia Tass, era rimbalzata da un capo all'altro del mondo e in molti Paesi, dall'Italia agli Stati Uniti, radio e giornali l'avevano raccolta e riferita con molto rilievo. Cosicché fin da stamattina l'osservatorio di Mosca aveva cominciato a ricevere telegrammi e telefonate da più punti del globo con richiesta di conferma e di particolari. Si era così deciso alla fine di convocare i corrispondenti accreditati a Mosca per precisare loro il significato delle ricerche sovietiche.

I tre scienziati autori delle ricerche — il prof. Shlovsky e i dottori Sklomitzki e Kardascev (gli ultimi due hanno 27 e 28 anni) — hanno tentato di spiegarci in termini accessibili gli scopi e i risultati dei loro studi.

Base delle osservazioni sovietiche sono stati due elementi forniti dai radioastronomi americani: due fonti cosmiche di «radiosegnali» non meglio identificate che erano state catalogate sotto la sigla CTA 102 e CTA 21 (CT è l'abbreviazione di Istituto tecnico di California, quello che ha captato per primo le radiazioni, e la lettera A indica una serie). I due radiosegnali venivano analizzati con l'ausilio di una «fonte di radiazioni costante», nota agli studiosi come la «3 C 48» e tosto ci si accorse che la CTA 102 offriva strane peculiarità. I radiosegnali «variavano entro limiti per noi inspiegabili con delle intermittenze d'intensità che si ripetevano ogni cento giorni». *Immaginate un faro che, osservato a una certa distanza, mandi la sua luce a intermittenze regolari.* «La potenza di quei radiosegnali doveva essere superiore a qualsiasi fonte di energia conosciuta dagli uomini. La fonte delle radioonde — *hanno aggiunto gli scienziati* — è a una distanza non precisata, ma che può essere anche inferiore a un milione di anni luce e quindi entro la nostra galassia; secondo un'altra ipotesi la distanza sarebbe invece di cinque o sei miliardi di anni luce».

(L'anno luce è una misura di lunghezza usata dagli astronomi e corrisponde alla distanza che la luce, correndo alla velocità di 300 mila chilometri al secondo, percorre in un anno: un anno luce equivale a 9300 miliardi di chilometri)

L'intermittenza regolare delle radioonde fece subito sospettare al dott. Kardascev che la loro origine non fosse naturale: anche se la intermittenza regolare non comprova al cento per cento che i segnali siano di origine artificiale. Comunque l'ipotesi di lavoro del dott. Kardascev trova sempre nuova conferma, anche se non quella definitiva. L'autore della sensazionale ipotesi, un ragazzo biondo e atticciato, di aspetto molto comune, ci ha detto ancora: «Lasciamo stare le interpretazioni e atteniamoci ai fatti. L'intermittenza di per se stessa non è la prova assoluta dell'origine artificiale delle radioonde. Un criterio di grande importanza per stabilire l'origine dei segnali è dato dalle "dimensioni angolari" *(questo è il preciso termine usato dallo studioso). Se queste dimensioni sono molto limitate, allora si può scartare definitivamente l'ipotesi che si tratti di segnali naturali, partiti cioè da corpi cosmici. Ed io posso affermare fin da ora che le dimensioni angolari della CTA-102 mi sono parse molto ridotte: se noi potremo dimostrarlo in maniera definitiva avremo allora la certezza che non si tratta di onde naturali, ma di segnali emessi da esseri intelligenti».*

«La certezza pressoché assoluta potranno darla gli scienziati britannici — *ha spiegato ancora il dott. Kardascev* — che sono appunto specializzati in ricerche del genere: ma i nostri colleghi inglesi confermeranno che le dimensioni angolari dell'onda sono inferiori allo 0,01 allora avremo una prova definitiva sull'origine artificiale delle radiazioni». *Anche gli scienziati americani sono stati invitati a collaborare con i loro perfezionati strumenti per i rilievi spettrografici, di cui l'Urss non dispone.* «E' possibile che le radioonde della CTA 102 siano state emesse da una stella?», *si è voluto sapere dagli scienziati.* «Anche questa è un'ipotesi possibile — *così hanno risposto* —, diremo anzi che nel punto dello spazio cosmico identificato come fonte delle radiazioni c'è una piccola stella di 17ª grandezza. Può darsi che da un punto della stella partano le radiazioni. Il cui intermittenza sarebbe appunto spiegabile con la rotazione del corpo celeste, pari presumibilmente a cento giorni terrestri... Tutte le ipotesi dunque restano valide».

Massimo Conti

I commenti a Washington

«I segnali ci sono si tratta di spiegarli»

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 aprile.

L'annuncio che un astronomo russo sarebbe riuscito a captare delle onde radio lanciate da esseri intelligenti su qualche pianeta fuori del sistema solare è stato accolto dagli scienziati americani con un certo scetticismo. Nessuno però afferma che la cosa non è possibile. «*E' praticamente certo* — ha detto anzi un astronomo dell'osservatorio di Hayden, il dottor Bradley — *che da qualche parte nello spazio ci sia della gente. Prima o poi si dovrebbe essere in grado d'entrare in contatto con loro*».

«*Naturalmente* — ha aggiunto Bradley — *parlare di "gente" è approssimativo. Intendo dire che dovremmo alla lunga essere in grado di stabilire un qualche genere di rapporto con degli esseri intelligenti*». Che i russi abbiano captato questi segnali, ha continuato, è indubitabile, ma il tratta di spiegarli. E' probabile tuttavia che essi siano giunti alle loro conclusioni troppo alla svelta e che gli impulsi magnetici captati possano avere un'origine diversa.

n. c.

La Polonia autorizza i disoccupati ad emigrare

Lo afferma il giornale svizzero «Basler Nachrichten» - Molti polacchi avrebbero già trovato lavoro in Francia e in Belgio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 aprile.

La *Basler Nachrichten*, che segue sempre con interesse gli avvenimenti d'oltre cortina, rivela che in Polonia si è ulteriormente accentuato il fenomeno della disoccupazione. Il giornale basilese precisa che le autorità polacche stanno facendo tutto il possibile per indurre i disoccupati — in gran parte di giovane età — a recarsi nelle regioni industrializzate del Paese dove sarebbero disponibili numerosi posti di lavoro.

Nel 1962 il numero dei disoccupati si aggirava sui trecentomila, mentre attualmente ha superato il mezzo milione. Gli esperti dell'economia polacca sono del parere che tale cifra sia suscettibile di subire altri preoccupanti aumenti nei prossimi cinque anni. Per tale motivo le autorità cercano di spingere l'industrializzazione delle zone prevalentemente agricole.

Sempre secondo le affermazioni della *Basler Nachrichten*, i dirigenti dell'economia polacca hanno autorizzato un certo numero di disoccupati ad emigrare verso la Francia ed il Belgio, dove hanno già trovato lavoro nelle miniere. Inoltre è stato recentemente firmato a Varsavia un accordo tra la Polonia e la Cecoslovacchia per facilitare l'emigrazione di settemila operai polacchi nelle miniere ceche. Già adesso seimila polacchi sono impiegati in alcuni pozzi minerari della Cecoslovacchia settentrionale.

l. f.

I treni passeggeri e merci termi sino alle 24 di oggi

Senza risultato un incontro di Moro con i sindacati - Lo sciopero dei ferrovieri si è iniziato ieri a mezzanotte: soltanto i dirigenti non vi partecipano - La direzione delle Ferrovie conta di far funzionare alcuni convogli con l'aiuto del Genio - Attenzione ai passaggi a livello incustoditi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Lo sciopero dei 150.000 ferrovieri statali si è iniziato a mezzanotte in tutta Italia con conseguenze immediate sulla circolazione dei treni lungo la rete nazionale e sulle comunicazioni internazionali. Già a partire dalle ore 23, per effetto di una particolare disposizione impartita dai sindacati, i convogli a lungo percorso sono stati bloccati nelle stazioni di partenza o di tranaito per evitare ai passeggeri di interrompere il viaggio dopo breve tempo.

Alle 24, però, la paralisi del traffico è stata generale, poiché tutti i ferrovieri presenti nelle stazioni, nei depositi, nelle officine hanno abbandonato il lavoro, contemporaneamente, dopo aver dato la prescritta comunicazione alle due più vicine stazioni, gli assuntori hanno alzato le sbarre dei diecimila passaggi a livello, lasciandoli completamente incustoditi; così pure hanno sospeso il servizio tutti i lavoratori dipendenti dalle ditte appaltatrici delle Ferrovie, nonché i cantonieri e gli operai impegnati in attività di costruzione e ripristino.

Qualche presenza è stata soltanto tollerata per il personale addetto alla manutenzione delle centrali elettriche e degli impianti fissi per i quali è sempre richiesta una speciale sorveglianza. Domattina entrerà in sciopero il personale degli uffici, al di fuori dei funzionari direttivi e di un limitato gruppo di impiegati di concetto, i quali hanno percepito il premio «una tantum», causa della vertenza.

Per tutta la giornata di domani, fino alle 24, i treni viaggiatori e merci resteranno fermi, per gran parte, nelle stazioni e nei depositi, con gravissimo disagio per il pubblico e notevole danno per l'economia del Paese. L'azienda registrerà una perdita di circa 4 miliardi di lire in conseguenza del mancato traffico.

L'agitazione è stata confermata alle ore 20 al termine di un lungo incontro tra il presidente del Consiglio Moro e i dirigenti della Cisl, della Cgil, della Uil, della Cisnal e del sindacato dei dirigenti. L'on. Moro aveva rivolto un appello ai rappresentanti dei ferrovieri affinché rinunciassero, in questo momento, alla azione preannunciata anche in vista dell'esame in corso, presso l'apposita commissione presieduta dal vice presidente Nenni, dei problemi dell'azienda ferroviaria.

I sindacalisti, invece, non hanno ritenuto di poter aderire all'invito del presidente del Consiglio, e lasciando Palazzo Chigi hanno dichiarato di aver soddisfatto la richiesta dell'on. Moro di illustrargli i motivi che stanno alla base dello sciopero. «Avendo però il presidente affermato — hanno aggiunto concordemente i sindacalisti — che scopo della sua iniziativa non era quello di entrare nel merito dei problemi, né di prendere impegni di carattere economico, non è rimasto ai sindacati unitari che di dargli atto della sensibilità dimostrata con la convocazione e del positivo apprezzamento verbale manifestato nei confronti della categoria; nello stesso tempo, hanno dovuto confermare lo sciopero».

Quasi in concomitanza con l'inizio dello sciopero è entrato in funzione il «piano di emergenza» messo a punto dalla direzione generale delle ferrovie con l'ausilio dei dirigenti dei compartimenti, delle autorità militari e delle prefetture. Un comunicato diffuso al riguardo dal ministero del Trasporti informa che nelle più importanti linee verranno effettuati servizi su rotaia, con l'aiuto del genio ferrovieri e servizi sostitutivi.

La direzione generale avverte che i passaggi a livello potranno rimanere incustoditi, per cui si evitare pericoli alla propria incolumità ciascun utente della strada dovrà assicurarsi, prima di attraversare la sede ferroviaria, che nessun treno sia in vista. Anche per lo stretto di Messina è stato programmato un servizio di emergenza.

Sui motivi che hanno determinato la proclamazione di sciopero si è avviata, intanto, una vivace polemica. L'on. La Malfa, segretario del pri e presidente della Commissione Bilancio della Camera, manifestando chiaramente il suo dissenso circa la decisione di erogare un premio speciale ai dirigenti delle ferrovie, ha rilevato che «classi dirigenti di ogni genere, tecniche, amministrative o politiche non possono chiedere ai lavoratori sacrifici se non sono disposte a fare altrettanto».

g. f.

(Vedere a pag. 13 i treni e le linee di pullman in servizio nel Piemonte).

Il comunicato del Vaticano sulla visita di Nenni al Papa

Città del Vaticano, 13 aprile.

«L'Osservatore Romano» riferisce nei seguenti termini l'udienza che il Papa ha concesso all'on. Nenni:

«Nel pomeriggio di ieri lunedì, il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'on. Pietro Nenni, il quale ha riferito circa la conferenza da lui tenuta a New York durante il noto convegno promosso per lo studio della enciclica "Pacem in terris" e sui problemi relativi all'alto argomento. L'augusto Pontefice ha intrattenuto per circa un'ora a cordiale colloquio l'illustre visitatore il quale, al termine dell'udienza, ha presentato a Sua Santità il dott. Norberto Behmann, suo consigliere diplomatico».

CRONACA CITTADINA

Cordoglio di Torino per il lutto dell'on. Saragat

Il Presidente è voluto restare solo, accanto alla mamma morta

Il sereno trapasso della signora Ernestina Stratta Saragat a 92 anni - E' spirata mormorando il nome del figlio - L'accorato dolore del Presidente, giunto ieri sera in auto con i familiari - L'omaggio di autorità e personalità - Oggi la camera ardente all'Istituto Faà di Bruno - I funerali domani alle 10

La madre del Presidente della Repubblica, signora Ernestina Stratta Saragat, è morta ieri alla clinica Fornaca. La notizia è stata subito comunicata al Capo dello Stato, che ha annullato tutti i suoi impegni e in serata è giunto a Torino.

La signora Saragat aveva 92 anni. Da dieci anni era ospite di un pensionato di suore — l'Istituto Faà di Bruno — in via S. Donato 31. Vi aveva fatto trasportare i suoi mobili e si era circondata dei ricordi della sua lunga esistenza. Non aveva voluto né apparecchio radio né televisore né telefono. Ogni giorno, dalle 14 alle 16, si faceva leggere i giornali ed in particolare le notizie che riguardavano il figlio.

Le condizioni di salute della signora Saragat — sofferente di disturbi circolatori — si sono aggravate i giorni scorsi e, lunedì, il suo medico, prof. Bellardo, l'ha fatta trasferire alla clinica Fornaca. Ma nulla faceva presagire la fine imminente. Ieri a mezzogiorno un nipote, il comm. Carlo Stratta, è andato a trovarla e si è intrattenuto con lei fino alle 13. La signora Saragat è rimasta poi con suor Carmela del Suffragio, superiora del «Faà di Bruno», che le ha chiesto come si sentisse. L'inferma le ha risposto con un sorriso: «*Sono qui che aspetto la morte*». E' sembrata assopirsi, ma alle 13,30 ha aperto gli occhi, ha mormorato: «*Giuseppe*». Un istante dopo il cuore dell'anziana signora cessava di battere.

Sono giunti alla clinica i quattro nipoti della defunta che risiedono in Torino, Carlo, Gian Domenico ed Emilietta Stratta, e Carla Stratta in Zabert. La notizia della morte è stata comunicata alle autorità, che si sono subito recate a visitare la salma. Tra i primi sono stati il vicario dell'Archidiocesi mons. Tinivella, il prefetto dott. Caso, il vicesindaco on. Secreto, il questore dott. Buttiglione, i colonnelli dei carabinieri Ceva e De Sanctis. Sono anche giunti alla Fornaca il presidente della Fiat prof. Valletta, accompagnato dall'ing. Bono, il professor A. M. Dogliotti e il senatore Magliano. Alle 19 è arrivato il Sindaco, che ha recato ai familiari le condoglianze della città.

Poco prima il prof. Grosso aveva commemorato l'estinta al Consiglio comunale. Aveva rievocato le vicende della famiglia, le ansie per il figlio esule, la serena vecchiaia. Aveva concluso: «*Ricordiamo oggi la signora Saragat e la nobile figura torinese del suo consorte, ed esprimiamo al figlio il più vivo cordoglio della città di Torino*». L'assemblea aveva espresso il suo omaggio in piedi, con un minuto di silenzio.

A tarda sera è giunta una donna di circa 70 anni: «*Potrei vedere la signora Saragat?*» ha chiesto timida. L'hanno accompagnata alla camera ardente. Ha mormorato una preghiera, prima di venir via ha baciato la mano della defunta. «*Lei chi è?*» hanno domandato alla sconosciuta. Ha risposto: «*Sono una torinese. Voglio bene al mio Presidente e volevo bene alla sua mamma*».

Il grave lutto che ha colpito il Presidente Saragat nel suo affetto più caro ha suscitato un immediato e profondo cordoglio. Per tutto il giorno messaggi di condoglianze sono giunti al Quirinale e alla clinica Fornaca. Il sindaco prof. Grosso ha telegrafato al Capo dello Stato: «*La città di Torino partecipa al profondo Suo grave dolore per la scomparsa della mamma, accomunandone il ricordo con quello del Suo papà, partecipe alla vita e alle battaglie torinesi*». Il presidente della Provincia avv. Oberto ha inviato al Presidente Saragat il seguente telegramma: «*La Provincia di Torino partecipa profondamente commossa al grave lutto che l'ha colpita e formula espressioni di vivo cordoglio. La prego di accettare anche le mie personali sentite condoglianze*».

Il Capo dello Stato ha appreso la grave notizia mentre si accingeva a partire per Milano, dove avrebbe dovuto presenziare all'inaugurazione della Fiera Campionaria. L'on. Saragat è subito partito in treno per Torino assieme alla figlia Ernestina e al genero dott. Santacatterina. Alla stazione Lambrate di Milano, il treno presidenziale è giunto alle 22,05. A ricevere il Capo dello Stato erano il prefetto, il sindaco e le maggiori autorità cittadine, che hanno espresso il cordoglio di Milano. Qualche minuto dopo Saragat è salito su un'auto messa a disposizione dalla prefettura di Milano ed è partito per Torino. Oltre alla figlia e al genero lo accompagnava l'ispettore generale della Pubblica Sicurezza addetto al Quirinale, dottor Ortona.

Alle [illegible] Saragat è giunto alla clinica, dove era atteso dal Prefetto, dal Sindaco, dal Questore e dalle autorità militari. Assieme alla figlia è subito salito alla camera 37, dove era la salma della madre. Nessuno è entrato con loro. Dopo [illegible] minuti, quando è uscito, il Presidente non nascondeva il dolore. Ha ringraziato le autorità, ha scambiato qualche parola con i cugini. Anche la sua voce tradiva la commozione. Ha poi raggiunto la Prefettura.

Stamane, per desiderio del Presidente, la salma sarà trasportata all'istituto Faà di Bruno. I funerali si svolgeranno domani, probabilmente alle 10.

Una recente foto della signora Ernestina Stratta Saragat

Una vita per il figlio

La signora Saragat ha sempre abitato a Torino; di qui ha seguito le vicende politiche del figlio sino alla Presidenza

Era una donna minuta e gentile, l'ospite più discreta del pensionato di suore di via San Donato. Al figlio, che la voleva a Roma con sé, aveva detto: «*Come posso lasciare Torino? Qui ho vissuto le ore più belle e le più brutte. Qui sono morti i tuoi due fratelli e tuo padre*».

Era nata a Torino nell'ottobre del 1872, penultima di sette fratelli. Gli Stratta sono una vecchia famiglia piemontese, di Bollengo. Erano proprietari della pasticceria di piazza San Carlo. Ernestina aveva interrotto gli studi per sposare Giovanni Saragat, giovane avvocato venuto dalla Sardegna. Erano seguiti anni felici nella casa di via IV Marzo 5, davanti al Duomo. Il marito era un buon avvocato e scriveva su «La Stampa» firmandosi «Togarasso». Tre figli di cui andare fieri. Tutti e tre studenti del «Sommeiller», della facoltà di Scienze economiche.

Poi, la prima guerra mondiale e la lunga attesa delle lettere dei figli al fronte. Erano ritornati, si erano impiegati. Anni torbidi: nelle strade nasceva il fascismo, la violenza delle squadre in camicia nera aveva imposto a Giuseppe Saragat una scelta, ed era diventato socialista.

«*Qui ho vissuto le ore più belle e le più brutte*» ricordava la signora Ernestina. Ennio, il primo dei figli, era morto in un incidente di montagna; Giuseppe aveva dovuto espatriare; Piero, l'ultimogenito, era stato stroncato da una malattia. Anche il marito era morto e la signora Saragat si era trovata sola nella vecchia casa piena di memorie.

Gli era rimasto soltanto Giuseppe, ma non lo vedeva da anni: era a Vienna, a Parigi, a Londra, esule per la lotta contro il fascismo. Soltanto alla fine della guerra aveva potuto riabbracciarlo ed era andata ad abitare con lui in via Pietro Micca. Ma la politica lo teneva quasi sempre a Roma ed era venuto il giorno che egli aveva dovuto trasferirsi nella Capitale. Era stato allora che la signora Ernestina aveva detto al figlio che la voleva con sé: «*Come posso lasciare Torino?*».

Ha vissuto gli ultimi anni nel sereno pensionato delle suore, il figlio veniva spesso a trovarla. Qui, la sera del [illegible] dicembre, ha appreso che Giuseppe Saragat era stato eletto Capo dello Stato; disse: «*Me lo aspettavo. E' tanto bravo. Farà certamente bene*». Quella sera il Presidente telefonò alla superiora dell'istituto per avere notizie della madre e dirle che sarebbe venuto presto a trovarla. Una visita che gli impegni di Stato l'hanno costretto a rinviare di volta in volta. Sarebbe arrivato, in forma strettamente privata, domani, dopo l'inaugurazione della Fiera di Milano. Ma 24 ore prima, il destino ha voluto che l'anziana signora morisse quasi d'improvviso.

«*La Stampa*», sicura d'interpretare anche il pensiero dei suoi lettori, invia al Presidente le più affettuose condoglianze.

Sconsigliabile prendere il treno

L'intera rete italiana paralizzata dallo sciopero che durerà sino a mezzanotte - Nel compartimento piemontese funzioneranno pochi treni guidati da militari - Organizzate 150 linee di pullman - Gremiti gli autobus privati, tutto prenotato sugli aerei

I passaggi a livello non sono custoditi

Il servizio ferroviario oggi è praticamente paralizzato su tutta la rete nazionale in seguito allo sciopero di 24 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil). Un tentativo mediatore compiuto ieri pomeriggio dal presidente del Consiglio on. Moro non ha avuto esito.

La sospensione del servizio è cominciata a mezzanotte e durerà sino alle ore 24 di oggi. Domani la circolazione dei treni riprenderà in modo regolare. Ai macchinisti i sindacati avevano concesso la facoltà di anticipare o ritardare l'inizio dello sciopero di un'ora in modo da fermare i convogli in stazioni di centri dove i passeggeri potessero trovare più facile sistemazione negli alberghi in attesa di riprendere il viaggio. Il Roma-Parigi giunto a Torino alle 23,17 è stato bloccato nella stazione di Porta Nuova ed i viaggiatori che dovevano proseguire per la Francia sono stati accompagnati in albergo. Il Roma-Torino delle 0,10 è arrivato regolarmente ed è stato l'ultimo treno importante ad entrare a Porta Nuova.

Oggi chi può farà bene a rinviare i viaggi in treno. Le prospettive non sono incoraggianti: nel compartimento ferroviario di Torino (che comprende tutto il Piemonte ed alcuni servizi della zona di Savona) nei giorni normali circolano oltre 1200 treni passeggeri e merci. Per la giornata odierna si prevede di poter far muovere (con personale militare) sei treni: due da Modane a Torino e viceversa; due da Torino a Genova e viceversa; due da Torino a Milano e viceversa. Il proseguimento di queste corse oltre Milano ed oltre Genova dipende dai rispettivi compartimenti ferroviari. Se dovesse presentarsi al lavoro personale non aderente allo sciopero oggi verranno organizzati altri sei treni sulle linee già citate e due (andata e ritorno) sulla linea di Savona.

Per il resto il compartimento ha organizzato una rete di servizi di emergenza sulle principali linee con circa 150 autobus. Gli orari ed i percorsi sono pubblicati a pag. 15. «*Le corse automobilistiche* — comunicano le Ferrovie — *fanno capo alle stazioni ferroviarie nelle località capolinea. Nelle città intermedie, gli autobus si fermano sui piazzali esterni delle stazioni, oppure ai bivi stradali delle stazioni. A Porta Nuova gli autobus in arrivo o in partenza fanno capo al portico di via Sacchi. Nel caso che le biglietterie fossero chiuse per lo sciopero del personale, i viaggiatori potranno munirsi del biglietto presso le agenzie di viaggio. L'agenzia "Sacet" situata nell'atrio della stazione di Porta Nuova oggi fa servizio dalle 7 alle 24. I viaggiatori possono acquistare i biglietti anche sugli autobus*».

E' stato organizzato dalle F.S. un servizio celere autostradale con pullman fra Torino, Milano, Venezia e Roma. Da Torino partenza alle 7, arrivo a Milano alle 9, a Brescia 10,15, a Verona 11,15, a Padova 12,30, a Venezia 13.

A Milano coincidenza alle 9,10 per Bologna (arr. 11,30), Firenze (arr. 12,50) e Roma (arrivo 17,30). Da Venezia partenza alle 15, da Padova 15,30, da Verona 16,45, da Brescia 17,45, da Milano 19; arrivo a Torino 21. Tutte le ore si riferiscono ai passaggi ai caselli delle autostrade, collegati con servizi di spola con le stazioni ferroviarie.

Anche le società che gestiscono autolinee di gran turismo hanno aumentato le corse per far fronte alle numerose prenotazioni. Ieri sera quasi tutte le corse erano al completo e molte richieste di viaggiatori hanno dovuto essere respinte.

Tutto esaurito anche sui tre aerei che oggi partono da Caselle per Roma e sugli altri che collegano la nostra città con Milano. All'aeroporto ieri sera dichiaravano che decine di passeggeri erano già iscritti nelle «liste d'attesa» nella speranza che qualcuno rinunci all'ultimo momento.

La Fiat ha organizzato per i propri dipendenti il consueto servizio di emergenza con autoveicoli. Industriali, commercianti e professionisti che hanno impegni improrogabili, si serviranno dell'auto anche per lunghi percorsi; ieri presso i distributori c'era la coda.

Lo sciopero delle ferrovie avrà qualche ripercussione sul rifornimento di frutta e verdura ai Mercati Generali.

Oggi si astengono dal lavoro anche gli addetti ai passaggi a livello. E' vero che i treni, come abbiamo detto, saranno pochissimi. Però gli automobilisti faranno bene ad usare la massima prudenza nell'attraversamento dei passaggi a livello incustoditi.

IN XV PAGINA:
Treni e pullman in servizio oggi

Conferenze sulla Resistenza in Val d'Aosta e nel Cuneese

Per il ciclo di conferenze indette dall'Associazione Partigiani autonomi del Piemonte nel ventennale della Resistenza, hanno parlato ieri il dott. Eddy Consolo e il prof. Giovanni Raineri. Il primo ha riferito sull'intervento dell'organizzazione «[illegible] e Croce» per neutralizzare la politica francese per l'annessione della Val d'Aosta, alla fine del conflitto: una pagina interessante e poco conosciuta della storia recente, che vide in gioco grossi interessi politici, economici e militari.

Il prof. Giovanni Raineri, ex ufficiale degli alpini, difese con le sue formazioni la Val Maudagna nell'attacco dell'agosto 1944, entrò in Mondovì un mese dopo, comandò il gruppo che fece saltare il ponte sulla Stura presso Fossano, quello che inflisse gravi perdite ai tedeschi presso Pogliola il 20 ottobre [illegible] e il reparto che fermò i tedeschi per un giorno al Mortè. A capo della brigata Val Maudagna partecipò infine all'occupazione di Mondovì. Ha tracciato la storia del «Raggruppamento Divisioni R», che ebbe gran parte nella Resistenza nel Cuneese e nel Monregalese.

Rilevazione forze di lavoro — La settimana ventura sarà effettuata la 33ª rilevazione nazionale delle forze di lavoro. Intervistatori con documento di riconoscimento si recheranno presso un certo numero di famiglie scelte con la tecnica del «campione».

Una tragedia nella notte

«Papà, salvami!»

Studentessa di 18 anni dell'Einaudi muore in poche ore per un'emorragia provocata da un'ulcera - La fine tra le braccia del padre, mentre si attende il medico

Una ragazza di 18 anni è morta all'improvviso la scorsa notte, tra le braccia del padre che ha tentato disperatamente di salvarla. Si chiamava Anna Maria Sentino, abitava in via Sant'Antonino 19 con i genitori, non aveva fratelli.

Anna Maria frequentava il 4° corso di ragioneria presso l'Istituto Einaudi. Era tra le prime, gli insegnanti la descrivono come «brava, gentile, molto sensibile». Aveva vinto diversi premi e una borsa triennale che le aveva permesso di proseguire gli studi senza eccessivo aggravio per i genitori. Suonava il pianoforte. I vicini raccontano che trascorreva le serate in casa, eseguendo dei piccoli concerti con il padre, che suona il violino e la chitarra. Dalle descrizioni emerge il ritratto di una piccola famiglia felice, serena malgrado le ristrettezze, molto unita.

Un paio di mesi fa, Anna Maria accusa dei dolori allo stomaco. Un'ulcera, dicono i medici. Causata probabilmente dalle fatiche e dalla tensione dello studio: Anna Maria sapeva i sacrifici che i suoi sostenevano per lei e rimaneva sui libri fino a tarda notte. Ma sembra una cosa leggera, non si ritiene necessario operare. Infatti, dopo un mese di cure, la giovane si sente meglio. Una radiografia rivela che l'ulcera è scomparsa.

Ieri notte, all'improvviso, il dramma. Durante una lezione di guida, Anna Maria si è sentita male. E' tornata a casa pallida, sfinita e si è messa a letto. Il suo medico curante non c'è, viene a visitarla un sanitario del pronto soccorso. Prescrive delle gocce per lo stomaco, dice che non è nulla di grave. La giovane si assopisce. A mezzanotte si alza, prende la medicina. Subito dopo, si accascia sul letto: «Sto male — geme — aiutatemi», e perde i sensi. Il padre si prodiga per rianimarla, con la respirazione a bocca a bocca, con massaggi alle gambe e alle braccia, che sono gelate. Per due volte la giovane sembra riaversi, mormora qualche parola: «Papà, salvami, sto male, ho freddo, tanto freddo».

Ma gli sforzi del padre sono inutili. La sente all'improvviso abbandonarsi inerte tra le sue braccia, si accorge che il cuore non batte più. Piangendo, la stringe al petto, la chiama per nome. Il medico, che giunge pochi minuti più tardi, non può che constatarne la morte: l'ulcera si è perforata, una grave emorragia interna ha provocato un collasso cardiaco. Ieri, le compagne di scuola di Anna Maria hanno raccolto con una colletta 60 mila lire: vogliono coprire di fiori la bara, al funerale che sarà celebrato oggi, nella chiesa di Pozzo Strada.

Inaugurazione al Valentino della mostra dei tulipani

Da stamane aperta al pubblico

Si inaugura stamane alle 9 la seconda mostra dei tulipani, intitolata quest'anno «100.000 tulipani al Valentino». La rassegna comprende oltre 200 varietà di bulbose, dalla più antica, lo Zomerchoon, agli incroci più recenti, e almeno 500 specie di fiori. Nell'area della mostra è stato ampliato e arricchito il «giardino di roccaglia» che già tanto successo aveva riportato l'anno scorso e che ora comprende più di 300 tipi di fiori di tutte le montagne del mondo. L'esposizione, che era stata ideata e organizzata dal compianto comm. Ratti, presidente dell'Associazione Orticola del Piemonte, con la collaborazione del servizio giardini del Comune, rimarrà aperta fino al 9 maggio.

La crisi dopo il sequestro d'un mobile

A letto da sette mesi incendia il materasso per disperazione

Ha 30 anni, 4 figlie piccole, un incidente stradale lo ha rovinato - Stava per morire bruciato: i vicini lo salvano

Un uomo, costretto da tempo a trascinarsi sulle stampelle per i postumi di un incidente stradale, in un momento di disperazione ha lacerato la fodera del materasso su cui giaceva e ha dato fuoco alla lana. E' stato avvolto dalle fiamme e sicuramente sarebbe morto se non fossero intervenuti i vicini.

E' accaduto ieri in una soffitta di via delle Orfane 22. Vincenzo Pollara, 30 anni, invalido, era a letto e aveva accanto una delle quattro figlie, Rosamaria di 5 anni. A mezzogiorno ha bussato alla porta un ufficiale giudiziario: portava una ingiunzione di sequestro per una contravvenzione stradale non conciliata. Il Pollara non aveva [illegible]; ha promesso che avrebbe pagato, ma l'ufficiale giudiziario si è visto costretto a sequestrare ugualmente un mobile che si trovava nella stanza: un buffet in plastica. A fatica, sorreggendosi sulle grucce il Pollara ha aiutato la figlioletta a svuotare i cassetti di quanto contenevano: barattoli, pacchetti, cianfrusaglie, ammucchiandoli un po' sul pavimento e un po' sugli altri mobili.

Quando l'ufficiale è uscito, seguito dai due uomini che portavano il buffet, Vincenzo Pollara ha avuto una crisi di pianto e si è gettato sul letto. Rosamaria gli si è avvicinata: «Perché piangi?». Lui si è asciugato gli occhi: «Niente, niente; va dalla portinaia e aspetta la mamma». La moglie del Pollara, Vita Cammarata, di 26 anni, lavora a ore presso una famiglia; sarebbe dovuta tornare verso le 13,30.

Appena la bimbetta è uscita il Pollara ha afferrato un coltello e ha vibrato alcuni colpi all'impazzata al materasso, lacerando la tela e ammucchiando lana e coperte. Poi ha acceso un fiammifero e vi ha dato fuoco. Il denso fumo che si è sprigionato è stato scorto da un vicino, Francesco Critelli, 24 anni, che ha tempestato con pugni e calci la porta dell'invalido urlando: «Apri, apri!». E' accorso anche Antonio Cormio, 49 anni; insieme hanno tentato di sfondare l'uscio, di sotto al quale filtrava l'acre fumo. Il Pollara è riuscito a raggiungere il chiavistello, lo ha aperto ed è caduto svenuto.

Mentre il Critelli soccorreva il ferito, il Cormio andava a spalancare la finestra, per far diradare il fumo. Temeva che nella stanza vi fossero anche le figlie del Pollara. Ma non c'era nessuno; Rosamaria era dalla custode, Esmeralda di 6 anni era a scuola e le altre due, Patrizia di 3 ed Enza di 2 si trovavano all'asilo.

Accorrevano anche i vigili del fuoco che domavano l'incendio. Il fuoco aveva distrutto il materasso e le coperte, annerito pareti e mobili. Un'ora dopo arrivava la moglie del Pollara, apprendeva l'accaduto e angosciata si precipitava al Maria Vittoria: il marito, che in un primo tempo appariva in gravi condizioni, è stato in seguito dichiarato guaribile in pochi giorni e ha potuto narrare la sua triste odissea.

Immigrato dalla Sicilia sei anni fa, aveva trovato lavoro come manovale e si era sistemato nella soffitta di via delle Orfane, con la moglie e una figlia. Poi ne erano nate altre tre; la famiglia conduceva una vita tranquilla. Ma sette mesi fa il Pollara fu investito, in motocicletta, da un'automobilista che non era assicurato. Cominciarono i guai. Aveva riportato una brutta frattura di una gamba, dalla quale non è ancora guarito. Ha perso il lavoro, si regge a stento, passa la maggior parte del giorno a letto; la moglie è costretta a lavorare a ore ma il più delle volte con tante bocche da sfamare mancano i soldi per l'indispensabile. Il sequestro del mobile ha fatto crollare i nervi del Pollara: «Così non posso vivere — ha detto piangendo — sono un uomo finito».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,2
MINIMA	+ 10,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,6; press. 737; umidità 66%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvolosità scarsa. Temperat. a Caselle: [illegible] +16; min. +2,5; media +9,8.

Condannato il carbonaio per lo sfregio alla moglie

Due anni e 8 mesi - Un altro processo: il calzolaio che ferì il marito di una coinquilina

La seconda sezione del tribunale (pres. Guillet, p.m. Russo, canc. Sacco) ha giudicato ieri Giuseppe Lamanna, 60 anni, che il 23 gennaio, alla vigilia delle nozze della figlia, ferì al volto ed al collo la moglie Luisa, provocandole gravi lesioni con sfregio permanente.

Il fatto accadde per strada, a Ciriè e fu la conclusione drammatica di una serie di accesi contrasti. Il feritore si servì di una lametta da rasoio fissata su un pezzetto di legno. Il giorno dopo la figlia si sposò ugualmente. Ma alla cerimonia mancavano i genitori: il padre era in carcere e la madre all'ospedale.

Il Lamanna ieri ha detto ai giudici: «Ero contrario al matrimonio di mia figlia, perché troppo giovane. Ma mia moglie non mi considerava più il capo famiglia anche perché da alcuni anni non ero più in condizioni di lavorare; in Calabria facevo il carbonaio, poi mi ammalai».

Moglie e figlia hanno invece affermato che il Lamanna, dopo il trasferimento in Piemonte, era diventato un ubriacone e un fannullone, le maltrattava e pretendeva soldi per andare all'osteria.

Dopo la difesa dell'avv. Mussa, il Tribunale ha condannato il Lamanna a 2 anni e 8 mesi.

— La Corte d'assise d'appello (pres. Ottello, p.g. Jannelli, canc. Quaglia) ha ridotto ieri da 8 a 7 anni la pena inflitta al calzolaio Francesco Saporito, 56 anni, che colpì con una decina di colpi di trincetto Salvatore D'Agostino, 43 anni.

Il Saporito era custode dello stabile di via Napione 30, dove abitava il D'Agostino, con la moglie Maria [illegible], 28 anni, e due bambini. Pare che il calzolaio insidiasse la donna, tanto che il marito aveva dovuto intervenire e minacciarlo. Il primo febbraio '64 scoppiò il sanguinoso episodio: il D'Agostino disse di essere stato aggredito sulle scale per gelosia.

Ma Saporito afferma: «Mi invitò ad uscire dalla guardiola. Avevo il trincetto in mano. Me ne servii per difendermi».

Il p.g. dott. Jannelli aveva chiesto la conferma della precedente sentenza. Difensori l'on. De Marsico e l'avv. Gabri.

Bimbo in gravi condizioni per uno scontro a Settimo

Un motofurgoncino guidato dal fruttivendolo ambulante Raffaele L'Abbate, di 23 anni, con a bordo il fratello Mario, di 6 anni, residenti a Settimo in via Verdi 14, percorreva ieri pomeriggio via Leinì di Settimo. All'incrocio con via Oberdan il L'Abbate svoltava a sinistra senza accorgersi che in direzione contraria stava sopraggiungendo una «Fulvia» guidata dal commerciante Francesco Guglielmone, di 32 anni, pure di Settimo. Nell'urto il piccolo Mario veniva proiettato fuori dalla cabina di guida. All'Astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi ferite all'addome e trauma cranico. Il fratello ha riportato solo lievi contusioni.

— Una «1100» guidata da Ernesto Coglitore, di 42 anni, residente a Milano in via Capolago 7, con a bordo la moglie Maria Triolo di 22 anni ed il fratello Paolo, di 21, quest'ultimo residente nella nostra città in via Terni 8 bis, si è scontrata ieri pomeriggio in corso Grosseto angolo via Casteldelfino con una «600» guidata dallo studente Sergio Tempestini, di 23 anni, domiciliato in via Rebaudengo 3/16. Tutti e quattro gli automobilisti sono rimasti feriti; ma soltanto il Coglitore in modo grave. Gli altri guariranno in pochi giorni.

Brucia legname per 10 milioni nell'incendio di un magazzino

Difficile l'opera dei pompieri per la mancanza di idranti

Un deposito di legname, in via Monteponi 58, della società Bucelone, via Boston 22/8, è stato completamente distrutto da un incendio. Le fiamme si sono alzate, forse a causa di un fuoco acceso da alcuni bambini, verso le 16,30 e, alimentate dal vento, hanno in breve attaccato l'intero deposito. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre e tre autopompe, hanno faticato a circoscrivere le fiamme perché nella zona non vi sono prese d'acqua.

Soltanto dopo parecchi minuti è stato possibile allacciarsi a un idrante distante più di 400 metri; nel frattempo le autopompe facevano la spola tra una fabbrica vicina e il piazzale erboso dove era situato il deposito. Ma il legname da costruzione ammucchiato nel recinto era troppo facile esca: in meno di un'ora è rimasto quasi tutto carbonizzato. I danni ammonterebbero a 10 milioni.

Specchio dei tempi

Se i miracoli fossero così evidenti, senza merito sarebbe la fede - Un cimitero dove si sta bene da vivi e da morti - Prendere esempio da Mao? - Sante manette per quel giovinotto - Infine giunse il sindaco laureato

Un lettore ci scrive da Novara:

«Ho letto le lettere della dott. Cialdini e del barelliere dott. Rappelli riguardanti i miracoli di Lourdes. Sono pienamente d'accordo con la dott. Cialdini nell'affermare che si tratta di fenomeni di suggestione. Per quanto sappia, una persona mancante di un arto o di un occhio è sempre ritornata da Lourdes con un arto o con un occhio mancante.

«Miracolo per miracolo, tanto vale che avvengano questi, così ogni dubbio verrebbe dissipato. Pregandovi di omettere il nome in caso di pubblicazione, porgo distinti saluti».

Un medico

Un lettore ci scrive da Rimini:

«In Germania i cimiteri delle città di provincia spesso non sono circondati da alti muri, come accade da noi, ma da siepi di verde; le porte d'accesso restano sempre aperte, e nei vialetti le numerose panchine accolgono le madri di famiglia intente ad agucchiare, mentre i figli ruzzano fra le tombe.

«Mancanza di rispetto? Non direi. E' un modo, mi pare, di prendere dimestichezza col pensiero della morte, che attende tutti, come naturale epilogo della nostra vita. Morire non è sempre piacevole, anche quando si è confortati dalla certezza, data dalla fede, che al di là della morte ci attende un'altra vita. Impariamo a morire giorno dopo giorno, frequentando i cimiteri, dove "dormono" coloro che amammo, riamati. Il sig. Riva rilegga quanto dice il Foscolo a proposito dei cimiteri inglesi nei *Sepolcri*; e vada a visitare a Roma il cimitero inglese, dove riposano Shelley, Keats, Gramsci. E' indubbiamente uno dei luoghi dove si sta bene da vivi e da morti. Vive cordialità».

Romolo Comandini

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "*La Stampa*" che una bambina di undici anni ha avuto un figlio. Non potendo sposarsi, data la minore età, si spera che il Presidente della Repubblica voglia accordare la dispensa.

«Sempre sul medesimo giornale, si riporta che in Cina Mao vieta i matrimoni se la donna non ha compiuto i 25 anni e l'uomo 30. Non sono comunista, ma se anche in Italia fosse applicata una legge simile, il Meridione avrebbe meno miseria, e di conseguenza ne verrebbe un maggior benessere anche per le altre regioni. Devo proprio rendere atto alla saggezza di Mao in questo caso».

Vittorio Caudana

Un lettore ci scrive:

«Sono un modesto operaio, ho frequentato solo la V elementare, non sono capace ad esprimermi come vorrei, ma permettimi di gridare il mio sdegno almeno a te, perché questa lettera "*La Stampa*" non te lo permette di pubblicarla (ma non importa, sappi che non sono il solo a pensarla così).

«Ed ora ti dico di che si tratta. Oggi 11 aprile, leggendo come il consueto "*La Stampa*", vedo la fotografia di quella mammina undicenne, che con il suo pargolo, è accanto al "*benemerito eroe*", il papà diciannovenne. Dunque lei 11 anni meno nove mesi (sempre che la natura vada d'accordo con la matematica) lei, la bambina — *pardon, la mammina* — all'epoca del concepimento aveva la veneranda età di anni 10 e tre mesi, mentre "l'eroe" ne aveva oltre diciotto, giusto in tempo per sopportare il peso di un paio di robuste manette, e qualche anno in un posto di lavoro forzato dove avrebbe potuto benissimo consumare un po' di energie superflue, evitando così di commettere un "delitto", anche se benignamente tollerato dalla "comprensione dei genitori" e magari dalla benedizione del parroco locale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Anch'io voglio rispondere a quel signore di Ivrea che vuole un sindaco laureato o diplomato; io sono perfettamente d'accordo con il signor Falchero, sindaco di Bussoleno, o su quanto ha scritto domenica.

«Ora voglio comunicare quanto segue. Al mio paese per molti anni avevano amministrato il Comune sindaci di diversi colori politici che avevano solo frequentato le elementari, e nessuno ha commesso errori gravi. Infine abbiamo avuto un sindaco laureato, e ha dimostrato totale incapacità. Sempre d'accordo con il segretario comunale (anch'egli diplomato), i due uniti hanno rovinato tutta la buona armonia del paese. Questa è la verità su quanto ha saputo fare il sindaco "laureato". Ora siamo tornati a un sindaco con solo le elementari. Pieno di volontà e di buon senso ha già dimostrato di saper risolvere (con capacità) moltissime questioni delicate; egli è anche un onesto amministratore».

Segue la firma

Mi hanno tagliato un braccino

N.N. 5000; Cesare 3000; Cinzia 2000; Ricordando Papa Giovanni, Frugarolo (Al) 1000; D.F. Milano 10.000; Rosanna 1000; Bruzzone Clara di anni 5 e mezzo, Albisola Marina 1000; Anna Maria e Gabriella, Milano, 2500; Gisella Minollo 1000; Mirandolina 2000; Patrick 1000; N.N. 5000; Una bimba, Lidia, 1000; A.C., Torino, 1000; Cossato (Vc) 5000; Un papà 1000; Bice ed Elena 1000; N.N. 1000; Giovanna e Laura 2000; Marco 2000; N.N. 5000; Maria Teresa 5000.

Impiegati del Comune di Valenza 26.300; R.A. 1000; Mamma ed [illegible] 2000; In memoria di Suor Emilia 1000; Lalla e Ines 1000; Franco Rosso 1000; Remiro 2000; Grazia e Fabrizia in memoria del caro cugino Roberto 1000; A.R.V. 2000; Pina 1000; Gigliola e Lino, Trieste, 2000; Ten. col. Loria Tanzella 2000; Elisabetta e Marco 5000; T.D. e L.E., Torino, 1000; N.N. in memoria di L.F. 10.000; Una Mamma 2000; Una zia 3000; Di Nola Florestano, Regina Margherita 1000; Sergio e Giusa 1500.

A.G., Ivrea, 10.000; Cesarina 1000; S. Rita per ricevere una grazia, Franca e Paola 3000; Ugo e Maria 20.000; Ditta Adriano Callini, Robbio (Pv) 2000; T.L.G. 2000; F.N. 10.000; C.R. (2 dollari) 1240; Dada e Gianna 10.000; I.P. 2000; Guglielmone Alberto 1000; La Mamma di Cesare, Cuneo 5000; Vita Morana 1000; Andreina e Michele che ringraziano e chiedono protezione da Papa Giovanni 5000; Carletto e Nena 2000; Tante piccole amiche che le vogliono bene 4500; Silvana B. 1000; A.G.F. 1000; Marco, Elisabetta e Serena 5000.

Totale L. [illegible]. Totale precedente L. [illegible]. Totale generale L. [illegible].

Commesse in sciopero alla vigilia di Pasqua

I lavoratori del commercio — comunica la Cgil — hanno deciso di proclamare «una giornata di lotta unitaria per sabato prossimo» in seguito alla vertenza riguardante il rinnovo del contratto integrativo provinciale. L'agitazione viene così a cadere alla vigilia di Pasqua. Le modalità dello sciopero verranno fissate nel corso di un'assemblea indetta alla Camera del Lavoro per questa sera alle 21.

— I dipendenti del Saponificio Filippi di Cascina Vica — comunica la Cgil — ieri si sono riuniti in assemblea. Queste maestranze sono sospese da oltre 10 giorni. Alla riunione sono intervenuti i rappresentanti della Cgil, della Cisl e il sindaco di Rivoli. Si chiederà l'intervento delle autorità.

— Nel quadro delle agitazioni per la vertenza dei cartai oggi scioperano i lavoratori della Cartiera De Medici di Ciriè.

A Torino l'ambasciatore Pons

L'ambasciatore dell'Uruguay a Roma, Julio Pons, è giunto ieri sera nella nostra città. Il viaggio rientra in una missione di studio che l'ambasciatore, accompagnato dai suoi collaboratori e consiglieri economici, sta compiendo nell'Italia del Nord. Oggi e domani S. E. Julio Pons visiterà gli stabilimenti della Fiat Mirafiori.

Nuovo appello in Consiglio comunale per la lotta contro le malattie veneree

L'assessore prof. Franchi denuncia il diffondersi delle infezioni in città e auspica provvedimenti governativi - Un altro problema: gli alloggi del Municipio

Il Consiglio comunale ha affrontato ieri il problema della prostituzione e dell'aumento delle malattie veneree. Un gruppo di consiglieri liberali (Altissimo, Casalegno, Ceresa e Garrone) aveva presentato un'interrogazione per sapere «*quali soluzioni si prospettino concretamente per fronteggiare il gravissimo problema del diffondersi delle infezioni sessuali nella nostra città*». Dopo avere accennato alle «*iniziative prospettate nello scorso anno*», chiedendo «*per quale motivo non abbiano trovato pratica applicazione, e se si ravvisi la necessità di dare loro una sollecita soluzione*», essi rilevavano l'urgenza di provvedimenti «*onde fronteggiare da un lato l'espandersi delle infezioni sessuali, e dall'altro al fine di proteggere la popolazione dal dilagante malcostume che va assumendo nella nostra città aspetti preoccupanti*».

L'assessore all'Igiene prof. Franchi ha confermato: «*Il problema è urgente. L'anno scorso mons. Tinivella e il sindaco Anselmetti avevano prospettato la questione sotto due aspetti: la diffusione delle infezioni e la prostituzione. Secondo i dati dell'Amministrazione sanitaria, nel periodo gennaio-agosto '64 in Italia si registrarono 4014 casi di sifilide: con un aumento del 66,2 per cento rispetto all'anno precedente. Lo stesso (e anche peggio) può dirsi delle altre infezioni sessuali, tornate purtroppo ai livelli del secondo dopoguerra mondiale*».

Nel '52, ha precisato l'assessore, le quote della sifilide erano basse. Ricominciarono a salire dopo l'applicazione della legge n. 75 e l'abolizione della visita medica, nel settembre '58; i casi registrati da allora ad oggi, sul piano nazionale, sono oltre [illegible] mila: «*Eppure, dopo l'ultima guerra siamo in grado di avvalerci di mezzi curativi più efficaci. La libera prostituzione, incontrollata e incontrollabile, si estende sempre più a Torino e nelle altre città. E' necessario combattere la piaga e tutti i fenomeni ad essa connessi, della sifilide all'omosessualità. Vero è che nel marzo '64, con decreto del Presidente della Repubblica, fu nominata una Commissione per la lotta contro le malattie veneree, di cui ho l'onore di far parte. Però questa Commissione non si è mai riunita; e quindi non ha mai avuto inizio quella lotta che deve basarsi sul riesame degli articoli 5 e 7 della legge n. 75, allo scopo di vedere se si può ovviare alle conseguenze fisiche e morali lamentate. Mi auguro che la voce partita oggi da quest'aula giovi a richiamare ancora una volta l'attenzione del governo su questo problema*».

Sono state poi discusse le delibere all'ordine del giorno. La dr. Di Pietrantonio (psi) ha chiesto delucidazioni sul funzionamento della commissione per gli alloggi municipali. «*Ci sono alloggi affittati anni fa a famiglie numerose, che oggi sono ridotte a due soli coniugi anziani, con i figli ben sistemati. I locali sono tuttora occupati a canoni irrisori, mentre ci sono altre famiglie che attendono invano una sistemazione*». Appoggiava questa tesi l'on. Quarello (dc) e l'on. Castagno (psiup).

L'assessore on. Geuna assicura che terrà conto dei suggerimenti. «*Quanto alla revisione delle assegnazioni* — egli dice — *i motivi morali sono senza dubbio validi, ma dubito che [illegible] le giustificazioni giuridiche. Studierò la questione e riferirò al Consiglio*». La seduta è terminata alle 22.

Rotary Torino-Centro. Domani sera alle 20, all'hotel Turin, l'on. Valdo Fusi parlerà sul tema: «Ricordando Abramo Lincoln» di cui ricorre il centenario della morte.

NON PER ARTE LE ATTRICI SI SPOGLIANO

Il nudo nel cinema

Si dice: ciascuna attrice adopera quello che ha, chi l'ingegno e chi la pelle; e ancora: allegri al cinema, la diva si spoglia e il figlio strangola la madre. Quale epoca, potremmo ripetere con Brecht: «*In essa un discorso sugli alberi è quasi un delitto poiché nasconde il silenzio su tante malvagità*». Ma è poi così delittuosa la pelle che la Loren e la Cardinale, la Lollobrigida e la Lisi mostrano, e le Schiaffino, le Gabel, la Koscina, le Podestà, e tante altre note interpreti?

«*Non credo che per un ragazzo vedere il mio spogliarello in "Ieri, oggi, domani" sia più nocivo dei film su James Bond, che esaltano la violenza*», afferma la Loren. Il nudo è volgare quando è gratuito, sottolinea la Schiaffino; spogliarsi di per sé non è un male, aggiunge la Gabel: «*Una bella ragazza svestita non è volgare, ma può diventarlo se la situazione è volgare*». L'erotismo è sempre stato un elemento valido dell'arte, ricorda la Podestà: «*Girare scene di nudo mi dà meno fastidio di certi vestiti trasparenti nei film mitologici*». Gli italiani hanno una strana misura di giudicare la moralità, sottolinea la Lisi: «*Nel mio film hollywoodiano mi sono spogliata più che in quelli italiani e nessuno, nella puritana America, ha trovato nulla di sconveniente*». La Lollobrigida si rifiuta di sedere sul banco delle accusate: «*Quando un'attrice si spoglia non fa necessariamente della pornografia; per i nostri filmetti leggeri è ridicolo parlare di erotismo*». Il nudo nel cinema non è affatto un problema, conclude Sylva Koscina.

In linea di principio, queste affermazioni appaiono in genere probanti. I sottili veleni ideologici che James Bond propaganda, insieme al culto della violenza, sono più pericolosi di uno spogliarello; quando un'attrice si scopre, non fa necessariamente pornografia: in se stesso, questo non costituisce volgarità, occorre tener presente in quale circostanza, contesto narrativo si inserisce. Il nudo non è un problema del cinema, se lo si rapporta a quanto avviene nell'autentica pittura. Molti di noi hanno davvero una strana misura di giudicare la moralità, restringendola al nudo, ai soli aspetti negativi di esso.

Le cose cambiano, però, alquanto allorché dalla linea di principio passiamo a quella di fatto, dalla teoria alla pratica, dal fenomeno in sé alla sua essenza. Così, a esempio, è facile constatare che la Lollobrigida confonde l'erotismo con la pornografia, e questa con la questione sessuale nei suoi vari aspetti i quali, come dimostra anche «*Specchio dei tempi*», sono particolarmente sentiti nella loro problematicità. Una ragazza svestita può non essere volgare; tuttavia lo diventa quasi sempre nel cinema in quanto, per l'appunto, volgari sono le situazioni in cui viene inserita. Lo confermano, già nei titoli, «*La bambole*», «*Controsesso*», «*L'idea fissa*» e altri film ironicamente definiti «pedagogicis» quali «*Come si redime un uomo*» e, in particolare, «*Ieri, oggi, domani*» e «*Matrimonio all'italiana*».

È sconcertante che perfino De Sica, legato a quel cinema civile che fu il neorealismo, studi oggi d'essere grossolano e rozzo, di realizzare «opere volgari per piacere» e abbia cominciato, metaforicamente s'intende, a «frequentare case di appuntamento»: queste, solo accennate in «*Filomena Marturano*» di Eduardo sono, nel suo ultimo film, in primo piano insieme con le battute e gli atteggiamenti triviali della Loren, le urla e gli altri «anticipati ad alta voce dall'appassionato che ne segue le gesta».

Difficile spiegare, come tenta Ponti, i «motivi artistici» dello spogliarello della Loren, questi suoi atteggiamenti e battute. «*Lo strip-teare*» di Sophia non era messo lì per far numero — afferma —, ma, al contrario, la trama del film lo richiedeva». Gliene diamo atto: la trama essendo volgare, la volgarità di quello dipendeva dalla volgarità di questa. Del resto lo stesso Ponti sostiene che un film deve arrivare allo spettatore attraverso lo stomaco, come dicono in America; «se gli arriva attraverso il cervello, è un film sbagliato». Sbagliate sono dunque le precedenti opere di De Sica: da «*Sciuscià*» a «*Umberto D.*».

«La gente, quando ha voglia davvero di istruirsi, non va al cinema — aggiunge Ponti —, ma prende un libro». E il problema viene ridotto a uno pseudo problema: ci sono romanzi istruttivi e romanzi ineducanti, film buoni e film brutti anche se la proporzione è, per quanto concerne i bei film, quantitativamente diversa, in conformità all'abituale atteggiamento, grossolano e basso, di molti cineasti. E i Ponti, i De Laurentiis vorrebbero ridurre i critici alla parte di persuasori più o meno occulti delle loro merci, a «distributori di fama e rinomanza» a spettacoli che debbono colpire attraverso lo stomaco, vale a dire sollecitando gli appetiti più discutibili. I critici insomma, per essere tali, dovrebbero essere condiscendenti, difendere tali spettacoli, offrire la loro collaborazione in quest'ambito, magari assumendo la parte di camerlenghi.

Il modo più efficace per rifiutare una resa del genere, anche da parte del pubblico, a noi pare non risieda in un atteggiamento puritano: nello scandalizzarsi fermandosi a una mera constatazione del fenomeno, a uno stato d'animo astrattamente protestatario. Crediamo serva poco dire che le nostre attrici adoperano quello che hanno, cioè soltanto la loro bellezza fisica. Oppure osservare, con altrettanta ironia, che non occorreva alla Lisi andare in America, intraprendere tanto viaggio, per poi apparire nel «pedagogico» «*Come uccidere vostra moglie*» continuamente sdraiata su di un letto, mentre un letto ancor più confortevole le poteva trovare a Roma.

Sono atteggiamenti sarcastici, del resto infirmati dal contrapporre alle nostre, le «grandi attrici» straniere vincitrici dell'Oscar. A parte il valore del premio commerciale, anzi mercantile di questi premi, la stessa Loren ne ha già vinto uno, e quest'anno figurava nella rosa delle candidate e proprio per la parte sostenuta in «*Ieri, oggi, domani*», cui è comunque andata la statuetta per il miglior film estero. Molte attrici straniere in possesso dell'Oscar sono state e sono spesso tutt'altro che «grandi», ma donne-saponetta con pochi vestiti indosso.

Non sono tanto le interpreti ad adoperare quello che hanno, pelle al posto di ingegno o talento, quanto quei produttori, quei registi più o meno sottomessi agli interessi di bottega. Una diva anche mediocre può, se ben diretta, ottenere buoni risultati, spogliarsi dei suoi stessi attributi di diva.

Lo spettatore, spesso in un certo senso, è predotto dell'ambiente e dell'educazione; si dimentica tuttavia, come affermava un grande filosofo, che sono proprio gli uomini a modificare l'ambiente, e che l'educatore stesso va educato. E la censura sembra piuttosto disposta ad accettare il nudo volgare, e a respingere il sesso quale problema, preferire le dive svestite al posto delle idee. E così circola sugli schermi anche «*Nude calde e pure*», un'operetta in cerca di autore (non in senso pirandelliano): il regista si vergogna di essere caduto così in basso, che respinge la paternità del film.

Fra le molte e interessanti reazioni registrate da «*Specchio dei tempi*» in merito alle attrici che si spogliano, la più equilibrata e consapevole è forse quella di quattro studenti cattolici impressionati, alla visione di «*Il laccio rosso*», non tanto dalla ragazza che si veste per coricarsi, quanto dallo strangolamento della madre da parte del figlio: «*Per noi giovani il più morale guardare in faccia la natura*» che questo delitto rappresentato nei minimi particolari.

Che fare? Concludere come un lettore suggerisce, di non andare più al cinema «perché non merita vedere simili spettacoli»? La proposta è per lo meno affrettata e generalizzante. Si deve e si può andare al cinema, scegliendo i buoni film come si scelgono i buoni libri. Il problema che si presenta è tuttavia meno facile, più complesso di quanto possa apparire alla superficie. Comunque una serie di questioni nodali, di domande che esigono risposte precise.

Occorrerebbe analizzare per quale motivo sullo schermo — oltre all'accennata volgarità, di cui tutti siamo un po' corresponsabili — predominano tanti miti e pregiudizi, dai più antichi ai più moderni, e il pregiudizio principe, da cui molti altri derivano, secondo il quale l'uomo sarebbe per sua natura contro l'uomo, e la natura umana essendo quello che è, nulla potremmo fare per modificarla. Di qui nasce anche il culto della violenza. E non solo della violenza del figlio che strangola la madre.

Guido Aristarco

INCONTRO CON UN GRANDE PROTAGONISTA DEL CONCILIO VATICANO

Il cardinale Bea, gesuita e confessore di Pio XII è l'infaticabile pellegrino del dialogo ecumenico

«Questo povero cardinale», come dice con lieve sorriso parlando di sé, a 84 anni non pone limiti all'entusiasmo né risparmia i viaggi - Capo del Segretariato per l'unione dei cristiani, ricerca con eguale zelo e con attento equilibrio gli incontri con gli ortodossi e con i protestanti - Il 18 febbraio, primo principe della Chiesa, fu accolto fraternamente dai teologi della Riforma a Ginevra, la città di Calvino; il 2 aprile ha portato a Costantinopoli il segno d'amicizia del Papa - Anche nel decreto conciliare sugli ebrei ha avuto molto peso l'opera sua - E il voto è certo: fermissima la volontà di Paolo VI di cancellare l'accusa di «deicidio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Il cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani, è un gesuita tedesco di ottantaquattro anni. Ne dimostra assai meno, ha conservato una capacità di lavoro eccezionale e un entusiasmo raro ad un'età generalmente incline alle stanchezze dello scetticismo: «Questo povero cardinale...», dice allegramente di sé con una punta di santissima civetteria quando racconta le fatiche che sta sostenendo fra viaggi e conferenze, studi e discussioni o presagisce quelle che lo attendono per la realizzazione dei progetti che continua a proporsi a mesi ed anni data, in vista dell'Unione dei cristiani, del trionfo della libertà religiosa e del rispetto per il popolo ebraico.

Ha molto viaggiato, in questi ultimi mesi. Il settembre dell'anno scorso fu a Patrasso, latore della preziosa reliquia della testa di Sant'Andrea da regalare alla cattedrale di quella città, dove l'apostolo fu crocifisso; da Patrasso era andato ad Atene, a visitare l'arcivescovo ortodosso Crisostomo, fervo avversario del riavvicinamento con la Chiesa di Roma; e un po' in grazia del dono fatto a Patrasso tutti i fedeli del Peloponneso se ne sono stati commossi, la stessa principessa reggente, Irene, ne era della riconoscente a nome di tutta la Grecia), un po' in virtù della simpatia che sempre riesce a catturarsi personalmente, il cardinale di Roma ammansì l'arcivescovo di Atene, dissipò almeno qualche diffidenza dal suo animo.

Di lì a poco, difatti, la terza conferenza panortodossa che si riuniva a Rodi si concluse con la risoluzione di inviare al Papa un messaggio per informarlo che tutte le Chiese ortodosse erano disposte ad iniziare con la Chiesa di Roma un «dialogo teologico fruttuoso» per più fraterne relazioni reciproche. Era un grande successo per l'impegno ecumenico del cardinale Bea, al quale, a Roma, si presentarono in febbraio il presidente e il segretario della conferenza di Rodi, a comunicargli le deliberazioni panortodosse; ma in pari tempo era una nuova responsabilità che veniva a pesare sulle spalle del presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani.

Che cosa avrebbero detto i protestanti? Questi altri fratelli separati, ad ogni passo fatto in direzione del ravvicinamento fra cattolici e ortodossi, sono colti da punte di diffidenza quasi temendo che un'intesa fra i romani e gli orientali significhi un isolamento dei protestanti da tutto il resto della cristianità: «E' stata una provvidenza — racconta Bea con un sorriso ineffabile — che il giorno dopo la visita degli inviati ortodossi questo povero cardinale dovesse partire per Ginevra a visitarvi il Consiglio mondiale delle Chiese protestanti». Dopo che a Oriente, la sollecitudine ecumenica del cardinale si volgeva così verso Occidente.

Anche il Consiglio mondiale delle Chiese protestanti aveva tenuto da poco tempo, gennaio di quest'anno, una sua conferenza ad Enugu, in Nigeria, sul tema dei rapporti fra cristiani riformati e cristiani cattolici, ed aveva concluso con la proposta di costituire un comitato misto per avviare una fraterna discussione teologica fra i rappresentanti delle diverse Chiese. Il comitato avrebbe dovuto essere costituito da otto protestanti e sei cattolici: «La condizione di minoranza ci è sembrata accettabile, anche se noi siamo molti di più, circa il doppio di loro; non noi siamo comunque una Chiesa sola, e loro non so quante», osserva il cardinale. Accettato il principio, andò quindi a Ginevra il 18 febbraio.

Era la prima volta che un cardinale romano veniva ricevuto ufficialmente nella città di Calvino dai membri del Consiglio mondiale delle Chiese protestanti; l'avvenimento era storico, dopo secoli di separazione. «E' un punto di arrivo, ma anche un punto di partenza», disse il cardinale Bea al pastore Marc Boegner, già presidente del Consiglio ecumenico delle Chiese che lo accoglieva. E Boegner: «Quanta strada, Eminenza!», ed era commosso. Nel 1919 alcuni vescovi della Chiesa episcopale degli Stati Uniti erano stati ricevuti da Benedetto XV, che li aveva accolti benignamente, ma prima che uscissero dal Vaticano era stato consegnato loro un biglietto in cui si diceva che se al di fuori della Chiesa cattolica vi erano cristiani preoccupati dell'unità della Chiesa, ben sapevano che cosa dovessero fare, semplicemente convertirsi al cattolicesimo.

Poi c'era stata un'enciclica di Pio XI, nel 1928, in Mortalium animos, di ispirazione e tono molto ostili ai protestanti, e più recentemente, nel 1947, un monito del Sant'Uffizio la richiamava duramente, seccamente in vigore. L'anno seguente, tuttavia, si disse il caso che lo stesso Pio XII nominasse padre Bea, che era il suo confessore, consultore della Congregazione del Sant'Uffizio. Era la primavera del '48 e al padre Bea fu sufficiente un anno e mezzo di lavoro per superare e rovesciare le posizioni più retrive dei tutori della fede: il 20 dicembre '49 usciva infatti una «istruzione» del Sant'Uffizio, che dettava le norme per i nuovi rapporti coi protestanti, norme assai larghe, aperte, illuminate.

Arrivando a Ginevra, il cardinale fu quindi accolto con fraterna gratitudine. Gli disse il pastore Boegner che nella città di Calvino, nella gran sala del palazzo della Riforma prospiciente il monumento alla Riforma che sorge nel parco pubblico, il Consiglio mondiale delle Chiese protestanti aveva invitato alle preghiere per il successo del Concilio ecumenico vaticano II. Il segretario generale del Consiglio protestante, pastore W. A. Visser't Hooft, disse: «Eminenza, a voi che avete avuto la grande e bella responsabilità di preparare lo schema De oecumenismo non è ignoto che noi non possiamo sottoscrivere tutte le affermazioni del decreto. Ma sappiamo apprezzare che cosa esso significa nella storia dell'ecumenismo». Rispose Bea con semplice e tanto più efficace precisione: «Lo abbiamo approvato, lo scorso novembre, con soli undici voti contrari su più di duemila votanti».

Boegner riprese il tema della libertà in cui si svolgeva il Concilio; se ne disse ammirato, e lo definì — parlava in tedesco — un fatto «colossale». La libertà conquistata nell'interno della Chiesa romana appare ai protestanti un elemento risolutivo per la possibilità di riavvicinamento fra i cristiani: «Provo un'immensa gratitudine — aggiunse — per il Papa Giovanni XXIII, ma nessuno mi perdonerebbe se non mi volgessi anche a voi, Eminenza, perché tutti sappiamo che dietro tutto questo che abbiamo ottenuto c'è una vostra grande e lunga fatica».

Ora si tratta di continuare, perché anche l'incontro di Ginevra oltre che punto di arrivo, deve essere un punto di partenza: presto, fra poche settimane, forse nello stesso mese di maggio si terrà la prima riunione del comitato misto protestante-cattolico deliberato ad Enugu, per «esplorare» la possibilità di dialogo e collaborazione fra le diverse Chiese».

Tornato a Roma contento degli incontri di Ginevra, «questo povero cardinale è stato fermo poco tempo», dice Bea. Il 2 aprile, difatti, è andato a Costantinopoli, per restituire al patriarca ecumenico Atenagora la visita che gli inviati di Atenagora avevano fatto a Roma, latori delle comunicazioni sui risultati della conferenza panortodossa di Rodi. Anche questa volta, così, con spirito ecumenico, a un gesto verso l'Occidente seguiva un gesto verso l'Oriente, armonicamente alternati ad attestare costanza di universale sollecitudine: «E' stata una scena evangelica, sulla piazza davanti alla cattedrale del Patriarca, dopo la liturgia ortodossa. Le donne portavano avanti i bambini per farli benedire e per due volte Atenagora ha voluto che fossi io a benedire quella folla enorme, che rispondeva con gli applausi».

In questi stessi giorni, a Roma, il 5 aprile, prima domenica di Passione, il Papa, pronunciando un'omelia in una parrocchia di Monte Mario, parlava della morte di Gesù ricordando ai fedeli che il popolo ebraico, «quando il Cristo viene, parla e si manifesta, non solo non lo riconosce, ma lo combatte, lo calunnia ed ingiuria: e, infine, lo uccide». Si ricorda l'emozione suscitata fra gli ebrei. Il presidente dell'Unione delle comunità israelitiche italiane, Sergio Piperno, e il rabbino maggiore della Comunità di Roma, Elio Toaff, telegrafarono al cardinale segretario di Stato, Cicognani, lamentando: «Si rinnova così antica accusa di deicidio, fonte secolari tragiche ingiustizie nei confronti degli ebrei, cui solenni affermazioni Concilio Vaticano II sembravano porre fine per sempre».

Che cosa pensa di questo incidente il cardinale Bea, che fu in Concilio il relatore dello schema sugli ebrei? Il cardinale pensa, innanzitutto, che occorre distinguere, per interpretare rettamente: «Il Santo Padre ha parlato come si parla nei Vangeli, e come ai suoi parlare nelle prediche, non nel linguaggio tecnico di un decreto, dove si tratta ex professo il problema, e che si rivolge al mondo intero e ad ogni genere di persone. Evidentemente mancava ogni intenzione di offendere chicchessia, né c'era alcuna intenzione di prendere posizione nei confronti del decreto. Non c'è quindi nessuna ragione di preoccuparsi», attesta il cardinale Bea.

Probabilmente, al di là dell'omelia, si deve immaginare qualche motivo di preoccupazione come conseguenza di una campagna di notizie allarmistiche che di recente sono state diffuse soprattutto in America. Si è detto in America che il Papa aveva tolto ed intendeva togliere dal programma della prossima sessione del Concilio ecumenico il decreto riguardante gli ebrei: perciò, nelle parole dell'omelia, sarebbe stata vista una conferma della presunta intenzione. Il cardinale Bea sorride, ironicamente questa volta: «Le posso dare una notizia: ancora nel mese di marzo i padri conciliari del Segretariato per l'Unione si sono occupati del decreto; e nel mese di maggio torneranno a occuparsene ancora. basta così?».

Una piccola cosa si può aggiungere. Lo stesso Paolo VI ha deciso varianti alle preghiere che i cattolici reciteranno il prossimo venerdì di questa Settimana Santa, e sono varianti tutte in onore degli ebrei, dei quali fino ad ora si diceva che vivevano nelle tenebre per loro cecità. D'ora in poi, dicevamo, i cattolici pregheranno Dio di «far risplendere il suo volto» sugli ebrei perché «anch'essi riconoscano il Redentore di tutti». La differenza è notevole. Nella preghiera si invoca pure che «il popolo dell'antica alleanza sia degno di giungere alla pienezza della redenzione», e ciò significa che il Papa Paolo, lungi dal considerare maledetto il popolo ebraico supposto deicida, lo riconosce già parzialmente redento.

Vittorio Gorresio

Il cardinale tedesco Agostino Bea. E' stato confessore di Papa Pio XII (Telefoto)

Aperto ieri a Torino un convegno internazionale di biologi

Spesso la causa di tanti nostri malanni bisogna cercarla nella cattiva alimentazione

Discusse le relazioni di due istituti che si prefiggono di far sì che il cibo dell'uomo sia completo e integrale - Fertilizzare i terreni in modo non naturale crea squilibri nei prodotti agricoli, con gravi ripercussioni sulla salute dell'individuo - Oggi il congresso esamina i temi del riso, del sale marino, delle alghe

La causa di tanti nostri mali? Il continuo allontanarci dalla natura, affermano i naturisti. Questi si sono riuniti ieri, a Torino, presso la Camera di Commercio, nel primo congresso internazionale, che ha in programma una nutrita serie di relazioni di scienziati italiani, francesi, svizzeri e tedeschi. Denominato «*Congresso suolo, alimentazione, salute*», è stato promosso dall'Airan e dall'Ibin. Sono sigle che necessitano qualche illustrazione. La prima significa *Associazione italiana per ricerche sulla alimentazione naturale*, e la seconda *Istituto biologico di integrazioni naturali*. Questi organismi sono sorti a Torino, il primo nel 1960, il secondo nel 1963. Si prefiggono di far sì che l'alimentazione umana sia completa, integrale e naturale.

Dopo avere un po' sonnecchiato nelle prime fasi, l'associazione e l'istituto vogliono ora guadagnare il tempo perduto: dibattere il problema, effettuare studi teorici, ma anche passare alle realizzazioni pratiche, a somiglianza di quanto si sta facendo all'estero, specialmente in Francia. L'animatore è l'ing. Alfredo Ghiotti, fondatore dell'Airan, il quale ieri ha tenuto la prolusione. «*Non occorre essere scienziati specializzati* — ha detto — *per intuire che la salute delle piante, degli animali e di conseguenza dell'intera umanità, dipende dalle prerogative del terreno coltivo, il quale, quando è razionalmente fertilizzato dai raggi solari e cosmici, ha il compito di pianare ogni vegetazione conferendo ai prodotti agricoli la completa e integrale gamma di elementi che creano la vita e mantengono la salute*».

Il tema principale che svolgono i congressisti è appunto questo: la fertilizzazione non naturale crea degli squilibri, degli sbilanciamenti nei prodotti della terra con conseguenze che si ripercuotono sull'alimentazione. «*Buttando sul terreno coltivo alcuni pochi elementi e dimenticandone altri, la scienza agricola moderna* — ha affermato l'ing. Ghiotti — *ha squilibrato completamente le fondamenta della fertilizzazione, non solo, ma omettendo di valersi delle sostanze organiche, ha uccisa l'humus e distrutto nei nostri terreni la immane falange degli ausiliari microbici*».

Parlando specificatamente sul tema «*L'humus e l'uomo*» il francese André Birre ha spiegato come questo *humus* si formi con l'esempio della foglia caduta che viene presa d'assalto via via da una serie lunghissima di animali, dal roditore ai microorganismi i quali, in una catena lunghissima, la trasformano e intanto cambiano la materia inerte della terra in materia vivente che a sua volta darà vita ed equilibrio alla vegetazione.

In un grammo di terra ci sono più di un miliardo di microorganismi e si calcola che sulla superficie di un ettaro di *humus* i microorganismi raggiungano il peso complessivo di tre tonnellate. Lo stesso prof. Birre ha portato all'attenzione dei congressisti una tabella comparativa fra le colture organiche e le colture chimiche: su 100 grammi di grano ricavato con la coltura organica si sono registrati 111 microgrammi (millonesimi di grammo) di Thamina che è parte della Vitamina B e B1; mentre con la coltura chimica i microgrammi erano 60.

E quando non esista il provvidenziale *humus*? I naturisti affermano che si deve ricorrere al letame «*il quale non è un santo eppure fa miracoli*». E se il letame scarseggia, ci si serve delle alghe marine, della silice organica, della farina di roccia (laviti, lave, ecc.). Tutte sostanze difficilmente reperibili sui mercati. Ed ecco appunto lo scopo dell'Airan e dell'Ibin: senza fini speculativi, organizzare la produzione e la distribuzione di questi fertilizzanti naturali. Possibilmente giungere anche alla creazione di fattorie agricole modello, cosa del resto già in atto in Francia.

L'Istituto biologico di integrazioni naturali ha a disposizione alcune decine di milioni per questa sua attività; ma — afferma l'ing. Ghiotti — i milioni non bastano, occorrerebbe l'apporto di una fattoria, anche modesta, già funzionante, da poter adattare alle esigenze di questi insegnamenti tramutandola in una fattoria-pilota.

Nel corso delle sedute di ieri hanno parlato anche il prof. Louis Kervarn di Parigi su «*Le trasmutazioni biologiche*» e il prof. Luciano Pecchiai del Centro di eubiotica umana di Milano su «*Il sale marino integrale*». Per oggi sono in programma relazioni su «*L'alimentazione naturale*», «*Il riso*», «*L'integrità biologica degli alimenti*», «*Agricoltura chimica e agricoltura biologica*», «*Analisi e confronti, cristallizzazioni, germinazione*» e «*Le alghe come ammendamento dei terreni*». Nel pomeriggio verrà anche proiettato un film a colori sulla pesca delle alghe calcareo-magnesiache nei mari delle coste bretoni e sulle successive lavorazioni per essiccarle e macinarle finissime. Il congresso si concluderà domattina con una relazione del dott. Schweigart, ordinario all'università di Hannover e presidente della Associazione mondiale per la protezione della vita, con sede nel Lussemburgo, il quale parlerà su «*La salute messa in pericolo dalla situazione tossica del mondo d'oggi*».

r. l.

Guerra in Svezia ai tartufi italiani

Una ditta ha lanciato un «surrogato», molto meno costoso, che ha ridotto a zero le vendite del prodotto italiano - Un passo degli importatori presso il governo

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 aprile.

Gli importatori di tartufi italiani hanno deciso di rivolgersi alle autorità svedesi affinché venga impedita l'importazione di un prodotto olandese che viene venduto come tartufo ma che all'analisi chimica sarebbe risultato una contraffazione: i «tartufi» olandesi hanno da qualche mese a questa parte letteralmente invaso le mense svedesi, col risultato che da dicembre ad oggi non si è riusciti a vendere in Svezia un solo grammo di più rinomati, e naturalmente più cari, tartufi italiani. Fino all'anno scorso gli svedesi importavano imponenti quantità di tartufi bianchi e neri provenienti rispettivamente da Alba e da Norcia; si trattava di prodotti inscatolati che si disputavano con i tartufi francesi i favori dei buongustai.

Alla fine dello scorso anno una ditta olandese presentò sul mercato svedese dei tartufi neri, di provenienza dal Paesi Bassi, a meno di metà prezzo di quelli italiani; dal momento che gusto, profumo e forma erano più o meno quelli tipici, il consumo del prodotto italiano si arrestò completamente, con danni economici non indifferenti alle ditte importatrici, che si erano specializzate nella fornitura a negozi e a ristoranti dei tartufi italiani.

Recentemente si è scoperto che il prodotto olandese non sarebbe altro che una contraffazione: un'analisi chimica effettuata presso laboratori ufficiali ha rilevato che il cosiddetto tartufo sarebbe composto da carne di maiale tritata, da funghi pressati e da grassi, il tutto colorato e profumato artificialmente con elementi chimici dei quali per altro è permessa la vendita in Svezia. Dopo una serie di contestazioni, gli importatori dei tartufi si sono rivolti all'Ambasciata italiana e all'ufficio dell'Ice di Stoccolma per ottenere l'appoggio ad un esposto diretto alle autorità svedesi perché siano impediti l'importazione e il commercio del prodotto olandese.

v. r.

SPETTACOLI

I concerti al Conservatorio

Musiche del Cinquecento per la Settimana santa

L'esecuzione integrale dei 27 «Responsori» di Ingegneri per la «Stefano Tempia»

Guidata dall'attivo e fervoroso maestro Virgilio Bellone, l'Accademia corale Stefano Tempia ha compiuto un gran lavoro, arricchito il suo repertorio e ampliato la conoscenza del suo fedele uditorio: in due serate fa ascoltare i ven-

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

tisette *Responsori della Settimana santa* di Marco Antonio Ingegneri.

Si sa che questa è un'opera singolare, che per varie vicende e considerazioni fu per molti anni attribuita a Palestrina. Poi ogni dubbio cadde, e un altro nome preclaro accrebbe l'elenco dei nostri polifonisti nel Cinquecento: l'Ingegneri. Della vita di lui non molte cose sono state accertate. Soltanto qualche anno fa venne rivelato l'anno della sua nascita: né il 1540, né il 1547, come è ancora ripetuto, bensì il 1536, e però alcune relazioni sue con i contemporanei appaiono cronologicamente cangiate, per esempio quelle con il suo docente Vincenzo Ruffo, maestro nel Duomo di Verona, la città nativa dell'Ingegneri, e quelle con Claudio Monteverdi, che lo ricordò suo maestro.

Fra le numerose composizioni dell'Ingegneri sono stati finora studiati minuziosamente i *Madrigali*, nella cui stesura si è riguardato specialmente l'ammissione e il divenire del cromatismo, una tecnica, questa, che nei casi più felici non restò fine a se stessa, ma consentì espressioni d'arte sempre più sfumate e raffinate. Ai libri dei *Madrigali* dell'Ingegneri s'è volta l'attenzione degli studiosi. Ma bisognerà pur considerare con quanta drammaticità seppe e potè egli cantare i sentimenti più gli atti momenti del dramma cristiano. In queste considerazioni sarà inclusa anche l'analisi del cromatismo, che l'imperante retorica riserbava soprattutto all'espressione di sentimenti e di immagini così dette profane, e di cui i più grandi artisti si giovarono, in quanto modo eccellente nella graduazione dell'intensità degli stati d'animo religiosi.

L'esecuzione del ciclo iniziata iersera nel Conservatorio valse come un primo avvicinamento all'arte dell'Ingegneri.

Anche in questa non facile impresa la maestria del concertatore, che prescelse la trascrizione di monsignor Savino Virgili, riuscì felicemente grazie anche alla volontà e capacità del «Coro polifonico» e del «Gruppo solisti»: C. Marchesi, L. Sefusatti e G. Poletti. Molti applausi, nell'attesa della seconda serata, il 16 corrente.

a. d. c.

SULLO SCHERMO

Frankenstein si risveglia dallo stato di ibernazione

(Ideal) — *Anche per i mostri vige la legge dei trulli: chi li ha fatti li trastulli. Sono passati più di trent'anni dalla prima apparizione del Frankenstein cinematografico (al festival di Venezia del 1938 col film di James Whale interpretato da Boris Karloff), e ancora il barone scienziato che ha avuto l'ardire di creare artificialmente un essere vivente non è riuscito a liberarsi del suo diabolico prodotto.*

Nel film a colori La rivolta di Frankenstein, *diretto con cura oleografica da Freddie Francis, ritorna alle solite: perseguitato dall'esecrazione degli uomini d'ordine, lo straordinario alchimista ritorna col suo aiutante Hans nell'avito castello di Karlstaad, dove tutto parla ancora di lui, il mostro, qui battezzato «la Creatura». Ma non c'è tempo alla nostalgia. Durante una peregrinazione nei dintorni monumentali del castello, lo scienziato scopre che il mostro, da lui creduto morto, è invece rimasto imprigionato dai ghiacci in uno stato di ibernazione. Riportarlo alla vita è niente; ma difficile è restituirgli l'intelletto, che si direbbe irreparabilmente congelato. Forza è che Frankenstein ricorra all'aiuto d'un certo Zoltan dai poteri medianici, il quale ipnotizzando il soggetto riesce a fargli compiere azioni coerenti.*

Purtroppo Zoltan è un briccone che abusando dei suoi poteri costringe lo scienziato ad accettarlo come socio e quindi telecomanda il mostro verso ruberie e crimini. Il villaggio si solleva contro il fantoccione la cui irresponsabilità fa tenerezza non soltanto a noi ma anche alla ragazza sordomuta che lo ha in custodia. Nondimeno deve essere soppresso: si pensa egli medesimo ribellandosi all'ipnotizzatore e quindi prendendo una sbornia autonoma durante la quale appicca fuoco al castello sotto le cui macerie muore insieme col suo babbo. Ma si sa che li rivedremo. Interpreti di grammatica: Peter Cushing, Peter Woodthorpe, Duncan Lamont.

l. p.

Il sindaco Bucalossi non vuole più presiedere il Piccolo Teatro di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

(g. m.) Il sindaco di Milano, prof. Bucalossi, non intende più essere presidente onorario del «Piccolo Teatro». Lo ha annunciato in una recente riunione, motivando le dimissioni con l'incompatibilità fra la carica e le sue funzioni di amministratore del Comune, che sovvenziona il Piccolo. Il Consiglio comunale sarà chiamato in una delle prossime sedute a discutere un ordine del giorno in base al quale neppure gli assessori e i consiglieri comunali potranno più partecipare ai Consigli del «Piccolo Teatro» come a quelli di tutti gli altri organismi che il Comune sovvenziona.

La decisione è stata presa in forma personale dal sindaco e non riguarda quegli enti nei cui Consigli amministrativi i rappresentanti comunali debbono figurare per legge. E' questo, fra gli altri, il caso del Teatro alla Scala.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22.30. Oggi sconto 50 % ai clienti.

Due camicie che non si stirano per sole 5000 lire!

Iertial-rotano, marchio qualità Scala d'Oro, collo plastificato completo di ricambi, solamente da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astelav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Televiparazioni t. 253.515

Rapidi interventi tv, radio ecc impianti e riparazioni antenne. Preventivi gratis. Servizio sino ore 22.30.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 885.841 merc. giov. ven.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Milano:** Apertura della XLIII Fiera campionaria.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Piccole storie: La nova di Pasqualina», programma per i più piccoli; b) «Arriva Yoghi», cartoni animati.
18,30: **«Il ragazzo di San Francisco»,** telefilm della serie «Avventure in elicottero», con Nancy Hale.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«L'anniversario»,** un atto di Cechov, con Aldo Giuffrè, Lucia Catullo, Loris Gizzi, Giusi Raspani Dandolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»,** rubrica di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adolfi e Paolo Gonnelli. Presenta Giancarlo Sbragia. In questo [illegible] un servizio sulla storia dell'elicottero.
22 —: **«Anteprima»,** settimanale dello spettacolo. In questo numero un'inchiesta sulla ripresa dell'opera lirica nel mondo e un servizio sul film di George Stevens dedicato alla vita di Gesù.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Tutto il mondo è un teatro: La foresta di Arden»,** quarta trasmissione del ciclo sui temi e personaggi shakespeariani a cura di Gerardo Guerrieri, con la collaborazione di Giacomo Colli e Carlo d'Angelo. Interpreti principali: Carlo d'Angelo, Franco Volpi, Alfredo Bianchini, Antonio Pierfederici, Mario Maranzana, Silvano Tranquilli, Fosco Giachetti, Carlo Taranto, Mario Ferrari, Gabriella Andreini.
22,25: **Dibattito sulla piccola e media industria. Al termine: Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Apertura della Fiera di Milano; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Musiche di F. J. Haydn; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Cioccodì e Dolcebè - La sorpresa; 16,30: Pianista Winnie Anglolillo: Bach, Mozart, Debussy; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte: De Rossi, Rutini; 18: Bellosguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Una vita per la canzone, ricordo di Valentina Bideri; 18,55: Conversazione di padre Pellegrino; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «La Cenerentola», di G. Rossini, direttore C. Franci; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Musiche di ogni Paese presentate da Jula De Palma - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Sibelius, Rimski Korsakov; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,36: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Autostrade sulle Alpi. Inchiesta di N. Vascon; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce del poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 10,45: Musiche di K. Stamitz; 11,50: Complessi per pianoforte e archi; 12,50: Un'ora con Andrea e Giovanni Gabrieli; 13,50: Concerto sinfonico; 15,40: J. A. Hasse: «I pellegrini al sepolcro di Nostro Signore», oratorio; 17,10: Musiche di F. Couperin e W. A. Mozart; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura varia; 18,45: Musiche di J. S. Bach; 19: Nicolò Tommaseo; 19,30: Concerto di ogni sera: Ariosti, Haendel, Brahms; 20,40: Musiche di F. Durante e F. Geminiani; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di M. Ravel e I. Strawinski; 22,15: I crepuscolari: D'Annunzio; 22,45: La musica, oggi: Eloy, Holliger, Messiaen.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: Telegiornale; 20,20: Vita romana: La città eterna prima di Pietro; 20,45: «Quando la luna è blu», commedia di Hugh Herbert.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: ore 21,15 «La principessa della Czarda» con A. Banfi, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regia): stasera ore 20 precise terza di «Parsifal» di R. Wagner. Ediz. originale. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: giovedì 15 aprile ore 20,45 Concerto sinfonico n. 19. Dir. Jerzy Semkov; musiche di Beethoven, Penderecki, Scimanovski.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno secondo mercoledì. Domani turno secondo giovedì ore 20.

Ateleno: Rivista P. Pieri Vittorina Gatti 16,15 - 21,15.
Matteo: «Agente 077 missione gennelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Pierfilippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Lisbon.
Guy (Pomba 7): 17-21 I Guerente's.
Gaudio: ore 21 Edelweiss quartetti.
Giardino Bella Arti: 21 Rive Side.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Nel Dancing: ore 21 Fausto Leali.
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Clro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.503: 16-21.
Abaljour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatella Evaristo's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 18, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Les Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Piscina del Sole Gogo: 16 e 21 - t.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21

LOS AMIGOS
ENZO JANNACCI
SILVERIO PISU
FRANCO BISAZZA
Pren. tavoli t. 541.087-585.041

IL BUE ROSSO
RISTORANTE TIPICO
Classica cucina piemontese
Corso Cavale 10 - tel. 80.753
(vicino a Gran Madre)

CIRCO PALMIRI
Piazza d'Armi - telef. 552.194
Questa sera ore 21
Domani 2 spett. ore 16 - 21
STREPITOSO SUCCESSO!

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolaro (via Botero 15): D. Peiretti.
Galatea: dipinti di Louis Fernandez.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori piemontesi dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Pittura italiana contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Renato Birolli: «Italia 1944»: 86 disegni della Resistenza.
Galleria Strologo (Pietro Micca 15, tel. 511.187): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalieri.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Bruno Cassinari: dipinti, disegni, bronzi. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gli occhi che non sorrisero» di W. Wyler, con L. Olivier, J. Jones, M. Hopkins, E. Albert (Stati Uniti 1952, minuti 120).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le ultime 36 ore» con James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor, panavision. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,20.
Astoria: «L'allegra parata di Walt Disney» technicolor.
Corso: «Il filibustiere delle Costa d'Oro» con Robert Mitchum, Carrol Baker, panavision, technicolor.
Cristallo: «Missione segretissima» Eddie Constantine, J. Gréco, sc. techn.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Idoli: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, con Peter Cushing.
Luxi: «Erasmo il lentigginoso» con James Stewart, technicolor, scope.
Nazionale: «Replica a mano armata» Sterling Hayden, Coleen Gray. V. 16.
Reposi: «Dollari maledetti» D. Duryea, R. Cameron, sec. sc. Ult. giorno.
Romano: «Le bugiarde» con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il corpo» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer, Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» con Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «Nudo, cruda ...» technicolor. Vietato ai minori anni 18.
Torino: «Jogi, Cindy e Bubu» cartoni animati in technicolor. Apert. 10.

Alexandra: «Il corridoio della paura» Peter Breck, Constance Towers.
Faro: «Viaggio indimenticabile» in technicolor, cinemascope.
Fiamma: «L'amaro sapore del potere» Henry Fonda, Eddie Adams.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Palmiro lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.
Hollywood: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwyck.
La Perla: «Operazione sottoveste» technicolor, C. Grant, Tony Curtis.
Maffei: «Agente 077 missione gennelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «L'impero del crimine».
Massimo: «Pazzi, pupe e pillole» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Orfeo: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwick. Viet. 14.
Principe: «Passi nella notte» con Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Statuto: «Pazzi, pupe e pillole» in technicolor, scope, con Jerry Lewis.

Adriano: «Divorzio alla siciliana», techn. Moira Orfei, Tiberio Murgia.
Alcione: «L'affondamento della Valiente» Rivista P. Pieri - Vittorina Gatti 16.15 - 21,15.
Alpi: «Una pistola tranquilla» scope, Forrest Tucker, Mara Corday.
Regina: «Sesso ed alcool». Viet. 18.

Astor: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan, John Fraser. Apert. 10.
Milano: «L'uomo nella rete» e «U 153 affonda sul fondo». Apert. 10.
Olimpia: «La lunga notte del '43». Vietato ai minori di anni 16.
Po: «L'isola dei pirati» technicolor, con Rossana Podestà.
P. Nuova: «La pantera del West» e «Il principio superiore». Apert. 10.
S. Felice: «4 alla frontiera» scope, Frank Latimore, C. Dupuis.

Esperia: «Alle donne ci penso io» techn. sc. F. Sinatra, J. St. John.
Giardino: «Olimpiadi dei mariti» con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
Miralfiori: «Cerimonia infernale».
S. Rita: «Il kentuckiano» scope, tech. Burt Lancaster, Dianne Foster.
Vinzaglio: «Tempesta su Ceylon» sc. techn. Lex Barker, Magali Noël.

Eliseo: «Rinnegati dell'isola misteriosa» techn. J. Powell, D. Andrews. Apertura ore 18,30.
Nuovo: oggi chiuso. Da domani «I 4 di Chicago» techn. scope, F. Sinatra.
S. Paolo: «Furore sulla città» con William Holden. Vietato min. 16.

Artisti: «Impero del crimine» Crane.
Belgio: «Dracula il vampiro» techn.
Carallo: «La caduta dell'impero romano» technicolor, scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness. Or. 19; 22.
Eridano: «6 donne per l'assassino» C. Mitchell, Eva Bartok, technicolor.
Group: «7 spose per 7 fratelli» tech.
V. Venezia: «Le strane licenze del cap. Dupont» J. P. Cassel, C. Brasseur.

Astro: «Giungla di bellezza» techn. scope, J. Hendry, Janette Scott.
Berninì: «Viridiana» S. Pinal, Francisco Rabal, F. Rey. Viet. anni 16.
Cibrario: «Brigata di fuoco» Mature.
Ellseo: «Spionaggio a Gibilterra».
Massaua: «F.B.I. sesso e violenza»
Georgia Riviera, Nadine Tallier.
Odeon: «La giungla della droga» scope. Vietato ai minori di anni 18.
Stars: «L'ultima corica» scope, techn. Tony Russell, Haja Harareet.

Adua: «Paradiso dell'uomo». V. 14.
Aurora: «Cavalcata ad Ovest» techn. D. Reed, R. Francis.
Brancia: «E. Wallace e l'abate nero».
Eri-Duo: «Silvestro contro tutti» tech.
Fortuna: «Scotland Yard non perdona» Vietato ai minori di anni 14.
Maiden: «Matrimonio all'italiana» col. S. Loren, M. Mastroianni. Vietato 14.
Nord: «La frontiere dell'odio» techn. Ray Milland, Hedy Lamarr.
Palermo: «Il gobbo» G. Blain. V. 16.
Sociale: «Il re di Roma» J. Marais.
Zaffiri oggi chiuso Domani «La frustata» technicolor.

Cabiria: «Notti nude» technicolor.
Colosseo: «Un giorno di terrore» P. De Havilland, A. Sothern. Viet. 18.
Continentale: «Chiamami Buana» con Bob Hope, Anita Ekberg, technicolor.
Flora: «Tutto è musica» technicolor, Modugno, Franchi e Ingrassia.
Stella: «Il castello dei morti vivi» technicolor, scope.
Modernetta: «La valle dei forti» e «Prigioniera isola diavolo» technicolor.
Piemonte: «Troppo caldo per giugno» Dirk Bogarde, S. Koszino, technicolor.
S. Carlo: «Paquito» Virgilio Teste, Marianne Benet.
Spezia: «La spada di Robin Hood» technicolor, Don Taylor. Apert. 15.

COMUNICATO

La DEAR FILM UNITED ARTISTS per soddisfare le innumerevoli richieste ha preso accordi con la direzione del cinema NUOVO ROMANO per ripresentare al pubblico torinese il più esilarante film di tutti i tempi.

I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO

STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
«ULTRA-PANAVISION» «TECHNICOLOR»

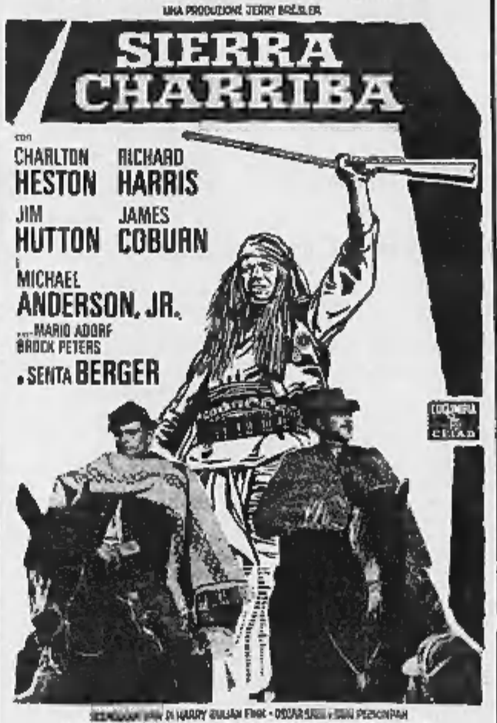
da VENERDI' 16 APRILE al
Nuovo ROMANO

OGGI al LUX in eccezionale "Prima"

IL FILM NON E' VIETATO

OGGI ALL'ASTOR: UNA BOMBA DI SPETTACOLO!

DOMANI AL REPOSI
«LA PIU' GRANDE STORIA DEL WEST NATA DALL'ODIO DI DUE UOMINI»
UNA PRODUZIONE JERRY BRESLER



LA MUSICA DEL FILM E' INCISA SU DISCHI CBS

DOMANI AL CORSO
MAI PRIMA D'ORA
5000 DOLLARI SULL'ASSO
IL WESTERN DAL RITMO INFERNALE IN CINEMASCOPE - COLORI
E' UNICO - NON HA EGUALI!
E' UN FILM RECORD

MASSIMO - STATUTO
OGGI
JERRY LEWIS

DA SABATO
al NAZIONALE
ANTEPRIMA ASSOLUTA DEL COLOSSO «METRO GOLDWYN MAYER» CHE ANTICIPA LA NUOVA STAGIONE

OGGI **AMBROSIO** OGGI
ECCEZIONALE «PRIMA»

METRO GOLDWYN MAYER presenta
un produzione PERLBERG-SEATON
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
ROD TAYLOR
LE ULTIME 36 ORE

una sceneggiatura di GEORGE SEATON
diretto da GEORGE SEATON
produzione di WILLIAM PERLBERG
IL FILM DEVE ESSERE VISTO DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,20

al Cinema ARLECCHINO
PROSEGUE LO STREPITOSO SUCCESSO DI
NINO MANFREDI
NEL FILM
questa volta
PARLIAMO di UOMINI
L'UOMO NUDO
LA DANZA DEL COLTELLO NEL VENTRE
IL MASCHIO DI CAMPAGNA
IL CAPITALISTA STANCO
L'AMORE NELLA TOMBA
non sono 5 episodi ma 5 bombe d'ilarità
con LUCIANA PALUZZI e MARGARET LEE
IL FILM NON E' VIETATO

Da Venerdì all'IDEAL

DORIA
DOMANI
Il regalo pasquale della Metro Goldwyn Mayer e Cinerama

Uno stupendo e smagliante TECHNICOLOR
un film che rimarrà indimenticato, uno dei più grandi successi americani magistralmente interpretato da
LAURENCE HARVEY
CLAIRE BLOOM
YVETTE MIMIEUX
KARL BOEHM
Per la regia di HENRY LEVIN

ARISTON
Tony Curtis Natalie Wood
Henry Fonda
Lauren Bacall
Mel Ferrer
DONNE, V'INSEGNO
COME SI SEDUCE UN UOMO
technicolor
panavision

al NAZIONALE
UN GRANDE REGISTA
STANLEY KUBRICK
UN GRANDE ATTORE
STERLING HAYDEN
PER UN ECCEZIONALE FILM DI GANGSTERS
RAPINA a mano armata

AUGUSTUS
La più divertente interpretazione di
VITTORIO GASSMAN

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Il film non è vietato

OGGI
IL GIOIELLO
presenta i cartoni animati
Le eroiche battaglie di
PALMIRO
LUPO CRUMIRO

AGENTE 077

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE D'ITALIA
Lago di Lugano
GRAND HOTEL
per soggiorno in luogo

L'inchiesta a Caracas sulla congiura contro il governo

Un altro comunista italiano arrestato in Venezuela per «complotto»

E' il fabbro Ugo Sabatini, che risiede da anni nel Paese - Secondo le autorità, ha ammesso di essere in rapporti con il medico milanese dott. Beltramini (ex assessore del pci), sorpreso con 200 milioni di lire destinati ai comunisti venezuelani - Trovati nella sua casa uniformi militari e documenti falsi - In carcere otto complici: sono accusati di dirigere scuole per terroristi e guerriglieri

Il paese del petrolio

L'arresto di un comunista italiano a Caracas riporta l'attenzione dell'opinione pubblica sul Venezuela, banco di prova fondamentale nell'evoluzione dell'America Latina. Non sappiamo quanto di fondato vi sia nelle accuse contro alcune decine di venezolani, arrestati subito dopo d'avere organizzato un complotto «delle forze comuniste e di destra», allo scopo d'uccidere il presidente Leoni e di impadronirsi del potere; per quanto a prima vista assurdo, un simile accostamento di comunisti e destra non sarebbe poi cosa del tutto impossibile, alla luce dei precedenti del Venezuela e dell'America Latina in genere. Si tratta, comunque, di un episodio, che può essere inteso solo inquadrandolo nel panorama generale della situazione venezolana.

Questa situazione ha avuto una svolta decisiva, per il meglio, dal gennaio '58, quando una sollevazione popolare abbatté il regime di Pérez Jiménez, che per sei anni aveva sgovernato il Paese, sottoponendolo a una durissima dittatura, costruendo costosissime «opere del regime», saccheggiando a proprio personale beneficio e lasciando briglia sciolta alle potenti compagnie straniere. Rifugiatosi negli Stati Uniti con duecento milioni di dollari di bottino, estradato nel Venezuela dopo lunghe pratiche, proprio in questi giorni Pérez Jiménez sta rendendo conto alla giustizia del suo paese dei propri ladrocini. Enormemente più difficile, invece, si è presentata l'opera di ripresa dopo il disordine lasciato dal dittatore, tanto più che occorreva rimediare non solo ai mali degli ultimi anni, ma anche all'arretratezza e agli squilibri permanenti del Venezuela.

Il compito è stato affrontato da un uomo che vi si era preparato in lunghi anni di lotta per la democrazia ed il progresso, Rómulo Betancourt, liberamente eletto presidente dopo un anno di regime provvisorio ed entrato in carica nel febbraio '59. Allo scadere del mandato, dal 1° marzo dell'anno scorso gli è subentrato il fedele seguace Raúl Leoni, con una successione regolare che si verificava per la prima volta nell'intera storia del Venezuela. Per giungere a questo risultato ed insieme cominciare ad attuare il proprio programma, però, Betancourt ha dovuto attraversare gravissime difficoltà: in parte legate alla situazione oggettiva in cui versava il Venezuela, in parte derivanti dall'opposizione di elementi sia di destra sia di sinistra.

Per quanto preceduto da una fama di estremista (in gioventù era stato anche comunista), Betancourt era sostanzialmente un riformista, tra il radicale ed il socialdemocratico. Egli e i suoi seguaci del partito di «Azione Democratica» erano e sono convinti che si possa sopperire alle urgenti e profonde necessità del Venezuela mediante la classica via delle riforme nella libertà: impresa indubbiamente ardua e coraggiosa, dato che il Venezuela conosce solo una tradizione di regimi autoritari e che le condizioni di partenza si presentavano matore per un processo rivoluzionario. Il Venezuela fruisce di un reddito annuo a testa relativamente alto, oltre 600 dollari (380 mila lire); ma si tratta di una astrazione statistica, che si traduce nella realtà di una esigua minoranza ricchissima e di una metà quasi della popolazione (in totale, 8.200.000 abitanti su 912 mila chilometri quadrati di superficie) che si deve accontentare di poco più di 100 dollari l'anno a testa.

L'ambizione di Betancourt era di attenuare almeno questo squilibrio e, in genere, di combattere i mali tipici di un paese sottosviluppato: l'analfabetismo (circa il 50 per cento), la penuria e l'indecenza delle abitazioni (di contro ai rilucenti grattacieli di Caracas), la fame di terra dei contadini, la forte disoccupazione. A differenza di altri paesi, il Venezuela aveva un'immensa ricchezza da sfruttare per attuare le riforme: il petrolio, che da solo contribuisce per il 22 per cento al reddito lordo annuo del paese, per il 70 per cento alle entrate fiscali del governo e per il 90 per cento all'acquisizione di valuta pregiata straniera. Ma il petrolio era in mano, per il 75 per cento, a tre fra le maggiori compagnie americane: donde la richiesta che tanta ricchezza venisse avocata alla comunità nazionale.

Betancourt non volle imboccare la via della nazionalizzazione; così si alienò le simpatie degli elementi più spinti del suo stesso partito, mentre anche da destra gli si muoveva opposizione, temendone invece misure di carattere rivoluzionario. I primi anni del regime democratico furono pertanto segnati da una grave crisi economica, che rese ancor più difficile l'avvio delle riforme e provocò quindi delusione tra i seguaci di sinistra del presidente. Con un processo di azione e reazione, che qui è impossibile seguire nei particolari, si è sviluppato un urto sempre più aspro fra Betancourt e la sinistra (comunisti e filocastristi), finché il presidente è ricorso a dure misure repressive, e i suoi avversari si sono dati alla guerriglia partigiana, organizzando le «Faln» (Forze armate di liberazione nazionale).

Nonostante queste lotte interne, le riforme sono state avviate con un certo successo; prima e fondamentale la riforma agraria, decisa nel '60, che costituisce uno dei pochi seri esempi del genere nell'America Latina. Appunto perché i contadini sono in buona parte legati a Betancourt, la guerriglia non ha ottenuto che scarsi successi; d'altra parte, i comunisti e la sinistra rivoluzionaria sono divisi tra diverse tendenze: una, detta «blanda», che riconosce gl'errori commessi dalle «Faln» e vorrebbe por fine alla guerriglia; una seconda, di ispirazione castrista; ed una terza, la più estremista, filocinese.

Così, in parte per merito del governo e in parte per gli errori degli avversari, Leoni ha ereditato una situazione che nel '64 è progressivamente migliorata, anche se non si può dire definitivamente consolidata.

Ferdinando Vegas

Il governo di Caracas precisa le accuse al medico milanese

Il ministro degli Interni dichiara: «Il dott. Beltramini ha agito come un "corriere" del partito comunista italiano»

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 13 aprile.

La polizia venezuelana ha arrestato oggi a Cumana (capitale dello Stato di Sucre) un gruppo di nove agenti comunisti, fra cui il fabbro italiano Ugo Sabatini, coinvolti nel complotto antigovernativo del quale sono stati accusati il medico comunista milanese Alessandro Beltramini (ex assessore del pci), la sua assistente spagnola Josefa Ventosas Gimenez e la jugo-argentina Clara Barotio De Padilla. Il governatore dello Stato, Anibal Alarcon, ha dichiarato che il Sabatini ha ammesso di essere in relazione con il Beltramini, in carcere da sabato con le due donne perché sorpreso — secondo le accuse del governo di Caracas — con 200 mila dollari (300 milioni di lire) destinati al partito comunista venezuelano, fuori legge.

Tutti gli arrestati sono a disposizione delle autorità militari, sotto la cui giurisdizione ricade l'accusa di complotto e di ribellione che grava sui nove agenti comunisti. In casa del Sabatini — sempre secondo la polizia — sono state sequestrate diverse uniformi dell'esercito venezuelano e false tessere del servizio informazioni delle Forze armate. Il Sabatini aveva documenti dai quali risultava ispettore del servizio segreto militare.

Uno degli arrestati è Andres Avelino Soto, che si ritiene sia un capo regionale di un'organizzazione terroristica comunista; gli altri sarebbero istruttori di una scuola per guerriglieri e dinamitardi. Nelle loro abitazioni sono stati trovati polvere da sparo, macchine da stampa, libri di propaganda e piani per assassinare i funzionari della locale polizia.

Un portavoce del governo ha riferito che il presidente Leoni parlerà la settimana prossima al Congresso sul retroscena del complotto per ucciderlo ed impadronirsi del potere.

Il ministro degli Interni venezuelano, Gonzalo Barrios, ha dichiarato che il governo di Caracas non ha formulato l'accusa che il partito comunista italiano, Alessandro Beltramini o Josefa Ventosas Gimenez fossero coinvolti in un complotto per assassinare il presidente Raúl Leoni. Barrios ha spiegato: «Ciò che ho detto è che si potrebbe presumibilmente pensare che il complotto generale avesse di mira l'uccisione del presidente Leoni e che questo è ora oggetto di un'indagine».

Quanto ad Alessandro Beltramini, Josefa Ventosas Gimenez e Clara Barotio De Padilla, Barrios ha ripetuto che essi agivano come «corrieri» del partito comunista italiano e che in tale veste hanno fatto entrare illegalmente nel Venezuela 330.000 dollari che avevano nascosto nei loro vestiti. Tale denaro, ha aggiunto il ministro Barrios, era destinato ad aiutare il partito comunista venezuelano nel presunto complotto. (Ansa, Press)

Interrogazioni al governo sull'attività del Beltramini

Roma, 13 aprile.

L'on. Tozzi Condivi (dc) ha presentato una interrogazione al ministro del Tesoro e al ministro degli Esteri per «conoscere quali passi siano stati fatti per accertare la provenienza delle centinaia di migliaia di dollari che sarebbero stati clandestinamente esportati in aereo dall'Italia in Venezuela, e quali provvedimenti siano stati presi per colpire tale illecita attività pregiudizievole per l'economia nazionale».

Un'altra interrogazione è stata presentata dai deputati liberali Malagodi e Giomo «per sapere se il ministro dell'Interno non ritenga opportuno portare a conoscenza del Parlamento gli elementi a sua disposizione che riguardano l'attività del cittadino italiano Alessandro Beltramini, il quale, secondo notizie di stampa, sarebbe membro del pci e nei giorni scorsi sarebbe stato arrestato nel Venezuela, paese amico dell'Italia, sotto l'imputazione di aver attentato alla sicurezza di quello Stato, nell'ambito dell'attività comunista di sovversione internazionale».

L'Austria arresta e consegna a Bonn un criminale nazista

Era accusato dell'uccisione di duecento bambini ebrei

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 13 aprile.

L'ing. Simon Wiesenthal l'uomo che ha scoperto Eichmann e contribuito all'identificazione e all'arresto di centinaia di criminali nazisti, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa che l'ex ufficiale della Gestapo tedesca di Dortmund, Kurt Wiese, fuggito lo scorso anno da Colonia in Austria, è stato riconsegnato qualche giorno fa alle autorità federali tedesche.

Ritenuto responsabile del massacro di 200 bambini ebrei a Grodno e Bylalistoch nel 1942, Wiese fu fermato dalla polizia tedesca nel luglio del 1964 e rilasciato a piede libero dietro cauzione di quattromila marchi. Egli ne approfittò per raggiungere l'Austria con un passaporto intestato a Hubert Zimmermann e per rifugiarsi in una località nei pressi del Sommering. Di lì aveva intenzione — come si è saputo in seguito — di raggiungere in treno la Jugoslavia o l'Italia e farsi portare da «fidati amici» al Cairo dove poteva contare su una certa protezione.

Simon Wiesenthal riuscì a seguirne le tracce e a localizzare il punto dove si trovava. La polizia austriaca fermò Wiese quattro minuti prima che salisse sul treno che doveva portarlo verso la libertà. Dal luglio 1964 fino ad ora è stato a disposizione di questa magistratura che ha voluto accertare se i crimini da lui commessi non riguardassero anche l'Austria. La richiesta di estradizione della procura generale di Dortmund è stata accolta soltanto qualche settimana fa.

Wiese è ora in Germania. Ampia documentazione sui massacri di Bylalistoch sarebbe stata inviata nel frattempo alla magistratura tedesca. Il processo avrà inizio prossimamente.

b. t.

Lo Scià parte dopo l'attentato

L'imperatrice Farah Diba all'aeroporto di Teheran saluta lo Scià in partenza per Shiraz, nell'Iran meridionale. E' questo il primo viaggio compiuto dall'imperatore dopo l'attentato al quale è sfuggito sabato scorso (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA TELEVISIVA

Fate e folletti di Shakespeare

Stasera brani da «La tempesta» e dal «Sogno di una notte di mezza estate» - Ieri il programma è stato salvato da un vecchio film con Spencer Tracy - Sul secondo canale le inutili repliche della «Serata bis»

Stasera avremo come di consueto «Almanacco» sul canale nazionale: contiamo che ci offra una buona puntata, tale da far dimenticare la sciatba trasmissione della settimana scorsa. Seguirà l'agile e puntuale rassegna di spettacoli «Anteprima».

Sul secondo canale, quarto appuntamento con l'antologia shakespeariana «Tutto il mondo è teatro». Purtroppo, sino ad ora, è un programma che non ha soddisfatto per la modestia dell'interpretazione. Stavolta il tema del capitolo è oltremodo suggestivo e poetico: altrettanto brani di «Come vi piace», «Racconti d'inverno», «Sogno di una notte di mezza estate», «La tempesta» saranno rievocato — o si tenterà di rievocare — il mondo fantastico, aereo, idillisco di Shakespeare. In coda alla prosa, un dibattito sui problemi della piccola e media industria in Italia.

* *

Per il pubblico normale il programma di ieri sera si riduceva ad un film. Vediamo subito il perché. Il secondo canale era in atto quell'iniziativa di ingegno che va sotto il nome di «Serata bis»: brillante iniziativa per cui trasmissioni varie dalla gran massa sul primo canale vengono replicate sul secondo a beneficio non si sa di chi (fra l'altro replicare le riviste è un cattivo affare: dopo pochissimo tempo, tutto sembra vecchio e superato, dalle battute di spirito alle canzonette). Sul canale nazionale, in posizione di rincalzo, c'era «L'approdo» che ieri sera era totalmente dedicato alla rievocazione della figura del gesuita Teilhard de Chardin, illustre e discusso filosofo e scienziato: un dotto ed esauriente profilo, non diciamo di no, ma esclusivamente riservato ad una orchia assai ristretta di spettatori già informati e preparati.

* *

Il film, dunque. Era «Omertà», girato una quindicina di anni or sono dal regista John Sturges, autore di alcune pellicole avventurose di robusto impianto («L'assedio delle sette frecce», «Giorno maledetto», «Sfida all'O.K. Corral», «I magnifici sette») e di una inadeguata trasformazione cinematografica del romanzo «Il vecchio e il mare» di Hemingway. Protagonista, del resto autorevole e ammirato, de «Il vecchio e il mare» era Spencer Tracy, che è anche protagonista — vorremmo dire mattatore — di «Omertà». Senza bagliori d'arte ma con un solido e convincente mestiere da cui non va mai disgiunto un pizzico ben dosato di gigionismo, Spencer Tracy disegna qui il personaggio di un vecchio avvocato ubriacone che tenta di salvare dalla sedia elettrica un giovanotto ingiustamente di omicidio per rapina. La storia è macchinosa ma avvincente e Sturges la conduce sino alla fine con abile senso il suspense. Peccato che negli ultimi due o tre minuti trionfino la convenzione della tragedia a tutti i costi, la retorica della morte in scena, la solita trombonata del peccatore redento dal sacrificio supremo: e il povero vecchio avvocato, invece di ritornare vittorioso dalla figlia, ci lascia la pelle ad opera di una banda di felloni (ma naturalmente prima di defungere utilizza l'estremo respiro per pronunciare nobili frasi).

Un sospetto: i banditi, tutti riccioluti, bruni, con basette, legati da patti di omertà ecc. ecc. apparivano come spagnoli immigrati. Nell'edizione originale non erano mica, per caso, tutti orundi italiani?

* *

La cena delle beffe, poema drammatico di Sem Benelli, andrà in onda venerdì 23 aprile, cioè la prossima settimana. Protagonista sarà, come già annunciato, Amedeo Nazzari nella parte di Neri; Liana Orfei impersonerà Ginevra mentre Raoul Grassilli sarà Giannetto.

La televisione svizzera ha realizzato un programma musicale in lingua italiana dal titolo *Una città e nove canzoni*: un documentario su Milano colta nei suoi aspetti più caratteristici e significativi, col commento di alcune canzonette interpretate da un gruppo di giovani cantanti italiani capeggiati da Giorgio Gaber. Il documentario-varietà sarà inviato al concorso «Rosa d'oro 1965» a Montreux.

u. bz.

La principessa Furstenberg debutterebbe nel cinema

Ha effettuato ieri alcuni provini per la De Laurentiis

Roma, 13 aprile.

La principessa Ira Furstenberg debutterà quasi sicuramente nel cinema in un film prodotto da Dino De Laurentiis e diretto da Valerio Zurlini.

La notizia è stata resa nota questa sera dall'ufficio stampa della De Laurentiis, la stessa società che ha lanciato nel mondo la principessa Soraya quale attrice cinematografica, con la seguente dichiarazione: «La principessa Ira Furstenberg ha effettuato nella giornata di oggi alcuni provini cinematografici sotto la guida dell'art-director Piero Gherardi, del regista Valerio Zurlini e dell'operatore Otello Martelli.

«Ira Furstenberg ha dimostrato particolare interesse per l'interpretazione del personaggio di Barbarella, tratto dagli straordinari racconti di Jean Claude Forest che grandissimo successo stanno ottenendo in Francia e in tutti gli altri Paesi europei dove ad ora giunti e dei quali la Dino De Laurentiis ai è assicurata i diritti per la trasposizione cinematografica. L'interpretazione di "Barbarella" è ritenuta molto importante ed impegnativa e i provini oggi effettuati potrebbero determinare la decisione dell'eccezionale personaggio, la principessa Ira Furstenberg. Ad accettare di essere l'interprete di questa nuova, moderna e sconcertante figura». (Ansa).

Carotenuto fa l'autostop per recitare a Cosenza

Cosenza, 13 aprile

(a. l.) Mario Carotenuto, sorpreso sulle strade della Calabria da un nubifragio di eccezionale intensità, ha fatto l'autostop per raggiungere Cosenza, dove questa sera avrebbe dovuto recitare «Il generale Della Rovere». L'attore, che stava dirigendosi verso la città in automobile, è rimasto bloccato per due ore a causa del violento temporale sulle rampe della «Dirupata». Approfittando di un momento di schiarita, egli ha raggiunto con l'autostop il vicino centro di Morano Calabro. La recita è stata rinviata a domani.

I teatri d'opera scioperano per scongiurare la chiusura

La gravità della situazione denunciata dai sindacati - In alcune città la stagione può proseguire solo perché i lavoratori non ricevono la paga

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

I dipendenti degli enti lirici e sinfonici italiani sciopereranno domani, giovedì e sabato per far conoscere pubblicamente la grave situazione in cui si trovano le istituzioni musicali italiane, e in particolare il teatro d'opera. La manifestazione, già proclamata i giorni scorsi, è stata confermata oggi dai sindacati dello spettacolo facenti capo alla Cisl, alla Uil e alla Cgil.

I tre sindacati giudicano positivamente il progetto di legge del ministro Corona sugli enti lirici e sinfonici, «che potrebbe rappresentare con opportune modifiche la soluzione definitiva dei problemi dei massimi teatri musicali italiani». Ma allo stato attuale esso non muta la situazione di disagio del settore, perché non essendo stato ancora approvato dagli organi responsabili, «non arriverà certamente in tempo per scongiurare la chiusura degli enti lirici e sinfonici».

I teatri d'opera, prosegue il comunicato sindacale, versano già ora in condizioni molto precarie, caratterizzate dalla mancanza di fondi e dalla impossibilità di ottenere anticipazioni di nessun genere. A Bologna diversi dipendenti hanno firmato cambiali per un milione ciascuno per ottenere una somma indispensabile che gli Istituti di Credito negavano all'Ente Autonomo Teatro Comunale. Il teatro *La Fenice* di Venezia non è riuscito ad ottenere un mutuo che gli è indispensabile nonostante la fideiussione del Comune, e se tuttora agisce è perché i dipendenti lavorano senza percepire lo stipendio da oltre un mese (hanno ricevuto solo un piccolo acconto).

«Tutti gli altri teatri — conclude il comunicato — *compresa* La Scala, *versano in condizioni quasi analoghe, per cui occorre che il Governo, tenendo fede agli impegni scritti assunti nel dicembre scorso, prenda le indispensabili decisioni con l'urgenza richiesta dal caso*».

g. f.

Non sarebbe compromessa la stagione lirica torinese

Lo sciopero degli enti lirici e sinfonici, proclamato dai sindacati nazionali, non dovrebbe compromettere la stagione lirica torinese al Teatro Nuovo, dove è fissata per questa sera l'ultima replica del «Parsifal» di Wagner. I lavoratori dipendenti dall'Ente Regio non hanno un contratto di lavoro stabile, ma a scadenza, legato ad una stagione di soli quattro mesi. Essi non recupererebbero quindi le giornate di sciopero, così come il teatro non potrebbe più mettere in scena gli spettacoli forzatamente differiti.

La partecipazione allo sciopero dei dipendenti dell'Ente Regio, come già in analoga circostanza due anni or sono, dovrebbe consistere in una interruzione del lavoro di venti minuti durante lo spettacolo, a titolo di solidarietà, fra il primo e il secondo atto dell'opera.

IN EDICOLA

il terzo fascicolo e la ristampa dei primi due

Bartoli
Biagi
Bocca
Monelli
Montanelli
presentano:

ITALIA DRAMMATICA

Storia dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945

5000 fotografie in gran parte inedite, in ognuna delle quali potete ritrovarvi.....VOI, come eravate vent'anni fa: prigionieri di guerra, partigiani, fascisti, soldati della R.S.I., soldati del Corpo Italiano di Liberazione, profughi.

PER LA PRIMA VOLTA uno straordinario e imparziale documento storico e umano.

Un regalo d'eccezione nel primo fascicolo: 16 pagine fuori testo con il frontespizio del primo volume e la cronologia dal 1° Luglio all'8 Settembre 1943. In più, a colori, due carte dei fronti in Italia e in Europa all'8 Settembre e una grande tavola con le divise di tutti gli eserciti che allora combattevano in Italia.

UN GRANDE CONCORSO TRA TUTTI I LETTORI: 50 PREMI

Edizioni Della Volpe - Unione Editoriale

LA VOSTRA "FINE SETTIMANA" TRASCORRETELA A

NAPOLI

La magnifica città, con le isole di CAPRI, ISCHIA e PROCIDA, CASTELLAMMARE DI STABIA e il MONTE FAITO VICO EQUENSE e SORRENTO POMPEI, ERCOLANO e il VESUVIO, POZZUOLI, CUMA e BAIA

Vi attendono per offrirvi il più delizioso soggiorno di primavera

Alberghi di ogni categoria, ristoranti, trattorie, tavarne, nights, Musei e Gallerie, uno dei più grandi teatri lirici del mondo, teatri di prosa e cinematografi, vi assicureranno ore liete e indimenticabili.

Per informazioni: **Ente Provinciale per il Turismo di Napoli**
VIA PARTENOPE 10/A - TELEF. 391.693

FIORI LUIGI
VIA PO 2

NEI LOCALI RINNOVATI CONTINUA LA
GRANDE VENDITA PRIMAVERILE E PASQUALE

★

Modelli esclusivi

BORSE ■ GUANTI
VALIGIE ★ OMBRELLI
ARTICOLI per REGALO

OCCHIALI PRIMAVERILI "NUOVI MODELLI"

OTTICA G. GANIO

VASTO ASSORTIMENTO PER TUTTE LE VISTE E PREZZI

Corso Stati Uniti, 6 - Telef. 547.742 - 528.008

CIGA HOTELS

Trascorrete le feste pasquali a

STRESA

(Lago Maggiore)

GRAND HOTEL et des ILES BORROMEES

Riaperto dal 10 aprile 1965

Grande parco - tennis garden golf - pesca barche a vela e a motore

Tel. Stresa 30.431

DEMOLIZIONE STABILE

Liquidansi aprile-maggio cento camere - sale - salotti - ingressi - studi.
Via Bonzanigo, 8

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO PIACENTI
VIA LAMARMORA 47 TORINO

AUTO di 6 MESI
VENDITA - ESPOSIZIONE
SCOFIT C. D. Abruzzi 6 bis Tel. 615.088 - Torino

Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista tenure, pelle. Telef. 681-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

contro la stitichezza
Sanathé
CONFETTI
IN TUTTE LE FARMACIE

Sì che è una meraviglia!
cucine a gas ed elettriche
OMEGAS
sant'ambrogio di torino

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI**
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via E. Pamparato 25 (753-070) Torino

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.76
MILANO Via Borgogna 3, telefono 700.122
ROMA Largo N. Salvatti 5, tel. 554.977
GENOVA Via XII Ottobre 196 r., tel. 595-620
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Lagrange 40 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Emanuele
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 6/r
ROMA Via del Tritone 146
NAPOLI Via Posillipo, 281

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente **alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, più l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **noleggio** *della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti sunica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «si sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOGRU' girevole vendesi 100 ql. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A40736

CAPANNONE metallico usato compresi mq. 400-500. Scrivere «Pubblicità Stampa 9683 — Torino».

CESOIA Raimondi 2000 x 3, presso Colombo t. 35 ritardo vendesi. Telefonare 287-969. A40078

ESCAVATORE Jumbo gommato con ruspa revisionato occasione. Carnino, Rivoli, telefono 95-274.

REFERENZIATA impresa edile piccoli, grandi lavori conto terzi. Telefonare 535-584. A40126

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema sollevaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

SERBATOIO lamiera mc. 42 spessore regolamentare per solventi, carburanti, vendo. Telefonare 80-191.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto, Sitor, via Nizza 32.

TAGLIERINA, ribobinatrice per rotoli sino a 100 cm. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore conveniantemente costruisce sopraelevo ripara, preventivi. Telef. 486-178.

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ATTREZZATA referenziata impresa costruisce Torino provincia case locali industriali. Telefonare 324-333.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie verificazioni Ducotone 12.000, 10.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40293

IDRAULICO esegue riparazioni impianti. Telefonare 260-360.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori, refrattari, pulizia esegue Bosco. Telefonare 595-580. A37857

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti riduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTEREI in vera occasione negozio alimentario rivendita pane, latteria. Telefonare 791-817. O28

A. AFFIDASI gerenza bar superaicoolici 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio latteria alloggio 65.000 mensili 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O29

A. CAUSA familiare vendo attrezzatissimo locale idraulica vetrata ottima zona con vasta clientela. Telefonare 330-516. A40630

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza, FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

ACCONCIATURE signora nuovissimo vendo. Telefonare 724-791.

ALASSIO vendesi pensione ottimo arredamento, centrale. Tel. 295-670 ore 9-13,30; 16-21,30.

ALBERGO Aurora 27 letti bar terrazzo restaurant via Aurelia 18 km. Sanremo, 12 milioni. Quattro subito resto dilazioni. Semigrande, Imperia.

AUTORIMESSA da avviare capienza 70 auto affittasi convenientemente. Telefonare 794-120. A40695

AUTORIMESSA piano stradale 32 auto 50 mote cedo. Tel. 481-175.

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine affitto 300.000 cedo 7.500.000. Tel. 70-266.

AUTORIMESSA 120 macchine semicentrale, media 6700, affitto 300.000, cedo dilazionando. Telef. 70-266.

BAR attrezzatissimo alloggio incasso 25.000 cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 188. O20

BAR biliardi centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

BAR superalcolici ottima posizione incasso 35.000 cedo 5.200.000 dilazionando. Telefonare 512-877.

CAUSA malattia cedesi avviatissima fonderia alluminio, controllabile. Telefonare 277-091 dopo ore 20.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio fiori zona centrale. Telefonare 521-406. A40747

CAUSA trasferimento vendo avviata cartoria completa L. 900.000 trattabile. Telefonare 280-541.

CEDESI acconciature con annesso appartamento centralissimo, fitto conveniente. Telefonare 773-707.

CEDESI autorimessa 35 auto officina e lavaggio. Tel. 652-931, 269-577.

CEDESI bar ristorante. Tel. 670-503.

CEDESI causa trasferimento, drogheria profumeria, bellissima posizione. Tre vetrine. Telefonare 591-395.

CEDESI commestibile, lavoro tre quattro persone, zona Santa Maria di Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino». A40249

CEDESI contenti tabaccheria centro turistico Riviera Ligure. Scrivere: Ettel, LGD. Camprande 9, Verona.

CEDESI gerenza spiaggia Riviera Ponente 70 cabine, 500 sdraio, bar, richiesta 5.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

CEDESI mercerie maglierie confezioni buone condizioni causa salute. Telefonare 485-830.

CEDESI pensione decacamere località villeggiatura montagna. Tel. 339-169.

CEDO alimentari, alloggio, ritiro commercio. Telefonare 790-581.

CEDO avviatissima drogheria zona Santa Rita. Telef. ore pasti 326-583.

CEDO nuovo bar ristorante avviato 2 km. da Torino. Telef. 668-275, 660-446. A39641

CEDO radiotelevisione elettrodomestici materiale elettrico, lampadari, reddito sicuro incasso 120.000 giornalieri richiesta 3.000.000 trattabili. Telefonare 367-226. A39504

CEDO urgentissimo trasferimento saloni acconciature massaggi due milioni. Telefonare 481-062.

CERCANSI gerenti avviatissimo negozio tessuti ed abbigliamento, provincia, ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare proprie condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5667 — Torino» allegando curriculum ed referenze.

CERCASI socio cassa avviatissima fonderia alluminio, Telef. 277-091 dopo ore 20. A40213

CERCASI socio collaboratore 7-8 milioni, officina meccanica ventennale attività, lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

CONCEDO in affitto licenza autonoleggio con autista, procurando parte lavoro. Telefonare 488-334.

CONIUGI settentrionali dinamici cercano gerenza spaccio circolo o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino». A40652

DENTISTICO studio, alloggio 7 vani centralissimo lussuosissimo cedesi affittasi. Telef. ore 16-17; 877-081.

DISCHI cedesi negozio zona centrale 2.500.000. Telef. ore pasti 581-229.

ELETTRODOMESTICI radio-tv negozio grandioso, moderna attrezzature ingrosso dettaglio, zona Francia, cedesi occasione. Benini, via Madama Cristina 8. A39037

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 20, interesse 2%. Colmi, Piastricpoli, Milano. Telefono 90-60-295/6/7. 21886

PANIFICIO trentennale proprietario modernamente attrezzato 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare ore pasti 83-926. A40620

GARAGE, reddito 500.000 possibilità 120 camere permute alloggi. Telefonare 389-417. O941

LATTERIA 120 litri forte incasso cede 3.000.000, eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O80

MAGLIERIA, biancheria avviatissima affitto mite cedesi 1.200.000. Ubito, telefono 756-849.

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata. Telefonare 210-256 mattino.

PIANEZZA affresi gerenza latteria rivendita pane, zona nuovo sviluppo. Telefonare 283-310.

PIZZERIA rosticceria licenze trasferibili vendesi, e attrezzature. Telefonare 260-045, 261-514.

PRIVATO vende muri autorimessa avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A40191

PRESTITI immediati rateali dipendenti statali, parastatali, aziende varie, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telef. 528-667, 770-591.

RIVENDITA pane, licenza trasferibile, cedesi causa trasferimento. Affare. Telefonare 323-974. A40734

RIVENDITA pane pasticceria arredatissima, buon lavoro, cedesi 2 milioni 800.000. Telefonare ore pasti 83-926. A40620

SANREMO cedesi pensione 7 camere, giardino, motivi salute. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 C, Sanremo.

SVENDO lavanderia stireria, richieste molte inferiore capitale. Tel. 325-191.

TORREFAZIONE drogheria Porta Nuova incasso 50.000 giornaliere causa impegni cedesi 5.000.000 oppure permutasi con immobile. Troglia, corso Regina 188.

TINTORIA vendesi, retro abitabile. Telefonare 734-393.

URGENTISSIMO cedesi per causa espatrio merceria maglieria biancheria e articolo sportivo zona sviluppatissima media 120.000 giornaliera. Telefonare 366-520. A40336

VENDESI attiva officina falegnameria stampaggio e carpenteria. Telefonare 735-200. A40709

VENDESI latteria causa espatrio. Rivolgersi corso Cassie 301.

VENDESI negozio frutta verdura a scatolami. Telefonare 389-378.

VERA occasione, materiale elettrico, elettrodomestici, retro abitazione, zona forte sviluppo, cedesi. Telefonare pasti 362-866. A40723

500.000 mercerie con o senza merce. Telefonare 883-285 ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camere servizi nuovo affittato 25.000 attimi inquilini 4.300.000 ulteriore, ottimo impiego capitale, vicinanze corso Belgio Iratta Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-415. O838

A. ALLA città nuova su futura vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 e 3 camere, tripli servizi, due ascensori, riscaldamento privato, vasto giardino. Kinder Heim, telefonare 521-686.

A. ALLOGGI moderni liberi via Borgaro 2-3 camere servizi vendonsi direttamente, un acconto, residuo 5-25 anni. Telefonare 683-741. A40802

A Gassino vendo, affitto nuova palazzina 2 alloggi 4 camere servizi caduno, giardino, garage 70 mq, precollinare. Telefonare 553-047.

A Grugliasco alloggi signorili panoramici levante ponente accuratamente finiti 1-2-3 camere tinello servizi, negozi adatti tutte le attività vende impresa in via Cesare Battisti 2 in grande comprensorio. Telefonare 785-288, 790-351.

A Pino bella posizione vendonsi terreni per ville. Telefonare 386-152.

A Porta Nuova, S. Anselmo 23, vendo appartamenti, adatti anche uffici. Tel. 650-460, 732-340.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-886. O462

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Tel. 273-571. O815

A villaggio «Boschetto» La Loggia vendo lotto terreno progetto approvato 1.080.000. Telef. 641-778.

A 25 chilometri da Torino e a 700 m. dalla provinciale e negozi cascetta nuova tipo americano quattro camere autorimessa tutti i servizi giardinetto vendesi 5.500.000, ultimata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

A 25 km. Torino vendesi cascinetta collinare. Telefonare 948-323.

A 27 km. Torino vendo villa 2 piani tutti servizi, giardino, zona residenziale, panoramica. Telef. 398-108.

ABBIAMO da vendere muri negozio angolare, Settimo, mutuo. Telefonare 256-426. A40286

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo ratesioni via S. Donato 86. O683

A 30 chilometri da Torino casetta rustica centro pesse entrata scala interna gabinetto piano superiore due camere balconi terrazzino, richiesta 2.200.000, lirita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

ACQUISTEREI alloggetto zone via Bellom Pescarolo, via Michell, via Settenone. Telef. ore pasti 695-289.

ACQUISTO, affitto alloggio signorilissimo mq. 200 piani alti zona Tasso, Bernini, Telef. 886-215.

ACQUISTO contanti locale mq. 100-150. Telefonare ore pasti 695-483.

ACQUISTO villa, alloggio sino 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A40179

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, vendo 4 milioni 100.000. Telefonare 521-974.

ALLOGGI nuovi 2 camere tinello vende impresa borgata Vittoria occasioni, mutuo. Telefonare 772-002.

ALLOGGI signorili due camere salocino cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da Impresa. Dilazione pagamento fino 50%. Telefono 545-469.

ALLOGGI unico stabile 1-2-3 camere tinello servizi, mutuo, facilitazioni. Telefonare 798-047. A40188

ALLOGGIO corso Regina, libero, 3 camere cucinetta tutti servizi, 6 milioni 800.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO libero signorile (via Rivoli) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissime, 6.300.000. Telefonare 515-318. O173

AMMOBILIATO attico vendesi alloggetto 2.800.000 oltre mutuo. Ossopo 55, telef. 328-158. O71

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere. O882

APPARTAMENTO piazza Villari vuoto esentasse 4 grandi camere tutti servizi 7.900.000 meno mutuo. Telefonare 553-603. O723

APPARTAMENTO Stazione Dora vuoto esentasse 4 camere tutti servizi 7.200.000. Telefonare 515-241.

ARMA di Taggia privato vende appartamento mq. 77 nuovo. Telefonare 592-490. A40855

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000 occasione. Telefonare 785-632.

ATTICI con terrazzi 2-3 camere tinello servizi pronti vendonsi mutuati Boston 12. Pomeriggio 16-18.

AUTOGRILL possesso licenza, permesso costruzione nuova provinciale quindici chilometri cedo assecio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9629 — Torino». A40210

BARDONECCHIA posizione centralissima soleggiata vende alloggio 4 camere doppi servizi molto signorile, altro alloggio tre camere servizi mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063 O794

BARRIERA Milano vende 2-3-4 camere bagno servizi negozi laboratorio. Via Brandizzo 75. Visite 16-18.

BORGO Pallice villetta nuova costruzione vendesi, 4 camere, doppi servizi, garage, cantina, terrazza coperta, giardino. Telef. 0121-9741.

BORGHETTO S. Spirito vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telefonare 295-670 ore 9-13,30; 16-21,30.

CASA recente costruzione, 42 camere, reddito 7% zona Francia Regina Margherita, vendo 1.500.000 camera. Tel. 383-954. 22770

CASCINOTTA undici giornate vicinanze Rivoli vendo, permuta alloggio Riviera. Tel. 383-954.

CASCINOTTA 5 giornate vendo Cavagnolo, frazione Valmirore 2 milioni 500.000. Telefonare 527-446.

CASETTA panoramica indipendente km. 42 Torino 3 camere servizi acqua luce giardino vendo. Tel. 544-936

CAUSA divisione svendo proprietà Torino centro piazza panoramica rifugio. Telefonare 520-548.

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 985-140 dalle 10-12. 23572

CEDESI alloggio ammobiliato con permesso subaffitto garages Porta Nuova. Telefonare 689-861.

CHIOMONTE: belle villette 10 vani servizi due alloggi giardino orto esentasse vendesi 14.000.000. Telefonare 850-125. A40507

CORIO Canavese vendonsi confortevoli panoramici appartamenti villa. Informazioni: Geom. Valla.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili minimi medi grandi finiture accurate primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiticinquenale. Telefonare 683-576. O108

CORSO Montecucco vendesi conveniantemente due camere cucinetta, rialzato. Telefonare 389-417.

DUEMILIONIOTTOCENTOMILA vendo alloggio nuovissima, camere tinello cucinotto servizi, centro abitato cintura, asilo, media, mercato. Telefonare 561-828 pasti.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edil nuova, Follonica (Grosseto).

GRANDE occasione Lido delle Nazioni nuova complessa balneare sulla costa adriatica ferrarese; lotti terreno a prezzi dimensionali e facilitazioni di pagamento, condizioni eccezionali a costruttori e imprese, allacciamenti pronti e moderna comodità. Informazioni e vendite: Milano Nesco Italiana spa, via Turati 29, telefono 653-864 oppure ufficio in luogo.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-566. O853

IMPRESA acquisterebbe terreno progetto approvato, permuta camere, in Torino. Telefono 527-420. O922

IMPRESA acquisterebbe terreni edificabili civili oppure industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40792

IMPRESA ing. Derossi vende alloggi signorili in casa garantita di ultima tecnica costruttiva ufficio vendite via Bove 5. Telefono 599-775 aprire anche domenica mattina.

IMPRESA primaria progettando senza impegni edificherebbe combinazione terreno centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A40792

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-406 via Boston 22/B. O735

LAVAGNA, 3 camere cucina bagno grande ingresso 2 poggiolate nuovissima costruzione 7 milioni. Ornano, via Poggi 63. A40725

LOTTINI L. 350.000 vendonsi a 23 km. da piazza Castello. Telefonare 271-459. A40750

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Tel. 502-534. A40710

MQ. 1000 per bassi fabbricati zona Lucento vendo. Telefonare 553-247.

NEGOZI magazzini liberi Barriera Lucento vende prezzi convenientissimi. Telefonare 544-936. O985

NICHELINO centro vendo alloggi abitabili subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A40084

NOLI, visitate Castelsinato Mare zona meravigliosa climatica invernale estiva, vendonsi ville con giardino, lotti terreni tutti i servizi.

NUOVO stabilimento con palazzina vende 88.000.000, reddito 6%. Telefonare 592-514. A39735

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vende alloggetti barriera Milano. Facilitazione pagamento. Telefonare 290-635. A40838

PARELLA vendesi contanti due camere tinello servizi 5.900.000. Telefonare 762-533.

PICCOLI lotti per villette vende Valdellatorre, dilazioni pagamento. Telefonare 279-911. A40825

(Continua a pag. 16)

AGENTI: Provincia di Torino: **IMBRICO G. P.**, via Monte di Pietà 1, tel. 546.600, Torino - Provincia di Alessandria: **CUTTICA FRANCO**, via Trento 1/A, tel. 41.87, Alessandria
Provincia di Asti: **MACCARIO RENZO**, corso Volta 58, tel. 39.70, Asti - Provincia di Cuneo: **VIGLIETTI GIOVANBATTISTA**, via XX Settembre 6, tel. 22.21, Cuneo

Oggi si conclude la discussione sui singoli punti

Approvati 36 dei 51 articoli del «superdecreto» alla Camera

Uno di questi articoli è stato mutato in base ad emendamenti presentati dal pci e dal psiup: i deputati della maggioranza erano in gran parte assenti - Le modifiche, che non cambiano la sostanza della legge, riguardano i fondi del Consorzio credito opere pubbliche, che possono essere concessi anche alle cooperative edili - Chiarimenti del ministro Colombo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

In due lunghe sedute la Camera ha oggi approvato 36 dei 51 articoli del «superdecreto» per il rilancio dell'economia.

All'inizio della seduta del mattino c'è stata l'approvazione di due emendamenti presentati rispettivamente dall'on. Minasi (psiup) e dall'on. De Pasquale (pci). In quel momento erano assenti numerosi deputati della maggioranza e alla votazione per alzata di mano le opposizioni coalizzate sono risultate in vantaggio. I due emendamenti sono simili e non incidono che in modo marginale sulla sostanza del «superdecreto», stabilendo che i fondi (350 miliardi) del Consorzio di credito per le opere pubbliche possono essere concessi — per le opere assistite dal contributo dello Stato — anche alle cooperative edilizie, oltre che ai comuni, alle province, agli istituti autonomi case popolari.

Le due votazioni servivano comunque a dare l'allarme alla maggioranza. Mentre i deputati che sostavano nel «transatlantico» o nei corridoi venivano avvertiti di rientrare immediatamente, il ministro Colombo facilitava di fatto la ricomposizione della maggioranza, parlando a lungo contro gli emendamenti presentati da comunisti e missini per sopprimere la concessione di mutui del Consorzio opere pubbliche alle società e agli enti costruttori di autostrade (140 miliardi). Il ministro difendeva l'idoneità, in senso anticongiunturale, dello stanziamento per le autostrade, insistendo anche sull'importanza turistica delle grandi arterie di comunicazione automobilistica (tra l'altro, l'autostrada Salerno-Reggio Calabria). Si passava al voto, ma i democristiani, sempre per guadagnare tempo, chiedevano lo scrutinio segreto, col quale l'emendamento soppressivo dei missini (che assorbiva anche quello comunista) veniva respinto: 197 voti contro 151.

Da questo momento tutto scorreva secondo i binari prestabiliti e non c'erano più sorprese. Uno dopo l'altro i numerosi emendamenti (191 in totale) venivano quasi tutti respinti e passavano gli articoli del «superdecreto» nel testo approvato dalla commissione speciale.

Veniva così approvato tutto il titolo primo, che regola i finanziamenti da parte del Consorzio di credito opere pubbliche e della Cassa depositi e prestiti. A quest'ultimo riguardo c'era una vivace battaglia di emendamenti per limitare la possibilità di manovra della Cassa, vincolando una parte dei suoi fondi ai mutui per finanziare la «legge 167» (creazione dei demani comunali di area per la costruzione di case economiche e popolari). Il ministro Colombo dava comunque assicurazione che «*tutti i progetti presentati dai comuni per l'attuazione della legge 167 saranno finanziati*». «*Mi auguro* — egli aggiungeva — *che ne sia presentato un maggior numero*». (A tutt'oggi sono state presentate domande da parte di 47 comuni per un finanziamento di 45 miliardi).

Sul titolo secondo (la semplificazione delle procedure) sono state approvate senza modifiche le norme che decentrano ai Provveditorati alle opere pubbliche numerose competenze. Il governo ha però chiesto e ottenuto, com'era stato preannunciato dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini, la soppressione dell'art. 17, che attribuiva agli stessi provveditori la facoltà di far ricorso alla trattativa privata negli appalti di opere pubbliche. Poiché il decreto è già operante dal 15 marzo, la Camera ha approvato anche un articolo che convalida gli atti già compiuti dai Provveditorati.

E' stata poi reintrodotta una norma, proposta dal governo e cancellata dalla commissione, con cui tale facoltà è riconosciuta ai capi dei compartimenti dell'Anas per gli appalti di opere stradali, ma fino all'importo di 500 milioni. Tutte le disposizioni di accelleramento delle procedure hanno vigore fino al 31 dicembre di quest'anno, tale limite volendo costituire un incentivo a far presto da un lato e una cautela per il governo dall'altro lato. Si potrà difatti valutare, in concreto, se l'esperimento ha funzionato, e quali procedure semplificate è possibile mantenere in vigore negli anni successivi.

Senza modifiche è poi passato il titolo terzo: provvidenze per l'agricoltura. I comunisti avevano presentato un emendamento per sancire l'esproprio dei terreni appartenenti ai non coltivatori diretti che risultassero inadempienti agli obblighi di bonifica e di trasformazione fondiaria. Il relatore Galli (dc) osservava che in questo modo i comunisti volevano «compiere la rivoluzione agraria per decreto-legge». L'emendamento veniva respinto. I liberali, invece, chiedevano che per un quinquennio le imposte e sovrimposte fondiarie gravanti sui terreni e sui redditi agrari fossero ridotte alla metà. Il ministro Colombo osservava che, accettando la proposta, si sarebbe aperta un'enorme falla nella finanza degli enti locali, e per colmarla si sarebbero dovute improvvisare nuove imposte. Anche la proposta liberale veniva respinta.

Il governo vedeva invece approvato un proprio emendamento che autorizza i ministri competenti ad assumere impegni per l'attuazione delle provvidenze in agricoltura, in attesa che siano perfezionate le pratiche con il consorzio opere pubbliche.

L'articolo 36, che chiude la parte dell'agricoltura, è stato l'ultimo approvato oggi, ma la seduta è durata ancora a lungo per respingere, con tre votazioni a scrutinio segreto, gli emendamenti all'articolo 37, che prevede la fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese industriali e artigiane. Con le prime due votazioni sono state respinte una proposta liberale che estendeva il beneficio della fiscalizzazione a tutti i datori di lavoro, e una proposta missina che voleva ammettere al beneficio le imprese commerciali.

Il ministro Colombo ha dichiarato che il «superdecreto» vuole rilanciare gli investimenti; la fiscalizzazione oggi adottata non ha quindi valore di sgravio fiscale, tale cioè da essere riconosciuta a tutte le categorie. L'emendamento liberale è stato votato da 43 deputati, astenuta la estrema sinistra, contrari 237; l'emendamento missino ha ricevuto 111 voti favorevoli e 232 contrari.

Il terzo emendamento respinto (252 contro 154) era stato presentato dai comunisti per ridurre dal tre al due per cento il beneficio della fiscalizzazione.

Domattina i lavori riprenderanno con la votazione dell'art. 37 e dei successivi, fino al 51. La votazione globale è prevista per la serata.

Fausto De Luca

Tre ex legionari in Assise per il delitto di Marsiglia

A Sanremo - Durante una rapina fu strangolata una donna

Sanremo, 13 aprile.

(c. b.) La Corte d'Assise di Sanremo ha iniziato stamane l'esame del caso di tre giovani italiani ritenuti responsabili di una rapina, compiuta a Marsiglia il 14 gennaio '63, e che si concluse con l'uccisione di una vedova di 73 anni.

Il «colpo» sarebbe stato compiuto dai tre italiani con l'aiuto di un marocchino, Claude Raccourt di 27 anni, il quale sarebbe stato l'autore materiale del crimine. Il Raccourt è già stato condannato, in Francia, ai lavori forzati a vita.

I tre imputati, tutti ex legionari, Gennaro Di Timotero di 27 anni da Scandagliano, Rodolfo Turelli di 27 anni da Udine, e Adriano Riva di 26 anni da Sesto San Giovanni, assieme al marocchino, decidevano di rapinare la vedova Germaine Fevre.

Alle ore 21 del 14 gennaio 1963, il Raccourt e il Di Timotero salirono nell'abitazione della vedova, mentre gli altri due restavano sulla strada a fare da palo. La donna però offrì ai suoi rapinatori una resistenza accanita, tanto che il Raccourt, preso dal panico, la strangolò. Il colpo fruttò solo qualche migliaio di franchi. Questa almeno la tesi dei tre ex legionari italiani che riuscirono a fuggire in Italia.

Dopo aver interrogato il Di Timotero, che ha continuato ad accusare il marocchino dell'omicidio, l'udienza è stata sospesa. Riprenderà domani con l'interrogatorio degli altri imputati.

Assicurato alla Ferrero di Alba l'orario di 45 ore per il 1965

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 13 aprile.

(g. f.) Dopo giorni di trattative oggi presso la «Ferrero» è stato firmato un importante accordo fra l'azienda e la commissione interna Cisl-Cgil. L'accordo tende a garantire i livelli di occupazione e ad assicurare ai lavoratori, per tutto il 1965, un salario medio pari all'orario normale di 45 ore settimanali.

Inoltre l'accordo consente all'azienda una maggior possibilità di adeguamento del potenziale produttivo alle esigenze del mercato, attraverso una elasticità dell'orario di lavoro. Infatti, mentre l'azienda si è assunta l'onere di anticipare ai lavoratori, in occasione di eventuali riduzioni di orario, le ore non prestate fino alla concorrenza delle 45 previste, i lavoratori dal canto loro hanno aderito all'invito della società di effettuare, per un periodo di sedici settimane in occasione delle ricorrenti esigenze produttive stagionali, un orario compreso fra le quarantacinque e le quarantotto ore settimanali, a titolo di recupero sulle ore anticipate dall'azienda.

L'accordo è stato accolto con soddisfazione dalle maestranze del complesso e da tutta la cittadinanza albese. La Cisl, in un suo comunicato diramato in serata, nel compiacersi per l'avvenuto accordo fra l'azienda e la commissione interna formula nel contempo alcune riserve. Le riserve — dice il comunicato — nascono dal fatto che in questa trattativa non è stato possibile definire una volta per sempre altri scottanti problemi, tra cui le qualifiche ed i superminimi. Si sono comunque avute — comunica la Cisl — garanzie da parte di qualificati rappresentanti dell'azienda circa l'immediato inizio di nuove trattative che dovrebbero portare alla definizione di tutti gli altri problemi interessanti le maestranze.

Il sindaco di Novara interrogato dai magistrati

Senza essere convocato si è presentato al giudice istruttore - E' stato sentito sia sul lascito Faraggiana che sulla mostra del Cerano

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 13 aprile.

Il sindaco di Novara, prof. Carmelo Maisiadri, è stato interrogato a lungo oggi nel tardo pomeriggio dal giudice istruttore, dott. Carosella, presente il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Alessio. Il sindaco, a quanto pare, non è stato convocato come teste né con mandato di comparizione: si sarebbe presentato spontaneamente al sensi dell'articolo 256 del Codice di Procedura, che dice: «Chi ha notizia che contro di lui è iniziata, o sta per iniziarsi, una procedura penale ha facoltà di presentarsi al magistrato competente per l'istruzione allo scopo di fare le sue dichiarazioni».

Si ignora quali dichiarazioni abbia fatto il sindaco. E' logico tuttavia presumere che sia stato sentito su quegli argomenti che sono oggetto dell'istruttoria: la mostra del Cerano e il lascito Faraggiana. Sul primo «caso» erano corse voci, sembra non fondamento, di alcuni falsi ideologici. Piuttosto, in relazione alla mostra, c'è stato un episodio che ha portato un funzionario del comune, il dott. Carmine Suelzo, ad essere «inquisito» per violenza privata nei confronti di un'impiegata, la signora Concetta Messina.

Un giorno del settembre scorso il consigliere comunale comunista Sanlorenzo era andato in municipio per vedere i conti del Cerano. In assenza dell'assessore e del capo ripartizione dott. Suelzo, il consigliere comunale si rivolse all'impiegata, signora Messina, la quale gli mostrò un foglio con degli appunti, nei quali un preventivo di spesa veniva ridotto, in quanto una determinata propaganda a pochi giorni dalla chiusura della mostra non si riteneva più necessaria.

Per aver mostrato quel foglietto di appunti ad un consigliere, la signora Messina venne interrogata e presa a verbale dal suo capo ufficio, dott. Suelzo. Pare che in quell'occasione l'impiegata non volesse rilasciare alcuna dichiarazione, o quanto meno sottoscriverla. Di qui la «violenza privata», reato che potrebbe essere esteso, in concorso, al sindaco, per avere egli ordinato l'«interrogatorio» della impiegata.

La maggior parte dell'interrogatorio del prof. Masciadri da parte dei magistrati avrà naturalmente riguardato il lascito Faraggiana.

L'interrogatorio del prof. Masciadri non è stato ancora concluso. Il sindaco tornerà pertanto domani a Palazzo di Giustizia.

p. b.

LA LUNGA CONVALESCENZA DELL'EX PRESIDENTE

E' escluso che in maggio Segni vada al Senato

Sta meglio, esce in auto, ma deve ancora curarsi

Ieri mattina si è recato sul Gianicolo con Donna Laura per attendere il colpo di cannone del mezzogiorno Una piccola folla l'ha attorniato salutandolo affettuosamente, uno zingaro gli si è avvicinato suonando una canzone - Da due settimane i medici gli consentono brevi gite, ma vogliono evitare che si esponga alle rischiose emozioni che potrebbe provocargli l'attività politica - Forse passerà l'estate a Sassari

L'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni in automobile durante la passeggiata di ieri a Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Il senatore Antonio Segni e donna Laura erano stamane sul Gianicolo ad attendere, come parecchi romani e turisti, il colpo di cannone del mezzogiorno. Avevano lasciato la villetta dell'Eur alle 11 a bordo di un'auto nera, guidata dal cav. Crescimbeni, più noto come «Trentino», che è sempre l'autista dell'ex presidente. Dopo aver seguito per quindici chilometri il raccordo anulare che porta all'Aurelia, la vettura ha percorso via Gregorio VII e ha raggiunto la piazza di San Pietro. Breve sosta, prima di andare sul Gianicolo che domina Roma.

Quando l'automobile si è fermata sulla terrazza panoramica, una piccola folla ha attorniato Segni che sedeva sul divano posteriore. Portava il solito cappotto nero, cappello floscio e il caratteristico fazzoletto di seta bianca. Antonio Segni, sorridente e disteso, ha risposto al saluto muovendo la mano sinistra. Ad un tratto, forse richiamati dall'affollamento, uno zingaro e una bruna gitana si sono avvicinati: lo zingaro suonava un valzer con la fisarmonica, ma la repentina salva del cannone l'ha fatto sobbalzare. Era mezzogiorno. La vettura si è mossa per tornare a viale dell'Esperanto 26. Segni ha sorriso nel congedarsi dalla gente che lo salutava.

Non era la sua prima gita, ormai da due settimane i medici gli consentono di uscire in automobile: è stato a Ciampino, al reparto volo dello Stato Maggiore, a vedere gli aerei (la sua passione) e a salutare il colonnello Podda, suo pilota personale; poi al Santuario del Divino Amore per sciogliere il voto formulato da donna Laura; e ancora a Castelgandolfo e sui Castelli Romani.

L'aspetto fisico di Segni appare buono, ma persiste la paresi nella parte destra del corpo, che ha colpito anche la favella. L'ex Presidente pronuncia qualche parola, soprattutto monosillabi. E' completamente escluso che ai primi di maggio possa andare al Senato: i medici, oltre tutto, non vogliono che Segni si esponga ad inutili e rischiose emozioni. Forse potrà trasferirsi a Sassari in estate. Ma nulla è deciso, per ora. Le cure proseguono tutti i giorni: Segni si alza alle otto, fa colazione, quindi attende la visita medica, segue la terapia fisica sotto il controllo d'uno specialista. Verso le 10, seduto in poltrona, scorre i giornali, poi esce in giardino, se il tempo è buono, e attende l'ora del pranzo, che è servito alle 13 in punto. Nel pomeriggio il senatore riposa sino alle 15,30 o alle 16, se non ha in programma gite in automobile con donna Laura, torna in giardino; legge qualche pagina di libro, riceve un amico. La sera, dopo la cena, segue con interesse i programmi televisivi; alle 22 prende riposo. In ascensore è accompagnato al primo piano della villetta, dove ha una camera. Un esercizio che sembra molto utile è la scrittura a macchina: è riuscito a scrivere, battendo i tasti con la sinistra, alcune parole.

Ogni domenica, non potendo recarsi in chiesa, ascolta la Messa alla televisione. Le parentesi più liete delle sue giornate coincidono con le frequenti visite dei nipotini.

Lamberto Furno

Moro e Fanfani da Saragat per il loro viaggio negli Usa

L'udienza ieri mattina

Roma, 13 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al palazzo del Quirinale il presidente del Consiglio Moro, il vicepresidente del Consiglio Nenni e il ministro degli Esteri Fanfani, in vista del viaggio che il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri faranno prossimamente a Washington.

Il primate inglese commemora la figura di Papa Giovanni XXIII

Londra, 13 aprile.

Il cardinale primate d'Inghilterra John Heenan ha ricordato oggi in una conferenza la figura di Papa Giovanni XXIII, sottolineando che il defunto Pontefice è riconosciuto da tutti indistintamente come il più grande dei tempi moderni.

Altra banca presso Milano rapinata da banditi armati

Il nuovo «colpo» ad Arese: bottino 600 mila lire - Durante la fuga i malviventi si imbattono in due vigili - Uno di costoro, per evitare spargimento di sangue, non ha usato la rivoltella

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 aprile.

Un'altra rapina è stata compiuta stamane ad Arese, un paese a una decina di chilometri da Milano, ai danni dell'agenzia della Banca Popolare di Milano che ha sede in via Roma 2 e che già nel dicembre scorso venne svaligiata da due rapinatori. Il bottino è stato modesto (circa seicentomila lire in contanti più due assegni circolari sbarrati da due milioni e mezzo ciascuno).

L'agenzia si trova nella strada centrale del paese, in una palazzina che sorge a poche centinaia di metri dal municipio. I tre banditi sono arrivati davanti alla banca alle 8,55, su una «Giulia» blu targata Varese 151855; e, mentre uno è rimasto al volante dell'auto, gli altri sono entrati, pistole in pugno e col viso seminascosto da occhiali scuri.

Al loro ingresso, il direttore Giovanni Branchi, di 63 anni ed il commesso Luigi Valassina, entrambi da Rho, sono fuggiti da una porta di servizio per dare l'allarme.

I due banditi sono così rimasti in compagnia della sola signora Maria Brivesca di 45 anni, che stava facendo le pulizie. Hanno rinchiuso la donna in uno sgabuzzino e con calma si sono impossessati del denaro che si trovava a portata di mano. Avrebbero voluto aprire la cassaforte, ma il funzionario era fuggito; inoltre avevano a disposizione solo pochi minuti.

Nel frattempo il direttore e l'impiegato erano giunti in municipio, di dove telefonavano alla polizia.

All'uscita i banditi si sono trovati di fronte al direttore e a due vigili, Luigi Silva e Francesco Cirinzone. Quest'ultimo impugnava la pistola quando si è trovato di fronte ai banditi. Ma non ha potuto far niente: i due rapinatori spianavano le armi e, per evitare spargimento di sangue, il Cirinzone ha rinfoderato la sua pistola d'ordinanza consentendo così ai malviventi di raggiungere la loro macchina a bordo della quale si sono dati alla fuga.

Già nel dicembre scorso, la stessa banca aveva subito un assalto da parte dei banditi, i quali furono poi catturati a Verona qualche mese fa. Si presume che i rapinatori di oggi siano gli stessi del «colpo» di martedì scorso a Cascina Clona.

g. m.

su TEMPO

I MISERABILI

di VICTOR HUGO

ILLUSTRATI A COLORI

DA RENATO GUTTUSO

Acquistando TEMPO avrete gratis un libro meraviglioso

ALDO PALAZZI EDITORE

CONCORSO "SPOSI" JAZ

Un viaggio di nozze a Parigi!

Un matrimonio in vista? State cercando un regalo originale, al quale avete pensato soltanto voi? Con un po' di fortuna ne troverete due!
Offritevi anzitutto, o fatevi offrire, od offrite voi stesso una meravigliosa sveglia JAZISTOR, che durerà tutta la vita.
Il vostro orologiaio l'accompagnerà con uno speciale «Buono del Tesoro JAZ», il quale parteciperà gratuitamente al sorteggio che, ogni mese, designa la coppia di sposi che Parigi riceverà festosamente.
JAZISTOR è, contemporaneamente, la sveglia più bella e la più bella speranza. Ecco il dono per voi e per le persone che vi stanno a cuore.
Afferrate la fortuna! Regalatevi e regalate JAZ! Partecipate subito al concorso degli «SPOSI» JAZ.

Aut. min. n. 89.885 del 18.12.64

Sveglie Jaz a transistor da... Lit. 13.200.—

due cuori — una Jazistor

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano ieri alle due di notte

Domenghini si ferisce in uno scontro d'auto

Il calciatore della Nazionale e dell'Inter urta contro un'altra vettura, che ha la precedenza - La sua macchina si rovescia - Domenghini ha riportato una profonda ferita al braccio ed un forte choc - Indisponibile per un mese

Domenghini all'ospedale mentre è sottoposto a trasfusione di sangue (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 aprile.

Angelo Domenghini, l'attaccante ventiquattrenne dell'Inter che stasera avrebbe dovuto mettersi a disposizione del c. t. Edmondo Fabbri a Coverciano, per la trasferta della nazionale a Varsavia, da questa notte è ricoverato in una camera dell'ospedale di Niguarda, vittima di un pauroso incidente automobilistico che avrebbe potuto avere per il giocatore conseguenze mortali. Domenghini ha riportato gravi lesioni (nessuna frattura, per fortuna) in modo particolare al braccio destro e, sebbene la diagnosi parli di un massimo di venticinque giorni di degenza, è prevedibile che Herrera non potrà contare sul suo apporto per la fase conclusiva del campionato e per la Coppa dei Campioni.

Mancavano dieci minuti alle 2 di stanotte quando, all'incrocio fra viale Certosa e viale Monteceneri, la «Giulietta T. I.» pilotata dal calciatore nerazzurro si è scontrata violentemente con un'altra vettura della stessa marca guidata dal ventitreenne Egidio Colombo, che aveva al fianco il cugino Gian Carlo Colombo, pure di 23 anni.

L'urto è stato violentissimo e la macchina di Domenghini è stata scaraventata lontano una ventina di metri contro un semaforo. L'auto si è rovesciata e i primi soccorritori hanno temuto che le condizioni del giocatore fossero disperate, anche perché sul sedile vi erano vaste chiazze di sangue. Sembrava persino che non fosse possibile di liberare il malcapitato pilota dalle lamiere, ma appena la vettura è stata rivoltata, si sono accorti che Domenghini aveva riportato soltanto una profonda ferita al braccio destro, dalla quale perdeva sangue a fiotti.

Trasportato all'ospedale di Niguarda con un'auto privata, sulla quale prendevano posto anche i due cugini Colombo, che però sono usciti pressoché incolumi dall'incidente, al pronto soccorso si provvedeva ad una prima medicazione del braccio destro del calciatore che accusava un grave stato di choc. Eseguita la radiografia, che escludeva l'esistenza di fratture, i medici di servizio diagnosticavano «contusioni e ferita da taglio multiple al gomito e all'avambraccio destro con lesioni muscolari e fasciali e con sofferenza del nervo mediano, sofferenza cutanee e ritenzione di frammenti di vetro. Guaribile in 40 giorni salvo complicazioni».

Una successiva visita effettuata verso mezzogiorno ha dato un esito più favorevole per l'attaccante nerazzurro: fatto che la seconda diagnosi parla di «25 giorni salvo complicazioni». Il dott. Quarenghi, medico sociale dell'Inter, pur riservandosi una diagnosi definitiva entro venerdì, si è dichiarato ancor più ottimista quando, ieri sera, ha potuto visitare il paziente. «Domenghini ha felicemente superato lo stato di choc — ha dichiarato — se tutto procederà per il meglio, è anche possibile che il calciatore sia in grado di disputare le ultime due partite di campionato».

Dell'incidente si sono occupati i carabinieri del nucleo radiomobile i quali hanno anzitutto accertato che la macchina sulla quale viaggiava Domenghini non era di sua proprietà. Infatti l'attaccante, la cui auto è guasta, se n'era fatta prestare una dal suo garagista. Inoltre i carabinieri hanno provveduto alla stesura di due verbali. Il primo perché la patente del calciatore non è valida per l'anno in corso e la seconda, ai sensi dell'articolo 156 del codice della strada, per mancata concessione del diritto di precedenza. Infatti Domenghini avrebbe dovuto dare la precedenza alla vettura del Colombo che proveniva dalla destra.

Non è stato possibile avvicinare il calciatore, ma si ha ragione di credere che Domenghini avesse intenzione di raggiungere la casa dei genitori a Lallio, vicino a Dalmine e quindi a pochi chilometri da Bergamo.

Il *trainer* nerazzurro, interpellato in proposito, non ha voluto concedere dichiarazioni di sorta: si è limitato ad imprecare contro la malasorte che sta prendendo di mira gli attaccanti nerazzurri. Infatti Domenghini è il secondo contrattacco di cui l'Inter si vede privata. Il primo, Aurelio Milani, è stato addirittura costretto ad abbandonare l'attività agonistica a causa di un infortunio di gioco.

In assenza del presidente Angelo Moratti, l'avv. Prisco, vice-presidente dell'Inter, ha fatto intendere che il «caso Domenghini» sarà esaminato in una prossima riunione del Consiglio direttivo della società. Anche Prisco è rimasto sorpreso nell'apprendere che il calciatore viaggiava a un'ora del tutto insolita, soprattutto perché Domenghini è sempre stato considerato a ragion veduta uno dei giocatori più disciplinati dell'Inter.

Giorgio Bellani

Pilotata in prova da Bandini

La «Dino 166» a 142 di media

Modena, 13 aprile.

La berlinetta «Dino 166», ultima vettura prodotta dalla Ferrari di Maranello, è stata provata oggi per la prima volta sull'autodromo modenese dal pilota Lorenzo Bandini. Il comportamento della «Dino 166» è stato eccellente. Bandini ha compiuto complessivamente una quindicina di giri, compiendo il più veloce in 1' netto, alla media oraria di km. 141,360.

Tra Juventus e Lokomotiv stasera incontro decisivo

Per la Coppa delle Fiere - Le precedenti partite sono terminate 1-1 - Uno dei bulgari, Bojadyev, a Milano ha tentato di cambiare dollari falsi - Era in buona fede - L'incidente non ha avuto seguito

La Juventus affronta stasera al Comunale la squadra bulgara del Lokomotiv di Plovdiv nella partita di spareggio per la qualificazione alle semifinali della Coppa Città delle Fiere: la gara, che avrà inizio alle ore 21,15, sarà diretta dall'arbitro svizzero Bouchelì. I primi due incontri, come si ricorderà, terminarono entrambi con una rete per parte: nel turno di andata segnarono due giocatori che stasera non saranno in campo (Menichelli, non ancora in buone condizioni fisiche, e Moulelarov, squalificato); nella gara di ritorno, disputatasi a Plovdiv su un terreno ridotto ad un pantano dalla neve, alla rete di Manolov realizzata in apertura di gara, i juventini risposero con una pugnitiosa reazione che portò al pareggio di Mazzia. I bulgari nell'occasione si mostrarono piuttosto scorretti, ma l'arbitro rumeno Dimitrescu lasciò fare.

Per i bianconeri si tratta ora di affrontare un importante spareggio. Herrera non ha avuto difficoltà ad ammetterlo, dichiarando che la Coppa delle Fiere è attualmente uno dei tre principali obbiettivi della squadra (gli altri sono la Coppa Italia ed il terzo posto finale in classifica).

Il trainer bianconero, però, non ha nascosto le sue apprensioni: «Temo il Lokomotiv — ha detto — perché non possiede dei veri fuoriclasse; se ne avesse, avremmo il problema di controllarli a dovere. Un problema che, se risolto, potrebbe significare per noi la vittoria. Quella bulgara — ha proseguito Herrera — è invece una squadra omogenea in tutti i reparti, ogni suo giocatore sa trasformarsi efficacemente da difensore ad attaccante e viceversa. Non sarà facile spuntarla».

Una partita importante, alla quale la Juventus non potrà però presentarsi al completo. In difesa mancherà Bercellino, convocato da Fabbri a Coverciano, e lo «stopper» contro il Lokomotiv sarà pertanto Salvadore; all'attacco, all'indisponibilità di Menichelli (che riprenderà la preparazione sul pallone soltanto fra tre o quattro giorni) si è aggiunta quella di Stacchini, in non perfette condizioni fisiche: nel ruolo di ala sinistra giocherà quasi sicuramente Del l'Omodarme. Non è escluso, infine, che Heriberto Herrera decida di concedere un turno di riposo a Da Costa, nel qual caso al posto dell'ex atalantino subentrerebbe Mazzia.

Nel Lokomotiv, che vanta nelle sue file ben cinque nazionali (il portiere Bonchev, il terzino sinistro Mitsin, le due estreme Kunchev e Kolev ed il centravanti Enchev) una sola incertezza: per la maglia n. 3 sono in ballottaggio lo stesso Mitsin (un po' affaticato) e Zarev.

La giornata di vigilia, per i bulgari, non è stata molto tranquilla. L'ambiente è stato turbato dalla notizia, apparsa su alcuni giornali, che il mediano Bojadjev aveva tentato a Milano, nel corso del viaggio, di cambiare in lire alla stazione due banconote false di cinquanta dollari ciascuna. La notizia è risultata vera: il difensore del Lokomotiv è comunque riuscito a dimostrare la sua perfetta buona fede. Gli erano stati consegnati due biglietti falsi. L'incidente non ha avuto seguito.

Tornando alla gara di stasera, il regolamento della competizione prevede che se anche la «bella» dovesse terminare in parità verranno effettuati due tempi supplementari di quindici minuti ciascuno; in caso di ulteriore parità, la squadra vincente sarà designata per sorteggio.

m. c.

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa (Mazzia), Dell'Omodarme.*

Lokomotiv: *Bonchev; Bezkjarov, Mitsin (Zarev); Manolov, Bojadyev, Mladenov; Kunchev, Lukov, Enchev, Iliev, Kolev.*

Arbitro: *Bouchelì (Svizzera).*

Magnusson (a sinistra) è stato acquistato dalla Juventus: giocherà per i bianconeri dopo l'agosto del '66

Lo svedese Magnusson ai bianconeri

E' l'ala destra della Nazionale - Ha vent'anni ed è considerato uno dei migliori elementi del calcio nordico - Giocherà contro gli azzurri a Malmoe - Potrà essere tesserato dalla Juventus nel 1966 dopo i campionati mondiali

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 13 aprile.

La Juventus si è definitivamente assicurata in questi giorni un quotato giocatore svedese, Roger Magnusson, un ragazzo di appena venti anni che, già ala destra titolare nella nazionale, viene considerato come una stella di prima grandezza dello sport calcistico della Svezia.

Causa il veto all'importazione degli stranieri vigente in Italia, è dato anche il fatto che Magnusson deve ancora prestare servizio militare di leva, il contratto non entrerà in vigore che il 1° agosto 1966, permettendo così allo svedese di partecipare alla Coppa del Mondo in Inghilterra.

La Juventus, assicurandosi Magnusson, sembra aver fatto una buona scelta. Magnusson è molto quotato, non solo in Svezia ma anche nelle altre nazioni europee e perfino in Sudamerica, come dimostra il fatto che il Flamengo e almeno tre grandi società italiane, hanno cercato ripetutamente di assumerlo. La società bianconera ha saputo mantenere i contatti e portare a termine le trattative.

Roger Magnusson è nato il 20 marzo 1945 ad Atvidaberg ed ha giocato al calcio fin da ragazzino, mettendosi ben presto in luce, tanto che la squadra locale se lo assicurò subito, garantendogli un'occupazione e un buon avvenire nei quadri impiegatizi di un'importante fabbrica di macchine per ufficio, che ha sede appunto nella cittadina.

La giovane ala destra, è alta un metro e ottantuno e pesa circa 75 chilogrammi, è un buon tecnico, ha un ottimo palleggio ed ha segnato molti goals.

Nel 1963, in occasione della Coppa Europa per squadre giovanili, disputatasi in Inghilterra, si è fatto notare e qualcuno lo ha definito il nuovo Matthews.

Lo scorso anno Magnusson dopo alcune partite nella squadra dei cadetti, fu selezionato per la Nazionale A. Disputò cinque gare realizzando in due occasioni la rete decisiva. Lo stile particolare, la forza fisica, la combattività e la puntigliosa volontà di Magnusson, lo hanno posto in primo piano tanto che il ragazzo a stagione conclusa venne giudicato come l'elemento più rappresentativo della nuova generazione calcistica svedese.

Occorre anche rilevare che il giovane nazionale sarà quest'anno chiamato a compiti molto impegnativi: a giugno la Svezia giocherà proprio contro l'Italia a Malmoe e a settembre si effettuerà a Stoccolma il ritorno contro la Germania per la Coppa del Mondo; oltre a queste partite Magnusson sarà certamente selezionato per gli altri incontri internazionali, a partire dal 5 maggio, quando la Svezia giocherà la gara di andata contro Cipro per la qualificazione della Coppa Rimet.

La notizia del contratto è stata diramata in Svezia, come d'accordo con la Juventus, nel primo pomeriggio; a sera radio e televisione ne hanno dato ampio rilievo, presentando sia la società torinese che il giovane giocatore. Roger Magnusson è il quarantaduesimo calciatore svedese che si trasferisce all'estero come professionista: la grande emigrazione dei migliori elementi svedesi è iniziata nel 1949 ed è continuata da allora senza quasi interruzione verso l'Italia, Francia, Spagna, Svizzera e Gran Bretagna.

In genere i giocatori svedesi impegnati all'estero hanno fornito ottimo rendimento: basti ricordare fra gli altri Nordhal, Liedholm, Gren, Jeppson, Skoglund e Hamrin. Più di un motivo induce a ritenere che questo sarà anche il caso di Magnusson che, nonostante la giovanissima età, ha già saputo affermarsi ed è inoltre conosciuto come persona molto seria e posata.

Walter Rosboch

La Nazionale da ieri a Coverciano

Anche Barison fra gli azzurri

Sostituisce Domenghini - Oggi leggero allenamento - Qualche preoccupazione per Rivera

Firenze, 13 aprile.

Il raduno della Nazionale in vista della trasferta a Varsavia, per il girone di qualificazione alla Coppa del Mondo, è stato turbato dalla notizia dell'incidente d'auto di cui è rimasto vittima l'interista Domenghini.

Il commissario unico non ha rilasciato che poche dichiarazioni, incentrate sull'argomento che forse lo preoccupava di più: l'incidente di Domenghini. Fabbri ha detto soltanto che al posto dell'ala interista è stato chiamato Barison.

Fabbri non ha comunicato quello che sarà il programma degli azzurri nei prossimi giorni. L'unica comunicazione fatta dal commissario unico riguarda il «lavoro» previsto per domani a Coverciano: un allenamento ginnico-atletico.

Subito dopo l'arrivo di Fabbri, sono giunti i torinesi Barcellino e Rosato e poi Lodetti, Rivera e Trapattoni. Rivera accusa un leggero dolore alla coscia sinistra; si tratta dello strascico di un vecchio infortunio che il milanista ha riportato tempo fa. Il dolore comunque non è forte e il giocatore lo accusa in maniera particolare soltanto dopo aver sostenuto uno sforzo continuo. Questo fatto però non dovrebbe impedire all'azzurro di giocare contro la Polonia.

Il granata Sergio Brighenti colpito da epatite virale

Per Brighenti l'attuale stagione non poteva essere più sfortunata. Dopo le due operazioni al menisco, l'attaccante granata sembrava finalmente in via di guarigione e si era recato ad Abano Terme per sottoporsi ad una cura di fanghi. Ma ieri mattina, però, Brighenti si trova di nuovo in ospedale, e questa volta purtroppo per una malattia molto più seria: epatite virale.

Portato a Torino stamane in autolettiga, l'ex modenese è stato immediatamente ricoverato alla Molinette, nel reparto del prof. Dogliotti: i sanitari hanno dichiarato che, salvo complicazioni, ne avrà per almeno tre mesi. E' probabile che questo nuovo, grave malanno, convinca il giocatore ad abbandonare l'attività agonistica.

Il Torino, frattanto, ha ripreso la preparazione in vista della gara di venerdì sera con il Genoa (Coppa Italia) e di quella di martedì prossimo contro il Monaco (Coppa delle Coppe). Nel corso dell'allenamento si è leggermente infortunato Albrigi, che in uno scontro ha riportato una leggera ferita all'arcata sopracciliare.

Recco, un centro di seimila abitanti famoso come Mosca nella pallanuoto

I giocatori campioni d'Europa festeggiati stasera in Liguria

(Dal nostro inviato speciale)

Recco, 13 aprile.

Grazie alla Pro Recco, la pallanuoto italiana ha riconquistato in campo internazionale quella posizione di preminenza rimasta scossa dopo le Olimpiadi di Tokio. La squadra campione d'Italia ha conquistato alla piscina Cozzi di Milano, dopo tre giornate di gare interessantissime, il titolo europeo che lo scorso anno era stato vinto dal Partizan di Belgrado.

Nel confronto diretto di domenica sera fra italiani e jugoslavi, il «sette» di Pietro Pizzo ha sfoggiato la tecnica, l'impeto, la saldezza di nervi dei giorni migliori. Il Partizan, non lo si scopre adesso, ha sempre goduto della massima quotazione in campo internazionale grazie soprattutto a tre atleti di indiscutibile classe: Muskatirovic, il portiere, Jankovic e Sandic. Questi ultimi due hanno però un difetto, meno cioè molto scorretti, adottano come sistema il gioco pesante.

Quando i loro avversari cadono nella trappola lasciandosi prendere dal nervosismo, la squadra jugoslava non ha difficoltà ad imporsi, ma quando invece ha di fronta atleti che non perdono la calma e, soprattutto, un arbitro che non è disposto a tollerare certi «colpi proibiti», il Partizan scade ad un livello mediocre. I giocatori della Pro Recco sapevano tutto questo: Eraldo Pizzo e Cevasco, i due pallanuotisti più dotati di classe, hanno preso in consegna Jankovic e Sandic e non li hanno mollati un istante controllandoli inesorabilmente. I due slavi non hanno potuto più fare molto gioco, hanno finito con l'innervosirsi e commettere falli. L'arbitro Rauwens li ha espulsi a turno senza indecisioni.

Allora, la Pro Recco ha potuto dare un saggio delle sue grandi possibilità tecniche. Ha ritrovato i jugoslavi in una girandola di azioni ed è riuscita con un folgorante tiro di Lavoratori, a battere Muskatirovic, che non a torto è considerato il miglior portiere del mondo.

Una conquista, quella della Pro Recco, che ha esaltato i più di duemila presenti sulle gradinate della «Cozzi»; una conquista che premia giustamente la tenacia, la passione di sette ragazzi (Merello, Cevasco, Lavoratori, Guerrini, Pizzo, Maraschi e Guidotti) che non hanno badato a sacrifici pur di raggiungere il titolo di Campioni d'Europa di club.

La impresa è ben considerare, è un'impresa che ha del favoloso. Si pensi che un centro di seimila abitanti ha espresso una squadra in grado di misurarsi, e di imporsi, con compagini che vivono in città come Mosca, Belgrado, Magdeburgo. Per questo domani sera Recco si agghinderà a festa, per ringraziare i «suoi» ragazzi con una manifestazione alla quale prenderà parte tutta la popolazione.

Vittorio Preve

Lalla Novo e Mancinelli al concorso ippico di Torino

Le gare si svolgeranno al Nichelino dal 18 al 20 aprile

Al campo ostacoli della Società ippica torinese, al Nichelino, avrà luogo da domenica 18 a martedì 20 corrente, un concorso ippico.

Tra gli iscritti alla competizione (che ha carattere selettivo in vista della formazione delle squadre nazionali) fanno spicco Graziano Mancinelli (con «The Rock» e «Turvey») e Lalla Novo (con «Rahin» e «Vanna Fucci»). Ad entrambi il concorso torinese servirà di collaudo per il prossimo C.H.I.O. di Nizza, cui sono iscritti ufficialmente Mancinelli a Piero d'Inzeo e Stefano Angioni.

Un altro campione olimpionico, Giuseppe Ravano, e due campioni europei juniores, Giovanna Binetti e Rudy Castagna, sono fra i partecipanti al «concorso» torinese. Con essi gareggeranno cavalieri ed amazzoni assai noti, come Pietro Milani, Margherita Lombardi, Ornella Rignon, Fabrizio Manacorda, e i più giovani Verme, Dal Fiume e Dovadola.

Il terzo Torneo Sassi, riservato ai calciatori «allievi» e «juniores» si svolgerà il 18 e 19 aprile ed il 1° maggio al campo sportivo di piazza Coriolano. Programma del 18 aprile. Allievi: Cadetti - Barcanova (ore 8,30); Rapit-Bacigalupo (10); River Plate-Sassi (11,30); Vanchiglia-Sociale (14,30). - Juniores: River Plate-Borgo Rosario (16); U.S. Sassi-Gassino (17,30).

Una riunione di atletica leggera maschile indetta dal C.S. Fiat si svolgerà domenica prossima, 18 aprile, al campo atletico del Parco Ruffini;

Fresca fresca, un'altra grande novità Locatelli

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaio)

fiorella

Spuma di formaggio fresco*

soffice delicata squisita

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggera, così spumosa, la potete mangiare anche col cucchiaio. È tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crakers, nei sandwiches è uno spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievissima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. *Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.*

Fiorella Vi è offerta in tre diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco di fermenti lattici, con il sapore genuino e naturale del formaggio fresco;

AL PEPERONE
Il sapore è spiccato e stuzzicante, per l'aggiunta del peperone finemente triturato;

AL TONNO
La presenza del tonno sott'olio crea una sfumatura di gusto nuova ed armonica.

Locatelli

* procedimento di lavorazione speciale della Locatelli.

Partecipano alla rassegna 86 Nazioni

Si apre stamane la Fiera di Milano

Non potrà intervenire alla cerimonia il presidente Saragat colpito da grave lutto per la morte della madre - La manifestazione sarà inaugurata dal ministro Lami Starnuti - Gli espositori sono oltre 13 mila

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 aprile

La consueta atmosfera di gioiosa animazione nella quale vengono compiuti gli ultimi preparativi della vigilia, si è spezzata quest'anno alla notizia del lutto gravissimo che ha colpito il presidente Saragat mentre era in viaggio per Milano. Gli espositori che sorvegliavano la messa a punto dei padiglioni e gli operai che la eseguivano hanno continuato il lavoro con una comprensibile mestizia. Al posto del presidente Saragat, trattenuto a Torino presso la salma della madre, la 43ª Fiera sarà inaugurata domattina dall'on. Lami Starnuti, ministro dell'Industria.

Di anno in anno viene confermata alla rassegna produttiva milanese la funzione di termometro e barometro della situazione economica nazionale e anche internazionale. Il numero degli espositori e delle nazioni partecipanti, e l'entità delle merci esposte, rappresentano il diagramma vivo della consistenza economica mondiale, del cammino percorso in un anno nel settore produttivo e commerciale, delle speranze e delle possibilità future. A noi italiani, impegnati oggi a risalire una china in fondo alla quale sarebbe stato pericolosissimo scivolare, più che mai interessa conoscere i valori del diagramma, gli indici di progresso, i segni confortanti che autorizzano alla speranza o facciano credere nella solidità della ripresa.

Precisiamo: la Fiera s'inaugura all'insegna dell'ottimismo e della speranza, e forse ancora di più, dell'autentica ripresa economica. L'anno scorso, in piena recessione, si volle vedere una luce di speranza nel rinnovato fervore che ruota attorno alla Fiera. Quest'anno non si tratta di forzato ottimismo. Esso appoggia infatti su basi che possono essere definite solide e durevoli. Ha dichiarato ieri cautamente, nella sua conferenza stampa il cavaliere del lavoro Michele Franci, segretario generale della Fiera: «Personalmente posso dirvi che in questa Fiera gli espositori annunziano validi segni di ripresa. Essa s'inaugura sotto il vessillo dell'ottimismo».

Su quali dati fondi il suo ottimismo, il segretario generale Franci lo ha spiegato. E' tradizione che entro il luglio d'ogni anno si raggiunga l'ottanta per cento delle adesioni. Tale tradizione è stata confermata quest'anno. Se la situazione non fosse stata buona, ne è la logica illazione, non si sarebbe avuto in luglio l'ottanta per cento di adesioni, ma proporzionalmente meno. Altro fattore positivo, perché annuncio di fermento produttivo e commerciale, è considerato il fatto che quest'anno la Fiera si è decisamente orientata verso l'esportazione. Anzi è questa la vera impronta dell'attuale rassegna: la Fiera dell'esportazione. Si è potuto osservare infatti che i produttori di beni strumentali hanno potenziato i loro contatti con l'estero, hanno migliorato la qualità delle merci, hanno curato la presentazione di nuovi ritrovati per interessare e attirare più vivacemente la clientela straniera.

Era logico che così avvenisse. Alla contrazione del mercato nazionale, i nostri industriali hanno cercato nuovi sbocchi oltre frontiera, impegnandosi a offrire merci ad alto livello qualitativo, non soltanto nella struttura e nel funzionamento, ma anche nella presentazione. Da parte sua la segreteria della Fiera ha affiancato con un valido appoggio l'orientamento. Fin da gennaio, con due mesi d'anticipo sugli altri anni, ha diffuso il suo catalogo preventivo, trentamila copie che hanno raggiunto gli operatori economici in tutte le parti del mondo. La loro risposta è stata positiva. Sono infatti annunziate missioni economiche e compratori da 126 Paesi.

Sono 86 le nazionalità rappresentate quest'anno alla Fiera, e 51 i Paesi che vi partecipano con delegazioni ufficiali. Per la prima volta intervengono il Camerun, Cuba, Israele, Nigeria, Siria, Repubblica Dominicana. Il totale degli espositori è inferiore a quello dell'anno scorso: 13.882 contro 13.973 (nel 1963 erano stati 14 mila 66). Gli espositori nazionali sono 10.251, e quelli esteri sono 3641, con lievi flessioni in entrambe le categorie. La flessione non è sintomo negativo, si affrettano a spiegare i competenti degli affari fieristici, essa è dovuta anzi al fatto che sono in aumento, da 21 a 26, le mostre specializzate in una determinata attività, le quali si svolgono dal maggio precedente all'aprile dell'anno in corso. Chi partecipa a tali mostre di settore naturalmente non si presenta alla Fiera annuale aperta a tutte le attività. Infatti il totale degli espositori in tali mostre, che nel '64 fu di 5820, quest'anno è salito a 5973.

La Fiera si concluderà il 25 aprile. Avrà cioè una durata di dodici giorni. Dai quindici degli anni scorsi è passata a quattordici, e ora a dodici. Si tratta d'una naturale evoluzione, e anche di un adeguamento alla durata delle altre rassegne economiche internazionali. Gli espositori stessi ne hanno chiesto l'abbreviazione, per diminuire il disagio e attenuare le spese. In dodici giorni ottengono lo stesso risultato che un tempo veniva raggiunto in quindici.

Giuseppe Faraci

Il nuovo ambasciatore sovietico a Pechino

E' il vice-ministro degli esteri Sergei Lapin

Mosca, 13 aprile.

La Izvestia conferma, questa sera, che Sergei Lapin, vice ministro degli Esteri, è stato nominato nuovo ambasciatore dell'Urss a Pechino. Lapin, il quale non ha ancora raggiunto la sua sede, sostituirà Stepan Chervonenko, che sarà il nuovo ambasciatore sovietico a Praga.

Anziana donna rapinata di notte da tre sconosciuti

(Nostro servizio particolare)

Bussoleno, 13 aprile

(a. r.) Un'anziana donna è stata rapinata, mentre dormiva, da tre giovani che, immobilizzatala, l'hanno derubata di tremila lire e di un anello d'oro. Il fatto è avvenuto verso l'una della notte tra sabato e domenica scorsi, ma soltanto oggi la vittima del «colpo» si è presentata ai carabinieri.

Verso le 9 di stamane si presentava alla caserma dei militi la signora Albertina Barmaria di 71 anni, che abita da sola nella frazione Tignai di Bussoleno. La donna, ancora spaventata, ha raccontato che l'altra notte, mentre dormiva tre uomini sono penetrati nel suo alloggio. Quando essa si è svegliata la stavano legando ed imbavagliando per impedirle, con la sua grida, di svegliare i vicini. Quindi i malviventi hanno rovistato per alcune ore in tutte le stanze trovando soltanto tremila lire ed un anello d'oro, il cui valore si aggirerebbe sulle diecimila lire. Infine fuggivano lasciandola legata.

Ritorna dopo 50 anni al paese e trova il suo nome fra i Caduti

Fatto prigioniero dagli austriaci fu portato in Romania E' tornato a Piozzano (Piacenza) per rivedere i parenti

Piacenza, 13 aprile

Un uomo che da quasi mezzo secolo era assente dal paese natale, ha scoperto il suo nome scolpito sulla lapide dei Caduti della «Grande guerra».

Si tratta di Silvio Chinelli, di 68 anni, il quale venuto in Italia a Piozzano per riabbracciare la sorella e per conoscere nipoti e pronipoti ha scoperto di essere «deceduto da generoso combattente» lottando contro «il nemico invasore». Agli amici egli ha raccontato la sua vera storia.

Nel 1915, a 18 anni, fu chiamato alle armi come alpino del battaglione «Pinerolo» e mandato sul fronte carnico a combattere contro l'esercito austriaco. A Tolmezzo fu fatto prigioniero da un reparto ungherese e internato in un campo austriaco: nel 1918, poco prima che la guerra finisse, fu trasferito in un campo di lavoro ad Arad, in Romania, con altri nove soldati italiani. Qui il Chinelli lavorò in una grande tenuta agricola. Una mattina mentre era al pascolo con una mandria, un autocarro prelevò i prigionieri italiani.

Così, la giovane recluta di Piozzano rimase per qualche tempo nella fattoria di Arad; poi si occupò come mugnaio, come muratore, come inserviente in un albergo e, infine, nuovamente come agricoltore. Nel 1922 si sposò con una ragazza del posto, Florika. Essendo analfabeta, trovò un italiano che scrisse in sua vece per chiedere documenti: a Piozzano, si seppe così che era vivo.

Sette bandiere di guerra restituite ai reggimenti

Roma, 13 aprile.

Su proposta del capo di stato maggiore dell'esercito gen. Aloia, il ministro della Difesa ha concesso che le bandiere di guerra di sette reggimenti di Cavalleria, attualmente custodite al Vittoriano, siano date in consegna ai Gruppi Squadroni che da quei reggimenti discendono.

Nizza Cavalleria: fu costituito nel 1690 con il nome «Dragoni del Piemonte». La bandiera è decorata di 4 medaglie di bronzo. Sede attuale Pinerolo.

Lancieri di Novara: con lo stesso nome, «Dragoni del Piemonte», nacque nel 1828. E' decorato con 4 medaglie di bronzo, due d'argento e una d'oro. La sede è a Codroipo di Udine.

Lancieri di Aosta: costituito nel 1774, è decorato di una medaglia d'argento, una d'oro, una di bronzo. Sede Cervignano del Friuli.

Lancieri di Milano: fondato nel 1859, è decorato con due medaglie di bronzo. La sede è a Monza.

Cavalleggeri di Saluzzo: nato nel 1848. Ha conquistato la medaglia d'argento a Gorizia.

Cavalleggeri di Lodi: costituito nel 1859. Ha tre medaglie d'argento. La sede è a Novara.

Cavalleggeri Guide: nacque nel 1880. Due medaglie di bronzo (1918 e 1940, fronte greco-albanese), una medaglia d'argento (Custoza, 1866).

Nuovi testi chiamati a deporre per il delitto di Roma

La bella governante confermerà che Bebawi era deciso a sposarla?

Gisela Henke sarà interrogata per rogatoria ad Amburgo - Se Youssef era veramente intenzionato a sposare la giovane non avrebbe avuto motivo di uccidere l'amante di Claire - La madre dell'imputata comparirà davanti ai giudici per chiarire alcune circostanze

Gisela Henke, la giovane che era governante in casa dei Bebawi (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 aprile.

Il processo per la morte di Farouk Mohamed Courbagi è destinato a concludersi verso la fine della primavera. Mentre sembrava che la istruttoria dibattimentale, giunta alla quarantaquattresima udienza, stesse per essere chiusa, la Corte d'Assise ha deciso di approfondire le indagini e d'interrogare quattro nuovi testimoni, tutti residenti all'estero, nella speranza di sciogliere l'enigma giudiziario costituito dalla singolare condizione di Youssef Bebawi e di sua moglie Claire Ghobrial, i quali, accusati di omicidio premeditato, si attribuiscono reciprocamente la responsabilità dell'assassinio di Farouk, avvenuto il 28 gennaio 1964, battendosi dinanzi ai giudici come gladiatori.

I nuovi testimoni sono la signorina Gisela Henke, che ebbe una relazione amorosa con Youssef mentre era governante presso i Bebawi, la madre dell'imputata signora Estelle Ghobrial, la signora Aziza Bebawi, sorella dell'accusato, la signora Luciette Cohen.

La prima dovrà dar ragione di sui suoi rapporti con Bebawi e dire se costui, al principio del 1964, progettò di sposarla, avendo nove mesi prima ripudiato la moglie col rito islamico. Se questo fosse vero, Youssef non avrebbe avuto motivo di uccidere l'amante della moglie, della quale non doveva essere più geloso.

La signora Estelle Ghobrial sarà interrogata su di una circostanza riguardante la pistola «Walther» con cui Farouk venne abbattuto. L'arma era stata comperata da Bebawi e riposta in un cassetto della camera da letto a Losanna. La mattina del 28 gennaio, quando i coniugi partirono per Roma in aereo, Claire, all'ultimo momento, tornò a casa e si mise a cercare frettolosamente qualche cosa, rispondendo con frasi evasive alle domande della madre. Così riferirono di avere appreso da Estella Ghobrial la sorella di Bebawi, e la signora Cohen, che dovranno ben puntualizzare l'episodio. La Cohen dirà anche se è vero che Farouk Courbagi nell'autunno del 1963 la sollecitò a convincere Claire a sposarlo.

Gisela Karin Christe Henke, nata il 28 settembre 1938, abita con i genitori ad Amburgo-Fuhlsbuttel, Kleekamp 49. Essendosi rifiutata di venire a testimoniare in Italia per l'opposizione dei genitori, deporrà per rogatoria dinanzi alla «Commissione amicale» della sua città.

Cominciò il suo lavoro di governante presso i Bebawi il 6 agosto 1962 e lo terminò il 30 settembre 1963.

Quando fu interrogata su richiesta dell'ufficio di polizia di Wiesbaden la tedesca ammise di avere avuto rapporti amorosi con Youssef dal marzo 1963. Ai primi di gennaio 1964, quando la ragazza era già tornata ad Amburgo, Bebawi la chiamò telefonicamente da Roma. I due si diedero un appuntamento a Stoccarda. Alloggiarono per tre giorni in un albergo.

La ragazza tedesca disse di non sapere se la Ghobrial venne mai a conoscenza di quella relazione. E' certo che fino ad adesso Gisela ha scritto con frequenza a Bebawi, nel corso della detenzione, e che, in occasione dell'ultimo Natale, l'antica governante inviò regali a Sherif e a Nevine, i figli più piccoli di Youssef e che i due ragazzi le scrissero ringraziandola.

Per ottenere la deposizione per rogatoria della Henke, i difensori di Bebawi, avvocato Giuliano Vassalli e Pietro Lia, hanno presentato alla Corte d'Assise una nuova istanza, corredandola con cinque lettere di Bebawi a Gisela, sedici della ragazza a Youssef e due dei figli dell'imputato alla tedesca.

Le lettere di Bebawi sono tutte del novembre 1963, epoca precedente al delitto. Una del 9 novembre dice fra l'altro: «Mia cara Gigi, sono contento che tu pensi a me. Gli affari vanno bene ed apprezzo molto il fatto che tu me ne domandi notizia. Fatti bella e ingrassa un poco. Fa che tua madre ti dia da mangiare. Il tuo Joe»

In un'altra lettera Youssef scrive: «Debbo venirti a vedere la settimana prossima. Ti prego di mandarmi presto le tue misure: l'altezza, la circonferenza di petto e le misure svizzere. Sbrigati. Forse hai trovato qualcun altro ad Amburgo? Con amore»

Tra le lettere della Henke, presentate alla Corte, una soltanto, quella del 13 gennaio 1964 è precedente al delitto: «Mio caro Joe! Penso che non sia necessario che ti dica quanto io sia infelice, ma il pensiero che tu verrai a trovarmi mi aiuta enormemente. Joe, ti prego, credimi sempre. Io desidero vivere per te, vederti felice e non darti più preoccupazioni di quelle che già hai. Cerca di venire! Con amore. Gigi»

Dopo l'arresto di Bebawi e di sua moglie e la loro estradizione da Atene, dove s'erano rifugiati dopo il delitto, a Roma, la Henke cominciò a scrivere con una notevole assiduità a Youssef, detenuto nel carcere di Regina Coeli. Dice tra l'altro una delle lettere: «...Io penso a te ogni minuto libero. Sono stata qualche minuto sul mio balcone ed ho desiderato che tu stessi presso di me e vedessi questa pacifica vista con tutte le luci e i raggi»

In un'altra lettera del 24 agosto 1964, «Gigi» *dice fra l'altro:* «Tu mi hai domandato se avevo scritto a Mourad *(il figlio di Bebawi).* L'ho addirittura veduto ed ha fatto visita. Aveva un ottimo aspetto ed era più alto rispetto all'ultima volta che lo avevo veduto e anche un poco più adulto. Mi ha detto che tua moglie gli aveva scritto di noi. Io non ho parlato affatto di questo. Credo che sarebbe un colpo per lui e che sarebbe meglio non fargliela sapere finché non sia più grande»

Per decidere il prolungamento del giudizio e la citazione dei nuovi testimoni la Corte è rimasta in camera di consiglio quattro ore. Nell'ordinanza letta alle 15,30, si stabilisce che la Henke debba dar ragguagli sui rapporti che correvano fra i coniugi Bebawi, quando ella era al loro servizio; sulla sua relazione con Youssef; sugli eventuali progetti matrimoniali; dichiarare infine se ricevette minacce che la indussero a non rispondere alla citazione dell'Assise, dinanzi alla quale comparve per un ultimo soltanto il 31 gennaio di quest'anno, quando il giudizio cominciò.

Il processo continuerà domani. Poi, dopo la pausa pasquale, il 21 aprile saranno interrogate la madre dell'imputata e la sorella di Youssef.

Arnaldo Geraldini

CENTRO / Pino Tovaglia CUPT

MAGLIOLI RISPONDE

Perchè Cinturato?
Perchè è un pneumatico a carcassa radiale rinforzata da una cintura tessile sotto il battistrada. La cintura funziona praticamente come un cingolo che fa poggiare il battistrada in corsa sulla strada senza subire deformazioni

Che vuol dire?
Vuol dire che il pneumatico rotola sulla strada e non striscia

E allora che cosa si ha?
Precisione di guida
Eccezionale tenuta di strada
Minor assorbimento di potenza del motore

Cosa c'entra il minor assorbimento di potenza?
Con il minor assorbimento di potenza del motore il pneumatico viaggia ad una temperatura più bassa

Con quale risultato?
Maggiore resa chilometrica
Minor aumento di pressione in corsa
Minor consumo di carburante a pari velocità

UMBERTO MAGLIOLI HA VINTO LA CARRERA PANAMERICANA LA TARGA FLORIO LA 1000 KM DI BUENOS AIRES E NUMEROSE ALTRE GARE SU STRADA E IN CIRCUITO CHIUSO

CINTURATO

41 licenze di fabbricazione sono state concesse dalla Pirelli in 21 Paesi

Per tutte le vetture su tutte le strade 3 pneumatici di prestazioni superiori:
Cinturato
Sempione spalla di sicurezza
BS a battistrada separato

PIRELLI

La prima calcolatrice
elettronica da tavolo
interamente a transistori

IME 84

NOVITÀ

PRESENTATE ALLA XLIII FIERA CAMPIONARIA
DI MILANO PADIGLIONE 21

Addiziona e sottrae con conteggio degli addendi
Dà il saldo negativo
Calcola la media aritmetica
Moltiplica e divide, con rilettura dei termini del calcolo
Opera con virgola automatica
nelle moltiplicazioni e nelle divisioni
Eleva a potenza con conteggio dell'esponente

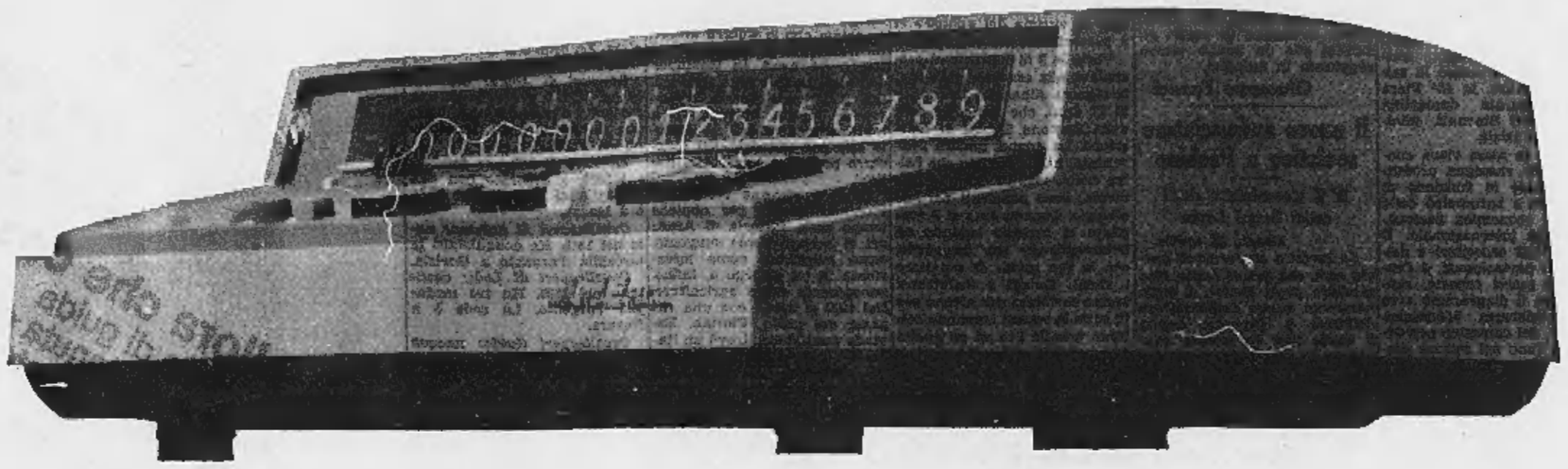
Reimposta automaticamente i risultati intermedi
per operazioni a catena
Dispone di una memoria ausiliaria
per operazioni a fattore costante
Accumula totali parziali e prodotti

Ogni operazione si imposta sulla sua tastiera esattamente
come se si scrivesse su un foglio di carta

I risultati appaiono istantaneamente
su un quadro luminoso di facile e chiara lettura

IME 84rc

L'unica calcolatrice elettronica da tavolo
dotata di comando a distanza.
Può essere utilizzata da 5 operatori anche in
ambienti diversi.



IME 84m

La calcolatrice elettronica da tavolo
dalle stesse brillanti
caratteristiche della IME 84
con prestazioni semplificate.

INDUSTRIA MACCHINE ELETTRONICHE IME S.p.A.
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO EDISON
UFFICI: ROMA - VIA LISZT 34 - TELEFONO 594441 STABILIMENTO: POMEZIA (ROMA) VIA TITO SPERI

gino sironi 363

Agente esclusivo per l'Italia:
DITTA GIUSEPPE TIRASSA
Viale Beethoven 63, Roma, Telefono 59 58 09 - 59 59 46
T.W.O. - Via Bagnasco 14, Torino, Telefono 37 23 73

Agente per il Nord-Italia:
DITTA LUIGI LUCIANO HUGNOT
Via A. De Togni 10, Milano, Telefono 86 56 41 - 87 31 90

Agente per gli Enti Pubblici:
TIBER s.r.l.
Via Ippocrate 109-111, Roma, Telefono 49 54 205 - 49 54 259

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

OCCASIONE villa con giardino orto rustico vendesi in Brusaschetto Monferrato a 5 km. da Trino, Rivolgersi Boldo, via Gioberti 7, Trino.

PIETRALIGURE vendesi alloggi vista mare, dilazioni. Telef. 295-670 ore 9-13,30, 18-21,30.

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici, convenzionati, per ville vendo. Telefonare 82-216. A40584

PREMENO vendonsi villetta ed appartamenti di una palazzina indipendenti e con giardinetto. Superba panorama del lago. Facilitazioni di pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Milano». 22725

PRIVATO acquista mobiliati alloggetto camera cucinetta bagno, centrale, signorile. Telefonare 524-159.

PRIVATO vende alloggi vecchia costruzione 2 camere cucina 3.500.000. Tel. 525-045. A40172

PRIVATO vende alloggi 500.000 cadauno; due tre camere nuovi. Visite 15-18. Via Saluzzo 7.

PRIVATO vende lotti terreno da 24 camere zona S. Rita, borgata Parella 34 camere. Telefonare 733-546.

PRIVATO vende villetta 17 camere 6 alloggi reddito annuo 2.040.000, richiesta 30.500.000. Tel. 353-568.

SANREMO: alloggi sul mare, zona pianeggiante, verde, quiete. Telefonare 991-475 dopo le 18.

SANREMO in palazzina splendida posizione corso Trento Trieste vendonsi bellissimi appartamenti, Telefonare Sanremo 71-421 ore 10 alle 15.

SANREMO posizione signorile vendiamo due appartamenti, uno camera cucina bagno, altro due camere cucina bagno; ottime rifiniture, mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo.

SANREMO primaria impresa vende alloggi signorili varie ampiezze zona residenziali vantaggiose condizioni, Telef. Torino 528-012, Sanremo 84-623

SANREMO zona residenziale vista mare vende appartamento 3 camere servizi, rifiniture prim'ordine, mutuo, Bona, Matteotti 10, telef. 85-781, Sanremo. 22726

SOFFITTA Statuto mq. 30 da vendere. Telefonare 552-913.

TERRENO industriale Caselle Via 6000 mq. daremmo in pagamento ad impresa interessata costruzione casa a Plossasco. Telef. 744-802.

SVENDO Piazza Massaua 2 camere tinello seminuovo 5.600.000. Telefono 520-163. O844

TERRENO Bruino tutti servizi, fermata autobus, vendesi L. 2600 mq. Telefonare 959-931.

TERRENO industriale, residenziale 4000 mq. vicinanze Torino, ogni servizio, vendesi anche lotti, L. 1600 metroquadrato, Telefonare 685-516.

TERRENO Piossasco panoramico servizi adatto villette vendesi lotti lire 1950 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO vendo progetto 100 camere negozi box (Caselle) posizione meravigliosa cambio camere. Telefonare 730-409. A40515

URGE vendere locale 412 mq. annessi 1600 terreno. Telef. 385-417.

VALPELLICE vendesi villa 5 vani, veranda garage, frutteto mq. 800. Telefonare 98-16, Luserna San Giovanni. A32788

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDESI alloggi 1-2 camere più servizi zona Francia. Tel. 768-931.

VENDESI box piazza Bengasi. Telefonare 665-673 ore serali.

VENDESI in Pistrallgura alloggetto vista mare e monti camera tinello cucinino ripostiglio entrata bagno, ammobiliato, volendo autoriimessa. Telefonare 588-826. A39749

VENDESI in Reano villetta con terreno adiacente, posizione ottima. Rivolgersi geom. Sada, Trana, telef. 937-523 ore pasti. A40836

VENDESI seminterrato, interno corrile, accessibile autocarri, uso magazzino, officina o laboratorio mq. 900. Adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 531-970 A37720

VENDESI villa 8 camere garage rustico giardino 2 giornate frutteto 23 chilometri Torino, Telefonare ore pasti 540-423. A39825

VENDO alloggio primo piano mezzanini due camere cucina entrata ripostiglio. Via Consolata 1 bis, visibile ore 17-18. A40064

VENDO camera cucina servizi moderni libero, oppure affittato, buon reddito. Telefonare 655-782. O978

VIA XX Settembre primo piano, 5 vani doppi servizi 9.000.000. Telefonare 542-980 pasti.

VILLA Testona vendo panoramica soleggiata. Telefonare 543-051.

VOLPIANO zona residenziale vendesi terreno mq. 500. Tel. 891-723.

VILLAGGIO residenziale Edelweiss Gravere Susa, svendiamo ultimi, alloggi camera tinello servizi 3.900.000, due camere tinello servizi 5.800.000.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piamontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-529. O969

AFFITTERei alloggetto 1-2 camere, servizi, Francia, Boringhieri, Telefonare 528-667. Referenze.

AFFITTERei villetta cucina sala anche rustica, 4 vani, giardinetta. Massimo 20 km. Torino. Telefonare 579-007. A40563

RADIOMERE cambio affitto alloggio offresi amministrazione casa. Telefonare 768-826. A40777

SIGNORA sola offresi pulizie scale in cambio alloggetto. Tel. 259-646.

IPSI impiegati piamontesi cercano 1-2 camere servizi, Telef. 769-800.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 18, affitta alloggi. Telefonare 528-539. O969

A.A. AFFITTANSI camere tinello cucinino servizi, volendo locale Industriale passaggio carrale, San Mauro. Telefonare 593-881. A40048

A pensionati affittasi camera tinello terrazza nuovissimi ventino km. Torino. Telefonare 389-700.

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudo. Telefono 527-420.

A uso pied-à-terre affittesi ammobiliato persone referenziate. Telefonare 517-803. O819

A 5000 mensili camera indipendente per signora sola referenziatissima casa civile senza termosifone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leinì fermate pullman. Agudio, tel. 500-073, 877-080. A37584

A 30.000 mensili S. Rita, due camere tinello servizi. Telef. 528-539.

AFFITTANSI locali mq. 40 e mq. 90 zona Martinetto per uso officina o deposito. Telefonare 732-857.

AFFITTANSI referenziati alloggio libero tre camere tinello servizi via Avigliana. Telefonare 527-427.

AFFITTANSI, vendonsi magazzini nuovi mq. 270, divisibili, industrie alienazione, via Borgaro. Tel. 256-518.

AFFITTANSI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200, 800. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI a pensionati zona Pinerolo camera cucina 8000, due camere cucina entrata 8000-9500 alloggio negozio cantina garage liberi subito. Telefonare 60-256.

AFFITTASI alloggetto camera tinello possibili sposi, Telefonare 555-935 negozio Via Martino. A30685

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq 800 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI ampio seminterrato lungo metri 150, largo metri 12, casa nuova costruzione angolare su ampia piazza fronte Fiat Mirafiori, adatto industria alienazione, distribuzione imbottigliamento. Telefonare pomeriggio 321-119. A40660

AFFITTASI loca'e industriale mq. 120 con ufficio zona Reinasco 40.000 mensili. Telef. 329-200 ore pasti.

AFFITTASI locale luminoso due vetrine mq. 70 via Accademia Albertina 27, telefono 759-128.

AFFITTASI locale mq. 350 adiacenze corso Grosseto. Telef. 60-202.

AFFITTASI negozio con piccolo retro sotto P. Statuto. Tel. 510-848.

AFFITTASI zona signorile piano rialzato servizi, parcheggio, telefono, uso ufficio, luminosissimi due vani e ampio salone. Tel. 384-673.

AFFITTASI 25 km. da Torino due camere disimpegno centro paese. Telefonare 731-003. A40755

AFFITTO mq. 500 divisibili locali via La Chiusa 73. Telef. 472-380. O820

ALLOGGETTO ammobiliato elegante riservato paraggi Maria Vittoria affittasi. Telefonare 489-183.

ALLOGGETTO due mansarda ingresso quinto piano, via Po 2, affittasi libero subito. Telefonare 546-368 ore ufficio. A40717

ALLOGGI Vinovo, 1-2 camere cucina servizi, affittiamo 17.000-21.000 mensili. Telefonare Gabetti 578-044.

ALLOGGIO corso Moncalieri, sei camere, cucina, servizi, termo particolare, affittasi. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO moderno Venchi Unica tinello affittasi 30.000. Telefonare 521-046. O235

ALLOGGIO 2 camere cucinetto servizi affitta impresa 30.000, Treino 64. Telefonare 334-933. O801

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O650

AMMOBILIATO 2 camere cucina servizi zona Sante Rita affittasi 35.000 mensili. Telefonare 334-233.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni plastica, modernissimi imbottiti, Grillo Mazzer telef. 235-569 633-872. A39086

CAMERA, tinello, servizi affittasi oltre dazio Unione Sovietica. Telefonare 731-759. A40742

CAPANNONE circa mq. 600 Moncalieri con alloggio, ufficio, termoriscaldamento, affittasi. Telefonare 661-633

CAPANNONE 1000 coperto 500 coperto, Nichelino, affitto 240.000 mensili. Telefonare 512-677. O80

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telefonare 384-584.

CASETTA indipendente annesso basso fabbricato mq 90 affittasi a Carmagnola. Telefonare 564-226.

DA 38.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEF. 644-160, 518-426. O225

GRUGLIASCO affittasi alloggi 2-3-4 vani servizi casa nuova. Telefonare 781-891. A40187

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Telefonare 851-709.

IN graticiato corso Trieste 14 affittiamo alloggi due camere tinello servizi, 30.000 mensili. O820

LABORATORIO via Montenero 13 affittasi. Telefonare 851-162.

LOCALE uso industriale deposito mq. 260 affitta privato zona Martinetto. Telefonare 777-439.

NEGOZIO affittasi, anche uso ufficio, deposito, laboratorio. S. Secondo 31. Telefonare 551-723.

NEGOZIO affittasi cinquanta metri quadri due vetrine retro bottega via Sacchi. Telefonare 587-763.

NEGOZIO Frejus 104, retro abitabile, affitto 25.000. Tel. 299-398.

NEGOZIO grandioso commerciale Porta Nuova mq. 200 affittasi. Telefonare 542-775. A39910

NEGOZIO via Arsenale 35 bis, libero fino giugno affittasi. Telefonare 544-647. A38250

NUOVI alloggio 1-2 camere tinello 18.000-23.000 strada Orbassano vicinanze Fiat affittasi. Telef. 354-755.

ORBASSANO, alloggio tre camere, cucinino, servizi, nuovo palazzo signorile. Tel. 581-173. A40710

PALAZZO su corso centrale pronto dal 1° maggio affitta salone, 3 tella, 3 servizi, 2 entrate. Informazioni, telef. 756-262. O283

PIAZZA Statuto, due camere tinello ed due camere salone servizi. Telefonare 546-439. O883

PIED-A-TERRE in palazzo nuovo vuoto ammobiliato ventina km. Torino. Terzuolo Trinità 18, Torino.

SANMAURO affittansi alloggi 2-3 camere servizi garages. Tel. 558-446.

VIA Germonio Anestesia affittasi 2 garages e box. Telefonare 558-448.

VIA Stradella zona, affittasi o vendesi stabilimento mq. 1200 circa, abitazione custode divisibile eventualmente. Tel. 535-252 dopo ore 17.

ZONA antigiana affittasi alloggio 3 camere servizi adatto pensionati. Telef. 652-079. A40158

ZONA Mauriziana, alloggio 5 camere bagno ascensore riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 594-464

ZONA Mauriziana, 3 camere servizi per alloggio od ufficio riscaldamento centrale. Telefonare ore pasti 594-464

14.000 15.000 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leinì fermata pullman. Agudio, telefono 500-073, 877-080. A37584

(Continua a pag. 11)

COLOMBA
Galup
P. FERRUA - PINEROLO

CERCASI affitto collina borgata Moncalieri laticlia rifugio e due camere vicine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 — Torino».

COLLINA Sassi Cavoretto cercasi affitto 1-2 alloggi terreno giardino garage. Telefonare 83-353.

CONIUGI piamontesi cercano stanza tinello servizi Borgo S. Salvario. Telefonare pasti 531-743.

DONNA sola cerca camera servizi annesso Nizza Lingotto. Telef. 677-367.

FAMIGLIA piamontese tre adulti cerca 2 camere servizi Crocetta, 5. Secondo. Telefonare 542-618.

PROFESSIONISTA cerca camera tinello servizi soleggiato, tranquilli dintorni Parella, Telefonare 892-913.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi, Tel. 483-883.

A. ALLOGGIO d'affittare, piazza Sassari, 3 camere, cucina, termosifone 30 mila. Telef. Cappelli 541-686.

A. CAMERA cucina senza termosifoni capolinea tram (Francia) 12.000. Telefonare 588-755. O906

A. NICHELINO centro, 2 camere tinello servizi, 18.000, Tel. 688-755, 775-889. O906

A Candove, affittasi annualmente alloggio 4 camere servizi. Telefonare 758-945. O894

A Gassino precollinare affitta vendo nuova palazzina 2 alloggi 6 camere servizi cadauno giardino garage 70 mq. Telefonare 553-047. A40778

A Moncalieri affittansi, vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, Tel. 528-594, 517-803. O819

ABBIAMO inizio via Nizza grande negozio con magazzino interno da affittare. Telefonare 587-651. O90

ABBIAMO 1-2-3 camere, Moncalieri, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO persona sola alloggetto minimo cucinetta moderno. Telefonare pomeriggio 885-233. A39778

AFFITTANSI alloggi nuovi pronti subito, corso Francia (Leumann). Telefonare 290-635.

AFFITTANSI alloggi signorili negozi con retro magazzini seminterrati casa nuova costruzione angolare ampia piazza fronte Fiat Mirafiori, pronti metà luglio. Telefonare 396-359.

AFFITTASI coniugi soli 2 camere cucina fermo bagno primo piano 27.000 mensili, borgo S. Paolo, via Carrù. Telefonare 779-577.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi, Tel. 721-248 Crestini, A40186

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi, Telefonare 721-248, Crestini, A40186

AFFITTASI alloggi 1 camera tinello, 2 camera cucina, Via Vigliani 22, Telefonare 651-589. A40128

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi via Viterbo, Telefon. 84-172.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino, Tel. 322-466.

AFFITTASI corso Novara alloggio signorile tre camere servizi. Telefonare 851-803. A39766

AFFITTASI None Torinese di fronte Indesit, strada statale Stupinigi-Airasca, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Mazzoni. A40132

AFFITTERei locale mq 200 con uffici, via Santorre Santarosa 12. Telefonare ore pasti 874-947.

AFFITTASI periferia Nichelino alloggio 2 camere tinello orto 20.000. Telefonare 661-751. A40586

AFFITTASI Porta Nuova ufficio due camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9679 — Torino».

A ITTASI precollinare 5 camere salone doppi servizi tranquillissimo tutte comodità. Telefonare 675-764.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/B, O738

AFFITTASI vicinanza Piniinfarina 2 camere tinello servizi 35.000. Telefonare 756-793 ore 20-21.

AFFITTO a professionista pied-à-terre arredato precollinare. Telef. 61-225.

BONOMELLI da oltre mezzo secolo
BONOMELLI

I grandiosi impianti industriali della BONOMELLI, unici nel mondo, consentono la perfetta selezione di imponenti quantitativi di fiori di camomilla e la loro delicatissima lavorazione. Controlli, analisi, cernite, lavorazioni, confezionamenti e un esclusivo trattamento sotto vuoto, portano i prodotti Bonomelli al più alto grado di qualità.

signore, si calmi con Bonomelli Espresso

vi dà il "meglio" in ogni settore della camomilla

BONOMELLI ESPRESSO
È la sapiente miscela preparata con 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla selezionati e 18 erbe salutari e squisite. Astuccio per bar da 50 compresse - Astuccio per famiglia da 10 compresse

CALMA BEBI
L'espressino ideale che piace ai bambini, in vendita solo nelle farmacie

BONMILLA BONOMELLI
L'estratto di camomilla solubile all'istante in astuccio da 10 bustine

CAMOMILLA BONOMELLI
Fiori di camomilla superiore rigorosamente selezionati e controllati

BUSTE FILTRO MADONNINA
12 buste filtro di purissimi fiori interi di camomilla

CARAMELLE ALLA CAMOMILLA BONOMELLI
La deliziosa caramella ricca di tutti i pregiati componenti del fiore di camomilla

BUSTE FILTRO BONOMELLI
Purissimi fiori tubolari. Astucci da 10 buste filtro

ELIXIR CAMOMILLA BONOMELLI
Delizioso liquore digestivo moderatamente alcoolico

BONOMELLI è la più grande casa della camomilla di tutto il mondo
Per la vostra distensione, per la vostra tranquillità scegliete i prodotti BONOMELLI.
Volete consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dr. Erbor della Bonomelli - Milano

Su tutti i prodotti BONOMELLI punti per regali "BOLLO ITALIA"

CRONACHE DEI LIBRI

Un personaggio che nasce dalla crisi dell'aristocrazia

Che cos'è un «dandy»

Raffinato ■ ostentazione, fastoso disprezzando il denaro, fa dell'eleganza delle forme la sua religione ■ persegue il suo ideale di «stile» con sacrifici da regola monastica - Ma ■ dandismo, da Lord Brummell ■ oggi, è molto mutato

L'inglese Giorgio Brummell, primo e massimo «dandy»

«Quello sguardo imperturbabile, ma vagante, che ■ora, come senza volerlo, dalla testa ai piedi la persona sulla quale è posato, senza mai fissare; che non guarda nel vuoto, ma nemmeno un oggetto ben determinato; uno sguardo che forse può servirvi di scusa presso la persona non salutata e che, ■ dubbio, le impedisce di accostarvisi». Un romanzo secondario inglese del 1826 attribuisce questo sguardo a un personaggio che è il ritratto romanzato di Brummell, già a quel tempo emigrato in Francia per salvarsi dai creditori. Lo raccolgo da un libro di Ellen Moers, *Storia inimitabile del dandy*, tradotto in edizione Rizzoli. Non è ancora un saggio completo, ma ne contiene gli elementi, analizza il comportamento dei più celebri *dandies* e personaggi affini, è di piacevole ed incitante lettura.

La figura del *dandy* ■ e proprio, ■ si vuole dargli un preciso significato storico, nasce e si sviluppa in Inghilterra ■ la reggenza e il regno ■ Giorgio IV; i primi anni dell'Ottocento ■ quelli in cui Brummell tocca la perfezione. Difficile definire il *dandy*, perché i modi di ■ *dandy* ■ diversi, spesso misti, spesso dissimulati. Se cerchiamo un fondo comune tra i vari modi di dandismo, possiamo forse definirlo così: una disciplina ■ cui un individuo si distingue dalla società che ritiene volgare, rifiutando di avere con essa anche la minima somiglianza, facendosi una religione dell'eleganza delle forme, cesellando la propria persona, ■ ogni parola ■ ogni gesto, come un'opera d'arte, eliminandone ogni traccia della volgarità collettiva: tra cui anche i vincoli affettivi troppo marcati.

La ■ arma è l'esclusione; traccia intorno ■ stesso ■ cerchio molto piccolo, in cui possono entrare solo i suoi pari ■ quasi pari; gli altri ■ ■ esclusi, ed il giudizio è insindacabile, per ■ certo che indefinibile che li rende inferiori. Il simbolo del *dandy* è il club di manica stretta, al quale pochi hanno la speranza di accedere e che non motiva i rifiuti. Il *dandy* disprezza il denaro, ma ■ obbligato al lusso; ■ scapolo, o si sposa ■ distacco, con secondo fine.

Il dandismo è, per essenza, un fatto maschile; la giovinezza è l'unica età che gli piace. La perfezione del vestito, che ■ ammette svista, errore, negligenza, è uno dei requisiti principali del *dandy*; in molti ■ il principale, essendo il dandismo un esercizio di stile; insieme con la pratica e l'eccellenza delle prestazioni sportive, rientra in ■ culto dell'io che porta, nell'estrema raffinatezza della vita, la vigilanza, i sacrifici, il rigore di ■ regola monastica.

Brummell, detto *beau* Brummell, è l'archetipo del *dandy*, probabilmente l'unico che non venne mai a transazioni. Tutto *dandy* e soltanto *dandy*; il ■ dandismo fu compiuto e chiuso in ■ stesso, privo di scopi estranei, un'arte per l'arte. Scontò questo ■ purismo con ■ fine disastrosa. Impiegava ■ per vestirsi, e anche per annodare la sua cravatta, ma trovava l'eccentricità volgare. Tutto ■ che metteva addosso doveva essere della massima raffinatezza; ■ perfezione che ne usciva doveva essere però tale da non dare nell'occhio e da farlo passare inosservato tra i distratti. Nell'eleganza poi includeva anche la pulizia.

Era perciò diverso dai suoi successori, che si distinguevano invece per il vestire immaginoso, originale, di uno sforzo vistoso. Brummell guardava come si è visto all'inizio di questo articolo; sapeva essere sfrontato ■ chi lo infastidiva (compreso il principe di Galles, poi re) ma preferiva il riserbo e l'assenza; teneva gli altri a distanza con la gentilezza, solo ■ era necessario con l'ironia palese, con l'insolenza se non v'era proprio altro mezzo, con l'arroganza mai. Un tale importunava Brummell per sapere ■ che lago scozzese preferisse. *«Robinson* — disse Brummell al cameriere — *qual è il lago che preferisce?». «Windermer, signore». «Ecco, avete sentito, Windermer».*

Il dandismo non fu un fenomeno aristocratico, benché si mescolasse, specialmente all'inizio, ■ l'aristocrazia che perdeva terreno. In una società nella quale l'aristocrazia detta legge, i primi posti sono presi per diritto da chi vi nasce, il dominio si esercita in maniera più semplice, più naturale, senza studio, soprattutto ■ polemica; si primeggia perché si è. L'insorgere del dandismo si collega con quello della democrazia borghese: è una reazione radicale contro la gente nuova, rozza ma dominante per ■ potenza del danaro; per altro verso tuttavia va anche contro ■ nobiltà, dimostrandone ■ decadenza, sovrapponendosi ■ imponendosi ad ■, accettandola ■ quando si piega alle ■ norme. La nascita di Brummell è mediocre, e anche quella del suo successore ■ Londra, D'Orsay, molto più andante nello stile ■ lui, benché portasse un titolo nobiliare.

Il dandismo è nato in contrasto polemico, non gratuito, ma spesso pagato col più rigido controllo ■ se stessi, con la società del suo tempo: è il motivo per cui molti l'hanno rivalutato, in modo anche eccessivo. Camus ■a visto nel *dandy*, come nel libertino del secolo precedente, ■ delle figu■ dell'uomo *révolté*. La figura del *dandy* è però proteiforme, e dopo ■ prototipo rigoristico offerto da Brummell continua ■ rifiorire, in accezioni ciette o ambiette, che probabilmente Brummell avrebbe tutte rifiutate.

Sue, Barbey d'Aurevilly, Oscar Wilde, sono alcuni dei tanti tipi ibridi ■ *dandy* che il libro esamina. Dandismo ed estetismo talvolta ■ confondono; col progresso dei tempi, si ha il *dandy* disperato, che vede il mondo andare per un'altra strada ma che ■ arrocca ai suoi principi. Stendhal si adoppia, avendo molto del *dandy* nel ■ modo di vivere, ma essendo «anti*dandy*» nella sua opera, che esaltava la naturalezza, la spontaneità, la passione; ■audelaire fa ■ il dandismo, ■ lo porta ■ un'altezza poetica in cui sfugge ai suoi confini angusti.

Specialmente ■ cavallo tra l'Ottocento ■ il Novecento, si profila la natura equivoca ■ *dandy* profittatore, che non si appaga più della propria freddezza per costituire ■ mondo chiuso nella sua perfezione, ma ■ ne serve per sedurre ■ sfruttare le passioni femminili. In genere il dandismo, in tutta la sua storia, è troppo narcisistico per essere erotico■ e poco erotica è anche l'omosessualità a cui spesso si associa.

Si potrebbe andare oltre i limiti del libro di Ellen Moers, per seguire la storia del dandismo fino ai giorni nostri. D'Annunzio giovane ebbe molti caratteri del *dandy*, di genere però franco■e, implicante diversi contenuti intellettuali, per cui straripò anch'egli in varie direzioni da quell'abito troppo stretto per il suo talento.

Oggi il dandismo appariscente, dichiarato si è estinto, eccettuata qualche sua apparizione negli ambienti mondani, dovunque il codice ■ tono regola la conversazione e il contegno sovrastando su quello dell'educazione corrente. Altro è il dandismo critico, intellettualizzato. Si potrebbe vedere quanto ne resti trasformato nella vita intellettuale, nella leggo delle sue *élites*, e magari, più da vicino, in certe forme letterarie. Ma questo è un argomento che non ■ può trattare in coda a un articolo informativo.

Guido Piovene

«Il Padrone» di Parise dolente fantasticheria

E' la capricciosa mascherata, tra incubi grotteschi ■ sprazzi ■ ironica allegria, inventata ■■ un ■ista di buona ■■

Il Padrone (ed Feltrinelli) di Goffredo Parise, appena apparso nelle librerie, è il sesto romanzo dello scrittore vicentino. E viene ad arricchire, dopo ■■ breve intervallo, una carriera narrativa senz'altro fuori del comune; sia per l'età dell'autore — oggi appena trentacinque — sia perché al centro di questa carriera c'è quel Prete bello (1954) che un po' tutti ricordano come il primo grande successo di pubblico incontro alla nostra recente letteratura.

E la suggestione del Prete bello, dopo aver creato simpatie e curiosità in parte deluse dai romanzi comparsi subito dopo, non vorremmo che gravasse anche su questo Padrone. Perché qui ritroviamo Parise nuovo e diverso, lontanissimo dalla grazia pierresca e abilmente

Goffredo Parise, vicentino, trentasei anni, acquistò larga celebrità nel 1954 ■■ «Il prete bello». ■ ritornato ora alla narrativa, dopo un lungo silenzio, ■■ ■ romanzo tutto diverso, che si allaccia al suo precoce esordio («Il ragazzo morto», «La grande vacanza»)

sfrontata di allora, e impegnato — se mai — in una favola ossessiva dell'alienazione.

E la suggestione del Prete bello, dopo aver creato simpatie e curiosità in parte deluse dai romanzi comparsi subito dopo, non vorremmo che gravasse anche su questo Padrone. Perché qui ritroviamo Parise nuovo e diverso, lontanissimo dalla grazia pierresca e abilmente sfrontata di allora, e impegnato — se mai — in una favola ossessiva dell'alienazione.

E la storia, a ricordarla in breve, racconta la progressiva catastrofe di un giovane praticantato venuto a lavorare nell'azienda commerciale di una grande città. La quale azienda, impreziosita con kafkiana vaghezza, dovrebbe ■■■ il suo paradiso di uomo responsabile e indipendente, ma fin dal principio si rivela un torpido inferno: ed ha per Minosse il lunatico «Padrone», ossessionato da interiori moralismi e crisi di dispotismo. Si che la riduzione del giovane provinciale a oggetto di trastullo avviene in aria di incubo, attraverso gli episodi grotteschi di una lunga, ironica allegoria: gli dànno ■■■ ufficio ■■ gabinetto ■ decente — per ■■■ pio —; lo costringono a una cura di dolorosissima iniezioni; lo corrompono, infine, e sposano una demente.

Il romanzo, poi, si chiude con una meditazione del giovane sul figlio che sta per nascere dall'immondo connubio: «Gli auguro una vita simile a quella del barattolo che in questo momento sua madre ha in mano, solo così nessuno potrà fargli del male». E già assai prima, in uno dei molti dialoghi col «Padrone» che gli domandava a ■■■ mai aspirasse, egli aveva avuto un'uscita indimenticabile: «Per farle felice ■■ risposto: "Alla morte". Ma ho provato dolore perché quello che dicevo era la verità».

Apologo dunque dell'«alienazione industriale», genere narrativo di moda in questi anni? La definizione può forse ■■■ anche andare, purché non limiti l'originalità dell'opera e ■■ implichi una sottintesa polemica sociale. Poiché il segreto del romanzo, se mai, e il motivo della sua presa immediata sull'animo del lettore, sta proprio nel fatto che qui ogni elemento documentario, ogni aggancio sul■■ e col verosimile, ogni pur lavorata visione critica dei «capitalismo» o del «neocapitalismo», si dissolvono in dolente fantasticheria.

Del resto, per chiarire ogni eventuale dubbio in proposito, basta guardare ■■ va e vieni dei personaggi minori che entrano ■■ escono di scena con nervoso leggerezza di mimi, e per di più hanno nomi — Diabete, Selene, Lotar, Pippo, Pluto, Saturna — da maschierata capricciosa. E la mascherata di Parise cortico, stride, avanza, sogghigna; rasenta il precipizio della disperazione e se ne ritrae con guizzo febbrile.

Una favola angosciosa, insomma. Un cattivo sogno che solo un artista ■ buona vena poteva fare a occhi aperti.

Ferdinando Giannessi

IL TERRORE COME LEGGE, IL SADISMO FATTO BUROCRAZIA

La storia atroce e sordida delle SS

I sicari del regime ricevettero capi, atteggiamenti ■ simboli dall'estremismo nazionalista; molte complicità li fecero potenti

Gerald Reitlinger, già noto al pubblico italiano per un documentatissimo libro sulla «soluzione finale» (lo sterminio degli ebrei), pubblica oggi, presso l'editore Sugar, una *Storia delle SS*. E' una storia sordida, tutti lo sanno: una storia dell'abiezione umana, della più nefanda follia che si sia mai vista sulla terra, sviscerata nei suoi aspetti di organizzazione burocratica, di poliziesco apparato, quasi diremmo di ordinaria amministrazione; e proprio per questo suo aspetto normale ■ prosaico, tanto più orrenda.

Al centro ■ questa storia campeggia la figura di Heinrich Himmler, che fu detto il «grande inquisitore» ■■ nostro secolo. l'Ignazio di Loyola del nazismo. In realtà, era un uomo squallido e mediocre, pur ■■■ sua smisurata perfidia e brutalità a sete di potere. La sua furberia era quella del servo attenti agli umori del padrone: la ■■ cultura era grossolana e impareticcia, condita di fantasticherie puerili. La sua stessa figura fisica, col pince-nez ■ traverso, la faccia piatta e ■■■, il goffo incedere, ■■■ aveva nulla ■■ mitico ■■■ del Nord ■■ lui vezzeggiato. Senza Hitler e il nazionalsocialismo sarebbe forse rimasto per sempre un oscuro allevatore di polli, tutt'al più con la testa infarcita di qualche innocua e ridicola fisima di eugenetica.

■■ che colpisce più ■ tutto, in lui, ■ la normalità, la borghese rispettabilità delle origini: l'educazione cattolica tradizionale in Baviera, ■ dignitosa figura del padre, ■■■ studioso e un docente che era stato ripetitore del principe Einrich della ■■■ Wittelsbach (e in ■■■ suo Himmler fu battezzato col ■■■ di Heinrich); una certa quale agiatezza. E quanti altri capi ■■■ SS tra i peggiori avrebbero rivelato ■■■ loro aspetto di miti ■cchialuti professori, la loro provenienza sociale e culturale! Un fatto, anche questo, tra i più sconcertanti: il trasformarsi del pacifico «intellettuale» ■ belva ■■■■

Oggi la ■gia SS ci fa pensare a un'immensa, delittuosa organizzazione, ramificata ■■ tutta l'Europa. Ancora ricordiamo le divisioni ■ *Waffen-SS* (raggiunsero il numero di trentotto), quei giovanotti altanti e ■■■ sguardo freddo e crudele, che ■■■■ a ferro e fuoco paesi e città. Ma il libro del Reitlinger ci dimostra bene quanto esigue ■ modeste fossero le prime formazioni ■ SS. Per diversi anni, non superarono le poche centinaia di affiliati. Erano una milizia di partito, ■■■ speciale ■ guardia del corpo, ■■ nucleo di polizia fra tanti altri corpi poliziaschi.

Di fronte alle temibili SA di Röhm, le loro proporzioni numeriche erano estremamente ridotte. La grande «purga» del ■ giugno 1934, contro Röhm, Schleicher, Strasser e i loro accoliti, ■■■ segnò l'inizio della fortuna ■ Himmler e dei suoi seguaci. ■■■ per molti anni, la ■ restarono in ombra. Solo nella guerra si ebbe la grande espansione, con l'arruolamento, a un certo punto, ■■■ «tedeschi etnici» e degli stranieri, e con l'assunzione, da parte di Himmler, dei poteri più vasti.

La storia delle SS comprende, al vertice, le sorde lotte di potere fra Goering e Himmler, da un lato, e Röhm dall'altro, e, più tardi nel declinare di Goering, il progressivo ascendere di Himmler; alla base gli ■■■ di avversari politici, le deportazioni, i campi di concentramento, le stragi: il tutto sotto l'usbergo di uffici dalle sigle sinistre, SD, SIPO, RSHA ecc. Il racconto che ■ tutto ciò fa il Reitlinger ha l'implacabile precisione di un atto di accusa.

Dal libro emergono alcune conclusioni fondamentali. Le ■■ non nacquero come una escrescenza bubbonica, estranea al tessuto politico e sociale della Repubblica di Weimar. In realtà, in ■■■ confluirono, e finirono per essere assorbiti, i *Freikorps* dei primissimi anni ■ Weimar, tollerati ■■ un debole governo e dagli stessi Alleati. Fu ■■ travaso non solo di uomini, ma di atteggiamenti violentemente eversivi, ■ riti, ■ simboli (come la svastica, la camicia ■■■, il saluto).

Ben più grave fu la collaborazione, o, per dire la parola esatta, la complicità che ■ SS trovarono in tutti i corpi costituiti dallo Stato, nella polizia weimariana, nei generali (che per lo più, ■ fronte alle più sfacciate usurpazioni, ■ limitarono a mormorare, e solo quando tutto era ormai perduto, ■ mossero tardi e male), nei professori (o l'infinita viltà degli intellettuali, universitari ■ non), nei ministeri, in tutti i ministeri, ■■■ specialmente in quello degli Esteri, nelle varie branche dell'amministrazione, nelle truppe regolari che davano, nelle retrovie, man forte ai massacri ■■ orrendi, nella diplomazia, nei servizi di controspionaggio, nella magistratura.

Basti citare un solo esempio, tra i mille che ■ ne dà il Reitlinger: quello del mi■■■■ della giustizia Thierack, che prestò ■ crisma della legalità a ■■■ delle idee più mostruose di Himmler, lo sterminio di masse umane mediante il lavoro. In una lettera a Bormann, il ministro scriveva: *«L'amministrazione della giustizia può contribuire solo in piccola parte alla eliminazione di queste popolazioni, e non ha lo scopo mantenere gente simile per anni nelle prigioni tedesche».* ■ miglior alleato, secondo lui, era ■ consegnarla alla polizia *«che potrà prendere gli opportuni provvedimenti senza essere ostacolata dalla normale procedura giudiziaria».* Così scriveva nel Reich hitleriano, il ministro della giustizia!

Non ■ faccia dunque delle SS un comodo capro espiatorio: è ■ finale ammonimento del Reitlinger. ■■■ misero in atto la suprema ignominia della nostra epoca — il genocidio — perché seppero sfruttare ■■ vile passività ■ ■a collaborazione, più o meno entusiastica, ■ troppi altri tedeschi: ■■■ ■ dei quali circolano ■■■■ liberi, e magari onorati, in posti di responsabilità, ■■■ nel libro ■ documentato.

E squallida vita fu la fine di Himmler. Del resto, il ■■■ coraggio non fu mai quello ■■■ soldato, ma piuttosto del boia, di un boia burocrate, a tavolino. Fu egli stesso, che un giorno osalì, in un suo discorso, questo suo triste coraggio: *«E' ossai più facile condurre in battaglia una compagnia di fanteria che sopprimere ■■■ popolazione ■■■ basso livello culturale, facilare gente, trascinarla via a forza, ■ battar fuori dalle loro ■■■ donne urlanti e isteriche».*

A. Galante Garrone

SAGGI SUL TEATRO ANTICO E MODERNO

Parigi non capì «Cavalleria rusticana»

Sfogliando i libri che Francis■ Prunier dedica ad Antoine ed al *Théâtre Libre* (*Les lettres d'Antoine* (Lettres Modernes Ed.) ■ è avvenuto di trovare nel volumetto sussidiario: *Le répertoire étranger* un capitolo dedicato a *Cavalleria rusticana* che, rappresentata a Parigi al *Théâtre Libre* dopo il grande successo italiano con la Duse, non fu né compresa ■■ applaudita. Nessuno forse, al accenno di essere davanti ad un capolavoro. Alla fama ■■ Verga teatrale nacque poi ■■■ poco la riduzione in musica ■■■ del classico atto unico, il melodramma del Mascagni avendo sibilsato nella sua «enfasi» fortunata la discrezione, l'incisività tragica, l'intima purezza del dramma in prosa.

E' interessante ancora una volta rilevare l'atteggiamento della critica. I critici più colti Faguet, Fouquier, Brisson definirono *Cavalleria* «insignificante», «senza interesse», «infoeme»; Jules Lemaître la passò «*charitablement sous silence*» Vi fu chi disse che il dramma «mette in scena una ventina di ■■■ sonaggi che durante quaranta minuti circa parlano delle loro piccole faccende senza che questo abbiano il minimo rapporto con l'azione»

A questo punto il Pruner osserva che proprio ■ tecnica drammatica di *Cavalleria* aveva sorpreso e sconvolto le inveterate consuetudini teatrali dei francesi, razionalisti e intellettualisti sempre Avvezzi a ■■■■ nei drammi soprattutto l'intrigo, il soggetto condotto, con logica impeccabile e convenzionalità alla sua massima evidenza furono sconcertati dallo spettacolo ■■■ perché Verga aveva fatto precisamente l'opposto, aveva evitato ogni procedimento di scena ogni accenno d'artificio; aveva colato a fuso il ■■■ drammatico della fulminea ■■■■ nell'esemplare rappresentazione ■ un villaggio siciliano ■ giorno di Pasqua; ■■■ dai ■■■ grandi spazi di passaggio, parole scarne ■ un'atte■■ mortale.

* *

Fino al tempo della «rottura», che qui da noi in Italia ha avuto inizio tra le due guerre, il teatro ■■■ ■■ stato isolanto un'arte, ma un mondo, un costume, una sensibilità. Prima del '15 nella società borghese europea a carattere conformista, la società dei comici aveva un ■■■ aspetto particolare, graziosamente fuori-legge. Ancora il sfiorava questi attori prestigiosi, un'aura leggendaria; «nuovi sacri» e attraenti, doppia vita quotidiana di poveri guitti in camera d'affitto o di splendidi fantasmi alla ribalta. E le attrici, le più oneste, severe gentili, non potevano del tutto sfuggire non diciamo al sospetto ma almeno al presunto fascino di una capricciosa, appassionata galanteria. Il teatro era ■■■ paesaggio ricco di voluttuosa realtà e di fantasie; era svago, letizia evasione e simpatia.

L'amatore del teatro lo si riconosceva subito per un'allegra, affettuosa e aggressiva cordialità. Vi ■■■ ancora uomini ■■■ sono vissuti in quell'atmosfera, che hanno condiviso quell'amore del teatro, esclusivo brillante geloso. Eligio Possenti, con i suoi ■■ anni e più di frequentazione teatrale, autore di drammi e di commedie, critico e cronista di ■■■ lunga età teatrale, ben rappresentava questa passione antica questa freschezza del cuore. Ha raccolto in volume, *Dieci anni di teatro* (Nuova Accademia Ed.), ■ recensioni di tutti gli spettacoli di prosa, ■■■ 1932 al 1963, cui ha assistito e di cui riferisce con la tranquilla partecipazione di chi può sfruttare un'esperienza ampia e multiforme. Le rappresentazioni degli ultimi anni gli riportano, per netto contrasto o per vaga affinità, il ricordo di tante altre rappresentazioni, immagini del passato. «Il teatro era vivo. Non era né accademico ■■ didascalico né politico. La vita vi irrompeva con tutti i suoi ardori, i suoi nervi la sua anarchia, ■ sue inquietudini il suo bisogno di luce...» Si può scorgere in questo sfogo ■■■ tanto ■■■ atteggiamento polemico quanto l'espressione ■ un affetto, di un sentimento tutto personale, e intimo di fedeltà.

* *

Un libro di particolare interesse è quello di Adriano Magli: *Lo spettacolo sacro nei testi arcaici e primitivi* (Guanda Ed.). E' un'indagine sulle primitive origini del teatro. E' bene non confondere il rito, la funzione magica o sacerdotale ■■■ si adempie in se stessa nel cerchio della *sacralità*, con lo spettacolo inteso nel ■■■■ nettamente teatrale, offerto a un pubblico parzialmente laicizzato, che non partecipa ad una liturgia, ma «assiste». Non più comunione di iniziati raccolti nell'atto sacrale ma pubblico che già si avvia al gusto dello spettacolo disinteressato: emozione e divertimento.

Dopo la penetrante «introduzione», il libro raccoglie una serie di testi: drammi ■■ formulari magici dell'Egitto precedenti rituali della tragedia in Grecia, «testi di scena» buddhisti dell'epoca Tang, rappresentazioni nei monasteri ■■ Tibet, e via dicendo. La duplice importanza di questi studi, nel senso religioso e in quello dell'arte dello spettacolo, è ben sottolineata dall'autore, e tutto il volume suscita sottili riflessioni.

Francesco Bernardelli

Bormann come Himmler

■ cent'anni dal crollo del *III Reich*, l'incertezza regna ancora sulla sorte d'uno dei massimi gerarchi, Martin Bormann. E' morto il 2 maggio del '45 tra le rovine di Berlino, mentre tentava la fuga? E' tuttora vivo, nascosto e camuffato in qualche angolo sperduto dell'America meridionale? Anche Joseph Wulf, attento biografo dell'«eminenza grigia» del Führer, deve concludere con un interrogativo. In compenso la sua opera, Martin Bormann ombra di Hitler, *ora uscita in italiano presso l'ed. Garzanti*, è quanto di più esauriente ■ possa desiderare sulla personalità e carriera del fidato luogotenente di Hitler. L'autore ■■■ scrive senza alcuna passionalità; preferisce lasciar parlare i dati ed i fatti. ■ dalla severa nudità dei documenti emerge il ritratto di un uomo mediocre, ■■■ neppure quella sinistra intelligenza a cui, in pittoresco sberleffo, ci hanno abituato ■■ Goebbels e ■■ Goering due personaggi d'un certo spicco. Bormann era invece il burocrate oscuro, l'uomo degli schedari, che si era scalato lentamente ■ cammino come una talpa, ■■ solo merito la sua adesione a quel■■■ momento al partito e un certo qual gesto ■ Hitler. Perciò la sua stoltidità ■ perfettamente rappresentativa della grossolanità dei nazionalsocialismo; e ■ ■■■ si può dire per ■ credulità, per la pedanteria burocratica, per lo spirito ■■ persecutorio poliziesco.

Nato nel 1900, agronomo di professione, Bormann era entrato piuttosto tardi nel partito nazista, solo nel '27; poteva contare dei buoni precedenti di sanguinario attivista nel nazionalismo sovversivo. Per la maggior parte della breve vita del III Reich rimase ufficialmente ■■ personaggio secondario, capo di stato maggiore di Hess, segretario del partito e «vestale del Führer». Quando Hess, nel maggio '41 s'involò verso ■ Scozia, Bormann subentrò ■■■ solo, ■■ si contentò del titolo più modesto di capo della Cancelleria e, un polo d'anni dopo, anche ■ segretario del Führer. L'uomo preferiva ■■■ cumulare una potenza occulta.

Ancora una volta, chiuso il libro, si resta attoniti a chiedersi come mai individui così ignobili moralmente e quali intellettualmente siano riusciti a impadronirsi della Germania e poi, con la guerra, di quasi tutta l'Europa.

f. v.

b m m

Biblioteca Moderna Mondadori

l'universale rilegata

novità

F.-L. Mueller
STORIA DELLA PSICOLOGIA
Lire ■■■
lo studio della psiche umana, in Occidente, dall'antichità ai giorni nostri

Gilbert K. Chesterton
LE AVVENTURE DI UN UOMO VIVO
Lire 600
le peripezie di un eroe che fa il giro del mondo in pigiama e con un rastrello sulle spalle per conoscere la vera vita

Plutarco
VITE PARALLELE
vol. I - Lire 600
su licenza dell'editore Einaudi
Teseo ■ Romolo, Licurgo e Numa, Solone e Publicola, Temistocle e Camillo: la più straordinaria galleria di ritratti dell'antichità

Riccardo Bacchelli
TEATRO
due volumi - Lire 1800
l'originalissimo contributo di Bacchelli al teatro: dai drammi alle farse ai monologhi ai testi per la TV

Grazia Deledda
IL SEGRETO DELL'UOMO SOLITARIO
Lire 400
la nevrosi di ■■ uomo chiuso nel cerchio di ■■ disperato isolamento: un romanzo modernissimo

Grazia Deledda
L'INCENDIO NELL'OLIVETO
Lire 400
un'affresco di vita sarda, una storia tesa e crudele di amore, di gelosia, di colpa

Giovanni Papini
SANT'AGOSTINO
Lire 500
■■■ fra gli spiriti più luminosi e tormentati della Chiesa in una penetrante rievocazione

Benjamin Farrington
STORIA DELLA SCIENZA GRECA
Lire 600
le ricerche della scienza greca nel quadro delle condizioni politiche e sociali del tempo

Bharatha Iyer
ARTE INDIANA
Lire 600
un'introduzione indispensabile per comprendere cinquemila anni di arte indiana dal tremila avanti Cristo ai giorni nostri

William Shakespeare
LA TRAGEDIA DI CIMBELINO
Lire 500
un "dramma romanzesco" a lieto fine che appartiene al periodo più maturo dell'arte shakespeariana

Arnoldo Mondadori Editore

DUE VOLTE LA SETTIMANA LA CARNE È SIMMENTHAL!

GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!

Completa della preziosa gelatina del brodo concentrato, Simmenthal è nutriente perchè conserva tutte le proteine naturali della carne fresca, appena macellata!
Ed è facile da digerire, perchè tutta magra, sceltissima, cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal!

carne ricca, carne
SIMMENTHAL

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag.)

A Rapallo appartamenti signorili 2-3-4 locali, servizi, centralissimi, casseggiato finiture lusso. Scrivere: Cini, via Lamarmora 4. Telef. 54-579, Rapallo

AFFITTASI, Andora, attico 3 camere e servizi sul mare. Telefono 393-756. A40185

AFFITTASI camera libello ammobiliato e servizi Lingotto. (Tel. 80-448 Torino). A40155

AFFITTO alloggio Borgio Verezzi. Telefonare 884-059 nel pomeriggio.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili una più locali Borghetto. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Orneli, via Aurelia, Borghetto S.S. (Savona). A32771

affittasi graziosa alloggetto vicinissimo mare maggio seguenti. Telefonare 283-523.

BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato villetta panoramica Telefonare 875-672 Torino.

CERVO Ligure ammobiliate tre camere cucina, frigo, bagno, sette letti. Maggio 40.000, Luglio 70.000. Matias, Alronchi 27, Torino.

FINALMARINA, appartamento ammobiliato, confort, frigo, affittasi, giugno settembre 240.000. Rocchegiani, Matteotti 18, Arese (Milano).

PIETRALIGURE affitto alloggio maggio giugno agosto. Telef. 692-079.

nuova casa villa posizione incantevole, affittasi, alloggio mensilmente annualmente. Telefonare 547-324, ore serali 273-394.

VILLEGGIATURA famiglia adulti senza luglio agosto dintorni Torino 4 camere cucina giardino. Tel. 487-736

ALBERGHI E SIMILI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, da Thea, pensione completa aprile maggio 1700, centrale, tranquilla. 22543

ALASSIO, Hotel Augustus, sul mare, tel. 42-570, nuova gestione, menù alla carta, periodo p L. 3500 tutto compreso. 22700

ALBERGO Torino. Bellaria, telefono 44-647, anche camera bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Fratelli Cola. A32771

FAMILIARE tranquillità buon vitto giugno settembre 1900, luglio 2000, agosto 2300. Scrivere: Villa Cicala, via Trento Trieste, Borgioverezzi (Savona). A40341

FELICE Pasqua, Albisola, Hotel Villachiara, telefono 41-645, confortevolissimo, giardino. Interpellateci.

LOANO, Soggiorno Giulia centralissima, cucina casalinga. Prenotazioni pasquali, estive. Tel. 89-189.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BOIDOCI, Nizza 27, telegrafici gra impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento attivi

STUDENTI Austria, soggiorni in famiglie e pensioni, istituti «Scuola liana» Brockmenngasse, 62 Graz.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI a una due signorine ammobiliate uso cucina. Tel. 767-709.

AFFITTASI subito ammobiliate due letti centralissima persone referenziate. Telefonare 524-227.

AMMOBILIATA matrimoniale volendo tre letti, uso cucina, confort. Telefonare 516-426. A40571

DISPONIBILE camera due letti a operai via Giovanni da Verazzano. Telefonare 694-637. A40520

GIOVANE solo affitta ammobiliata in Grugliasco letto a giovane serio L. 20.000 mensili. Telef. 379-895.

INDIPENDENTE matrimoniale mobili nuovi volendo cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521.

PENSIONE Lucia: prezzi convenienti, ogni confort, vitto casalingo. Telefonare 546-092. A39740

PIED-A-TERRE ammobiliato molto signorile libero subito, massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. 0779

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A cassiera ripresa pratica bordero, presenza, volontà, urge altra occupazione anche commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A40194

A INDUSTRIA ESPERTO ATTREZZATURE, STAMPI TIPO, LAVORAZIONE SERIE, DISEGNO, CICLI. TEMPI OFFRESI MANSIONI CAPO OFFICINA O SIMILARI LIBERO TRASFERIRSI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' — TORINO».

COMPUTISTA 28enne praticissimo trasporti, fatturazione, dazio, contabilità, paghe, patentato, referenziato, impiegherebbesi. Telef. 234-825.

CORRISPONDENTE francese dattilografa offresi impiego. Telef. 367-572 ore pasti. A39957

DATTILOGRAFA offresi copisteria o altro ufficio, pratica studio legale Telefonare ore pasti 754-239.

DATTILOGRAFA 21enne referenziata occuperebbesi come impiegata o commessa presso seria ditta. Telefonare ore dei pasti 280-327.

DECENNALE attività estero lavori civili industriali, conoscenza francese tedesco inglese, geometra triennio cinquennio, consigliato, referenze, eliminerebbe proposte grande impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5581 — Torino». A39840

DECENNALE pratica ufficio, fatturazione, contabilità, paghe, signorina impiegherebbesi. Telefonare 580-216.

DICIANNOVENNE millesanta pratica lavori ufficio contabile e dattilografo impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 682-773. A40110

DICIASSETTENNE operatrice Audit stenodattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 731-992.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa computista pratica lavori ufficio cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 522-414. A40814

DICIASSETTENNE impiego, impiegherebbesi ufficio produzione. Telefonare . A40120

DICIOTTENNE stenodattilografa primo impiego senza pretese offresi anche commessa. Telefonare 299-788.

DINAMICO sinquante presenza, vettura propria, passaporto, esperienza guida, cerca seria impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

DISEGNATORE particolarista meccanica at carpenteria lucidatore, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9677 — Torino».

DIRIGENTE d'azienda commerciale estera ventiannale esperienza ramo vendite diplomato conoscenza perfetta francese disposto trasferirsi estero. Esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9657 — Torino». A40347

DISCHI, musica, strumenti musicali, commessa vetrinista offresi con quinquennale esperienza ramo, referenze, eventuale direzione negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9660 — Torino». A40506

DISEGNATORE meccanico prima impiego offresi. Telefonare 360-703.

19enne qualificato offresi subito. Tel. 387-138.

DISEGNATORE 23enne esperienza 4 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9676 — Torino».

FIERA di Hannover interpreta medielinguo tedesco inglese offresi. Telef. 590-338. A40503

GEOMETRA trentenne-decennale esperienza conduzione lavori, referenziatissimo, offresi seria azienda impresa lavori contabilità. Telefonare 585-966

GEOMETRA esperienza pluriennale offresi ovunque. Scrivere: C I, 9449547 Settuze. A40331

IMPIEGATA stenodattilo pratica ufficio corrispondenza fatturazione impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 320-730. A40109

LAUREANDO 25enne militesente, pratica decennale contabile amministrativa, bilanci, Vanoni, adempimenti fiscali e tributari, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A40673

OFFRESI dattilografa diciottenne ti impiego. Telefonare 561-417.

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull neo dattilografo. Telefonare ore pasti 887-396.

PERITO chimico esperienza industria farmaceutica offresi, anche per altri lavori laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino».

PERITO elettrotecnico 21enne militesente munito auto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 572-290.

PERITO industriale, cronometrista, lunga esperienza ufficio metodi tempi organizzazione lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A40705

RAGIONIERE operatore Audit libera subito offresi. Telefonare 672-165. A40626

SEDICENNE pratica compra-vendita auto II impiego offresi. Telefonare 853-395. A40560

SEDICENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi. Telefonare 863-755.

SIGNORINA serie lingue occuperebbesi dama compagnia assistenza bambini. Telefonare dopo ore 11, 766-776. A40665

SIGNORINA 24enne, diplomata, praticissima lavori ufficio, comptometrista, patente auto, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 799-068.

STENDDATTILOGRAFA diciannovenne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 767-803. A40619

VENTENNE dattilografa, telefonista, pratica schede scarico a carico materiali in conto lavorazione, offresi. Telefonare 327- A40543

VENTENNE, seria automunita, conoscenza inglese, francese offresi ufficio. Tel. 528-920.

VENTICINQUENNE sullo referenziato pratico lavori ufficio ore serali offresi. Telefonare pasti 540-926.

VENTIQUATTRENNE esperienza pluriennale ufficio acquisti, pratica altri lavori, referenziata, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino».

ASSUMIAMO esperte dimostratrici per pubblicità articolo abbigliamento femminile fisso mensile 70.000 più premio, via Cigna 21.

AUTOSCUOLA istruttore lunga esperienza patentino. Rivolgersi corso Grosseto 141. A37745

**BIROLO E SIVORI ASSICURAZIONI, CORSO U. SOVIETICA 85, TORINO, CERCANO PRODUTTORI PER TUTTI I RAMI. OFFRONO POSSIBILITA' DI LAUTI GUADAGNI A IMPIEGATI E STUDENTI AVENTI ORE LIBERE. 20760

CERCANSI cantanti ambosessi importante concorso voci nuove allettanti. Mercoro, via Carmine 11.

CERCASI ragazza 17-18enne, 1 impiego, bella presenza, dattilografia. Telefonare 82-354.

CORRISPONDENTE francese tedesco giovane dinamica cerca seria ditta. Telefonare 260-820. A40130

**GIOVANI AMBOSESSI ENTUSIASTI E DINAMICI CON GRANDI IDEE ED IDEALI DI QUALSIASI GENERE CERCANSI PER ORGANIZZARE CLUB INTERNAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1005 — TORINO». A40136

INDUSTRIA articoli tecnici cerca trentenne diplomato realmente esperto vendita a grandi industrie e organizzatore rete commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino». A40653

ORGANIZZAZIONE vendita articoli ufficio cerca collaboratori 18-24enni liberi subito. Telefonare 885-316.

SOCIETA' italo-svedese assumerebbe dattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 276-938, 232-590.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A, AUTISTA torinese 27enne, patente C, offresi. Telefonare 288-676.

A signore offresi per compagnia assistenza, referenziata, sola, eventualmente lavori cucito anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9669 — Torino». A40579

ADDETTA presa trentaseienne offresi. Telefonare 232-271 Torino.

AGGIUSTATORE attrezzista 1° esperto 30enne massime referenze offresi seria ditta. Telefonare 755-858.

AGGIUSTATORE i cat., 33enne, ottima conoscenza disegno, pratico costruzioni macchine utensili e manutenzione occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa — Torino». A40616

AIUTO cuoco e cantiniere offresi disposto trasferirsi. Telef. 232-271 o scrivere: Pavia, c. Regina Margherita 134, Torino. A40348

AIUTO elettricista pratico impianti industriali offresi. Telefon. 680-518.

APPRENDISTA diciottenne offresi per officina meccanica, Tel. 297-435.

ASCENSORISTA con patentino esperienza quinquennale offresi qualsiasi destinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi ditta. Telefonare 213-028

AUTISTA con Lupetto nuovo ribaltabile offresi ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A40311

AUTISTA con patente B offresi presso ditta. Telefonare 320-494.

AUTISTA D E pubblico offresi libero subito pratica linea o città. Telefonare 767-911. A40837

AUTISTA giovane con vettura offresi ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 360-703. A40847

AUTISTA piemontese patente C offresi. Telefonare 384-683.

AUTISTA tutte patenti libera subito offresi ditta disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A40089

AUTISTA 26enne patente C offresi subito. Telefonare 859-581.

AUTISTA 26enne referenziato D E pubblico offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 736-348. A40848

AUTISTA 28 anni con patente C, offresi disposto subito. Tel. 875-635.

AUTISTA 32enne offresi famiglia alluvionata. Telef. 342-242. A40813

AUTISTA 39enne patente C-E, libero subito, offresi. Tel. 535-339.

BAMBINAIA 27enne pratica referenziata offresi giornata. Telefonare 874-851. A40861

BARISTA cameriere offresi libero subito eventualmente anche sola balio. Telef. 370-021. A40146

BARISTA 24enne praticissimo esperto per Riviera referenze offresi ovunque posto fisso oppure stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A40286

BATTILASTRA provetto offresi. Telefono . A40061

CAMERIERA a piani offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

CAMERIERA capace offresi a mezzo servizio dalle 8 alle 14 presso una o due persone. Telef. 679-170.

CAMERIERE diciottenne offresi. Telefono 775-569. A40597

CAMERIERE referenziato offresi per stagione mare o montagna. Telefonare 360-129. A40693

CINQUANTOTTENNE abile giardiniere con moglie tuttofare, ottima referenze, preferisce, alloggio indipendente. Cresia, corso Sperie 15, telefono 676-940. A40594

COMMESSA presenza offresi anche mezza giornata eventualmente altro lavoro decoroso. Tel. 382-145.

COMMESSO abilissimo, eventualmente fattorino autista, dinamico, fidato, referenziatissimo, occuperebbesi. Affissani, corso Vittorio 78.

CONGEDATO patente offresi magazziniere fattorino o altro lavoro anche mezza giornata, Tel. 382-145.

CONIUGI vercellesi inviito giardiniere ortolano pensionato, moglie usa 50 enne servizio, offronsi dintorni Torino. Telef. 525-110.

CUOCO specializzato esperto piantrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-627.

CUOCO 21enne offresi solo Torino. Telefonare 82-814. A40622

DECORATORE abilissimo lapezziere ad impresario o architetto offresi. Telefonare 525-598.

DECORATORE offresi a Ditta o ovunque con attrezzi. Tel. 544-527.

DICIANNOVENNE millesanta abilissimo parrucchiere per signora bella presenza offresi. Telefon. 230-283.

DICIASSETTENNE apprendista radiotecnico offresi. Telefonare 484-651.

DOMESTICO, cameriere, autista, 24 anni, bella presenza, colto, referenziatissimo, offresi anche per la stagione. Genna Antonio, corso Crimea 5, Alessandria. A40873

DONNA referenziata pratica offresi pulizia 2 o 3 scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9659 — Torino».

DONNA 50enne già pratica cerca portineria. Telefonare 60-804.

(Continua a pag. 17)

AUTOCENTAURO
Corso Giulio Cesare, 304
Torino - Telefono 853.838

UNA CASA COMMISSIONARIA
RENAULT
E' DA OGGI AL VOSTRO SERVIZIO

Vende e troverà: parlarne di automobili. Per esempio delle nuove vetture che volete acquistare. Conoscete la sua Renault?.. Renault 4, Renault 8, 1100 Major, Carravelle, quanto di meglio trovate oggi sui marciati! Noi ve le faremo vedere, e anche provare su strada, senza alcun impegno. E inoltre parleremo della vostra vecchia vettura, per offrirvi la miglior valutazione. Nel vostro interesse, vendita e troverà!

RENAULT

18.000 CENTRI DI IN TUTTO

Vendesi oppure AFFITTASI
in BRESCIA ZONA CENTRALE
Quartiere intensivo locale nuova costruzione da mire a grande magazzino vendita al pubblico, mq. 1220, aria condizionata, scale mobili, rifiniture eleganti, ampia possibilità parcheggio.
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 77, BRESCIA

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
TORTE
ANCHE MONUMENTALI PER OGNI FESTA E LIETA RICORRENZA

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
TRAMEZZINI
SOLUZIONE CONVENIENTE RADUNI

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
TORTE
NON HANNO BISOGNO DI PUBBLICITÀ

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
DA UN SECOLO PER LA CLIENTELA ELEGANTE

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
PANCARRE'
...il più caro del mondo...
RICHIEDETELO OVUNQUE

Sciamengo VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
PER LA TAVOLA E LA CUCINA DEI PRANZI E RICEVIMENTI DI GALA

Serietti
il più assortimento... i più prezzi

L'ALTA AUTORITA'
DELLA COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO (C.E.C.A.)

assume in base a concorso

per i propri servizi a Lussemburgo:

- UN AMMINISTRATORE che possieda adeguata esperienza professionale nel commercio dei prodotti siderurgici, conoscenza approfondita della formazione dei prezzi (parità, allineamento, calcolo dei prezzi di trasporto);
- UN (calcolatore) pratico dell'utilizzazione delle statistiche.

Le condizioni d'ammissione e ulteriori informazioni sono pubblicate n. 56 della Gazzetta Ufficiale Comunità Europea del 6 aprile che contiene altresì il modulo e presentazione della domanda.

La Gazzetta Ufficiale può essere richiesta all'Istituto Poligrafico Stato, Libreria dello Stato, piazza Giuseppe Verdi 10, Roma (invio contro versamento di Lit. 85 sul C.C.P. 1/2640. Indicare il della Gazzetta Ufficiale desiderato sul talloncino di versamento) e presso la Agenzia di vendita alta in Roma, via Tritone 61/a - 81/b, XX Settembre (Palazzo Ministero del Tesoro) - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3 - Napoli, Chiaia 5 - Firenze, via Cavour 46/r.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Alta Autorità entro il 6 maggio 1965.

DITTA CERCA RAPPRESENTANTE
PER PRODOTTO PROTETTIVO I RAGGI DEL SOLE.
COLLAUDATO 10 ANNI
Ogni negoziante ha interesse le merci esposte non vengano deteriorate o alterate dal calore e dai raggi del sole.
Indispensabile piccolo capitale per lavoro in proprio
Scrivere in indasco, francese, inglese e italiano a:
PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

Uno dei settori più colpiti dalla congiuntura

Incontro fra governo e sindacati sulla crisi dell'industria tessile

Il ministro Pieraccini dice: «Sono indispensabili urgenti misure, ma è anche [illegible] modernizzare le aziende» - Le fabbriche laniere [illegible] le più colpite: nel solo Biellese, su centomila lavoratori, 8 mila licenziati, 6 mila sospesi, 50 mila [illegible] orario ridotto - I sindacati chiedono: snellimento della Cassa integrazione, facilitazioni all'esportazione, riduzione degli oneri sociali - Oggi colloqui fra governo e imprenditori

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] aprile.

La grave crisi dell'industria tessile e le sue conseguenze sul livello dell'occupazione sono stato esaminato questa se[illegible] in un'importante riunione fra i ministri Pieraccini (Bilancio), Della Fave (Lavoro e Previdenza Sociale) e Mattarella (Commercio Estero), il Sottosegretario per l'industria Scarlato e i rappresentanti della Fiot-Cgil, della Uil-Tessili e della Federtessili Cisl.

«*E' stato un incontro informativo* — ha dichiarato il Ministro del Bilancio — *che ci ha consentito di conoscere il pensiero dei sindacati sui problemi del settore tessile. Sentiremo domani i datori di lavoro; contiamo di arrivare subito dopo ad un riunione "triangolare" governo-imprenditori-lavoratori per la soluzione dei maggiori problemi*».

L'on. Pieraccini, nel corso della riunione, ha rilevato che lo scopo di questi contatti, i quali avranno il loro epilogo nell'incontro triangolare che avverrà probabilmente alla fine del mese o comunque entro la prima decade di maggio, è quello di affrontare organicamente i problemi dell'industria tessile, non soltanto sotto il profilo congiunturale e assistenziale, ma sotto l'aspetto strutturale.

E' evidente, ha detto Pieraccini, che è indispensabile adottare provvedimenti di tipo congiunturale per aiutare le aziende a contenere gli effetti della crisi e sostenere il livello di occupazione; ma è anche chiaro che bisogna affrontare decisamente la ristrutturazione del settore, resa ormai indifferibile dalle mutate condizioni del mercato interno ed internazionale.

Il ministro Della Fave ha assicurato che sarà avviato il funzionamento della «Cassa integrazione guadagni».

Il ministro Mattarella ha parlato dei possibili interven[illegible] per frenare le notevoli importazioni dall'estero; [illegible] sottosegretario Scarlato si è detto favorevole all'anticipazione delle commesse da parte dello Stato e degli enti pubblici per facilitare [illegible] ripresa di molte aziende attraverso la messa in produzione di 3-4 milioni di metri di tessuto.

I rappresentanti sindacali dei lavoratori tessili hanno richiamato l'attenzione del governo sulla gravità della crisi nei confronti dell'occupazione. Il segretario della Uil-Tessili, Novaretti, ha detto che nell'industria [illegible] cotone, dove normalmente sono occupati 150.000 lavoratori, sono stati sospesi a «zero ore» (cioè completamente) 10.000 operai mentre per 30.000 sono stati ridotti gli orari del 25-30 %. I licenziamenti, almeno per il momento, sono stati limitati, salvo il caso di alcune aziende (Mazzonis, Dell'Acqua ecc.). Per l'industria della lana, la situazione è forse peggiore. Nel solo Biellese, si sono avuti 3000 licenziamenti; sul totale dei 100.000 lavoratori occupati nel settore, 6000 sono stati completamente sospesi, circa 50.000 sono occupati a [illegible] ridotto.

I sindacalisti hanno chiesto interventi di vario genere. Oltre allo snellimento della «Cassa integrazione guadagni», che dovrebbe assicurare immediatamente il trattamento integrativo al momento della so[illegible]sione o della riduzione di orario, sarebbero necessarie misure per l'anticipata fornitura da parte dello Stato e degli enti pubblici, facilitazioni all'esportazione, contenimento delle importazioni, riduzione di oneri sociali (in quanto le maestranze [illegible] rappresentate per gran parte da donne che usufruiscono raramente di assegni familiari), la modifica o la soppressione della tassa di fabbricazione sui filati, finanziamenti a tassi ridotti

g. f.

Saranno sospese le ripartizioni tra i sanitari degli ospedali?

Il decreto entrato in vigore in febbraio - Alcuni primari hanno [illegible] presentato ricorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

La distribuzione dei compen[illegible] fra i medici ospedalieri, stabilita, dopo cinque anni di agitazioni e di trattative, dal ministro della Sanità nel decreto in vigore dal 7 febbraio scorso, rischia di [illegible] sospesa anche questo mese.

Il nuovo ricorso è stato [illegible]ato da alcuni primari di ospedali romani, fra cui i professori Cimini, Levi Della Vida, Manzari, Salvatori, Santambrogio, Terzani, Cirenei. Essi ravvisano fra l'altro nel decreto Mariotti un eccesso di potere e, in conseguenza, chiedono al Consiglio di Stato di pronunciarne la illegittimità. L'udienza, fissata per domani mercoledì, è stata rinviata a sabato [illegible] aprile.

Negli ambienti medici e forensi della capitale si ritiene che il ricorso sarà accolto, poiché il massimo organo amministrativo è chiamato a giudicare esclusivamente [illegible] legittimità [illegible] non la sostanza del decreto. Le previsioni si fondano sul fatto che attualmente non esiste nella legislazione ospedaliera [illegible] legge che stabilisca le modalità di suddivisione dei compensi fra i medici degli ospedali.

Le ripartizioni che si verificano sono state illustrate recentemente al ministero della Sanità dall'avv. Decleva Lanzini, presidente della Federazione fra le amministrazioni ospedaliere (Fiaro). Secondo questa statistica nell'Italia centro-settentrionale i primari percepiscono da 10 a 20 milioni ogni anno, gli aiuti da un milione e mezzo a due milioni e mezzo, gli assistenti non più di ottocentomila lire. Per ovviare a queste evidenti differenze nel trattamento, il ministro Mariotti su parere favorevole della Federazione degli Ordini dei medici, aveva decretato quattro parti ai primari, due agli aiuti, una agli assistenti.

Tale ripartizione mirava a superare ogni ostacolo che, per cinque anni, aveva ruotato sull'attività medica negli ospedali e che già il ministro Mancini aveva cercato di eliminare. Ora il decreto torna in discussione e, se il giudizio del Consiglio di Stato lo dichiarerà illegittimo, riprenderanno le agitazioni.

l. f.

Termina stasera lo sciopero indetto [illegible] medici ospedalieri

Roma, 13 aprile

Lo sciopero nazionale di 72 ore [illegible] medici ospedalieri, cominciato ieri, prosegue oggi e si concluderà, come stabilito, domani [illegible], mercoledì 14 aprile. Per quanto riguarda Roma, lo sciopero avrà una durata di cinque giorni e si concluderà quindi venerdì 16 aprile.

La manifestazione ch'è stata indetta dall'Associazione nazionale aiuti assistenti ospedalieri (Anaao), d'intesa con la Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) e il Sindacato primari ospedalieri (Sipo), sarà ripresa per altri sei giorni, dal 25 al 30 aprile, qualora non si verifichi alcun fatto nuovo.

Alla manifestazione non hanno aderito le Associazioni sindacali dei chirurghi generali (Anco), dei chirurghi traumatologi ortopedici italiani (Ascoti), dei chirurghi otoiatri (Aooi), dei neuro-chirurghi (Snini), dei chirurghi toracici (Ancto), dei medici cardiologi ospedalieri (Anmco), degli anestetisti ospedalieri (Aaoi).

Chiesto l'ergastolo per l'agente che bruciò vive le due figlie

Il crimine [illegible] a Gaeta - Le piccole [illegible] 9 e 8 anni - L'imputato incendiò la stanza dove dormivano

(Nostro servizio particolare)
Latina, 13 aprile

L'ex agente di P. S. Salvatore Scalese, che uccise a Gaeta [illegible] due figlie facendo divampare e bruciassero nell'incendio della stanza che egli stesso aveva appiccato, non è un folle [illegible] soltanto un violento, un [illegible]giardo, [illegible] sfacciato simulatore, un mostro e deve essere condannato all'ergastolo. La richiesta [illegible] pubblico ministero è stata precisa e implacabile: i giudici della Corte d'Assise, secondo il P. M., non dovrebbero essere tormentati da nessuna perplessità quando giovedì prossimo, dopo l'arringa dell'ultimo difensore, avv. Nicola Media, si ritireranno in camera di consiglio per pronunciare la sentenza.

«*D'altro canto* — ha [illegible]mentato l'accusatore a conferma [illegible] delle sue argomentazioni — *i medici che hanno sottoposto ad esame psichiatrico Salvatore Scalese hanno detto chiaramente che egli è sano di mente*».

Per quale motivo Salvatore Scalese, la [illegible] lunedì di Pasqua dell'aprile di due anni fa, rovesciò benzina [illegible] pavimento della stanza dove dormivano la moglie e le due figlie di 9 e di 8 anni, accese un cerino e poi fuggì chiudendo la porta a chiave incurante delle urla strazianti delle tre vittime?

Voleva sbarazzarsi della moglie che [illegible] poi l'[illegible] a sopravvivere perché riuscì a gettarsi dalla finestra con un salto di otto metri, ha spiegato il P. M. «*Ma nello stesso tempo* — ha aggiunto l'accusatore — *Salvatore Scalese voleva uccidere anche le due figlie che gli avrebbero sempre [illegible] rimproverato di avere compiuto quel delitto*».

Subito dopo [illegible] crimine Salvatore Scalese si sparò un colpo di pistola al ventre. «*E' stato soltanto un tentativo per simulare la follia* — ha [illegible]nuto il P.M. —. *E' una simulazione che dovrebbe consentirgli di sfuggire all'ergastolo*».

Domani, prima arringa di [illegible] dai due difensori, avv. Valerio Veronese; giovedì conclusione della discussione e la sentenza. La tesi della difesa: Salvatore Scalese è un folle che non va punito, ma curato in un manicomio giudiziario.

g. g.

TRAGICA FINE DELL'ULTIMO ABITANTE DI COLLETTE IN VAL [illegible]

Si è ucciso forse per la paura di un processo il montanaro solitario del borgo abbandonato

In luglio avrebbe dovuto presentarsi a Perosa Argentina per rispondere [illegible] taglio abusivo di pini - Li aveva abbattuti, credendo fosse lecito, per costruirsi un paravalanghe - Uno strano personaggio che disprezzava la società e preferiva la solitudine della [illegible] baita sui monti - Si è sfracellato il capo [illegible] una fucilata; [illegible] 50 anni

La baita abbandonata a Colletto di Usseaux presso Fenestrelle. Al centro, con la ringhiera al balcone, la casa dove abitava Battista Janin, l'uomo che si è ucciso

(Dal nostro inviato speciale)
Usseaux, 13 aprile

Scortato dalle sue due mucche e dal vitello, Battista Janin è sceso ieri sera a Fraisse di Fenestrelle in una bara di legno grezzo, trainata da una slitta. I muggiti degli animali, il fruscio del veicolo lungo la mulattiera — e le voci dei carabinieri che si erano arrampicati fino alla borgata Colletto per tradurre in formalità burocratiche il dramma del montanaro misantropo — sono stati l'ultimo eco del mondo civile nella sperduta frazione.

Stamane, quando siamo saliti a Colletto - quasi duemila metri d'altitudine —, le sei baite avevano il lugubre aspetto di un cimitero senza croci. Una cinquantina d'anni fa erano tutte abitate. Echeggiavano le risa di bambini, dai comignoli usciva il fumo, gli ballatoi sventolava [illegible] grigiopavese della miseria: lenzuola rattoppate, camicie stinte, sottovesti di lana filata nella stalla, durante le veglie invernali. A poco a poco il «clan» della borgata si è sciolto. Gli uomini [illegible] cercato lavoro nel fondovalle, la mulattiera è diventata il «cammino della speranza».

L'unica famiglia che aveva resistito all'incalzare del progresso — o, per meglio dire, del bisogno - era quella di Battista Janin. Poi anche i genitori erano calati a Fraisse per unirsi all'altro figlio. Felice, alla nuora e ai nipotini. Battista non aveva voluto seguire l'esempio. Continuava a vivere come un ribelle nella catapecchia che sembrava una «corte dei miracoli». Era lo solo bella dotata di luce elettrica. Se l'era procurata lo stesso montanaro con la dinamo di una vecchia automobile, azionata da una ventola sotto lo scroscio di una cascatella. Ma in questi ultimi tempi la vecchiaia ha reso inutilizzabile il rudimentale impianto.

Battista Janin non si curava delle comodità. Soprattutto, voleva avere che fare il meno possibile con il prossimo. Scendeva a Fraisse e a Souchères-basses un paio [illegible] volte al mese, per le provviste: un po' di pane, qualche scatoletta di carne, il minimo indispensabile. Era astuto, sapeva fare di tutto: il falegname, il muratore, il carpentiere, l'armaiolo. Nella baita i carabinieri [illegible] hanno scoperto — oltre alla doppietta con la quale si è ucciso — un fucile che si era fabbricato con pezzi di mitragliatrice tedesca. Un ordigno fra il trombone e la spingarda, capace di sparare pallettoni [illegible] come micidiale. Possedeva anche [illegible] scorta di munizioni per fucile «Mouser», probabilmente residuati della guerra di Liberazione. Avrebbe potuto guadagnare bene, ci si era anche provato due anni addietro facendo la «stagione» in un albergo di Sestriere e portando a casa alcune centinaia di biglietti da mille. Era stata l'ultima concessione al richiamo della civiltà.

Brandiva della solitudine e della disperazione, dunque, il suo anacronismo? Può darsi, ma è più verosimile definirlo dramma della paura tenta, che covava da anni in un cervello dissociato. Nella cerchia pochi conoscono della sua singolare vicenda una amicizia. Tessevano quei rapporti scontrosi, quell'esistenza solitaria, quelle armi che non si sapeva a cosa servissero. Il comandante dei carabinieri di Fenestrelle, magg. Diale, aveva cercato ripetutamente di convincerlo a scendere tra gli uomini. Aveva anche esortato i parenti a farlo ricoverare in qualche clinica per malattie mentali, ma i suoi sforzi erano caduti nel vuoto. Ognuno per sé e Dio per tutti, in queste zone di montagna non hanno bisogno di vedere i film di Antonioni per comprendere il significato della parola «incomunicabilità».

La vicenda di Battista Janin — che aveva 50 anni, il cuore inaridito dalla solitudine e un radicato disprezzo verso la società in generale — poteva concludersi in modo più atroce. Per proteggere la baita contro il pericolo delle valanghe, aveva eretto a ridosso del monte un riparo di tronchi di pino e massi. Un lavoro da forzati, che lo aveva assorbito per mesi e mesi. Il guaio è che quegli alberi appartenevano al Comune, erano sotto la tutela della Forestale. Il fratello Felice ci spiega che Battista aveva parlato al sindaco del suo progetto del paravalanghe, il sindaco gli aveva dato a voce una specie di autorizzazione. Le cose non dovevano stare così, se la Forestale era intervenuta contro l'abusivo taglio dei pini. Gli era piovuta addosso una penalità di circa [illegible] mila lire, la vertenza si trascinava da parecchio tempo. Il 7 del prossimo luglio, Battista Janin avrebbe dovuto presentarsi a Perosa Argentina per il processo.

Forse fu la paura di [illegible] condanna — lui, che di carta bollata e di citazioni non aveva mai voluto saperne, e con la giustizia non [illegible] alla prima esperienza — a provocare la tragedia. Non è cronaca fuminea, è stata premeditata. Venerdì, infatti, Battista Janin era sceso a Fraisse per chiedere scusa al padrino e alla madrina, con i quali era in discordia. Un gesto che nessuno [illegible] sarebbe aspettato da un uomo come lui, che non si era commosso nemmeno per la morte del padre, nell'ottobre scorso, e non era sceso dalla borgata per i funerali della madre, qualche anno fa.

Da venerdì sera, in paese non lo avevano più visto. Lo ha rivenduto cadavere un conoscente, Benedetto Blanc, che, agli inizi aveva a trovarlo e lunedì voleva avvertirlo che bisognava portare a Fraisse le mucche per la vaccinazione contro l'afta epizootica. Battista Janin giaceva per terra, nella stanza dove dormiva. Aveva caricato le due canne della doppietta col, IL legando i grilletti con uno spago che si era fissato a guisa di cinghia al piede destro. Si [illegible] sdraiato, l'arma puntata alla gola. Con [illegible] picde [illegible] dato [illegible] strappo alla corda, provocando l'esplosione. Una delle cartucce

Battista Janin, si è tolta la vita con una fucilata

gli aveva sfracellato la testa, l'altra non era scoppiata.

Ora anche [illegible] baita del «solitario della montagna» è sprangata e deserta, la borgata ha perduto l'ultimo abitante. Il paravalanghe di Battista Janin difenderà soltanto i muri cadenti. I cacciatori di frodo che servivano da pinciti. Forse un giorno una slavina schianterà anche il baluardo inutile, seppellirà la borgata intera. Nessuno la rimpiangerà. Non per nulla su una delle grange è murata una rozza targa sulla quale si legge: «Villa dei sospiri».

Giorgio Lunt

Torinese perde il controllo dell'auto [illegible] si uccide contro un albero [illegible] Pisa

Aveva 50 anni - Si stava dirigendo verso Livorno - E' uscito di strada perché colpito da malore o per un colpo di sonno

Francesco Tedesco, il torinese morto ieri a Pisa

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, [illegible] aprile

Un [illegible] Francesco Tedesco, un torinese [illegible] cinquant'anni dimorante in via Garessio 3, è morto oggi pomeriggio in un incidente stradale accaduto sull'Aurelia di fronte all'aeroporto di S. Giusto nel pressi di Pisa. La sua auto [illegible] è schiantata contro uno dei pini che fiancheggiano la strada. Al momento dell'incidente in quel tratto della statale non transitavano altri veicoli. E' quindi impossibile stabilire con esattezza come sia avvenuto l'incidente.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia stradale il Tedesco, proveniente da Pisa, si stava dirigendo verso Livorno. Ad un tratto la sua auto si è spostata sulla sinistra e dopo aver attraversato diagonalmente la strada si è fracassata contro l'albero.

Un automobilista di passaggio ha trasportato il ferito che dava ancora segni di vita, all'ospedale di Pisa dove gli venivano riscontrate la frattura della base cranica [illegible] otorragia bilaterale, forte stato di *choc* e fratture multiple. Pochi minuti dopo il ricovero il Tedesco decedeva. La salma è stata composta all'obitorio dell'Istituto di medicina legale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Probabilmente il Tedesco ha perso il controllo della sua vettura in seguito a malore o per un colpo di sonno; sul fondo stradale non sono state riscontrate tracce di frenata.

Il Tedesco, sposato con Maria Lancellina di 47 anni è padre di cinque figli — Tina di 28 anni già sposata, Sebastiano di 24, Antonio di 18, Rosella di 14 e Patrizia di 7 — era partito da Torino questa mattina. Con lui doveva trovarsi sull'auto anche il figlio Antonio. All'ultimo momento però il giovane rinunciava ad accompagnare il padre per impegni presi con gli amici di Torino.

...un [illegible] bicchierino di Cherry Stock: il delizioso liquore da dessert moderatamente dolce
[illegible] DI MARASCA DALMATA PRODOTTO SECONDO LA PIÙ ANTICA TRADIZIONE

COSA FA LA GENTE IN PRIMAVERA?

SIGNORA! PER FARLE TROVARE TUTTO CIÒ [illegible] HA CREATO NEI SUOI NEGOZI DI [illegible] LAGRANGE, [illegible] [illegible] E., [illegible]
UN NUOVO REPARTO CON VASTO ASSORTIMENTO
INGRESSO LI[illegible]

NUOVO PREZZO DAUPHINE '65
698.000
DAUPHINE - ALFA ROMEO
LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario [redacted] 67,21 [redacted] 67,08 (—0,20 %)

Tendenza [redacted] equilibrata [redacted] lievi variazioni [redacted]

Per quasi tutta la seduta la pressione delle vendite è [redacted] meno pesante [redacted] meglio controllata di [redacted] - A Torino la chiusura ha mantenuto la maggioranza [redacted] rialzi iniziali - A Milano (dove si calcola l'indice) il listino ha registrato una modesta flessione - Dopoborsa migliore

Milano, 13 aprile.

Dopo la pesantezza manifestata nella precedente seduta, in [redacted] è apparsa stamane più equilibrata e più composta, dando vita a qualche iniziativa che ha permesso moderati ricuperi su alcuni valori primari. La fase piuttosto prolungata degli alleggerimenti, in vista delle scadenze tecniche, sembra esaurita ed [redacted] mercato, poggiando su un fondo più solido, ha potuto manifestare disposizioni complessivamente migliori.

L'andamento della seduta non è risultato lineare; le oscillazioni dei corsi sono apparse contenute e solo una parte delle migliorie conseguite a metà Borsa è stata mantenuta al listino. Ciò in conseguenza anche al volume ancora ridotto degli affari, accentrati sulle voci primarie e sui titoli finanziari-assicurativi, e sui mercuriferi. Il resto della quota, infatti, ha visto annullati sul finale i moderati ricuperi iscrivendosi a livelli immutati o leggermente più calmi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 67,21 della vigilia [redacted] 67,08 con una lieve flessione dello 0,20 per cento. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso con oscillazioni marginali.

Titoli trattati: valori di Stato per 190.500.000 lire, obbligazioni per 625 milioni di lire, azioni n. 1.331.275, per un valore di L. 3687 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 115.000, Catini 76.000, Edison 107.000, Viscosa 166.000, Terni 116.000, Liquigas 60.000, Finsider 41.000, Rinascente 86 mila, Immobiliare 55.000.

Dopoborsa migliore con discreti scambi sui valori primari. Prezzi informativi: Fiat 2040-2048; Montecatini 1590-1598; Edison 2260-2270; Viscosa 4580-4600; Generali 93.500-93.800.

Genova, 13 aprile.

Industrie agricole 3510; Navigazione Alta Italia 9300; Colonificio Ligure 2850; Italsider 1150; Eridania 220; Romana Zuccheri 173; Industria Zucchero 3025; Distillerie Italiane 2060; Zuccheri Sermide 710; Esercizi Molini 1340; Mira Lanza 42.325; Aedes 2100.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
[redacted]	64.450	Pirelli C.	3490
Cim	4400	Sifir	1195
Centrale	10.399	Bast	2515
Invest	[redacted]	Italgi	2365
Bastogi	[redacted]	Generali	92.000
Sviluppo	1540	Ras	38.150
Finmare	464	Incendio	9350
Finelettr.	1232	[redacted]	63.000
Finsider	880	Ass. Tor.	6740
Breda	6010	Ass.Tor.pr.	4640
Safip	[redacted]	Ass. Milan	21.500
SME	2117	Ass.Mil.pr	13.361
Centralfin	1001	Fond. Vita	20.500
COMUNICAZIONI			
N. [redacted]	880	Ausiliare	[redacted]
Mittel	1010	Sip	2515
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.110	Lanerossi	3000
Val Ticino	28	Tilane	160
Olcese	710	Fisac	255,50
De Angeli	[redacted]	Cascami	4250
Cucirini	6860	Bemberg	5550
Linificio	660	Châtillon	6065
Rossari	20.600	Snia Visc.	4554
Rotondi	23.940	Viscosa pr.	3688
Tosi	2500	Pacchetti	570
Cot. Mer.	[redacted]	Scotti	125
Unione M.	36.000	Marz. pr.	2020
Cavarde	1820		
MINERARI E [redacted]			
[redacted]	1145	Ilsia	4330
Magona	1125	Broggi-Iz.	990
Metallurg.	3861	Falck	4500
Amiata	11.450	Falck pr.	4595
Montecat.	1581	Trafilerie	776
Monteponi	829	Ilssa-Viola	782
Dalmine	1701	Terni	576,25
MECCANICI E [redacted]			
Bianchi	60	Fr. Tosi	1025
Fiat	2025	Westingh.	1060
Fiat priv.	1740	Olivetti	1845
Nebiolo	622		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciell	2580	Magneti	980
Emiliana	2026	Tecnom.	1647
Orobia	2169	[illegible]	1605
[redacted]	750		
ALIMENTARI			
Oleifici	2000	Cerlesa	1640
Eridania	2200	Motta	13.330
Es. Molini	1420	T. Zucch.	180
CHIMICI			
Anic	1275	Rumianca	1744
Saffa	5900	Sarom	948
Italgas	1022	C. Erba	7260
Liquigas	211,50	Erba priv.	5015
Nap. Gas	440	Brioschi	17.500
Pibigas	83	Caffaro	185
Larderello	2315	Ledoga	3050
Mira L.	42.050	Ledoga pr.	3750
Guigena	1520	Coge	6140
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2100	Milano C.	39.000
Imbitalia	2550	Silos	2805
Sagi	1555	Gen. Farm.	599
Beni Stab.	3100	Risan. N.	8665
Gen. Imm.	415,25		
DIVERSI			
Edison	2250	Smeriglio	136
Mirani	35	Pir. SpA	3199
Binda	41.500	T. Acqui	6300
Burgo	18.500	Rinasc.	526,90
Ginori	614	Rinasc.pr.	428
Ciga	5725	C. Acqua	535
Italcem.	15.960	De Ferrari	1090
Cementir	6000	Ses	3879
Cer. Pozzi	288	Spes	1565
Eternit	6060	Ossanetti	6550
Salpa A.	1240		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 13 aprile.

Banconote invariate: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-[redacted]; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 126,00-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Trascurato l'oro fino, stabile a quota 706-718 lire al grammo. Moderato assorbimento per le monete: sterlina oro vecchio e nuovo [redacted] 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; id. italiano 5300-5500.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	101 60	—
» » con	101 50	—
Redimibile 3½	98 40	— 0 30
» con	98 30	— 0 50
Ricostruz. 3½	85 20	— 0 10
» con	85 10	— 0 10
Ricostruz. 5 %	98 10	—
» con	98 —	—
Rif. Fond. 5%	97 60	—
Fr. R. 5% Tr.	98 10	— 0 50
» '54	98 20	—
B.T.N. 5% '66	100 20	+ 0 05
» » '68	100 30	+ 0 10
» » '69	100 30	+ 0 15
» » '70	100 90	+ 0 30
» » '71	100 60	+ 0 15
» » '73	100 65	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	100 10	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» (54) 6%	99 —	+ 0 20
» ... 6%	97 85	+ 0 15
» (56) 6%	98 75	+ 0 25
» '57 C. 6%	98 70	+ 0 10
» (59) 6%	98 —	+ 0 20
» (74) 6%	97 80	—
» '59 5½ %	90 20	—
» '60 5½ %	89 90	—
» '61 5½ %	89 95	—
» '63 5½ %	89 95	— 0 05
» '64 6 %	97 65	+ 0 25
» Siad 6% ost.	98 65	— 0 10
» Elettr.5½%	108 —	—
» » 5½% ost.	90 20	—
» Sider 5½	95 60	—
Efer (III) 4½	97 —	—
ENer (IV) 5 %	91 —	—
FF. SS. 5½	94 20	+ 0 20
» » '53	92 60	— 0 20
» » '55	92 75	+ 0 50
» » '59	91 90	+ 0 40
» » 5% '60	86 50	— 0 25
» » 5% '61	86 65	—
P.S.Agr. 5% I	85 90	+ 0 20
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 425	+ 0 025
OO.PP. 5%	96 20	—
» 5½ %	89 90	+ 0 50
» 6%	94 85	— 0 025
» » sc. 64	95 20	—
EniPetrolio 6%	96 60	— 0 20
» » 6% '57	86 30	—
» » 6% '58	96 —	—
» Sc. 6% '58	96 —	— 0 25
» Soc 6%	95 70	— 0 20
» » 5½ %	89 95	—
» » 5½ '61	89 60	—
» » 5½ 61 6ª	89 25	—
» » 5½ 62 5ª	89 15	—
» » » 62 6ª	[redacted] 65	—
» » » 63 7ª	89 60	+ 0 20
» » » 63 8ª	89 80	—
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Gaia 5½%	89 20	—

Titoli	13	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	83 —	— 0 25
» 5% '63	84 40	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 70	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo5%	85 90	—
C.F.S. Nap.5%	87 —	—
Imi 5½	99 [redacted]	—
» 4½ '58	99 —	—
» 5½ '61	88 50	—
» 5½ 62 4ª	89 —	—
» » » 5ª	88 —	—
» » » 6ª	87 75	—
» » 63 7ª	87 25	+ 0 10
» » 63 8ª	87 20	—
» 6% 64 9ª	94 90	—
» » 64 10	94 50	—
Cassa RPI. 5%	94 80	—
OO. FF. » 5%	94 80	—
Icipu ... 6%	95 80	+ 0 05
» Edison6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 50	+ 0 75
» » 6% 56	98 —	+ 0 75
Icipu Cal. 6%	96 50	—
IMI XII 6%	100 —	+ 0 35
» XV ...	100 50	—
» XVIII 6%	98 20	—
» XIX 6%	98 85	+ 0 35
» XX 6%	98 20	+ 0 25
» XXI 5%	91 40	— 0 10
» XXII 5%	87 —	— 0 30
» XXIII 5%	86 10	+ 0 30
» XXIV 5%	89 10	— 0 30
» spec 1964	96 10	+ 0 10
» Cr.N 6% 1ª	95 05	— 0 15
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	97 —	—
» AEM 5½ 60	90 —	—
» » » 62	89 60	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 25	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 60	—
Fiat 6% '57	98 —	+ 0 30
Fiat 5½% '60	92 60	+ 0 10
RIV 5½ %	87 —	+ 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	86 75	— 1 75
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-'75 7%	101 —	+ 0 50
» 1959 7%	102 50	—
» '59 6½%	97 90	—
» 62 5½ %	85 95	—
» » » 2ª	86 20	+ 0 10
» Soll 5½%	85 80	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Marelli 7%	103 50	—
» 6% 1960	96 —	—

Titoli	13	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	99 50	—
» 7% '57	99 50	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 50	—
Ital-Com. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Fornara 7%	102 —	—
Fornara 7% 56	100 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 25	—
Catini 6%	99 20	—
» 6 % '58	96 20	—
» 5½% '60	87 80	— 0 20
» 5½% '61	87 40	—
» 5½% '62	87 10	— 0 20
Meridional. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	97 20	—
» 6% '64	95 10	+ 0 10
Miget 6%	96 75	—
Tirso 6%	95 50	—
Calvi 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 80	— 0 20
SIP 6%	97 —	—
Pibigas 6½%	97 —	—
Mediobanca 7%	98 50	—
Fergat 8%	105 —	—
O.Pezzi 5,75 59	85 20	—
» 5,90 62	84 —	—
Rumianca 5½	84 35	—
» 5,50 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	83 50	—
» » 62	84 25	—
Liquigas 6% 55	91 —	—
Ceva-Sav.5½	87 —	+ 0 20
IBM Italia 5½	87 50	+ 0 80
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Fr.O.B.Ser.3½	89 35	—
Autostrade 5½	[redacted]	—
Finsider O. 5½	98 10	+ 0 20
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6920	+ 25
Ass. Tor. priv.	4675	— 5
Assic. Generali	93500	+ 800
Piem. Finanz.	1175	+ 25
STET	2505	— 25
Invest	5080	+ 10
Finsider	885	—
Finelettrica	1245	+ 5
Mediobanca	64700	+ 100
La Centrale	10550	— 10
Merid. Finanz.	2112	— 3
Ferr. Merid.	1865	+ 25
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2080	—
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	21	—
SIP	2340	+ 5

Titoli	13	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2030	+ 25
FIAT privil.	1753	—
Nebiolo	639	— 8
Moncenisio	1200	+ 45
Italsider	1148	— 2
Westinghouse	1000	— 10
Fornara	490	+ 5
Dalmine	1710	—
Olivetti priv.	1075	— [redacted]
Terni	586	+
E. Marelli	735	— 15
M. Marelli	990	— 20
TESSILI		
Borgosesia	6200	— 100
Viscosa	4585	+ [redacted]
Viscosa privil.	[redacted]	— [redacted]
Châtillon	67[redacted]	—
Cotoniere Mer.	140	—
Fisac	300	—
CHIMICI		
Italgas	1021	+ 1
Paramatti	1200	— [redacted]
[redacted]	4700	—
[redacted]	42050	+ 50
SAFFA	5920	+ 90
ANIC	1285	— 30
Rumianca	1750	+ 34
Montecatini	1590	+ 2
Liquigas	211 50	+ 1 25
Pibigas	81 50	— 1 50
S.A.R.O.M.	950	—
Cir	3100	—
MINERARI		
Monteponi	[redacted]	+ 5
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11450	+ 200
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	1700	— 13
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	[redacted]	— 2
[redacted]	2370	—
Motta	13600	— 300
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3050	— 100
Silos	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Immob. Roma	615	—
Giardini	1980	—
Ferco	158	— 1
DIVERSI		
[redacted]	5000	—
Acqua Potab.	750	—
C. Acqua Roma	536	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1660	—
Cartiera Burgo	18600	+ 125
Fornaci Rium.	13750	—
Eternit	6300	—
Pirelli	3200	—
Ceram. Pozzi	290	+ 1
Rinascente	527	—
Rinascente pr.	426	+ 6
Ind. Stura	[redacted]	—

Ieri a Torino si è avuto un concreto accenno di stabilizzazione [redacted] mercato azionario, che si è concluso con qualche recupero sulle voci di punta. L'esaurirsi delle offerte di assestamento in vista [redacted] traguardi tecnici ha avuto il suo peso ed il mercato ha cercato un nuovo equilibrio [redacted] basi [redacted] recupero. Per gradi, [redacted] espressione molto guardinga, la quota si è spostata fino a raggiungere al listino, sui massimi della giornata, [redacted] maggioranza di lievi rialzi.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 10.000.000 c. n., obbligazioni per lire 38.000.000 c. n., azioni n. [redacted]

[redacted] [redacted] gennaio [redacted] quest'anno

Depositati [redacted] 17.332 miliardi di lire

Incremento di 1483 miliardi sul gennaio 1964, flessione [redacted] 119 miliardi sul dicembre scorso - Gli impieghi [redacted] scesi al 74,9 per cento dei depositi

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 aprile.

Alla fine di gennaio il to[redacted] dei depositi delle aziende di credito ammontava [redacted] 17.332 miliardi, con un incremento [redacted] 1483 miliardi (pari al 9,4 per cento) rispetto al 31 gen[redacted] 1964.

Di questi 17.332 miliardi, un po' più della metà (9332 miliardi) era costituita da depositi a risparmio, con un aumento nei dodici mesi del 10 per cento; i conti correnti (8547 miliardi) risultavano cresciuti nello stesso tempo del 9,2 per cento, mentre i depositi d[redacted] enti pubblici (1453 miliardi) accusavano una diminuzione dello 0,7 per cento.

Il totale degli impieghi a fine gennaio 1965 ora pari a 12.980 miliardi, con un aumento [redacted] quasi 225 miliardi (+1,8 per cento) rispetto al 31 gennaio 1964. Questo risultato va attribuito esclusivamente al settore pubblico, i cui impieghi [redacted] cresciuti in un anno di ben [redacted] miliardi (+18,2), salendo da 1380 a [redacted] miliardi. Il settore privato, che assorbe peraltro il grosso degli impieghi (11.349 miliardi a fine gennaio 1965), ha viceversa ridotto i propri prelievi di 26 miliardi (—0,2 per cento).

Se dall'ultimo [redacted] l'attenzione si sposta all'ultimo mese il contrasto di andamento fra i due settori appare anche maggiore. In gennaio privati ed imprese private hanno [redacted]to fronte ai gravosi impegni contratti a fine d'anno, attingendo largamente ai rispettivi conti correnti. Gli enti pubblici hanno invece approfittato della crescente liquidità per aumentare l'esposizione debitoria [redacted] le banche.

Il risultato complessivo si riassume in una flessione dei d[redacted]iti per 119 miliardi e una flessione ben più vistosa [redacted] miliardi) degli impieghi. Il rapporto fra impieghi e depositi, dopo l'episodico rialzo [redacted] dicembre, ha quindi ripreso a diminuire: la tensione creditizia non è più che [redacted] ricordo; siamo ormai al di sotto [redacted] rapporto registrato nel dicembre 1962 (75,7 per cento, secondo la nuova serie riveduta recentemente).

ar. ba.

Andamento degli impieghi e dei depositi [redacted] aziende di credito (in miliardi)

Data	Variazioni impieghi	Variazioni depositi	Rapporto % impieghi-dep.
1964 gennaio	—249,0	—200,3	80,6
» febbraio	— 6,3	— 36,5	80,7
» [redacted]	+ 69,9	+ 24,5	81,1
» aprile	— 25,3	— 20,8	81,0
» maggio	— 56,8	+ 101,5	80,1
» giugno	+ 38,5	+ 62,5	80,0
» luglio	—101,8	— 1,1	79,4
» agosto	—101,1	+ 63,8	78,8
» settem[redacted]	+ 101,8	+ 206,3	78,[illegible]
» ottobre	+ 132,6	+ 170,8	78,1
» novembre	— 60,8	+ 263,1	78,4
» dicembre	+ 651,5	+ 758,5	76,8
1965 gennaio	—418,5	—119,1	74,9
Totali al 31-1-'65	12.980,5	17.331,7	

Fonte: Banca d'Italia.

Il disa[redacted]anzo commerci[redacted]le aumentato [redacted] Bretagna

E' salito da 63 miliardi di lire in febbraio a 119 miliardi di [redacted] - In quest'ultimo mese: esportazioni per 400 milioni [redacted] sterline, importazioni per 468 milioni

(Dal nostro corrispondente) Londra, 13 aprile.

Le statistiche della bilancia commerciale per il mese di marzo hanno leggermente deluso gli inglesi. Il disavanzo è stato superiore al previsto, assomma a 68 milioni di sterline, pari [redacted] 119 miliardi [redacted] lire.

In dicembre, il passivo nella bilancia commerciale britannica fu [redacted] milioni di sterline; in gennaio di 82 milioni; in febbraio di [redacted] milioni (63 miliardi di lire). Le cifre di febbraio rincuorarono il governo e la nazione. Ma in marzo, lo scarto fra esportazioni e importazioni è nuovamente aumentato, per un totale di 68 milioni di sterline.

Le esportazioni, [redacted] mese [redacted], assommarono a 387 milioni di sterline, e le riesportazioni a 13, per un totale di 400 milioni di sterline, 4 milioni in meno che in febbraio. A tale discesa nelle vendite non corrispose una discesa nelle importazioni, che invece salirono. In febbraio, [redacted] entrate merci in Inghilterra per un valore di 440 milioni di sterline: in marzo, gli acquisti giunsero a 468 milioni.

m. ci.

I prezzi massimi dell'acciaio rincarati dell'1% in Inghilterra

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 aprile.

(b.) I prezzi [redacted] dell'acciaio [redacted] stati aumentati, ieri, in Gran Bretagna nella misura dell'1%, che corrisponde ad un aumento medio di dodici scellini e sei denari (circa 1160 lire) la tonnellata. L'aumento è stato autorizzato dall'Iron and Steel Board, l'ente statale che controlla l'industria siderurgica e che è destinato a riassumere la gestione quando il governo laburista [redacted] avrà fatto approvare dal Parlamento la rinazionalizzazione.

Conclusi i lavori del [redacted] economico italo-inglese a [redacted]

Esaminata anche la progettazione [redacted] produzione [redacted] aerei

Roma, [redacted] aprile.

Il 12 e 13 aprile si è tenuta in Roma la 27ª sessione del Comitato economico italo-inglese che ha passato in rassegna la situazione economica dei due Paesi, l'andamento delle relazioni commerciali italo-inglesi, l'interesse delle due parti allo sviluppo della loro collaborazione economica nel quadro europeo ed alcuni aspetti del commercio mondiale.

Il comitato ha, infine, preso in considerazione una serie di questioni di interesse bilaterale tra cui la progettazione e la produzione di vari tipi di aerei.

Fino a giovedì 22 aprile

Prorogata [redacted] scadenza [redacted] pagare le tasse

Roma, 13 aprile.

Il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, in considerazione della coincidenza del periodo di normale ri[redacted]ssione della rata delle imposte dirette [redacted] comunali con la ricorrenza delle festività pasquali, ha dato disposizioni alle Intendenze di finanza per la proroga a giovedì 22 aprile del termine utile [redacted] il pagamento d[redacted] rata [redacted] dei tributi.

Il provvedimento — informa un comunicato — risponde alle esigenze dei contribuenti.

Assemblee e dividendi

Total — Il Consiglio di amministrazione della Total società italiana per azioni, ha esaminato i dati relativi all'attività svolta ed ai risultati ottenuti dalla Total e dalle altre società [redacted] gruppo nell'anno 1964.

Nonostante gli effetti negativi della congiuntura, il fatturato complessivo della Total ha potuto registrare una rilevante espansione, raggiungendo 106 miliardi di lire. In particolare, le vendite di prodotti petroliferi sul mercato interno sono aume[redacted]tate, in valore tra il 1963 e il 1964, da 78,7 a 97,9 miliardi [redacted] di lire, [redacted] un incremento d[redacted] 24,2%. La quantità complessiva di prodotti petroliferi immessa dalla Total sul mercato italiano nel 1964 è stata di circa 2 milioni di tonnellate, con un aumento del 22% rispetto al 1963.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street continua a salire

La media Dow Jones degli industriali supera il primato stabilito lunedì, passando da 906,36 [redacted] 908,01 - A Londra nuovi ribassi - Parigi [redacted] Francoforte deboli - Zurigo sostenuta

New York, 13 aprile.

Il movimento al rialzo del mercato azionario — che ieri aveva fatto segnare ad alcuni indici nuovi massimi assoluti — è stato rallentato oggi da realizzi di beneficio e da altre vendite. [redacted] chiusura si è registrato un piccolo rialzo complessivo, che peraltro è stato sufficiente a far toccare all'indice Dow Jones dei valori industriali un nuovo massimo assoluto per la seconda seduta consecutiva. General Motors si è mantenuta in evidenza, a seguito delle voci in circolazione a Wall Street secondo le quali la società proporrebbe un frazionamento delle azioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 908,01 (906,36); ferroviari 214,66 (214,10); obbligazioni interne 90,21 (90,23); pubbliche utilità 162,36 (162,33).

Azioni scambiate n. 6.690.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 1/2 (14 3/8); American Cyanamid 78 7/8 (75 1/2); American Tel and Tel 69 3/4 (69 5/8); Bethlehem Steel 38 5/8 (38 1/4); Dupont 241 (239); Ford 57 1/2 (57 1/2); Gen. Electric 102 1/2 (102 1/8); Gen. Motors 107 3/8 (106 3/8).

Londra, 13 aprile.

La seduta odierna ha [redacted] pensato la tendenza al ribasso della vigilia. Inizialmente, la quota sembrava essersi orientata verso un miglioramento, ma i compratori mantenevano un atteggiamento di cautela, in attesa delle statistiche sul commercio estero di marzo. Quando queste statistiche sono state diramate, a mezzogiorno, e si è appreso che il dis[redacted] commerciale è salito a 68 milioni di sterline da [redacted] milioni [redacted] sterline in febbraio, gli agenti hanno quotato i prezzi in ribasso per scoraggiare i venditori. I fondi di Stato hanno rapidamente perduto i rialzi iniziali, chiudendo in ribasso fino a 5 scellini. I valori industriali hanno ceduto su un largo fronte.

Indice dei [redacted]i industriali 421,9 (ieri 441,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 57 (57); Snia Viscosa priv. 4[redacted] (47 3/4); Montecatini 20 (20).

Parigi, 13 aprile.

L'atteggiamento degli [redacted]ratori è stato oggi improntato ad un maggiore riserbo, e la quota ha presentato in chiusura una prevalenza di piccoli ribassi.

Indice dei valori nazionali 98 (ieri 98,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,85 (14,85); Finsider 5,85 (5,90); Pirelli 25,10 (25,10); Snia Viscosa 36 (35,40); Montecatini 12,40 (12,40).

Francoforte, 13 aprile.

Dopo un'apertura irregolare, la quota si è portata generalmente in lieve ribasso. Controllati i titoli di Stato, mentre le obbligazioni industriali si sono indebolite.

Indice generale industriale 124,52 (ieri 125,55).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Fiat 12,80 (12,70); Fiat priv. 10,25 (10,88); Montecatini 10,10 (10,10); Olivetti 11,90 (11,88); Pirelli 20 (20); Snia Viscosa 28,70 (28,60).

Zurigo, 13 aprile.

L'intonazione di fondo del mercato si è mantenuta favorevole, con prevalenza di rialzi, sebbene il volume degli affari sia rimasto limitato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52 (52); Rumianca 12,40 (12,40); Italcementi 116 (114,50); Snia Viscosa 32,50 (32,50); Bastogi 13,30 (13,25); Condotte 3,75 (3,65); Fiat [redacted] (14,40); Imm. Roma 4,30 (4,35); Invest 21,90 (21,70); Ledoga priv. 24,80 (24,50); Magneti Marelli 6,50 (6,90); Pirelli 22,90 (22,90).

Unione Banche Svizzere 3025 (3030); Società [redacted] Banca S[redacted] (2150); Credito Sviz[redacted] (2425); Electrowatt [redacted] (1605); Interhandel 4840 (4820); Italo-Suisse 274 (274); Aare-Tessin 1035 (1035); A. Saurer 1350 (1340); Bally 1500 (1500); Brown Boveri 1870 (1850); Ciba 6370 (6400); Fischer 1460 (1440); Nestlé 3010 (2995); Sulzer [redacted] (2720).

Dopo la [redacted] nomina alla direzione generale dell'Iri

Il prof. Golzio si dimette [redacted] presidente dell'Intersind

L'assemblea dei dirigenti delle aziende Iri ha nominato al suo posto il dr. Giuseppe Glisenti - Discorsi di Petrilli e dei ministri Delle Fave e Del Bo

(Nostro servizio particolare) Roma, 13 aprile.

(ar. ba.) Presso il [redacted] di produzione Rai si è tenuta stamane l'assemblea annuale dell'Intersind, l'organizzazione sindacale alla quale aderiscono tutte le aziende del Gruppo Iri ed alcune imprese a partecipazione statale di minore importanza.

Il prof. Golzio, presidente dell'Intersind, ha rievocato nella relazione introduttiva le figure dei dirigenti scomparsi nel 1964, l'ing. Alsalmetti e il dott. Sarnesi. Subito dopo ha parlato il prof. Petrilli, presidente dell'Iri, per sottolineare la rigorosa azione anticongiunturale svolta dal Gruppo lo scorso anno con i suoi massicci investimen[redacted] nei [redacted]ttori di base. Egli [redacted] anche insistito sulla necessità di contenere gli aumenti [redacted] costi della manodopera e sulle responsabilità che, in fase di programmazione, debbono assumersi nei confronti dello sviluppo economico del Paese i principali centri di decisione, compresi i sindacati dei lavoratori.

Il ministro del Lavoro Del[redacted] Fave, rispondendo a Petrilli, ha assicurato che il governo intende portare avanti la fiscalizzazione degli oneri sociali nel quadro di una riforma generale [redacted] sistema previdenziale.

Il ministro Bo ha voluto anzitutto chiarire che anche in avvenire lo sforzo maggiore delle partecipazioni statali sarà concentrato nella produzione di beni e servizi di base: siderurgia, fonti di energia, trasporti e comunicazioni.

L'Assemblea ha alla fine accettato le dimissioni [redacted] prof. Golzio, chiamato di recente alla direzione generale dell'Iri [redacted] presidente dell'Intersind. Gli succede in [redacted]sta carica il dott. Giuseppe Glisenti.

Fornitura a Pechino di fertiliz[redacted]

Tokio, 13 aprile.

(a. p.) L'agenzia «Nuova Cina» riferisce oggi che il 9 aprile scorso a Milano è [redacted] firmato [redacted] contratto per l'importazione da parte cinese di fertilizzanti chimici prodotti in Italia.

L'agenzia aggiunge: «*Il contratto è stato firmato [redacted] Liu Ja-ming, vice rappresentante commerciale del Consiglio cinese per lo sviluppo del commercio internazionale e dall'ing. Fornara, direttore generale dell'Anic*».

L'Italia potrà prorogare gli aiuti ai cantieri [redacted]

Il Mec ha autorizzato l'estensione al 1970 della legge scaduta [redacted] 31 luglio scorso

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 13 aprile.

La Commissione del Mec ha autorizzato oggi l'Italia a concedere una nuova serie di aiuti ai cantieri navali, approvando al tempo stesso le linee fondamentali di una politica comunitaria di [redacted]stegno all'industria [redacted]vale. Con la decisione resa nota oggi, il governo italiano può presentare alle Camere [redacted] progetto di legge [redacted] praticamente protrae per cinque anni, fino al 1970, il sistema di [redacted] [redacted] riorganizzazione [redacted] è già stato in funzione dal 1961 al 31 luglio scorso.

Le disposizioni di aiuto all'industria della costruzione e della riparazione navale, oggi approvate dal Mec per l'Italia, prevedono una sovvenzione governativa pari al 15 per cento [redacted] valore della nave costruita: dal 1967 la percentuale di [redacted]to sarà ridotta [redacted] 12,5; nel [redacted] sarà del [redacted] per cento. Contemporaneamente [redacted] governo italiano dovrà mettere in opera un vasto piano di risanamento e di riorganizzazione del settore, secondo criteri che dovranno [redacted] decisi nei prossimi mesi [redacted] comune accordo con le autorità del Mec.

I ministri dell'Agricoltura del Mec hanno concluso stasera a Bruxelles i loro lavori riesaminando il problema degli aiuti comunitari alla produzione italiana di olio d'oliva. L'argomento sarà ripreso nella prossima riunione, [redacted] per il [redacted] maggio a Bruxelles.

a. d.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il dr. Luraghi, Presidente dell'Alfa Romeo, in visita di cortesia a[redacted] Volkswagen, è stato ricevuto dal professor Nordhoff, Direttore Generale della Casa automobilistica tedesca. In occasione del suo soggiorno nella città di Wolfsburg il dr. Luraghi ha visitato anche il Centro I[redacted]ano di cultura organizzato presso la Volkswagen, dove è stato ricevuto da Don Ferenti al quale ha consegnato un pacco di libri italiani per la biblioteca ricca di oltre 3.000 volumi e molto frequentata dai 6.000 operai italiani. Nella foto: il dr. Luraghi, Don Ferenti ed il signor Gumpert, importatore Volkswagen in Italia.

[redacted] SUPERCALCOLATRICE OLIVETTI «LOGOS 27»

In anteprima a Firenze, è stata presentata alla stampa la nuova calcolatrice scrivente «Logos 27». La macchina, che esegue le operazioni di calcolo [redacted] rapidità e versatilità, rappresenta una tappa importante nella tecnologia delle calcolatrici elettromeccaniche.

La «Logos 27», della Olivetti [redacted] stata definita «a misura d'uomo». Infatti, con essa, pur potendo risolvere le formule di computo aritmetico più complesse, [redacted] occorre avere particolari cognizioni specialistiche: basta seguire la logica e le sequenze operative adoperate per il calcolo manuale. D'altra parte, questa supercalcolatrice dotata di tre memorie supplementari, da utilizzare al momento desiderato, anche nel mezzo di un calcolo consente, oltre le quattro operazioni fondamentali con l'arrotondamento delle cifre decimali al grado di approssimazione richiesto, moltiplicazioni concatenate con accumulo dei prodotti, elevazioni a potenza, quadrati di somme e differenze [redacted] numeri, divisioni con dividendo o divisore costante, [redacted] utilizzo e accumulo dei resti dei quozienti e così via.

Tutto ciò si comanda premendo semplicemente i tasti che recano incisi i corrispondenti segni della [redacted] della divisione, del per cento. Si possono impostare fino a 15 cifre (le macchine ora in uso arrivano solo eccezionalmente a 12) e la capacità dell'organo di calcolo, ovvero del totalizzatore, è di 20 cifre allineate. Inoltre un complesso di automatismi, permette all'operatore, nel caso di calcoli di tipo ricorrente (come gli sconti, le maggiorazioni, le percentuali) di fornire alla macchina soltanto i dati di base.

Visita alla Bassetti

Nei giorni [redacted] gruppo di lanieri italiani [redacted] compiuto una visita allo stabilimento Bassetti di Rescaldina, ricevuti dal dott. Gian Sandro Bassetti, consigliere delegato dell'Azienda, e da altri dirigenti.

Alla visita è seguita una tavola rotonda nella quale è stata messa a fuoco la struttura organizzativa degli stabilimenti Bassetti ed il controllo dei costi e qualità.

Un nuovo televisore

La Società Ultravox ha presentato nei giorni scorsi un nuovo televisore.

Il suo nome è Hi-Decor ed è stato realizzato dagli architetti Forges Davanzati e Ranzani.

OFFICINE MONCENISIO

già ANONIMA BAUCHIERO

Società per Azioni

Sede in Torino - Piazza Carlo Felice, 7

Capitale sociale L. 735.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, presso [redacted] Sede sociale, piazza Carlo Felice 7, per il giorno di venerdì 30 aprile 1965 alle ore [redacted] ed in mancanza del numero legale, per il giorno di mercoledì [redacted] maggio, ore 15,30, nello stesso luogo, in seconda convocazione per la deliberazione e l'approvazione per quanto forma oggetto del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio [redacted] Amministrazione;
2) Relazione [redacted] Collegio sindacale;
3) Bilancio [redacted] economico al 31-12-1964;
4) Nomina degli Amministratori;
5) Programma di gestione sociale.

Potr[redacted] intervenire all'assemblea gli Azionisti che, ai sensi dello Statuto sociale e della Legge 29-12-1962, n. 1745, abbiano provveduto a depositare le azioni, almeno cinque giorni prima, presso uno dei seguenti Istituti:

- Torino:

Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banca d'America e d'Italia - Banca Pop[redacted] di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Commerciale Italiana - Banco [redacted] Roma - Credito Italiano - Banca Mobiliare Piemontese.

- Milano:

Banca Popolare di Milano - Società Italiana di Credito.

Torino, 12 aprile [redacted].

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[redacted] [redacted] Cura [redacted]
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - [redacted] - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. [redacted] Dr. E. e Prof. W. Malocchi (A. P. 1960 - 19-12-61)

NON [redacted] IL [redacted] DELLA TAVOLA [redacted] UN [redacted] PER LA [redacted]

Il dirigente è l'uomo che si logora stando fermo a due tavoli: quello di lavoro e quello da pranzo. E' infatti accertato che le malattie cardiovascolari, appunto quelle che gli anglosassoni definiscono «malattie dei dirigenti», nascono proprio stando seduti dietro la scrivania del proprio ufficio e davanti ad una tavola imbandita.

L'aterosclerosi e le altre affezioni che colpiscono le arterie [redacted] soltanto, come si pensava [redacted] volta, la conseguenza inevitabile dell'età, ma anche la conseguenza di una tensione psichica, [redacted] una sedentarietà abituale [redacted] soprattutto di [redacted] alimentazione troppo grassa.

Mentre le prime [redacted] sono il risultato ineluttabile dell'attuale modo di vivere, dell'alimentazione troppo abbondante, troppo ricca di grassi, in particolare di grassi animali, ci si può difendere con successo a patto di seguire con ferma determinazione un regime dietetico adatto, nel quale devono prevalere non tanto le drastiche rinunzie, quanto le oculate scelte dei cibi e soprattutto d[redacted].

E' stato infatti accertato che i grassi in cui è presente un maggior contenuto in acidi grassi saturi, espli[redacted] un ruolo favorevole alla formazione delle β lipoproteine (le macro disperse) che, col colesterolo, superando la barriera vasale, si depositano sull'intima delle arterie indurendole e restringendole [redacted] ad ostruirle del tutto.

Alcuni oli vegetali, al contrario, sono ricchi di acidi grassi poli-insaturi ai quali le più moderne acquisizioni della scienza medica attribuiscono specifiche proprietà sul metabolismo dei grassi.

Tra tutti gli oli vegetali in commercio si raccomanda in particolare, [redacted] il suo alto contenuto di acidi gras[redacted] essenziali e [redacted] fattori vitaminici naturali, l'olio di mais Cuore, il quale è [redacted]che arricchito della vitamina B. Carlo Erba.

L'olio di mais Cuore, pertanto, ha la proprietà di migliorare la funzione epatica e di potenziare anche l'azione anticolesterolemica.

Per queste specifiche proprietà il Ministero della Sanità, con Reg. Min. San. n. 400/41717 del 18-6-1960, lo ha registrato come prodotto dietetico.

D'altro canto i buongustai possono essere certi che l'olio di mais Cuore [redacted] anche uno squisito condimento naturale che valorizza il sapore di tutte le vivande cotte e crude!

MUTUA VOLONTARIA ASSISTENZA MALATTIA
VERCELLI
Via Dante, 13

Sabato 24 aprile 1965, alle ore 18, in prima convocazione ed alle ore 20, in seconda, avrà luogo, presso la sede sociale in Vercelli, via Dante 13, l'assemblea straordinaria e ordinaria [redacted] soci.

Parte straordinaria: o. d. g.
Modifica Statuto.

Parte ordinaria: o. d. g.
1) Nomina cariche [redacted].
2) Bilancio d'esercizio 1964.
3) Varie.

Lo sciopero ■■ ■■ ■■■ nelle ferrovie

I treni e le linee di pullman organizzati oggi in Piemonte

Sulle linee Torino-Modane, Torino-Genova e Torino-Milano funzioneranno due coppie di treni ■■■ personale militare - Le autolinee sostitutive si serviranno ■ autobus concessi ■■ aziende private

In previsione dello sciopero dei dipendenti delle Ferrovie, proclamato per oggi dalle ■■■ zare alla mezzanotte, ■ direzione compartimentale per il Piemonte garantisce il funzionamento con personale milit■■■ ■■■ seguenti linee:

TORINO-MODANE: Modane p. 5,49, Torino a. 7,33; Torino p. 22,05, Modane ■ 0,05.

TORINO - ALESSANDRIA - GENOVA: Torino p. 8,25, Genova Brignole ■ 10,44; Genova Brignole p. 18,09, T■■■ a. 21.

TORINO-MILANO: Torino ■. 17,05, Milano C.le a. 19,25; Milano C.le p. 9,00, Torino a. 5,30.

* * *

Se vi sarà disponibilità di personale, funzioneranno anche le seguenti linee:

TORINO-MODANE: Modane p. 16,57, Torino a. 18,50; Torino ■. 19,50, Modane a. 13,08.

TORINO - ALESSANDRIA - GENOVA: Torino p. 19,28, Ge■■■ P.P. ■. 21,43; Genova Brignole 6,39, Alessandria a. 8,02, Alessandria ■. 8,07, Torino a. 9,20.

TORINO-MILANO: Torino p. 6,27, Milano C.le a. 8,44; Milano C.le p. 19,40, Torino a. 22,03.

TORINO - FOSSANO-SAVONA: Torino p. 0,25, Savona a. 0,28; Torino p. 19,12, Savona ■. 22,21; Savona p. 7,50, Torino a. 10,50; Savona p. 19,18, Torino a. 22,25.

Con corse di pullman privati funzioneranno le seguenti linee:

TORINO P. N. - ALESSANDRIA-GENOVA: p. da Torino P. N. ore 6,40, 12,35, 14, 18,50, 21; a. a Genova P. ■. 10,40, 16,35, 18,20, 22,■■, 1,20; p. ■■ Genova P. P. 6, 10,30, 13,30, 18,30, 17,25; a. a Torino P. N. 10, 14,50, 17,20, 20,50, 21,35.

TORINO P. ■. - ALESSANDRIA-NOVI LIGURE: p. da Torino P. N. ore 7,20, 9,10, 11,20, 14,15, 16,40, 18,25; a. a Novi Ligure 9,55, 11,38, 13,55, 16,50, 19,20, 21; p. da Novi Ligure 7, 10,12, 13,02, 15,30; a. a Torino P. N. 9,35, 12,51, 15,40, 18,05; p. ■■ Asti ■ ■■ a Torino P. N. 7,10; p. da Alessandria 6,07, a. a Torino P. N. 8,10; ■. da Novi Ligure 17,40, a. ad Asti 19,05.

TORINO P. N. - NOVARA - MILANO CENTRALE: p. ■■ Torino P. N. ore 6, 7,30, 12,30, 16,30, 20,30; ■■ a Milano Centrale 9, 10,30, 15,30, 19,30, 23,30; p. da Milano Centrale 6,30, 9,30, 12,30, 16,30, 20,20; a. ■ Torino P. N. 9,30, 12,30, 15,30, 19,30, 23,30.

TORINO P. N. - FOSSANO - SAVONA: p. ■■ Torino P. N. ore 6,20, 13,15, 17,15; a. a Savona 10,05, 17, 21; p. da Savona 6,30, 13,20, 18,40; a. a Torino P. N. 10,15, 17,05, 22,25.

TORINO P. N. - FOSSANO - CUNEO: p. da Torino P. N. ore 6,10, 12,40, 17,30, 19,10; a. a Cuneo 8,45, 15,10, 20, 21,40; p. da Cuneo 6, 8,50, 16,30, 20,10; a. a Torino P. N. 8,30 11,20, 18, 22,40.

TORINO P. N.-BRA-ALBA: p. da Torino P. N. ore 7, 11,20, 16,50, 18,20, 20,30; a. a Bra 8,20, 12,40, 15,10, 19,40, 22,10; a. ad Alba 8,50, 16,40, 22,40; p. da Alba 5, 9, 18,30; p. da Bra 5,30, 6,30, 9,30, 13,50, 19,20; a. a Torino P. N. 6,50, 7,50, 10,50, 14,10, 20,40.

TORINO - SANTHIA' - BIELLA: p. ■■ Torino P.N. ore 8, 10,20; a. a Biella 9,45, 21,05; p. da Biella 6, 17; a. Torino P.N. 7,45-18,45.

TORINO P.N. - CHIVASSO - CASALE M.TO: p. da Torino P.N. ore 7,30, 13,30, 19; a. a Casale M. 9, 15, 20,30; p. da Casale M. 5,50, 11, 17,30; a. a Torino P.N. 7,20, 12,30, 19.

TORINO P.N.-AIRASCA-SALUZZO: p. da Torino P.N. ore 7,40, 18,40; a. a Saluzzo 9,20, 20,20; p. da Saluzzo 5,50, 18,40; a. a Torino P.N. 7,30, 18,20.

TORINO P.N. - PINEROLO-TORRE PELLICE: p. da Torino ■■■ ore 5,25, 12,20, 18,15; a. a Torre Pellice 7,55, 13,50, 19,45; p. da Torre Pellice 6,50, 13,15, 20; a. a Torino P.N. 8,20, 14,45, 21,30.

TORINO P.N. - SUSA-BARDONECCHIA: p. da Torino P.N. ore 6,20, 7,20, 14,15, 18, 19, 21; a. a Susa 7,45, 8,55, 15,40, 19,25, 20,25, 22,25; a. a Bardonecchia 8, 21,30; p. da Bardonecchia 7, 17,20; p. da Susa 6, 8,15, 12,15, 16,20, 18,35, 19,30; a. a Torino P.N. 7,25, 9,40, 13,40, 17,45, 20, 20,55.

TORINO P.N. - IVREA - AOSTA: p. da Torino P.N. ■■■ 8, 7,30, 18, 17,50; a. ad Ivrea 7,30, 9, 17,30, 19,20; a. ad Aosta 11, 18,30; p. da Aosta 6, 15; p. da Ivrea 8, 12,15, 16, 19,30; a. a Torino P.N. 9,30, 13,50, 19,30, 21,05.

ASTI-CASALE M.-MORTARA-MILANO: p. ■■ Asti 8,40; a. a Milano P. G. 9; p. da Milano P. G. 18,36; a. ad Asti 20,50.

ASTI-CHIVASSO: p. da Asti 6,30-17; a. a Chivasso 8-18,30; p. da Chivasso 8,10-13,50; a. ad Asti 9,40-20,20.

ASTI-CASTAGNOLE-ALBA: p. da Asti 6,30-17; a. ad Alba 7,25-17,55; p. da Alba 7,30-18; a. ad Asti 8,25-18,55.

ASTI-NIZZA-ACQUI: p. da Asti 7,30-18,30; a. ad Acqui 8,50-19,50; p. da Acqui 6-17; a. ad Asti 7,20-18,20.

ALESSANDRIA-VOGHERA-MILANO: p. da Alessandria 7,20-9,15-12,15-13,40-17,30; a. a Milano C. 9,40-11,35-14,35-16,00-19,50; p. ■■ Milano ■. 5,40-7,55-10,55-12,55-16,25; a. ad Alessandria 9-10,20-13,15-15,30-15,45.

ALESSANDRIA-MORTARA-MILANO: p. da Alessandria 6,20-16,35; a. a Milano C. 8,40-18,35; p. da Milano C. 9-19,10; a. ad Alessandria 11,20-21,30.

ALESSANDRIA-MEDE-PAVIA: p. da Alessandria 6-17; a. a Pavia 7,40-18,40; p. da Pavia 7,00-18,50; a. ■■ Alessandria 9,30-20,30.

ALESSANDRIA - ACQUI - SAVONA: p. da Alessandria ore 5,30, 16,00; a. a Savona 8,15, 18,25; p. da Savona 8,25, 18,40; a. ad Alessandria 10,50, 21,05.

ALESSANDRIA - NIZZA M. - ALBA: p. ■■ Alessandria ore 6,00, 15,00; a. ■■ Alba 7,40, 17,40; p. da Alba 7,50, 18,00; a. ad Alessandria 9,30, 19,40.

NOVARA - ROMAGNANO S. - VARALLO SESIA: p. da Novara ore 7,25, 14,05, 20,35; a. a Varallo S. 9,00, 15,40, 23,10; p. da Varallo S. 5,35, 10,25, 16,30; a. a Novara 7,10, 12,00, 18,05.

NOVARA - OMEGNA - DOMODOSSOLA: p. da Domodossola ore 5,15, 12,20, 17,30; a. a Novara 7,35, 14,30, 19,40; p. da Novara 7,35, 14,10, 18,30; a. a Domodossola 9,45, 16,20, 20,40.

BIELLA - ROVASENDA - NOVARA - MILANO: ■. ■■ Biella ore 8,00, 16,40; a. a Novara 7,43, 18,13; a. a Milano C.le 8,40, 19,10; p. da Milano C.le 9,00, 19,20; a. a Novara 9,37, 20,17; a. a Biella 11,40 22,00.

Sulla linea TORINO-VENEZIA vi sarà un'unica corsa con il seguente orario: Torino p. 7,00, Milano p. 9,00, Brescia p. 10,15, Verona p. 11,15, Padova p. 12,30, Venezia a 13,00; Venezia p. ■■■, Padova p. 15,30, Verona p. 16,45, Brescia p. 17,45, Milano p. 19,00, Torino a. 21,00.

Candidati al ■■ Vincent 17 professori di medicina

La commissione presenterà la graduatoria entro un mese - Il vincitore sarà proclamato in giugno alle riunioni mediche di Torino

Saint Vincent, ■ aprile.

Il Premio internazionale Saint Vincent per le Scienze Mediche è giunto alla sua quarta edizione. Tra un mese circa sarà noto il nome del vincitore che si aggiungerà all'illustre serie aperta dallo statunitense Waksam, scopritore della streptomicina. Il secondo insignito fu l'italiano Vallebona, pioniere della radiologia; il terzo lo svedese Granit, neurofisiologo di fama mondiale.

Quest'anno i candidati al premio sono 17. Tra essi ■ annoverano i cancerologi americani *Peyton e Huggins*; il canadese *Selye*, noto per le sue originali teorie in patologia umana e sperimentale; l'americano *De Bakey*, celebre per i suoi prodigiosi interventi di chirurgia vascolare, tra i quali la sostituzione di interi segmenti dell'aorta; i francesi *Lwoff* e *Lwoffarbres*, propugnatore della terapia antidiabetica per via orale, *Grabar*, pioniere degli studi immunoelettroforesi, *Lejeune*, iniziatore degli studi di patologia cromosomica. E ancora lo svizzero *Renold*, ■■ ■■ le sue ricerche sull'insulina; il pakistano *Siddiki Hussain*, che sperimentò il vaccino antitifoidico; il cecoslovacco *Jirsak*, autore di studi pneumoniologici; gli olandesi *Zijlstra* e *van Kampen* che, con il belga *Verzaete*, hanno condotto importanti studi di cinetologia.

Tra i candidati italiani figurano *Giuseppe Moruzzi* (Università di Pisa), già proposto ■ Nobel per i suoi ■■ di neurofisiologia; *Eutalia Margaria* (Università ■ Milano) autore di originali ricerche di fisiologia applicata al lavoro muscolare; *Giuseppe Brotzu* (Università di Cagliari), recente scopritore di un nuovo antibiotico, che presenta ricerche sul virus della poliomielite.

Sui lavori dei 17 candidati altrettante commissioni di primo grado hanno preparato le relazioni da sottoporre alla commissi■■ di secondo grado, nominata venerdì scorso e composta di cinque membri. Entro venti giorni il nome del vincitore ■■■ proposto all'Accademia di medicina a cui spetta, in seduta plenaria e a maggioranza dei due terzi, la scelta definitiva.

Il premio Saint Vincent — 10 milioni di lire — sarà solennemente consegnato nel corso delle «Riunioni medico-chirurgiche internazionali», che si svolgeranno a Torino dal 6 al 13 giugno.

La sciagura in una borgata di Demonte

Orribile morte di una bimba di 6 anni schiacciata da un rullo compressore

Per giocare si era attaccata al cilindro di ferro trainato da un trattore - La madre, giunta a casa dimessa dall'ospedale dopo una grave malattia, ha trovato la sua unica figlia morta

La piccola vittima Maria Grazia Fiandino di 6 anni

(Nostro servizio particolare)

Demonte, 13 aprile.

Una bimba di ■■ anni Maria Grazia Fiandino, unica figlia di due agricoltori di Fontan, piccola borgata poco fuori Demonte, ■ morta orribilmente schiacciata da un pesante rullo in ferro. La disgrazia, che ■■ ■■■■■ tutta Demonte, ■ accaduta ieri ■■■ alle 18,30, in un prato a poche decine di metri dall'abitazione della bambina.

Da due mesi il padre di Maria Grazia, Lorenzo Fiandino, è solo ■■ casa con la figlioletta: la moglie dall'inizio di febbraio è stata ricoverata all'ospedale civile di Cuneo, per una grave forma di artrosi all'anca sinistra ed ingessata in tutto il corpo.

Ieri pomeriggio, come tutti i ■■■■, mentre il padre lavorava, Maria Grazia era nel prato intenta a giocare con alcuni coetanei. Il padre di uno dei piccoli, l'agricoltore Battista Borello, vicino di casa dei Fiandino, pilotava un trattore, al quale era stato agganciato un rullo compressore in ferro per livellare il terreno. Già due volte il Borello aveva arrestato il mezzo meccanico per strappare la piccina e gli altri ragazzi, che per gioco si afferravano al rullo per farsi trainare. Alla terza è accaduto l'irreparabile.

Senza essere scorta dal conducente, Maria Grazia spiccava un salto e con le mani riusciva ad agganciarsi al sostegni del pesante cilindro. Purtroppo, ■ bimba scivolava in avanti e cadeva sotto il rullo. Il grido ■■■ compagni di gioco induceva il Borello a bloccare i freni ma era ormai troppo tardi. Il rullo ■■ già passato sul corpo di Maria Grazia, schiacciandola.

Sconvolto, il trattorista afferrava fra le braccia la piccina e ■ precipitava ■■■ ■■■ Fiandino, dove il povero ■■■ balzava fuori dalla stalla appena in tempo ■■ raccogliere tra le braccia la sua creatura e vederla spirare.

Lorenzo e Caterina Fiandino — 38 anni lui, 41 lei — sono sposati da diciott'anni. Maria Grazia, figlia unica, era nata dopo dodici anni di matrimonio quando ormai i due coniugi ■■■ speravano più di avere la gioia di un figlio. La piccola ■■■ ■■■ bambina molto intelligente e vivacissima: in paese tutti la vezzeggiavano.

Domenica ■ mamma l'aveva abbracciata per l'ultima volta all'ospedale: era felice perché i medici le avevano promesso che in settimana le avrebbero fatto una nuova ingessatura per farle trascorrere la Pasqua ■ famiglia.

Stamani è sceso a Cuneo il parroco di Demonte, con una cognata della donna, per prelevare quest'ultima e condurla a casa. Sui tasti il sacerdote ha preparato poco alla volta la povera mamma all'atroce verità. Sull'aia di casa, quando due coloni hanno afferrato la donna, scossa da singhiozzi, per portarla di peso in cucina, si era radunata tutta la gente del ■■■.

Caterina Fiandino ha voluto essere sistemata in un letto accanto al corpicino della figlia tutto ricoperto di fiori a piangere e ad accarezzare ■ sua piccina.

n. m.

Misteriosa vicenda esaminata dalla Corte d'Assise

Giovane di Vicenza lavorò per lo spionaggio di Fanfani

E' un interprete di Bassano del Grappa: condannato a tre anni per cospirazione - Inflitti due anni e mezzo a uno studente tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, ■ aprile.

Stasera si è concluso alla Corte d'Assise di Vicenza un processo per spionaggio che vedeva implicati l'interprete Giuliano Miotti di 25 anni da Bassano del Grappa (Vicenza) e lo studente Michael Frank Ludo di 22, nativo di Amburgo: al primo sono stati inflitti tre anni di carcere, al secondo due anni e mezzo.

Tutto il dibattimento si è svolto a porte chiuse — ■■ richiesta del P. M. — per ragioni di sicurezza e per evitare disagio ai ■■■ clienti, buona parte dei quali fanno parte dei servizi di controspionaggio di mezza Europa. Soltanto nel corso della discussione il pubblico ■ stato ammesso in aula. ■ è potuto così, sia pure ■■■■■■ riassumere, ricostruire parte della complicata vicenda.

Due anni fa il Miotti si recava al consolato degli Stati Uniti a Firenze chiedendo protezione: diceva di essere minacciato da una organizzazione spionistica della Germania comunista capeggiata da un misterioso «Herr Wagner» e per la quale era stato costretto tempo prima a lavorare.

Il Miotti — che è interprete ed è definito un giovane con una fantasia molto accesa — raccontò come era stato obbligato, pena la vita, a far parte dell'organizzazione comunista. Disse che a Trento, davanti alla stazione ferroviaria, mentre era in attesa di riprendere il treno per Bassano del Grappa dopo aver fatto visita alla fidanzata, egli era stato avvicinato da uno sconosciuto, il quale gli aveva consegnato un plico.

Il Miotti fò sempre il suo racconto), gli aveva subito detto che d'era un errore di persona; lo sconosciuto allora pregò il Miotti, con cortesia ■■■ anche ■■■ molta fermezza, di salire su un'auto targata «Corpo Diplomatico», che si trovava nei pressi della stazione e sulla quale c'erano tre persone. «Ci spiace dell'equivoco — avrebbero detto gli sconosciuti al giovane — ma ormai ■■■ può più tornare indietro: ormai deve lavorare per noi».

Il Miotti accettò, preoccupato delle conseguenze, anche perché i carabinieri, ai quali si era rivolto, non gli avevano creduto accondiscendendo ■■■ un soggetto dalla facile e sbrigliata fantasia.

Qualche tempo dopo ■ Miotti raggiunse Ventimiglia per consegnare un pilco a ■■■ giovane francese, indicato col nome di Yvette Legrange. Successivamente raggiunse la Svizzera e quindi presa parte a un «corso per spie» ad Hannover. Sarebbe poi stato ricevuto a Berlino Est da «Herr Wagner», che lo inviò a Londra per carpire segreti al Foreign Office. Il Miotti conobbe al Ministero degli Esteri inglese una giovane impiegata, ■■■ la quale ■■■ anno prima aveva avuto ■■■ flirt a Jesolo: lo mise al corrente del fatto; poi chiese protezione a Scotland Yard, ma anche qui il suo caso non fu preso in seria considerazione.

A questo punto l'interprete riparti dalla capitale inglese per Basilea, da dove informò il servizio segreto della Germania comunista di essere in possesso di importanti documenti che avrebbe consegnato soltanto al capo della organizzazione spionistica in un incontro a Bassano del Grappa.

Rientrato in Italia, invece di recarsi a Bassano il Miotti andò a Firenze, informando il consolato americano che il famoso «Herr Wagner» doveva già essere giunto in Italia. I carabinieri arrestarono invece lo studente Ludo, che effettivamente era stato inviato dalla «centrale» di Berlino Est per recuperare i documenti che il Miotti doveva consegnare (non si è mai saputo se effettivamente costui fosse riuscito ad ottenere quanto gli era stato richiesto).

Il Ludo — la cui identità è un'altra ■■■ non si è riusciti a sapere quale precisamente — fu arrestato e con lui anche il Miotti. Lo studente venne accusato di tentato spionaggio, di falso, di cospirazione; il giovane interprete di cospirazione e corruzione. Come si è detto, non tutto è venuto in chiaro di questa vicenda, che presenta ancora molti lati oscuri.

La Corte ha inflitto al Ludo due anni e sei mesi di reclusione. Lo studente verrà espulso dall'Italia ■■■ appena scontata la pena (vale a dire fra sei mesi, essendo ormai in carcere ■ ■■■ anni). Il Miotti è stato condannato a tre anni di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e ad un anno di libertà vigilata.

l. f.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali, centrali-tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile, localmente intensa con precipitazioni intermittenti anche a carattere temporalesco; nel corso della giornata lenta attenuazione dei fenomeni a partire da quelle nord-occidentali. Sulle rimanenti regioni settentrionali, su quelle centrali-adriatiche, meridionali e sulla Sicilia molto nuvoloso con piogge e temporali. Nevicate su Alpi e Appennini oltre i 1500 metri. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi.

Temperatura minima e massima di ieri:					
Torino	10	16	Pescara	9	13
Balsamo	—1	12	L'Aquila	5	10
Trento	4	17	Roma	10	17
Verona	6	15	Campob.	5	10
Trieste	11	19	Bari	10	18
Venezia	9	15	Napoli	10	17
Milano	6	18	Potenza	4	8
Genova	12	18	Catanzaro	8	13
Bologna	5	16	Reggio C.	12	20
Firenze	10	15	Messina	12	17
Pisa	8	18	Palermo	13	17
Ancona	8	10	Catania	8	21
Perugia	7	15	Cagliari	13	16

AMARO 18 INVERNALE

appuntamento di

PUNT E MES

MARCANTONIO MR.

siate giovani! offrite un Punt e Mes!

Punt e Mes è profondamente diverso! Fin dal primo sorso, si sente tutta l'autorità del suo aroma! Anche in ghiaccio o con seltz, Punt e Mes mantiene inalterate le sue preziose sfumature.

E per il drink del pomeriggio elegante:
CARPANO BIANCO
di tono leggero ■ delicatamente aromatico.

ULTIME NOTIZIE

Scopo del viaggio, la crisi politica

Wilson partito per l'America domani a colloquio con Johnson

Stasera la partenza dell'ex ministro degli Esteri laburista Gordon Walker per la missione all'Estremo Oriente: Pechino e Hanoi rifiutano di riceverlo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 aprile.

Il primo ministro Harold Wilson è partito stasera alle 21 per la sua breve visita negli Stati Uniti. Sarà domani a New York e giovedì si recherà a Washington per un lungo incontro con il presidente Johnson. Wilson farà ritorno venerdì mattina a Londra, andrà direttamente alle pittoresche isole Scilly, alla estremità occidentale della Cornovaglia, dove ha affittato una villetta per trascorrervi la Pasqua in famiglia. Vi resterà per tutti i quattro giorni della vacanza pasquale.

Da quando è diventato primo ministro, in ottobre, Wilson s'è dimostrato un dinamico viaggiatore. In dicembre, andò a Washington per colloqui con Johnson. All'inizio di marzo si recò a Bonn per consultarsi con il cancelliere Erhard. Pochi giorni fa, dal 2 al 9 aprile, fu a Parigi per conversazioni con De Gaulle. E' partito adesso per gli Stati Uniti. E martedì 27 sarà di nuovo in viaggio, questa volta diretto a Roma, per esaminare con il nostro governo la situazione internazionale e la possibilità di cooperazione anglo-italiana in campo industriale.

Domani a New York il Primo Ministro sarà ospite a colazione del segretario generale dell'Onu, Thant, col quale discuterà le gravi difficoltà — politiche e finanziarie — che stanno quasi paralizzando il lavoro delle Nazioni Unite. Nel pomeriggio, riceverà i giornalisti accreditati presso l'Onu. In serata sarà ospite a cena degli economisti, dei banchieri e dei finanzieri dell'Economic Club, un influentissimo circolo. E' su suo invito che il Premier si reca in America: l'incontro con Johnson fu concordato in gennaio. Al pranzo lo statista pronuncerà un importante discorso di circa un'ora.

Giovedì mattina, partenza per Washington. Con Johnson, Wilson farà uno dei consueti «giri d'orizzonte». Argomento dominante sarà il Vietnam.

Ventiquattro ore dopo Wilson, partirà da Londra l'ex ministro degli Esteri Patrick Gordon Walker, dimessosi in gennaio dopo la sua sconfitta in un'elezione suppletiva, nel tentativo di entrare alla Camera dei Comuni. Il Premier gli ha affidato un'importante missione: visitare, come suo «inviato personale», le capitali asiatiche e raccogliere le loro idee sulla via da seguire per giungere a un'intesa nel Vietnam. Gordon Walker andrà in Malesia, nella Thailandia, in Birmania, nel Laos, nel Vietnam del Sud e in Cambogia. Ma le due «capitali-chiave», Pechino e Hanoi, non hanno voluto accoglierlo. «E' una delusione — ha detto stasera Gordon Walker —, sembra incredibile ma questi due governi non vogliono discutere le possibilità di pace nel Vietnam. Speriamo che cambino parere. Sono sempre pronto a modificare il mio itinerario».

m. ci.

Cabot Lodge in Estremo Oriente «inviato speciale» di Johnson

Washington, 13 aprile

Il presidente Johnson ha incaricato Henry Cabot Lodge di fare un giro nei Paesi dell'Estremo Oriente in veste di suo rappresentante personale, per consultare i governi amici sulla situazione vietnamita.

Lodge è stato ambasciatore a Saigon e ambasciatore all'Onu. Alcune settimane fa, Johnson lo invitò a fargli da consulente per la questione del Vietnam e lo ha tenuto informato di tutti gli sviluppi della situazione.

La Lega araba finanzia i nazisti di tutta Europa

Rivelazioni a Monaco di un capo della Resistenza belga

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 aprile.

La Lega araba incoraggia e sovvenziona il rinascente neonazismo internazionale. I suoi uffici in tutto il mondo danno ricetto a criminali di guerra hitleriani, i quali gli arabi hanno in comune l'odio per gli ebrei. I raggruppamenti antisemiti arabo-tedeschi sono bene organizzati nella Germania federale e in Egitto, ancora abbondati negli altri Paesi. Il rappresentante della Lega araba a Bonn, Hassan Fakoussa, è in stretto contatto con giornalisti neonazisti.

Queste rivelazioni sono state fatte oggi a Monaco, documenti alla mano, dal belga Hubert Halin, segretario generale dell'Unione internazionale dei combattenti della Resistenza, che ha tenuto nella capitale della Baviera il suo quinto Congresso, ricordando i propri morti per la Libertà e onorando alcuni sopravvissuti che si sono distinti negli ultimi anni per impedire il risorgere del pericolo nazista.

Hubert Halin ha detto che, al momento attuale, grazie allo sviluppo democratico, soprattutto tra i giovani, e il controllo vigile dei governi, il neonazismo non è un pericolo serio, almeno in Europa. I nazisti sono ancora deboli, perché male organizzati e privi di mezzi. Dal momento in cui cominciarono le sovvenzioni della Lega araba, il 1960, hanno però cominciato a riprendere coraggio. Se gli Stati arabi continueranno a fornire ad essi appoggio e aiuto, in un paio d'anni potrebbero diventare nuovamente una forza: in Egitto lo sono già.

Nella documentazione dei combattenti della Resistenza resa pubblica oggi vengono fatti i nomi di molti nazisti che hanno posizioni di rilievo nei Paesi arabi: tra di essi l'ex colonnello delle SS Schmaltsch, responsabile della deportazione degli ebrei di Parigi, che lavora nel servizio segreto egiziano; l'ex «esperto razziale» Wessmann, che è consigliere del governo egiziano; i criminali di guerra Buensche e Bollmann, che abitano al Cairo, dove svolgono attività impreciate; uno dei comandanti del campo di Mauthausen, Berner, che è istruttore militare dei volontari per la «Liberazione della Palestina». Un altro colonnello delle SS, Dirlewanger, massacratore di partigiani russi e polacchi, è capo della guardia del corpo di Nasser. Decine di altri personaggi minori sparsi in altri Paesi arabi.

t. s.

Bonn e Israele scambieranno gli ambasciatori dopo Pasqua

Tel Aviv, 13 aprile

L'inviato speciale del Cancelliere tedesco Erhard, il deputato Kurt Birrenbach, si è incontrato oggi nuovamente con il primo ministro israeliano Levi Eshkol e con il ministro degli Esteri signora Golda Meir. I negoziati per la stabilimento di rapporti diplomatici tra Bonn ed Israele approdano conclusi in modo positivo e la partenza di Birrenbach per la Germania è prevista per questa sera.

Sembra quindi acclusa che Birrenbach debba tornare in Israele per altri colloqui. Un comunicato congiunto sui negoziati sarebbe diffuso dopo le feste pasquali. *(Ansa)*

Nel Sud Vietnam si riaccende la battaglia

I guerriglieri comunisti proclamano «combatteremo fino alla vittoria»

La radio del Vietcong dichiara: «Gli Stati Uniti si illudono se credono di piegare la nostra volontà bombardando il Nord Vietnam. Possiamo contare sull'aiuto di altri paesi amici» - Pattuglie ribelli si spingono sino alla periferia di Saigon - Gli americani rivelano che i guerriglieri hanno ucciso in gennaio un loro funzionario

Ho Chi Minh, presidente del Nord Vietnam, durante il discorso con il quale ha respinto la proposta di trattative avanzata da Johnson (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 13 aprile

«*Combatteremo fino alla vittoria. Gli americani ed i loro lacchè si illudono bombardando il Nord Vietnam di fiaccare la nostra volontà, sappiano che siamo disposti a combattere anche altri venti anni: possiamo contare su aiuti consistenti di paesi amici e se fosse necessario tutti i nativi del Sud Vietnam che si trovano al Nord raggiungeranno i luoghi di origine per unirsi al Fronte di liberazione...*

Così facendo, essi si avvarranno di un diritto naturale, noi non abbiamo mai considerato il 17° parallelo come una frontiera tra due nazioni, ma come una divisione temporanea di uno stesso territorio, scaturita dalla conferenza di Ginevra e come tale senza alcun valore giuridico».

Così va ripetendo Radio Liberazione, l'emittente clandestina del Vietcong nel Sud Vietnam. La guerra continua e si inasprisce, ed è la tattica di disturbo tipica della guerriglia che aumenta di intensità: in tutto il 1964 il Vietcong ha sabotato 400 ponti ferroviari e 605 stradali, mentre soltanto nei primi tre mesi del 1965 i *commandos* comunisti hanno distrutto 64 ponti ferroviari e 141 stradali. Ma poi dovessimo compilare l'elenco delle imboscate e dei colpi di mano, non basterebbe un intero foglio di giornale.

Per dare un'idea dell'attività dei guerriglieri cito a caso qualche episodio dal 1° aprile a tutt'oggi: 1° aprile, una pioltone di Vietcong irrompe nel villaggio di Long Hoa non lontano da Saigon, incendiando 35 case. Nella stessa regione, il 2 aprile i Vietcong catturano nel villaggio di Phu Phong quaranta persone. Dal 4 al 7 aprile distruggono quattro ponti nel settore del secondo corpo (Vietnam centrale) e nella provincia di Quang Tri all'estremo nord del primo territorio. Il 5 aprile una compagnia Vietcong rade al suolo undici frazioni rurali nel distretto di Phu Thien, nella stessa regione centrale; nella stessa giornata, nella medesima zona, una squadra occupa un magazzino viveri, costringendo venticinque abitanti del luogo a trasportare per loro quindici quintali di riso. Altri due *jeeps* di poliziotti sono state attaccate alla periferia di Saigon: due morti. Stanotte tre quartieri militari sudvietnamiti sono stati bombardati con morti, quindici feriti, un deposito di carburante per aerei incendiato.

L'attacco di giunto di sorpresa, così come è sorpreso è oggi giunta la notizia che il signor Joseph W. Grainger, funzionario della Usom (*United States Operation Mission*) è stato ucciso dai guerriglieri il gennaio scorso. Il signor Grainger era stato catturato l'8 agosto 1964 vicino a Tan My, nella regione costiera, mentre a bordo della sua *jeep* si recava, insieme con due assistenti — un filippino e un sudvietnamita —, a visitare una fabbrica sperimentale per la produzione dello zucchero. Durante due mesi, i tre furono condotti di villaggio in villaggio e mostrati alla gente per affermare la superiorità dei ribelli, anche in pieno giorno e in centri controllati dalle forze regolari.

Il 29 dicembre i suoi assistenti vennero liberati e dissero di aver visto Grainger ammanettato mani e piedi in una stalla. «*Sia bene, fatelo sapere a mia moglie, vedrete che me la caverò*». Questo il messaggio che l'americano rivolse a far pervenire ai suoi amici.

Il 1° gennaio egli fa lo sciopero della fame e va avanti cinque giorni per protestare contro la illegale detenzione: «*Io sono un civile, non un militare*», dice. Il 12 gennaio riesce a fuggire e durante sette giorni cammina in una zona paludosa, cercando di raggiungere la giungla oltre la quale gli sarà possibile guadagnare la nazionale numero 1, nel tratto sotto controllo governativi. Ma il 19, mentre sta lavando il fango dei suoi vestiti in un ruscello prossimo alla boscaglia, una squadra di Vietcong lo sorprende.

Grainger si rifiuta di seguire i comunisti ed uno di loro, in cui si conosce il nome, Hai, gli spara addosso a bruciapelo. Trasportato in un villaggio vicino, muore nello stesso giorno; il corpo viene sepolto la notte. Solo nella passata settimana il luogo dove si è consumata la vita del signor Grainger è stato rioccupato dai regolari, un'inchiesta condotta dagli americani, sulla scorta delle informazioni dei contadini ha permesso di accertare la tragica fine del loro connazionale.

Joseph W. Grainger era sociologo ed antropologo. Aveva 39 anni, lascia la moglie, Elizabeth, e quattro figli — due femmine e due maschi, rispettivamente di 11, 10, 5 e 4 anni —; erano a Bangkok e fino all'ultimo hanno sperato di riabbracciare un giorno il loro caro.

In realtà, fino all'anno scorso il F.l.n. era solito rilasciare gli americani catturati dopo qualche mese, ma dall'agosto scorso le cose sono cambiate. Trentacinque sarebbero gli «ostaggi imperialisti» in mano ai Vietcong; per quel che se ne sa, oltre al povero Grainger è morto il signor Jean Gazel, imprenditore edile, sessantacinquenne, cittadino francese, il quale soffriva di diabete; lo avevano preso mentre percorreva in moto la strada che da Bien Hoa conduce a Saigon. Ad Hanang due sergenti maggiori americani usciti in barca sul fiume a pescare sono stati trovati con le mani legate dietro la schiena, uccisi con un colpo alla nuca; l'inglese William H. Wallis è scomparso tre mesi fa mentre faceva lo sci acquatico sul Saigon River, a due passi dal Club Nautico, e di lui non si sa nulla; dell'altro funzionario dell'Usom, il signor Gustav Hertz, catturato a tregua chilometri da Hanoi, si sa che è vivo, ma il Vietcong ha fatto sapere che verrà immediatamente fucilato ove venisse eseguita la sentenza di morte comminata al terrorista Nguyen Van Hai.

Igor Man

L'americano Grainger, ucciso dai guerriglieri (Tel.)

Aerei americani riprendono gli attacchi al Nord Vietnam

Saigon, 13 aprile

Aerei sudvietnamiti e americani hanno compiuto oggi per la prima volta da sabato scorso, incursioni sul Nord Vietnam. Gli aerei da bombardamento vietnamiti, protetti da un numero imprecisato di caccia americani, hanno bombardato, distruggendolo, il ponte di Thanh Yen sulla strada nazionale numero 1. Il ponte si trova a circa 100 chilometri a nord del confine tra i due Vietnam e a 20 chilometri dal porto nordvietnamita di Dong Hoi. Sono state colpite anche due stazioni radar a 200 km. da Hanoi.

Secondo fonti sudvietnamite, il fuoco contraerea è stato particolarmente intenso, ma tutti gli incursori sono rientrati alla base. Nessun «Mig» si è levato in volo contro i bombardieri attaccanti.

Oggi per la prima volta sono entrati in azione gli aerei «F-4 Phantom» americani, arrivati alla base di Da Nang alla fine della settimana scorsa per rafforzare i battaglioni di marines. Gli «F-4» hanno compiuto incursioni su due concentramenti di guerriglieri del Vietcong a nord di Da Nang, lungo la frontiera fra le province di Thua Thien e di Quang Tri.

In giornata — ha comunicato un ufficiale americano — un convoglio di autoblindo vietnamesi è stato aggredito in una imboscata a nord di Nang da battaglioni del Vietcong e gli «F-4» sono entrati di nuovo in azione (*Ansa, Presa*).

Hanoi chiede appoggi a tutti i popoli del mondo

Hanoi, aprile.

Al termine dei suoi lavori l'Assemblea nazionale del Vietnam del Nord ha inviato ai parlamenti del mondo intero un appello in cui chiede «*di intervenire con tutti i mezzi a loro disposizione in appoggio del popolo vietnamita che lotta contro l'aggressione degli Stati Uniti*». *(Ansa)*

Nella clinica del dott. Beltramini arrestato a Caracas

Muore una bimba operata alle tonsille i suoi genitori aggrediscono un medico

Poi sollevano il cadaverino dal letto e se lo portano a casa - La piccola aveva 4 anni, abitava a Milano - Aperta un'inchiesta della magistratura: i parenti della piccina muovono gravi accuse ai sanitari

Carmelina Gabriele, la bimba morta a Milano nella clinica del dottor Alessandro Beltramini (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 aprile.

La morte di una bimba di tre anni, operata sabato di tonsillectomia nella clinica «San Siro» di Monreale 16 a Milano (è la clinica appartenente al dott. Alessandro Beltramini, l'ex consigliere comunale del pci arrestato a Caracas) ha avuto la scorsa notte clamorose conseguenze: i genitori, sconvolti dal dolore, hanno cercato di aggredire il medico che aveva eseguito l'operazione; non avendolo trovato hanno rivolto la loro disperata ira contro il medico di guardia. Poi hanno sollevato il cadavere della piccola dal lettino di morte, nel reparto di chirurgia pediatrica, e se lo sono portato a casa.

Quando la «Volante» è accorsa sul posto non ha potuto far altro che raccogliere dati e testimonianze che serviranno per le indagini. I genitori della bimba hanno presentato un esposto in questura muovendo accuse al personale della clinica e sostenendo che i medici hanno falsificato la cartella clinica con le cause del decesso della loro figlia. Per ordine della magistratura, che ha aperto un'inchiesta, il corpicino è stato poi trasportato all'obitorio.

La piccina si chiamava Carmelina, era nata a Milano il 18 febbraio 1962; era figlia dell'impiegato Antonio Gabriele di 31 anni.

Sabato scorso la bimba era stata ricoverata per una tonsillectomia alla clinica «San Siro». L'intervento veniva eseguito dal dottor Domenico Chicco, un professionista con notevole esperienza in questo campo. Clinicamente l'intervento è riuscito, ma domenica è sopravvenuta una emorragia, che ha richiesto diverse trasfusioni di sangue. La piccola paziente è andata peggiorando di ora in ora; ieri sera alle 23,45 è spirata.

I genitori di Carmelina e uno zio, Pasquale Gabriele di 38 anni, abitante in via Imbriani 12, sconvolti dal dolore hanno chiesto di incontrarsi col medico che aveva operato la bimba. Il personale della clinica — forse impressionato dal tono della richiesta — ha fatto ritirare il medico nella sala della farmacia.

L'ira dei coniugi Gabriele si è scatenata allora contro il medico di guardia. Il dottor Salvatore Jannillo di 34 anni, abitante in via Scrosati, 8, e contro un suo collega che in quel momento si trovava con lui.

I coniugi Pani hanno deciso di sorvegliare il cortile ieri mattina alle 6 la signora Pani ha visto il Fella che rientrava dal lavoro. L'operaio ha preso un bastone e si è diretto verso Boby.

La donna è corsa di corsa, appena in tempo per evitare un'altra bastonatura al cucciolo, poi è andata al commissariato della Barriera di Milano a sporgere denuncia. Il Fella, interrogato dal maresciallo Ogliese ha ammesso di aver bastonato il cane perché, abbaiando non la lasciava dormire ed è stato denunciato.

g. m.

ULTIME DI CRONACA

Per due giorni un cane nella Stura si dibatte con una pietra al collo

Altro episodio: ogni mattina bastonava il cucciolo che gli turbava il sonno

Una signorina che passava ieri nei pressi del ponte di Alpignano scorgeva un gruppo di ragazzi che gridavano e gettavano pietre nella Stura: si fermava e scorgeva quasi nel mezzo della corrente un cane nero a rosicchio, di media taglia, con una grossa pietra legata al collo, che si dibatteva e guaiva, tenendo disperatamente il muso sopra le acque; sorpresa e abbattuta, veniva a sapere che il cane era stato buttato nella Stura due giorni prima da alcuni uomini rimasti sconosciuti; e che era riuscito a nuotare a fatica sino ad un breve tratto di secca, dove da quarantott'ore resisteva tenacemente alla corrente gelida che in sommergeva sino al collo. Molti l'avevano visto, specie nella giornata di domenica, ma nessuno gli aveva portato soccorso.

Immediatamente la signorina telefonava alla Lega per la protezione dei cani; si muovevano due o tre volonterosi e prima di trascinarsi a fatica. Pensando che stesse per morire, le zampe anteriori ferite, la schiena piagata. Qualcuno aveva pianto violentemente con un bastone.

I coniugi Pani hanno deciso di sorvegliare il cortile ieri mattina alle 6 la signora Pani ha visto il Fella che rientrava dal lavoro. L'operaio ha preso un bastone e si è diretto verso Boby.

La donna è corsa di corsa, appena in tempo per evitare un'altra bastonatura al cucciolo, poi è andata al commissariato della Barriera di Milano a sporgere denuncia. Il Fella, interrogato dal maresciallo Ogliese ha ammesso di aver bastonato il cane perché, abbaiando non la lasciava dormire ed è stato denunciato.

Ragazza dal terzo piano sulla via un'auto in sosta

Una quattordicenne a Casale - Colta da capogiro mentre affacciata alla finestra - E' in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 13 aprile.

(m. v.) Una quattordicenne è precipitata dal terzo piano su un'auto in sosta ed si trova ricoverata in ospedale in pericolo di vita.

Poco prima delle 14 la ragazza, Concetta Lo Bue, nativa della provincia di Palermo e residente a Casale in via Lanza 40, è caduta da una finestra della propria abitazione prospiciente la centrale piazza Coppa e dopo un volo di 12 metri è caduta su un'autovettura.

Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata con un taxi all'ospedale, dove i sanitari l'hanno ricoverata con prognosi riservata, avendole riscontrato la frattura di entrambe le spalle, lesioni interne interessanti la spina dorsale, altre fratture e un forte *choc* traumatico. Si presume che la giovane sia stata colta da un capogiro mentre era affacciata al davanzale.

Gli uragani in America hanno causato 248 morti

Oltre cinquemila i feriti

Chicago, 13 aprile.

Gli uragani che si sono abbattuti domenica scorsa nel Middle West degli Stati Uniti, seminando morte e distruzione in una zona lunga circa 400 chilometri, hanno causato 248 morti e oltre 5000 feriti. Queste cifre non sono ancora definitive, perché il recupero delle vittime dalle macerie prosegue. Lo Stato dell'Indiana ha avuto 141 morti, l'Ohio 53, il Michigan 44, l'Illinois 7 e il Wisconsin 3. Attualmente il pericolo maggiore è nel Minnesota meridionale, dove molti fiumi sarebbero sul punto di straripare. I danni vengono provvisoriamente calcolati a circa 237 milioni di dollari. Compiti immediati sono quelli di ristabilire le comunicazioni con alcune comunità ancora isolate, quello di riattivare le linee ad alta tensione e le linee telefoniche e quello di riparare le conduttura dell'acqua.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 aprile 1965

NATI — Consiglio Sabrina; Gaudenzi Donatella; Broglia Giuseppina; Caffaratti Davide; Tarascani Marina; Fontanello Carlo; Galliani Alberto; Sales Giulio; Terentin Letizia; Fi... Concetta; Chiarigliona Loredana; Ferro Patrizio; Buzzano Secondo; Cauda Maria; Gheriel Lorena; Arivella Roberto; Cerrando Mauro; Calò Maurizio; Capaldo Chiara; Alicino Vincenzo; Triffoni Carla; Farreto Simona; Zanchetta Alberto; Farcelli Roberto; Zonato Daniela; Demattois Clara; Cagno Lorenzo; Brussese Isabella; Orlandi Riccardo; Daniell Renata; Zito Concetta; Grilli Carlo; Gerama Gabriele; Parlacino Rita; Nonni Mario; Funiciello Roberto; Biscaglia Anna; Raffaia Aurilia; Giovannini Gian Luca; Di Tria Antonello; Vinela Avenino; Gremigni Paola; Cicchero Dario; Zirilli Enzo; Bucciol Paola; Cibrario Danila; Giaspini Lavinia; Rondanin Andrea; Donadio Laura; Riello Antonella; Garavelli Silvia; Nugara Salvatore; D'Adam Alessandro; Maretti Ernesto; Martellaro Vincenza; Gallo Dario; Parisi Giuliana; Motto Chiara; Della Rossiba; Volpe Carla; Biglia Nicoletta; Marino Stefania; Frisina Teia Matilde; Bedeschi Roberto; Ceccapieri Tiziana; Scarpa Laura; Cavagnaro Susanna; Martina Massimiliano; Bonanno Maurizio; Saraceniolo Pietro; Falica Dante; Barataglia Gian Piero; Terzolo Massimo; Cibrario Alba; Quaglia Fernanda; Massani Filippo; Rejnero Luca; Scamardo Ignazia; Calabria Patrizio; Ferrania Isabella; Miniehini Roberto; Terzolo Cinzia; Ferra Franca; Conci Daniela.

MORTI — Meschesi Antonio, anni 85, nato a Dignano, agricoltore, abitante via Sansovino 92; Tolmo Angela ved. Frassino, a. 77, Torino, pensionata, v. G. Reni 139; Levantini Maria ved. Colongo, a. 80, Calliee al Cornoviglio, benestante, c. Verona 57; Allegretti Ettore, a. 74, Ceglio Mesaglio, pensionato, v. Ormea 8; Longo Elisabetta ved. Cena, a. 87, Carmagnola, pensionata, v. De Gasperi 52; Felicina Inzo in Moro, a. 80, Montagnana, pensionata, v. Vinovo 6; Maschera Natalina ved. Bianzero, a. 83, Livorno Ferraris, pensionata, c. Giulio Cesare 123; Vitale Nicola, a. 47, Campobasso, decoratore, v. Rivarossa 19; Miroglio Antonia, a. 75, Montegrosso, casalinga, largo Giulio Cesare 100; Siechieri Elvio, a. 45, Fratta Polesine, pensionato, v. N. Fabrizi 69; Berario Maria in Pinnarò, a. 36, Bernalda, casalinga, v. Mongreno 180; Cavagnero Antonia in Cravero, a. 54, Caselle, casalinga, v. Massari 225; Dalla Fontana Alfredo, a. 66, Schio, pensionato, v. Ascoli 21; Torti Francesco, a. 70, Torino, pensionato, c. Re Umberto 63; Moroni Domenica ved. Sperone, a. 91, Cavour, casalinga, c. Canale 46.

Decedutì in ospedale: Serrilli Roberta, mesi 11, Alessandria; Massena Ausilio, a. 78, Sedico, pensionato; Andreis Eugenio, a. 77, Montanaro, pension.; Chiari Emilia, a. 66, Costigliole di Saluzzo, pensionata; Fantino Antonio, a. 82, Chieri, pensionato; Albano Giovanni, a. 60, Almese, pensionato; Chiapino Oreste, a. 78, Torino, pensionato; Curletti Siro, a. 72, Costigliole d'Asti, pensionato; Pilandise Barbara, giorni 2, Torino; Cresa Sergio, giorni 12, Torino; Mantovani Adolfo, a. 42, Argenta, pensionato; Pavanello Michele, giorni 3, Torino; Viraldo Giuseppina in Vitanza, a. 69, Govone, pensionata; Prevignano Pietro, a. 73, S. Salvatore Monf., pensionato; Berra Maria ved. Olivetta, a. 80, Odalengo Grande, pensionata.

Nati 84 - Matrimoni 19 - Morti 30

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Pelissetti
anni 73

Lo annunciano la moglie Giuseppina Gabbianno, i figli Marcello con la moglie Adriana Rijis e figli; Enrico con la moglie Rosa Cena e figlio; Ida col marito Felice Vietti e figli; Bruno con la moglie Carla Favaro e figli; Rinaldo con la moglie Natalina Balma e figli; il fratello Severino e famiglie; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Druento oggi, ore 17, da via Torino 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 13 aprile 1965.

I Dipendenti dell'Azienda Vinicola Pelissetti partecipano al lutto che ha colpito il titolare per la morte del Papà

Angelo Pelissetti
— Asti, 13 aprile 1965.

I Dipendenti tutti della Ditta Remo Pelissetti di Asti si associano al dolore dei loro titolari per la morte del Papà

Angelo Pelissetti
— Asti, 13 aprile 1965.

Giovanni, Adriano e Secondo Pelissetti partecipano al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore della famiglia Piero Vanna addolorati famiglia.

Si uniscono famiglie:
Francesco Rivera
Giuseppe Gilardino
Bruno Serafino
Romolo Garrone.

Matilde e Timoteo Nobile partecipano al lutto di Adriana e Marcello con fraterno affetto.

Gina e Nino Savoini sono vicini ad Adriana e Marcello nel lutto che li ha colpiti.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Piovano
ved. Piovano
anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli Vittore con la moglie Luigia Vietti, Pierino con la moglie Teresina Marenga, Agostino con la moglie Ugolina Lanzino, le figlie Maria, Caterina col marito Angelo Cavaliere, la nuora Teresa Vietti ved. Pierupeo, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali oggi 14 corrente ora 15 partendo dall'abitazione in Rivalta.
— Rivalta, 14 aprile 1965.

Cristianamente è mancato

Felice Icardi

Addolorati lo annunciano, la moglie, figlie Giovanna, Liliana, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 via Gorresio 20.
— Torino, 14 aprile 1965.

I Professori e gli Allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi» partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la Famiglia per la scomparsa della loro cara

Anna Maria
— Torino, 13 aprile 1965.

Nel III anniversario della scomparsa di

Oreste Cay

la famiglia lo ricorda con rimpianto.
— Torino, 14 aprile 1965.

La S.I.S.M. S.p.A., nella materiale impossibilità di farlo singolarmente, sente il dovere di porgere il suo ringraziamento più vivo alle Autorità Civili e Militari, agli Enti, alle Associazioni, alle Ditte e a tutti coloro che in così commossa misura hanno preso parte al dolore delle famiglie tragicamente colpite e della maestranza tutta per la scomparsa di

Carta
Francesco Beglie
— Torino, aprile 1965.

La Famiglia Carta, profondamente commossa per il tributo di affetto manifestato al suo indimenticabile

Dino

ringrazia quanti, Autorità Civili e Militari, Enti, Associazioni ed Amici hanno voluto prendere parte al suo dolore.
— Torino, 13 aprile 1965.

Pina Landaro sentitamente ringrazia per il tributo d'affetto e di cordoglio che Autorità Civili e Militari, Enti, Associazioni ed Amici hanno voluto dare alla memoria del suo caro

Gigi
— Torino, 13 aprile 1965.

Le Famiglie Beglie e Badera profondamente commosse, impossibilitate a farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che si accomunarono nel loro dolore per la perdita del caro

Francesco

e grazie particolare ai dirigenti, impiegati, operai della S.I.E.M. S.p.A. che tanta affetto gli dimostrarono.
— Torino, 13 aprile 1965.

La Direzione Nazionale del P.S.D.I. partecipa al lutto dell'On. Giuseppe Saragat, Presidente della Repubblica, per la scomparsa della madre

Ernesta Stratta
ved. Saragat
— Roma, 14 aprile 1965.

La Federazione Provinciale del P.S.D.I. di Torino partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'On. Presidente della Repubblica per la morte della madre signora

Ernesta Stratta Saragat
— Torino, 13 aprile 1965.

Vincenzo Rumella Segretario Provinciale del P.S.D.I., e i Vice Segretari Antonio Lulpi Carla e Francesco Alessandro esprimono all'On. Presidente della Repubblica il loro personale cordoglio per il grave lutto che l'ha colpito.

I Gruppi Consiliari Comunale e Provinciale del P.S.D.I. di Torino, partecipano al grave lutto che ha colpito l'On. Presidente della Repubblica per la morte della madre Signora

Ernesta Stratta Saragat
— Torino, 13 aprile 1965.

La Segreteria e il Direttivo Provinciale U.I.L. a nome associati tutti partecipa vivo parte al cordoglio dell'onorevole Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat per la morte dell'adorata Mamma Signora

Ernestina Stratta
ved. Saragat
— Torino, 13 aprile 1965

Guido Secreto e Terenzio Magliano prendono viva parte al profondo dolore che ha colpito l'On. Presidente della Repubblica per la perdita della madre sig.ra

Ernesta Stratta Saragat
— Torino, 13 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari per raggiungere la sua Mamma il

N. H.
Augusto dei Conti Lajolo di Cossano

A funerali avvenuti ne danno afflitti il doloroso annuncio l'adorata moglie Maria Clotilde Benelli, il figlio Carlo Filiberto, la zia Carla, la suocera Contessa Dora Micheli Zigliani Benetti, la cognata Giuliana, parenti tutti e Maria Cremonesi. La Messa di settima sarà celebrata alle ore 10 il 21 corr. nella Cappella dell'Istituto Sociale, via Asinari di Bernezzo 19.
— Torino, 14 aprile 1965.

I cugini Signorile, Mattei, Sanna, della Pentima, De Vecchi affettuosamente partecipano al dolore di Maciò e Carlo.

Giacomo e Pucci Bianco addolorati si uniscono a Maciò e Carlo nel piangere il fraterno amico

CONTE
Augusto Lajolo di Cossano
— Torino, 14 aprile 1965.

Giorgio e Mario Rivetti con i figli Emanuela e Federico si uniscono al dolore di Maciò e Carlo per l'immatura perdita del carissimo amico

CONTE
Augusto Lajolo di Cossano
— Massazza, 13 aprile 1965.

Giulio e Carlo Rivetti partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

CONTE
Augusto Lajolo di Cossano
— Torino, 13 aprile 1965.

Pier Giovanni, Maria Pietra e figli, Riccardo e Rita Pietra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

CONTE
Augusto Lajolo di Cossano
— Torino, 13 aprile 1965.

Oreste e Roberto Molina partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Palmira Braggio
n. Vassallo

Addolorati lo annunciano: il marito Stefano; le figlie: Eugenia, Annamaria, Giovanna e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,30 da via Lamarmora, 30.
— Torino, 13 aprile 1965.

Si unscono al dolore della famiglia Braggio le amiche di Eugenia: Annamaria Chiesti
Pina Cutica
Camilla Vercellino
Giulia Viscardi.

Gli amici Morano, d'Alfonso, Rigolino, Battista, Sarzanese, Cagliori partecipano sentitamente al dolore di Eugenia, Anna Maria e Giovanna Braggio per la dipartita della loro adorata

Mamma
— Torino, 13 aprile 1965.

E' mancata improvvisamente sua cara di Chivasso

Traversone
vedova Cerini

Ne danno triste annuncio i figli Silvia, Amerigo, Armando, Gianna e nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 ore 9,30 partendo da viale Arsia 4/8.
— Chivasso, 13 aprile 1965.

Prendono parte al dolore dell'amico Armando Cerini:
la Direzione Provinciale del P.S.I. di Alessandria
la Sezione del P.S.I. di Casale
gli amici:
Vittorio Badini Confalonieri
Natale Valdata
Edmondo e Maria Ferrari
Ugo Capriaglio
Giulio Siassano
Franco Cacciatore
Mario Pianeti.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Esther Trombetta
ved. Cav. Armando Mesca
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro, Armando con il marito Emilia Terra e famiglia, Bruno con la moglie Wanda Arnaldi e famiglia, Delia con il marito dott. prof. Luigi Castello e famiglia, le sorelle Rosa Trombetta ved. Borello, Flora Trombetta ved. Giudici e parenti tutti. Per volontà dell'Estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Sirtia.
— Ivrea, 14 aprile 1965.

Il Calorificio Fratelli Corti s.a.s. annuncia la dolorosa dipartita del

Cav. Giuseppe Corti

Garente della Società e animatore instancabile di ogni attività. Ne ricorda le preclare doti di bontà e quanti lo apprezzarono e stimarono, avvisando che i funerali avranno luogo giovedì 15 corrente alle ore 15,30, partenza da via Cavigini n. 1 (via Manzoni) per il Duomo di Monza. Sante Messe in suffragio saranno celebrate in Duomo mercoledì giorno 14 alle ore 18, e martedì giorno 20 alle ore 9,45.
— Monza - Lissone, 14 aprile 1965.

Dopo una vita dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi cari, ha raggiunto in cielo l'amata consorte il

Cav. Guido Appendino
di anni 78

Lo piangono disperati il figlio Nino, la nuora Michelina, i nipoti Giorgio e Chiara, la sorella Elisa, nipoti e parenti tutti. Eseguite: Torino, via Monsicolna 44, il 15 aprile ore 9, Castiglione Saluzzo ore 14.
— Torino, 13 aprile

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Giuseppina Torione
Cioburga

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, le nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Torino, 12 aprile

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Molinari
Maresciallo Aeronautica

la moglie Giuseppina in ricordo immutato dolore e rimpianto.
— Torino, 14 aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

DONNA pratica lavori domestici, referenziata, offresi 3 mattine 5 pomeriggi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A40163

ELETTRAUTO provetto offresi anche come autista D. Telef. 372-461.

ELETTRICISTA offresi. Tel. 901-432.

ELETTRICISTA praticissimo impianti elettrici civili e industriali offresi. Telefonare 472-344.

EX appuntato carabinieri offresi persona fiducia ed istituirne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

EX commerciante torinese mezza età offresi anche mezza giornata come come commessa panetteria o alimentari preferibilmente in Settimo Torinese, Telefonare 283-040.

FAMIGLIA contadini lavorerebbe piccola cascina vicinanza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A40663

FATTORINO con Ape propria pratica città e dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143. A40724

PRESATORE II militesante offresi. Tel. 482-808. A40088

GIARDINIERE, floricoltore, frutticoltore settentrionale, conoscenza francese, provetto, referenziato offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere Bironi, Pubblicità 10 B, Sanremo. 22785

GIOVANE volenteroso militesante con auto proprio offresi. Telefonare 70-247. A40198

GIOVANE 20enne offresi come fattorino, patente Ape. Tel. 336-264.

GIOVANE 20enne offresi come verniciatore per lavori in genere. Telefonare 336-264. A40515

GUARDAROBIERA a mezzo servizio offresi, lunga esperienza in albergo di prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

IDRAULICO impianti e manutenzioni specializzato autoclavi offresi ottimo. Telefono 327-805. A40685

LATTONIERE idraulico 29enne offresi. Tel. 379-694. A40335

MANOVALE piemontese offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 231-876 ore negozio. A40589

MEDIA età sola educazione offresi governo casa persona sola. Telefonare 587-653 ore 13-17.

MURATORE veramente capace offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

OFFRESI aiutante pasticciere libero subito. Telefonare 725-179.

OFFRESI autista con auto propria esperienza guida, Telefonare 761-450.

OFFRESI autista con patente C pratico città e manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1020 — Torino».

OFFRESI autista fattorino 27 anni patente C e B pubblica libero subito. Telefonare 492-065. A40745

OFFRESI bambinaia veramente capace, bella presenza, referenziata. Telefonare 876-313 ore 9,30-11,30; 15,30-17. A40169

OFFRESI con patente internazionale giovane ventenne volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A40180

OFFRESI fattorino serio e volonteroso con patentino. Telefon. 732-593.

OFFRESI qualsiasi impiego presso banche, istituti religiosi, società commerciali, autista fiducia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9667 — Torino». A40575

OFFRESI ventiottenne piemontese tornitore alfilatore utensili altri lavori. Tel. 82-914. A40219

OFFRESI 17enne con avviamento industriale per qualsiasi lavoro. Telefonare 668-349. A40190

OPERAIO generico 36 anni offresi subito. Telefonare 378-431.

PENSIONATO piemontese offresi per cura giardini. Scrivere a: Raspo Giacomo, corso Re Umberto 130, Torino. A40684

PENSIONATO garagista o benzinaio magazziniere mezza giornata offresi. Parino Ermanno, via Cuneo 7.

PENSIONATO robusto pratico giardino offresi anche altro lavoro. Telefonare 325-191. A40524

PENSIONATO solo offresi custodia villa lavori orto giardino pulizia volendo allevamento, polli conigli, alloggio, piccolo compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9658 — Torino». A40350

PIEMONTESE militesante 18anne pratico carpenteria ferro offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 385-436 ore pasti. A40154

RAGAZZO 16enne buona presenza, licenza avviamento, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 786-193.

REFERENZIATISSIMO 50enne con patente e macchina offresi per commissioni di fiducia in città. Telefonare 694-437. A40520

SIGNORA offresi pratica pulizia scale salone passaggi corso Francia. Telefonare 794-784. A40527

SIGNORA pensionata offresi signora sola che abbia bisogno compagnia anche infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino».

SIGNORA 38enne offresi pomeriggio assistente dentista, assistenza malato o bimba oppure commessa. Telef. 297-977. A40339

SIGNORINA media età ottima referenze accuparebbesi guardarobiera anche fuori Torino. Telef. 891-756.

SIGNORA 40enne, distintissima, indipendente, cultura, dinamica, occuperebbesi governo casa signorile, o compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A40174

SIGNORINA offresi per governo bambino intera giornata. Telefonare 528-655 ore 16-21.

SIGNORINA ventiseienne patentista, torinese offresi cameriera, dama compagnia, referenziata, capace, presso coniugi soli o persona sola, possibilmente corso Francia, ore 8,30-18. Telef. 580-795. A40349

SIGNORINA 18enne, alta, bella presenza, offresi dama compagnia presso signora anche anziana. Scrivere «Pubblicità Stampa 1010 — Torino».

SPRUZZATORE II categoria offresi subito ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9689 — Torino».

TAGLIANTE I categoria offresi serio tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9656 — Torino».

TECNICO radio-tv pratico offresi. Telefonare 680-918. A40846

TECNICO riparazioni lavatrici offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino».

TORNITORE venato II categoria, libero subito; offresi. Telef. 853-449.

TORNITORE II offresi. Tel. 384-683.

VENTITREENNE elettricista installatore con patente B offresi a qualsiasi lavoro. Telefonare 651-390.

TUTTOFARE esperta cucina piemontese 50enne offresi piccola seria famiglia trattamento familiare, anche fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A40706

VENTITREENNE offresi custodia bimbo. Telefonare 528-920.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A boutique necessita stabilmente sarta limita. Veramente capace. Presenza. Referenze. Telefonare 779-221.

A famiglia con bimbo tre anni, con aiuto giornaliero, urge cameriera fisso tuttofare veramente capace, referenziata, ottima trattamento. Telefonare 588-930. A40694

A 70.000 mensili cercasi cuoca tuttofare fisso villa precollinare. Telefonare mattino 872-300. Richiedonsi perfette referenze. A40175

ABBISOGNAMI ragazza fissa 15-20enne zona Nichelino. Telefonare 890-950. A40743

ABILE stiratrice, una apprendista cercasi, posto fisso garantito. Telefonare 278-808. A40869

ABILISSIME lavoranti esterno sartoria cercasi, in fantasia. Telefonare 599-349. A40322

ADDETTA lavori richiatura serie, pratica, cercasi. Rossini 25.

AIUTO commessa 15-16 anni cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15. A40274

APPRENDISTA assumesi; richiedesi assolutamente scuola industriale elettrotecnica. Telefonare 343-437.

AUTORIMESSA cerca ragazzo per lavaggi, Telefonare 790-736.

BAMBINAIA referenziata pratica neonato cercasi. Telefonare ore pasti 878-590. A40872

BAR cerca 16enne pratico, referenze. Telefonare 380-208 escluso venerdì.

BARBIERE cerca apprendista 18anne circa ottimo posto. Telef. 541-420.

CAMERIERA fine referenziata esperta governo casa cucina assume buone condizioni signora sola. Tel. 541-022.

CERCASI apprendisti falegnami e lavorazione lamiera 16-18 anni. Telefonare 240-164. A40674

CERCASI agglustatore stampista 1ª lamiera. Esperienza. Stamp, via Risorgimento 44. A40712

CERCASI apprendiste decoratore. Telefonare 378-912. A40652

CERCASI apprendiste e lavorante pettinatrice via Fidia 30, telefono 799-047. A40720

CERCASI apprendiste e aiutantine pettinatrice zona Belgio. Telefonare 890-950. A40744

CERCASI apprendista pettinatrice cappe manicure. Telefonare 500-893.

CERCASI apprendisti per pulitura metallica. Telefono 256-634.

CERCASI cameriere abile oppure apprendista per ristorante, disposta trasferirsi Chieri. Telefonare 948-366. ore 13-14.

CERCASI brava lavorante cappellini lembi. Telef. 519-231. A40213

CERCASI cameriera pratica ristorante o bariste. Telefonare 670-503.

CERCASI cameriere 17-18 anni per ristorante stagione estiva. Telefonare 983-803 dopo ore 19.

CERCASI commessa ed apprendista pasticceria anche mezza giornata. Telefonare 772-533. A40551

CERCASI donna o uomo per lavori di pulizia Telefonare 511-700.

CERCASI donna pulizie uffici dalle 6-8,30. Telefonare 683-187 dalle 10-12. A40069

CERCASI donna tuttofare fissa capacissima cucinare e guardarobiera con referenze. Via Vico 21, Tel. 599-592.

CERCASI falegnami e macchinisti specializzati serramenti. Tel. 731-097.

CERCASI lavorante parrucchiere per signore per stagione. Telefonare Limone Piemonte 82-304.

CERCASI ragazza tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento familiare. Telefonare 890-154.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 352-084, Torino, corso Traiano n. 57. A40596

CERCASI tuttofare fissa o giornata disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 396-470. A40516

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa, brava, affezionata. Trattamento familiare. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9639 — Torino». A40268

COPPIA autista domestico cuoca esperienza casa signorile cercasi. Telefonare 670-545. A40595

COPPIA domestico tuttofare cerca piccola famiglia signorile Moncalieri. Telefonare 580-840.

CUOCA cerca pasticcerie per personale, fisso, max 35 anni, 70.000 mensili, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

CUOCA provetta cerca casa terje alpino luglio agosto. Telefon. 513-285.

DECORATORE cercasi. Età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino».

ESCAVATORISTA Draglina Fiorentini FB 50 cercasi per lavori Piemonte. Telefonare 595-291.

FAMIGLIA, due adulti, cerca tuttofare mezza età, fissa, ottimo trattamento Torino villeggiatura. Telefonare 652-001 14,30-15,30, 18-19.

FAMIGLIA due adulti cerca tuttofare fissa giovane referenze controllabili. Telefonare 563-348. A40843

FAMIGLIA tre adulti cerca donne tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare 553-219. A40509

FRESATORI attrezzisti veramente capaci cerca industria costruzione stampi. Prenotansi operaio addotto presso già pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino».

OFFICINA riparazioni auto cerca meccanico generico finito. Via San Donato 75. O717

OFFRO a coniugi referenziati alloggio 2 camere, cucina, bagno, 35 km da Torino cambio lavori piccolo orto e custodia casetta. Telefonare ore ufficio 544-697. O275

OTTIMA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 9661 — Torino».

PANIFICIO cerca commessa anche vitto alloggio, purché pratica. Telefonare 390-015. A40536

PANIFICIO cerca ragazza fissa per lavori casa. Presentarsi: Marino, via Luvara angolo via Cimarosa, Nichelino.

PENSIONATO con patente cercasi per commissioni città e pulizia locali, Covolo, corso G. Cesare 157.

PERSONA sola cerca cameriera tuttofare fisso, ore ore pomeridiane libere, ottima sistemazione. Telef. 518-614 ore ufficio. 22744

PETTINATRICE cerca lavorante aiutante. Telefonare 70-740. A40512

PICCOLA ditta cerca pensionato capace guida motocino, mansioni fattorino. Telefonare 528-172.

PROPAGANDISTE-I cercansi per città Torino. Presentarsi presso lo Studio rag. Frecchiemi, via Oxilia 6 (corso Giulio Cesare 261) dalle ore 15 alle ore 17. A38673

RAGAZZINA 15enne per panetteria aiuto lavoro. Telefonare 652-519 ore 13-14. A40609

SIGNORA sola cerca donna 50enne libera, sana, pratica casa disposta convivere. Esigonsi massime referenze, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino». A40556

STUDIO dentistico cerca signora, anche non pratica, presenza, referenze. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9641 — Torino». A40282

TUTTOFARE fissa o giornata referenziatissima esclusi lavori pesanti cerco famiglia Crocetta, Tel. 590-727.

TUTTOFARE fissa possibilmente libera subito cercasi, buon trattamento. Telefonare 588-386. A40544

TUTTOFARE referenziata fissa cerco famiglia signorile, buon trattamento. Telefonare 595-251

TUTTOFARE referenziata quattro ore tripartimonali mattino cercasi zona Rossetti. Telefonare 599-170.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A introdotto bar e possessore Ape offresi buona sistemazione. Telefonare 984-280. A40655

A 200.000 sino 500.000 lire mensili di facile guadagno perverrete con vendita incredibile rivoluzionario sistema asciugatura autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercansi anche concessionari provinciali agenti conto proprio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni già provviste nostro sistema. Dumo, Umberto Giordano 2, Milano, tel. 653-240. 22543

ABILI venditrici domicilio articoli casalinghi cercansi. Stipendio, provvigioni. Telefonare 322-591.

AGENTE esperienza vendite, settore laminati plastici, zona Novara, vasto magazzino uffici, automezzi, cerca serie ditte esclusive provincia Novara Vercelli settori materiali per edilizia materie plastiche, materiali per falegnameria ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

ASSUMO piazzisti drogherie Torino ed provincia clientela fatto articoli introdotti Casa nazionale. Alte retribuzioni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino».

CERCANSI piazzisti Torino provincia introdotti alimentari. Abbinamo prodotto largo consumo. Telef. 212-185.

CERCANSI produttori introdotti drogherie, autorimesse, imprese pulizia, alberghi. Telefonare 671-895.

CERCANSI rappresentanti già introdotti presso idraulici installatori per vendite scaldabagni. Ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A40130

CERCASI Piemonte introdotti macellerie bar ristoranti industrie collegi ecc. vendita noto aspirazione generatore aria pura battericide forti utili. Garbo, Marco Polo 21, Torino.

GIOVANE volenteroso cercasi per visitare macellerie e polierie Torino. Fisso mensile e alta provvigione. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino».

GRANDE industria, per completare organizzazione vendita, cerca capo zona. Si richiede: facilità di parola, capacità persuasiva ed organizzative, bella presenza. Si offre: fisso mensile, provvigioni, premi trimestrali ed annui. Possibilità carriera. Scrivere referenziando dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 9665 — Torino».

IMPORTANTE industria nostri adesivi stampati ed etichette autoadesive cerca per completamento quadri rappresentanti residenti Milano Torino Bologna Firenze Genova, trattamento provvigionale ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

INTRODOTTO negozi elettrodomestici installatori Piemonte cerca rappresentanza materiale elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino». A40259

PIAZZISTA pratico zona Torino Piemonte offresi. Telefonare 256-253.

SOCIETA' commerciale operante nel settore metalmeccanico cerca agente con auto per Torino, altro per Asti Cuneo Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1001 — Torino».

SVEZIA interessami rappresentanze articoli navili. Igdirlzare Enguli, Erstagatan n. 26, Stockholm.

VISITANO mobilieri Piemonte cerco serie rappresentanza da abbinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9637 — Torino». A40259

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

L6 Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-1965.

LEI RITIENE CHE IL QUOTIDIANO LE OFFRA SUFFICIENTI INFORMAZIONI SU:

	SI	NO
cronaca	☐	☐
spettacoli	☐	☐
situazione politica ed economica	☐	☐

NOME .....

INDIRIZZO .....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore», inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilato o ritagliato la scheda lungo le linee tratteggiate e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili o quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat. Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare ai concorsi i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100181 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA ritrovando barbone nero taglia media collare verde smarrito lunedì. Telefonare 589-466.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalis di Maurizio Emma detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20. Tel. 882-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE «Trater» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati; conduce inchiesta riservatissime per separazioni legali, infedeltà, litigarelle. Documentazioni foto cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, controsensuali, rintracci. Sorveglianze massimo ingiesa. Consulenze legali. Piazza 102. Telefono 633-146.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 16. OB83

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, investigazioni, Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accuratamente ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-576. O744

MAIORPOL Cernaia 34 tel. 512-206 istituto internazionale investigazioni informazioni ricerche.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO auto vetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

(Continua a pag. 20)

La filatelia nell' oro

SERIE RIPRODUCENTI I PIÙ FAMOSI FRANCOBOLLI IN ORO 900/1000

SERIE EUROPEA — SERIE ITALICA — SERIE MONDIALE

FOGLIETTI SPECIALI DA N. 10 L. 12.500 - SERIE EUROPEA, ITALICA O MONDIALE COMPLETA DI 8 ESEMPLARI L. 75.000 CAD.

LE DIMENSIONI SONO IDENTICHE AGLI ORIGINALI RIPRODOTTI

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI!!!!

LA NOSTRA INIZIATIVA «LA FILATELIA NELL'ORO» È COPERTA DA BREVETTO INTERNAZIONALE

Realizzazione della

NUMISMATICA ITALIANA

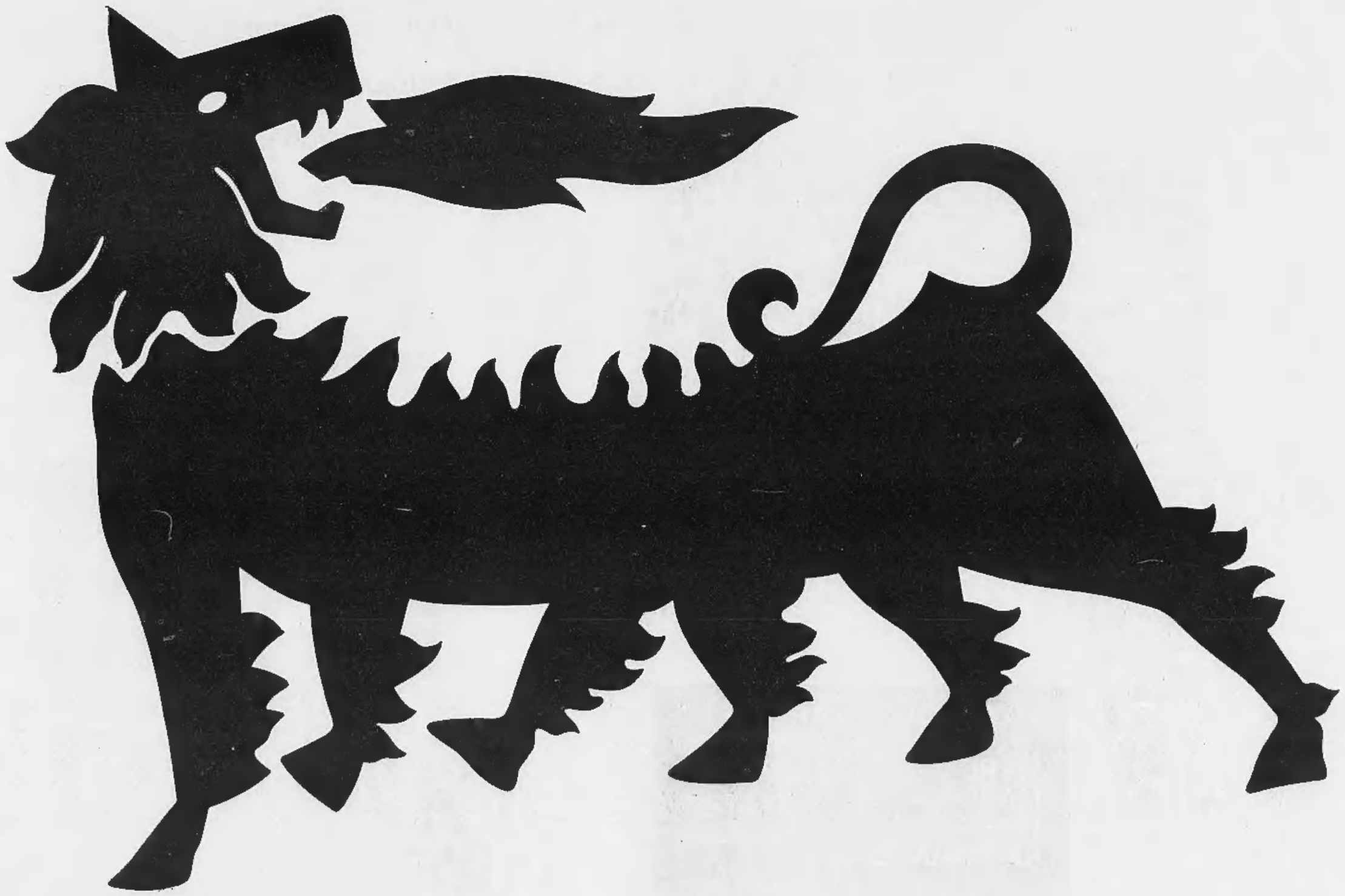
MILANO - Via Rossini, 4

PRENOTAZIONI E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

ALLA 43ª FIERA DI MILANO

....ma nel serbatoio

OGGI DOMANI SEMPRE CARBURANTI DI PROVATA SERIETA'



LE BENZINE AGIP

CON

b.t.Car

GARANTISCONO AGLI AUTOMOBILISTI CANDELE, VALVOLE, CAMERE DI SCOPPIO, CARBURATORI SEMPRE PERFETTAMENTE PULITI, E QUINDI:

niente più accensioni mancate o irregolari

combustione totale del carburante

erogazione uniforme di tutta la potenza del motore

accelerazioni immediate e senza strappi, soprattutto nei sorpassi

lunga vita efficiente degli organi di accensione

sensibili economie di esercizio

b.t.Car

UNICO ADDITIVO CONTRO LE ACCENSIONI MANCATE ED IRREGOLARI CHE E' PRIVO DI FOSFORO E DI ALTRE SOSTANZE GENERATRICI DI DEPOSITI,

ESALTA IN PARTICOLARE LE QUALITA' DEL CARBURANTE DALLE CARATTERISTICHE PERFETTAMENTE BILANCIATE

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo [illegible] tissimo seriamente proposte pagamento con comodo quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Aiauto, via Barletta 133 (S. [illegible]). O775

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saluzzo 37 angolo Chiesa Salute. O722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida.

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, [illegible] vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-892. O748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O751

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Savo. Via S. Francesco d'Assisi 22, Torino, telefono 527-570. O694

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A35243

A. GUIDA destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2600 Alfa, Giulia, Giulietta, tante altre occasioni, vendiamo. Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotax, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-828.

A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A privato vende 850 semestrale. Telefonare ore pasti 323-063.

A privato vende 1300 perfetta e Apu. Ortigara 9. O802

A privato vende 1500 dic. '62 tasca bianche radio, accessori, 30.000 km. e Bianchina cabriolet rossa. Tel. 323-683. A40635

ABARTH 1000 Abarth 850 Nsu Prinz Sport altre occasioni [illegible] rateizziamo. Vigone 44. O13

ABBIAMO Fiat 1500, 750, [illegible], 500, Consul 315, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24. O872

ACCURATISSIMI IMPIANTI GAS LIQUIDO WEBER, NOVELLI, SAVA 23. TELEFONO 877-750.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 25.

ALFA Super 1900 vendo 95.000. Telefonare 750-827, 70-838.

ALLA SAIE CONCESSIONARIA OPEL E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER UNA SCELTA SICURA UN VASTO ASSORTIMENTO DI AUTOMOBILI USATE IN OTTIME CONDIZIONI. OGGI VI PROPONIAMO LE SEGUENTI OCCASIONI, TUTTE OFFERTE CON GARANZIA ED ASSISTENZA GRATUITA PER 6 MESI: FIAT 2300 S COME NUOVA [illegible] TALLIZZATA IN PELLE VETRI ELETTRICI LIRE 2.000.000. LANCIA FLAMINIA 1962 LIRE 750.000. LANCIA FLAMINIA COUPE' TUKING COME NUOVA LIRE 1.600.000. FORD CORTINA [illegible] LIRE 650 MILA. FORD TAUNUS 12 M FAMILIARE 1963 650.000. OPEL RECORD 1963 ULTIMO TIPO LIRE 800.000. FORD TAUNUS 12 MTS 1963 LIRE 750.000. VOLKSWAGEN 1200 1963 LIRE 600.000. VOLKSWAGEN 1200 1962 LIRE 500.000. LANCIA FLAVIA 1962 LIRE 650 MILA. OPEL REKORD 4 PORTE 1962 LIRE 700.000. ALFA ROMEO 1600 SPRINT 1962 LIRE 850.000. FIAT 1300 1963 LIRE 700.000. RATEAZIONI SINO A 24 MESI CON MINIMO ANTICIPO. PIAZZA ADIRANO 11-12. TELEF. 759-934, 779-647, 761-089, 760-602.

ANGLIA 1962 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 speciali assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUSTIN [illegible] 1963 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, cortile traverso sempre bellissime occasioni Appia 2, 3, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 N special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica, multiple 63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O855

AUTOCARRI usati: Esemplare ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O905

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, tel. 694-714; via Madama Cristina 55, tel. 651-544.

AUTONOLEGGI Autoglassa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1300, concessionario Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Giulietta '61 perfetta 450.000, spider 790.000. O62

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Opel Kadett coupé 11 mesi 820.000.

AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O62

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI, SOFIT, CORSO [illegible] DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLA Giulietta sprint fine '57 vendesi. Telefonare 592-913.

BERLINA Fiat 1500 ottime condizioni 525.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, [illegible] belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA spider. Bianchina giardinetta, diverse 600, 500, Prinz, BMW. Telefonare 380-800. O757

BIANCHINA 500 km. [illegible] bianca perfetta vendo privato. Tel. 343-110.

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40 facilitazioni. Siracusa 158

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, anche occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Aperture anche mattinate festive. Ford Aiauto, via Barletta 133 (S. Rita).

CISTERNA idrolitrice con sei scamparti vendo. Telefonare 80-191.

CITROEN DS - ID garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. O905

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO) O507

CORTIACCA '61 perfetta ordine vendo privato. Telefonare 350-319 ore pasti. A40259

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

DIPENDENTE vende 850 10 mesi 7000 [illegible] Telefonare 341-471.

FERRARI spider 250 GT Pininfarino ottimo stato vendo cambio rateizzo. Telefonare 693-715. O3

FLAVIA 1961 perfettissima vendo cambio eventualmente rateizza. Unione Sovietica 187. O3

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, Telefono 593-182. Vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci Visitateci

FURGONE Fiat 500 C buonissime condizioni vendo, visibile tutte [illegible] corso Emilia 28, Torino.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lemar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA GT 1964 privato vendo cambio cilindrata interiore. Tel. 581-910.

GIULIETTA T.I. 1964 cambio cioè ottima occasione vendesi. Telefonare 547-114, Fabro 10 bis.

GIULIETTA '61 come nuova vendo privato. Telefonare 350-319 ore pasti. A40259

GIULIETTA 1963 1960 ottimo stato facilitazioni. Siracusa 158, telefonare 351-496. O61

JAGUAR berlina MK 2 cilindrata 2490 anno 1962 grigio metallizzato ruote raggi cromati interno cuoio colore cinghiale radio schienali ribaltabili cinghia sicurezza usata come seconda vettura praticamente appena rodata km. 30.000 garantiti da tagliandi gomme nuove tasse annue pagata vendesi 2.000.000 non trattabili. Tel. 682-915 dalle 20 alle 21.

MEDIOSECURITAS tutte le assicurazioni, 5, Tommaso 22, tel. 528-012, 535-378. O30174

MG 1500 '61 vende privato. Telefonare 724-791. A40659

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

[illegible] 500, 600, 1100, 1300 permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONI Privato vende 850 berlina Moretti, 1500 coupé Moretti ambulanziere. Facilitazioni pagamento. Telefonare 351-363.

OCCASIONI: 500 giardiniera 1962, 600 multipla, Bianchina furgone, assortimento 500 600 1100 Appia, 1400 B, 500 C, rateizzando. Corso Corsica 6, nuovi mercati.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Massano, Susa 25. O904

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi via Bologna 60. O163

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

PEUGEOT 404, iniezione indiretta benzina perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni, Siracusa 158, telefono 351-496. O61

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 225.000. Telefonare 251-381. O746

PRIVATI Al salone dell'usato, corso Grosseto 55, telefono 293-952, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimesse [illegible] clienti vende con garanzia rateazimente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Secolo 20 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato ottima 1800 e 1300 Fiat. Telefon. 341-065.

PRIVATO vende a privato 850 mesi 7. Telefonare 342-188.

PRIVATI vendono a privati 1100 spider 280.000, 1500 motore. Rateizzando. Telefonare 500-692.

PRIVATO vende a privato 1100 nove mesi. Telefono 694-535, pasti 697-541. A40031

PRIVATO vende bellissima 600 '60 come nuova 305.000. Tel. 521-826.

PRIVATO vende bellissima 1100 special '61 unico proprietario, Telefono 678-990. A40177

PRIVATO vende, cambia con 1100, 1500 berlina, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende Flavia seminuova fine '62 pochi km. Telef. 510-402.

PRIVATO vende Giulia sprint km. 10.900, allarme. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulia SS '63 rossa bellissima. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende ottima 1100 1958 340.000. Telefonare ore ufficio 592-250. O61

PRIVATO vende Taunus 1500 gas o senza cambio con Cortina oppure 12 M. Telefonare 850-098.

PRIVATO vende 500 [illegible] stissima [illegible] come nuova. Telefonare 891-807. A40157

PRIVATO vende 600 mesi 14. Telefonare 781-755 dopo ore 18.

PRIVATO vende 600 rossa veramente buona. Rivolgersi via Cruto 23 cortile. A40267

PRIVATO vende 500 vera occasione, come nuova, facilitazione. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende 600 D semestre come nuova. Tel. 260-388.

PRIVATO vende 750 ottimo stato. Telefonare 776-617. A40570

PRIVATO vende 1100 speciali 1961 come nuovo 540.000. Tel. 852-931.

PRIVATO vende 1100 D 20 mesi perfetta nuova 500 giardiniera. Telefonare 331-561. O802

PRIVATO vende 1100 speciali 1962 cambio cilindrata inferiore. Telefonare 238-080. A40767

RATEALMENTE NSU seminuova 630 mila, altre coupé 520.000. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE 1100 lusso 450.000, Appia III 530.000, 1100 1963 650 mila, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

SERVIZIO Citroen [illegible] controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282. O704

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugacapelli autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendite garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Dumo, piazzetta Giordano 2, Milano. 22543

SIMCA 1000 km. 5000 come nuova occasionissima corso Siracusa 158.

SIRACUSA 158, telefono 351-496 vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER Giulietta fine '61 vendesi. Telef. 540-138, 517-807, 526-756.

SPIDER 1200 1600 et coupé bellissime. Siracusa 158, telef. [illegible]

SPIDER 1500 1963 30.000 km. privato vende [illegible]. Tel. 773-614.

TRIUMPH TR 4 1963 nera bellissima vendesi privatamente. Telefonare 334-234. A39935

VENDESI carro attrezzi 615 collaudato società stradali. Telefonare 854-257. A40218

UNICO proprietario vende 1100 familiare fine '63. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende Fiat 1500 spider km. 14.000. Torricelli 4.

VENDESI N 500 D bella, perfetto ordine, eventuale rateizzazione. Telefonare 694-005. A40257

VENDESI rimorchio pianale per trasporto trattori. Telefonare 42-27 Mondovì. 22701

VENDITA straordinaria mottissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti corso Moncalieri 19.

VENDO Austin spider 1963 [illegible] cambio altra macchina. Tel. 385-375.

VENDO [illegible] 1100 T3 Pasino km. 18.000. Telef. (sera) 70-957 Pinerolo. [illegible]

VENDO bellissima 600 '59, nuova 500 fine '61, ottima stata. Vercelli 111. A40522

VENDO Fiat 1100 103 soccorso stradale. Telefonare [illegible]

VENDO 500 ottima stata semestre. Telefonare ore pasti 777-085.

VENDO 1200 Volkswagen fumo Londra 8 mesi garanzia. Tel. 591-901.

VOLKSWAGEN 1200 perfetta cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 500-836 ore ufficio.

VENDO 1400 B gas, motore nuovo, gancio rimorchio. Telefonare 675-990.

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo.. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizza. Fordauto via Barletta 133. O775

[illegible] bellissima '60 km. 35.000 lasca bianche vendo. Telefonare 644-131.

500 bianca 11 mesi perfetta dipendente vende privato. Tel. 676-834.

500 mesi 12 [illegible] 12.000 dipendente vende privato. Tel. 642-139.

500-500-500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, corso Moncalieri 19.

500 D 1961 km. 27.000 veramente ottima 210.000. Telefonare 790-851, 722-828. A40741

600 vendo 1 anno, 500.000 contanti. Zaja, Giaveno 10, Torino, ore 11,30-14. A40035

600 veramente bellissima motore nuovo garanzia assoluta 165.000. Telefonare 794-517.

600 D dicembre 1962 targata CN privato vende privato. Telefon. 55-15 Cuneo o 374-815 Torino.

600 D 1961 ottima privato vende. Telefonare mattino 511-191.

600 D 1963 vende ufficiale Largo L. delle Robbie 46. A40588

850 S bianca [illegible] km. [illegible] perfetta vende privato. Tel. 581-362.

1100 D 12.000 [illegible], vende privato, bianca, ottima. Telefonare ore pasti 327-648. A40775

2300 S Fiat blu metallizzato semimuova privato vende. Tel. 60-819.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garantite. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 altre, ciclomotori moto Morini, rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57, angolo Cemerana.

IMBARCAZIONI pneumatiche smontabili adatte motori fuori bordo vendonsi. Germa, via Aosta 3, Torino.

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto [illegible] conto anticipo. Pasquero, Principe Amadeo 11. O716

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina [illegible]. Tel. 81-144. O209

OCCASIONI 48 NSU Imm, 125 Beta Lambretta Maserati, 175 NSU Iso, Motobi Barneg, [illegible] Mondial, [illegible] NSU, [illegible] Ercolino, 175 Lambretta cabinato. Facilitazioni. Benatous 2. O210

OCCASIONISSIMA Gilera 150 super vendo 65.000 contanti. Visibile feriali ore pasti. Fossata 17 (cortile).

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni, Mario, Boucheron 18 (p. Statuto). O961

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati. Cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio. Telefonare 663-061.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercì varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O434

AFFARONE pelliccia persiano [illegible] visone baita 195.000. Tel. 768-236 ore 10-13. A40253

AFFARONE svendo bellissima camera matrimoniale nuova. Tel. 874-002.

AFGANI cuccioli magnifici, alta genealogia, accuratamente allevati, vendo. Telefonare 543-528.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine componibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini pannelli ricoperti. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci. Magazzini Fideli, corso Dante 58 A, Nizza 121 bis.

CECCIOLI setter inglesi bellissimi vendo 25.000. Telefonare 260-427.

PATTORI oppure Gioli, grande studio inclinatro, cm. 152x57 solida cornice moderna vendo a privato. Telefonare 731-058 Torino. A40569

FRANCOBOLLI occasioni compra vendite. Chiedere listino Segavikian, XX Settembre 69, Torino.

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici acc. Guernero, Monte Pietà 16, tel. 535-034. [illegible]

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000; tinelli 58.000, sale 115.000, mobili letto 35.000; sitiriano usati. O710

MOBILIFICIO Crap, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose soggiostere 268.000, tinelli. Approfittate, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertollat 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ivrea 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ivrea 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONE! Vendesi [illegible] elettrico Wurlitzer. Telefonare Peterson ore ufficio 991-362 int. 83.

OCCASIONE vende cucina L. 20.000. Telefonare 591-747. A40581

PIANOFORTI cede assortimento primarie marche sconto 30%. Verticali. Capitani, Po 25. A35330

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-874. O873

PRIVATO vende corso discografico completo francese inglese nuovi. Telefonare 754-768. A40740

REGALO gattino nero simpaticissimo ad amico animali. Telef. 876-160.

RINASCIMENTO fiorentino sala da pranzo vendesi occasione. Telefonare 572-218. O114

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

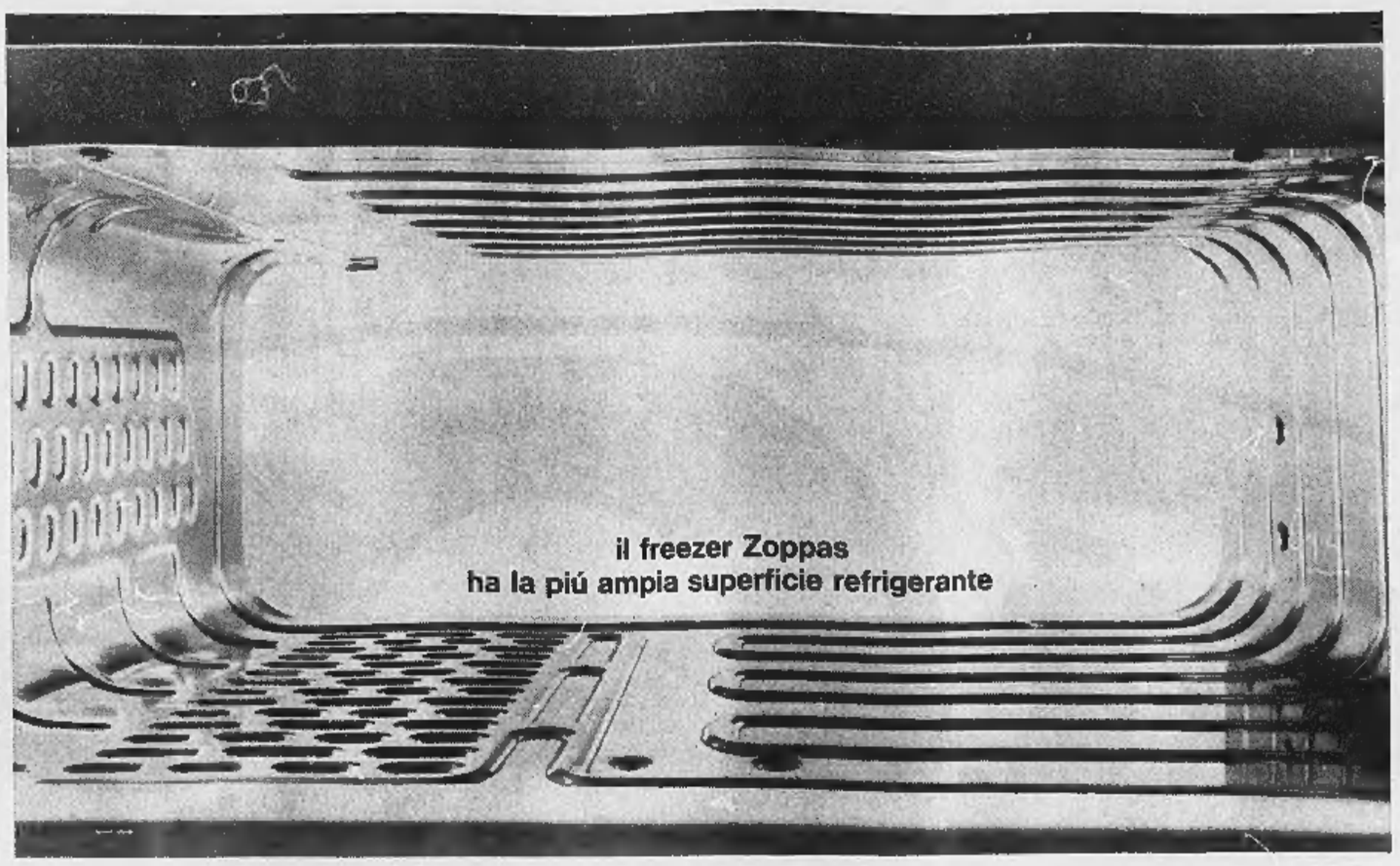
SEMIREGALO vendo camera letto cucina televisore frigorifero. Telefonare 383-286. A40560

SIGNORA vende spoglio guardaroba primavera estate taglia 42-44 pellicce ratmousqué 45.000. Telef. 321-720.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, fino 65.000. Tel. 877-032, 62-501, 343-439. [illegible]

TELEVISORI 23" modelli [illegible] garanzia, assistenza, sconto 50%, Telefonare 878-322. [illegible]

VENDESI 4 cincilla con cuccioli. Telefonare ore pasti 546-804 Torino.



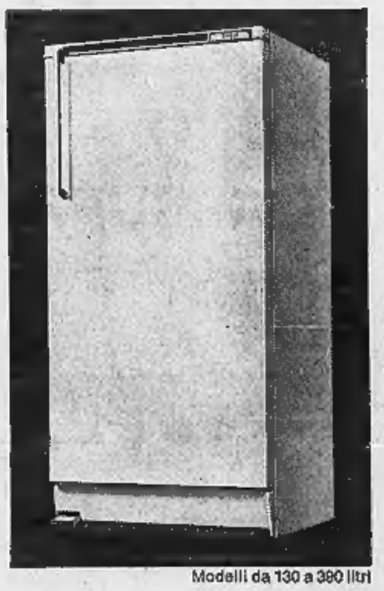
Guardate il frigorifero Zoppas in tutti i particolari c'è più freddo per la conservazione dei vostri cibi (anche surgelati)

È qui la maggiore riserva di freddo
Tutti i frigoriferi Zoppas hanno la più ampia superficie refrigerante e questo vuol dire più freddo per conservare meglio i vostri cibi. Voi non tenete mai il vostro frigorifero al massimo? D'accordo ma solo il frigorifero Zoppas vi dà

la possibilità di raggiungere nel minor tempo il freddo desiderato e di eliminare gli sbalzi provocati dall'apertura della porta.

I frigoriferi Zoppas hanno lo sbrinamento automatico
Basta premere il pulsante al centro della manopola per provocare lo sbrinamento. A sbrinamento effettuato il frigorifero si mette in funzione automaticamente.

I frigoriferi Zoppas hanno la chiusura magnetica
Guardate i frigoriferi Zoppas in tutti i particolari. Dalla chiusura porta con guarnizione magnetica alla cella in acciaio porcellanato all'apertura a pedale. Sono stati studiati per il vostro comfort, per le vostre esigenze di ogni giorno.



Modelli da 130 a 390 litri

Frigoriferi "Fuoriserie" Zoppas
SOLIDI ONESTI SICURI

Via!...che abbiamo un ISSIMO!

ISSIMO, l'abito pratico, l'abito confortevole, da indossare senza preoccupazioni. ISSIMO, la libertà di muoversi, giocare, correre, saltare, in una parola vivere. ISSIMO, l'abito che ci vuole, per vostro figlio e per voi, in tutte le taglie, nei tessuti migliori, in una confezione esemplare. ISSIMO, l'abito simpatico

S.A.M.S. SALERNO

issimo
confezioni
per uomo, ragazzo, bambino